Anno 104 - Numero 54

LA STAMPA

Mercoledì 18 Marzo 1970

Lire [illegible] (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9550, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

Terremoto politico nelle elezioni di domenica

Svolta in Finlandia

Il blocco delle sinistre (al governo dal '66 con i comunisti) ha perduto alla Camera 28 seggi su 200 - Il pc è sceso da 42 a 36 seggi; i socialisti di sinistra sono scomparsi dal Parlamento - Forse Kekkonen sarà convocato al Cremlino

Da Praga a Helsinki

Il voto finlandese conferma che l'Urss non può spingere così a fondo in Europa, come ha fatto con l'invasione della Cecoslovacchia, senza dover subire poi una serie di contraccolpi a catena. L'ultimo di questi contraccolpi è la sconfitta elettorale del governo di coalizione con i comunisti, che dal '66 amministrava la Finlandia. I socialisti di sinistra sono scomparsi, il partito comunista ha perduto sei seggi, hanno subito gravi flessioni anche gli altri partiti della coalizione (socialdemocratici e «agrari»), mentre gli oppositori hanno avuto un *boom* di nuovi voti.

Poco è servito ai comunisti l'aver condannato almeno all'inizio l'invasione della Cecoslovacchia: l'analogo finlandese del pcus era al governo con l'incoraggiamento dell'Urss, appariva comunque infido in politica estera, mentre nella politica interna la responsabilità del potere (soprattutto riguardo ai problemi dell'economia) gli avevano sottratto quei facili motivi di propaganda che giovano sempre ai comunisti quando sono all'opposizione. Le pressioni sovietiche (fra l'altro un violento articolo apparso sulla *Pravda* del 10 febbraio) contro le tendenze favorevoli al *Nordek* — il mercato comune scandinavo — hanno avuto il solo effetto di estendere il contraccolpo dovuto alla politica di potenza dell'Urss.

La Finlandia ha mille chilometri di confine con l'Urss; in quarant'anni ha fronteggiato due volte il gigante russo; sa che cos'è un'invasione straniera non meno dei cecoslovacchi e degli ungheresi (gli stessi russi ripetono fin dai tempi dell'Orda d'Oro il proverbio: «*Un ospite non invitato è peggio d'un tartaro*»).

Dopo la repressioni del '53 nella Germania Est, dopo la crisi polacca e il castigo dell'Ungheria nel '56 sino alla fucilazione di Nagy, dopo il «muro» berlinese del '61, alcuni anni di tregua avevano lasciato sperare anche ai finlandesi che fosse possibile con l'Urss una convivenza immune da interludi terroristici: l'ingresso dei comunisti al governo, nel '66, fu conseguenza dell'impressione che il pericolo esterno potesse dissolversi.

L'intervento su Praga dell'agosto 1968 non fu solo un fatto allarmante, ma la restaurazione della continuità nella pressione sovietica, mentre anche la Romania e la Jugoslavia si sentivano minacciate dal neo-imperialismo russo, che scaricava all'esterno le sue stesse tensioni interne: ecco perché, ancora nel '70, le prime elezioni finlandesi dopo il crollo di Praga riflettono quell'evento come se fosse di ieri.

Le condizioni finlandesi, vincolate fra l'altro dal trattato del 1948 fra Helsinki e Mosca, sono del tutto particolari; ma in misura diversa l'intera Europa occidentale è dinanzi al problema della convivenza col gigante sovietico.

Se la Finlandia ha mille chilometri di frontiera con l'Urss, tutta l'Europa è vicina dell'Urss, mentre l'«impero» americano è lontano. L'Urss eguaglia e supera in alcuni settori le spese militari americane, pur avendo un prodotto lordo pari a meno della metà. Vista dall'Urss, l'Europa è un'appendice del «continente» sovietico, per di più frazionata e vulnerabile rispetto al costante rischio che si faccia leva sulle contraddizioni delle sue diplomazie nazionali.

Da Leopoli allo Stretto di Bering e dal Pamir all'Artico, la potenzialità dell'Urss è smisurata fino a consentire anche gli sperperi e gli errori d'un modello di gestione economica in crisi. Si tratta del più gran serbatoio di materie prime del mondo: se la tecnologia e la scienza dell'Europa sono più articolate, il gigante può concentrare più risorse e talenti nei settori che generano potenza, può sequestrare e porre al servizio di questa potenza quote di plusvalore tanto grandi quanto macroscopico è il suo capitalismo di Stato.

La Finlandia, come l'Europa occidentale, può ancora votare liberamente in virtù d'un equilibrio internazionale delle forze, dovuto essenzialmente all'America. Ma si dovrà sempre contare sull'America? O si dovrà sperare solo nella clemenza distensiva della politica russa?

Ogni nazione di confine può cercare il suo espediente provvisorio: la Finlandia correggere il proprio equilibrio politico interno, la Romania prendere tempo e resistere con duttilità al suo riassorbimento nella sfera sovietica. Ma alle spalle di questi tentativi, l'Europa occidentale ha una sola prospettiva per superare col tempo la sua stessa fragilità: potrà garantirsi uno stabile rapporto di forze — e ottenere il rispetto politico della confinante potenza sovietica — solo unificandosi dall'Elba all'Atlantico.

Alberto Ronchey

Che farà l'Urss?



(Nostro servizio particolare) Helsinki, 17 marzo.

Le elezioni in Finlandia si sono risolte con la netta sconfitta delle sinistre. Lo spoglio delle schede ha dato questi risultati:

Socialdemocratici 51 seggi (55 nella passata legislatura);
Centro (ex agrari) 38 (50);
Partito unificato di destra 37 (26);
Comunisti 36 (42);
Partito Svedese 12 (12);
Liberali 7 (8);
Partito rurale 18 (1);
Socialisti di sinistra 0 (6);
Democristiani 1 (0).

«*I voti degli elettori finlandesi hanno provocato un terremoto politico del quale è impossibile prevedere le conseguenze*», ha scritto oggi il quotidiano in lingua svedese di Helsinki *Hufvudstadsbladet*, commentando l'esito della consultazione. Tutti si aspettavano una svolta a destra (le posizioni parlavano addirittura del «vento della destra»), ma nessuno poteva pensare ad un tracollo così clamoroso dei partiti che da circa vent'anni (e dal '66 con i comunisti) hanno dominato la vita politica finlandese. I socialdemocratici hanno perso 4 mandati, il Centro 12, i comunisti 6 ed il partito socialista di sinistra è scomparso dal Parlamento. Progressi notevoli hanno registrato il partito unificato di destra, che ha conquistato 11 nuovi seggi ed il partito rurale che è passato da 1 a 18 seggi.

L'uomo nuovo della politica finlandese è Veikko Vennamo, presidente del partito rurale, del quale è stato nella precedente legislatura l'unico esponente. Vennamo, che ha 57 anni e di professione fa il doganiere in una cittadina portuale nei dintorni di Helsinki, si è presentato oggi trionfante alla tv con un garofano bianco all'occhiello ed ha detto: «*Per la Finlandia è cominciata una nuova èra*». In pratica nei rurali, passati da 1 a 18 seggi, sono confluiti gli scontenti di tutte le tendenze, dai conservatori ai comunisti; a parte la demagogia del loro presidente, nessuno sa bene che cosa vogliono.

I socialdemocratici, nonostante abbiano perduto 4 mandati, rimangono il partito più forte e non è escluso che tentino ora ogni sorta di alleanze pur di rimanere al governo. Questa sera ad Helsinki, in ambienti molto vicini al presidente Kekkonen, si afferma che l'incarico di formare il governo verrà dato in via preliminare al partito socialdemocratico. In questo caso essi tenteranno di ottenere l'appoggio del Centro il quale, a mezzo del suo presidente Virolainen, ha già dichiarato che un accordo con i partiti della destra è assolutamente impensabile. Il quotidiano di lingua finlandese di Helsinki *Suossi* scrive oggi: «*La formazione del governo si presenta difficilissima. Le destre hanno la maggioranza se si calcolano i seggi dei partiti ad uno ad uno, ma non si può escludere un governo di sinistra. I socialdemocratici e i comunisti faranno leva sul disaccordo cronico tra le forze della destra*».

L'*Expressen* di Stoccolma, il più diffuso quotidiano di tutta la Scandinavia, scrive questa sera: «*I risultati delle elezioni finlandesi sono sensazionali. Il più povero dei paesi nordici ha voltato le spalle alle forze della sinistra ed ha chiesto alla destra di guidarlo. La Finlandia vuole continuare indisturbata il suo periodo di altissima congiuntura e non si fida più delle promesse dei socialdemocratici e dei comunisti*».

I comunisti sono i grandi sconfitti della consultazione elettorale. A parte la perdita di 6 seggi, registrano al passivo la scomparsa totale al Parlamento del «Presidium» del partito. Neppure il presidente dei comunisti Aarne Saarinen è stato rieletto. Chi ha ottenuto il maggior numero di voti tra i comunisti è un prete contestatore, Tuomioja, che durante la campagna elettorale ha accomunato Cristo e Lenin.

Questa sera ad Helsinki tutti si chiedono come reagirebbe Mosca nel momento in cui si formasse un governo di destra, aperto soprattutto ad accordi commerciali con Svezia, Danimarca e Norvegia.

La *Pravda* aveva invitato ancora ieri mattina gli elettori finlandesi a non lasciare trionfare la «reazione di destra». Per il presidente Kekkonen si avvicinano giorni difficili. Non è escluso che, come già accadde in passato, venga chiamato a Mosca per «consultazioni».

Walter Rosboch

Giovedì sapremo se riuscirà a fare il governo

Fanfani presenta le proposte I 3 partiti rispondono domani

Dc, psi e psu riuniscono oggi le direzioni - I repubblicani decideranno solo in caso di accordo - Si parla di nuovo d'un governo organico a quattro - I punti più controversi rimangono il divorzio e le giunte - DIVORZIO: i ministri degli Esteri e della Giustizia prenderebbero contatto con il Vaticano e riferirebbero al Parlamento - GIUNTE: dove possibile centro-sinistra, il psi sarebbe libero di allearsi con il pci e il psiup dove il suo apporto servisse a evitare il commissario (ma i socialdemocratici precisano: meno che nelle giunte regionali e dei capoluoghi di Regione)

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 marzo.

Dopo una giornata di contrastanti indicazioni, ma dominata in modo crescente dal pessimismo, la situazione sembra rovesciata in serata. Alcune fonti, dopo un incontro collegiale delle delegazioni con Fanfani, dicono che l'accordo è possibile, altre che esistono le condizioni per ritenerlo concluso. Spetterà domani alle direzioni dei partiti ascoltare quel che diranno le rispettive delegazioni, discutere e decidere.

Fanfani attende una risposta per giovedì mattina. Giovedì pomeriggio andrà da Saragat a riferire, dicendo se dal pre-incarico intende passare all'accettazione dell'incarico vero e proprio di fare il governo.

Nella riunione collegiale tra dc, psi e psu a Palazzo Madama Fanfani ha consegnato ai suoi interlocutori un documento che delinea il quadro politico di un governo di centro-sinistra (al quale, dopo aver preso visione dell'eventuale accordo, potrebbero aderire i repubblicani), formula proposte di soluzione per i punti controversi, indica i punti essenziali del programma legislativo.

Dopo la riunione De Martino (psi) ha detto: «*Ci sono stati chiarimenti positivi ma dobbiamo fare una valutazione d'insieme. Ci siamo riservati di sottoporre le conclusioni alla direzione del partito convocata per domani*». Forlani ha detto che la direzione dc è convocata per domani pomeriggio. Lo stesso ha dichiarato Ferri.

Circa il contenuto dei «chiarimenti» si è appreso che per le Giunte Fanfani avrebbe proposto: dove c'è la maggioranza numerica del centro-sinistra si fa la Giunta di centro-sinistra; dove i socialisti sono determinanti per la costituzione di una Giunta di sinistra (con pci e psiup), per scongiurare il commissario, il psi parteciperà a Giunte di sinistra; dove pci e psiup hanno già la maggioranza numerica per formare la Giunta è riconosciuta al psi la facoltà di partecipare o non partecipare. Questa soluzione dovrebbe essere ritenuta soddisfacente per i socialisti, ai quali appunto risalgono queste informazioni.

I socialdemocratici dicono invece che, anche se si è parlato di questa casistica, il documento consegnato da Fanfani non menziona neppure la parola «Giunte» limitandosi a richiamare il cosiddetto «preambolo Forlani». Domani, fa sapere il psu, la direzione approverà il documento di Fanfani, ma precisando che per le Giunte deve restare ben fermo che nelle Regioni e nei capoluoghi di Regione il psi non deve partecipare a Giunte con pci e psiup e in ogni caso non deve partecipare a Giunte dove pci e psiup siano già in maggioranza. Questa comunicazione ha nuovamente raffreddato gli entusiasmi e introdotto un elemento di grave incertezza sui risultati di Fanfani.

Per il divorzio si hanno meno particolari: si dice che, secondo la proposta di Fanfani, il ministro degli Esteri e il ministro della Giustizia prenderebbero contatti col Vaticano portando poi al Parlamento i risultati delle conversazioni prima della discussione e del voto finale sulla legge Fortuna-Baslini. Una prima proposta di Fanfani di sospendere per un anno l'entrata in vigore della legge sul divorzio lasciando così la possibilità pratica per i cattolici di chiedere (ed effettuare) nel frattempo il referendum abrogativo, è caduta stasera in seguito all'opposizione di psi e psu.

La proposta di Fanfani di impegnare nel governo i segretari dei quattro partiti ha suscitato perplessità nel psi e nella dc, i cui statuti prevedono l'incompatibilità tra le due funzioni.

L'incontro collegiale è stato il culmine dell'esplorazione di Fanfani, il momento di confluenza dei colloqui a due avuti in mattinata con ciascuna delle delegazioni dei partiti. Per Fanfani la giornata è stata intensissima. Alle 10,30 ha ricevuto i democristiani: Forlani (segretario), Andreotti e Spagnolli (capi dei gruppi parlamentari). Alle 11,45, mentre entravano i socialisti, Forlani ha dichiarato: «*Abbiamo riaffermato il proposito della dc di favorire, nel miglior modo possibile, la formazione di un governo di coalizione democratica*», così chiarendo che anche il tentativo di Fanfani, dopo le molte e contrastanti voci di questi giorni, si era in effetti ridotto all'ipotesi del quadripartito.

Alle 13,10 terminava il colloquio con i socialisti (De Martino, Mancini, Pieraccini, Giolitti). La dichiarazione di De Martino esprimeva un netto pessimismo. «*Non mi pare che siano emersi fatti nuovi e realizzati progressi tali da permetterci di sperare in una sollecita soluzione della crisi*». «*Comunque*, ha aggiunto De Martino, *siccome le discussioni sono ancora aperte attendiamo ulteriori incontri*». Pieraccini confermava: «*Nulla di nuovo sostanzialmente*». Giolitti aggiungeva: «*Si è parlato solo di quadripartito*».

Un'ora esatta l'incontro tra Fanfani e i socialdemocratici (Ferri, Orlandi, Schietroma). Ferri ha confermato le posizioni del psu, aggiungendo che «*sulle questioni in contestazione il presidente Fanfani ci ha offerto elementi, alcuni dei quali ci sembra offrano un notevole interesse e, a nostro giudizio, anche qualche speranza di soluzioni che si sviluppino in senso positivo*». Aggiungeva che gli elementi nuovi riguardavano anche il divorzio. Anche più nettamente ottimista il sen. Schietroma: «*Il presidente Fanfani potrebbe riuscire, nonostante tutto, a costituire il governo organico di centro-sinistra che noi auspichiamo*».

Veniva quindi ricevuto il segretario del pri, La Malfa, che dopo mezz'ora dichiarava ai giornalisti di aver detto a Fanfani che sull'eventuale accordo dc-psi-psu i repubblicani avrebbero dato un giudizio con «*lo spirito della massima comprensione e collaborazione, perché noi ci rendiamo conto della condizione estremamente delicata in cui è la situazione politica nazionale*». Circa le contrastanti dichiarazioni dei socialisti («*nulla di nuovo*») e dei socialdemocratici («*molti elementi nuovi*»), La Malfa ha detto: «*Mi terrei alla linea di mezzo tra il pessimismo del psi e l'ottimismo del psu*».

Nel pomeriggio si riunivano i gruppi dirigenti dei vari partiti per esaminare la situazione. Molto pessimismo in casa dei socialisti, piena soddisfazione in casa socialdemocratica. Per le Giunte, diceva il psu, Fanfani ha sostanzialmente le nostre stesse posizioni. Sul divorzio c'è una proposta sulla quale bisogna ancora trattare. I socialisti dicevano che per le Giunte e per il divorzio, oltre che per il quadro generale, si erano fatti dei passi indietro. A questo punto, alcuni prevedevano addirittura che i socialisti non si sarebbero presentati all'incontro collegiale.

Fanfani, dopo l'incontro collegiale, ha detto che il suo documento è composto di 4 cartelle ed articolato in cinque punti. Lo stesso Fanfani ne ha dato lettura, poi gli sono stati chiesti chiarimenti, infine è stato deciso che il documento sarebbe stato sottoposto alle direzioni. Copia del documento è stata inviata anche all'on. La Malfa per il pri. I partiti daranno la risposta giovedì in incontri separati con Fanfani. «*Naturalmente*, ha aggiunto Fanfani, *ho preso cura di informare il Capo dello Stato, da me sempre tenuto al corrente della situazione in questi giorni, di quello che mi era stato richiesto dai partiti, pregandolo di differire la mia visita già progettata per domani fino a giovedì. Il presidente Saragat ha aderito alla richiesta*».

Fausto De Luca

Onomastico di Saragat Gli auguri di Pertini

Roma, 17 marzo.

In occasione del suo onomastico, che ricorre il giorno 19, il Presidente della Repubblica ha ricevuto dall'on. Alessandro Pertini, presidente della Camera, il seguente telegramma: «*Nella ricorrenza del tuo onomastico, desidero formulare a nome dell'assemblea e mio personale i più fervidi auguri. Con viva cordialità*».

L'Arcivescovo senza paura



L'arcivescovo Makarios durante una recente visita a Londra

INTERVISTA CON IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI CIPRO

Makarios mi parla del "suo attentato,,

Sicuro di sé, quasi spavaldo, riceve grandi accoglienze ovunque vada - «Il popolo è con me — dice. — Il "piccolo incidente" dell'altra domenica è stato un gesto della provvidenza: mi ha dato la possibilità di verificare l'amore dei ciprioti»

(Dal nostro inviato speciale) Nicosia, marzo.

Ilare e pur solenne, Sua Beatitudine Makarios III, presidente della Repubblica di Cipro, mi accoglie nello studio che fu già del governatore britannico. Le sue mani minute, da icona, stringono a lungo la mia; poi, con un gesto ampio delle braccia che gli solleva la cappa nera indossata sopra l'azzurra tunica da lavoro, mi invita a sedermi. Egli stesso, con borghese sollecitudine, avvicina per me una sedia a braccioli alla piccola scrivania in legno chiaro di noce, dietro la quale siede eretto nella persona, non cessando di sorridere.

Makarios ha cinquantasette anni, ma ne dimostra almeno dieci di meno. Il pallido viso bizantino, sempre incipriato di soavità, sprizza un'irrefrenabile gaiezza. Sono addirittura scomparsi i cerchi neri che di solito immalinconiscono i suoi occhi persiani, la barba rettangolare chiazzata di grigio non ha un filo fuor di posto. Sul petto gli scintilla il collare d'oro massiccio, segno della sua autorità ecclesiastica. E' l'unico simbolo religioso che scorgo intorno: nel suo ufficio non ci sono crocifissi, né immagini sacre. Dietro la piccolissima scrivania corre un breve altorilievo ligneo coi portici di Academo e la testa di Platone. Sulla libreria, una statuetta in bronzo della dea bendata con la bilancia in mano.

Dopo l'attentato, Makarios ha chiuso il suo palazzo ai giornalisti; debbo ai buoni uffici del signor Rosali, incaricato d'affari cipriota a Roma, l'incontro con Sua Beatitudine: che è avvenuto, voglio precisarlo, prima dell'assassinio di Georgadjis, anzi proprio all'immediata vigilia. Quando lo ringrazio per il privilegio accordatomi, Makarios ride allegro: «Per carità — *dice* — mi fa piacere riceverla anche perché questo mi dà modo di conoscere le impressioni d'un osservatore straniero. Ha veduto che accoglienze m'ha tributato il popolo l'altra sera a Famagosta? E avesse visto lungo il viaggio in automobile quante e quante persone c'erano ad acclamarmi!...».

Sua Beatitudine si guarda bene, naturalmente, dal menzionare il fatto, rivelato dai giornali, che a Kalisia, fra Nicosia e Famagosta, quella sera la polizia trovò ai margini dell'autostrada due mitragliatrici, abbandonate da possibili attentatori per essersi inceppate all'ultimo momento. E io, a mia volta, mi guardo bene dal parlargliene. Gli dico solo che, come tutti gli altri giornalisti, sono rimasto veramente colpito dal calore con cui la gente di Famagosta ha accolto l'etnarca.

Ho assistito a scene deliranti d'entusiasmo: al suo arrivo davanti al cinema Ideal, dove doveva svolgersi il Festival degli Aranci, una folla di quattromila persone ha rotto il fragile cordone della polizia e dell'esercito. Chi gli stringeva la mano, chi gli gettava le braccia al collo. Correva un bel rischio: chiunque avrebbe potuto sparargli, in quel momento, sicuro di farla franca. «Nessun rischio — *esclama Makarios, illuminandosi d'un sorriso veramente beato* —. Il popolo è con me. Tutto sommato il piccolo incidente dell'altra domenica è stato un gesto della Provvidenza poiché mi ha dato la possibilità di verificare l'amore dei ciprioti! Un piccolo incidente proprio opportuno». *Il ride contento della battuta.*

Sarà stato «opportuno», ma anche spiacevole; rivela un'opposizione senza scrupoli, decisa a tutto. Sua Beatitudine non ride più. Il suo bel viso bizantino s'abbuia, gli occhi gli si incupiscono. «In verità — *replica con voce di gola* — non avrei mai creduto che ci fossero a Cipro due persone che potessero arrivare a tanto».

L'Economist ha scritto che Makarios, dopo quanto è accaduto, se vuole fare di Cipro qualcosa che somigli a uno Stato unitario, non può più rimanere prigioniero della falsa idea d'un'ampia maggioranza di consensi, evitando così di affrontare i nuovi estremisti. «Saprà Sua Beatitudine dimenticare per un po' la sua veste arcivescovile, la croce pettorale e assumere con fermezza il ruolo di presidente?».

Makarios III ha un gesto scanzonato, sorride di nuovo divertito: c'è da dubitare che egli voglia modificare la sua linea di condotta. Il Presidente è forte d'una popolarità che l'attentato ha senz'altro accresciuto; ma il suo potere effettivo appare scarso, basato com'è sul compromesso, sull'astuto dosaggio dei favori e delle reprimende, sull'accorto sfruttamento delle rivalità che dividono gli uomini del governo e dell'opposizione. Negli anni ha raccolto intorno a sé gli elementi di maggiore spicco dell'Eoka nel nome dell'Enosis, l'unione con la Grecia. Ma dopo la crisi del '67, allorché Grecia e Turchia furono sul punto di farsi guerra per Cipro, Makarios rinunciò pubblicamente alla Enosis, prospettando una soluzione possibile al posto di quella desiderabile.

Rieletto plebiscitariamente, col concorso dei voti comunisti, il 25 febbraio 1968, intraprese un'attiva politica di

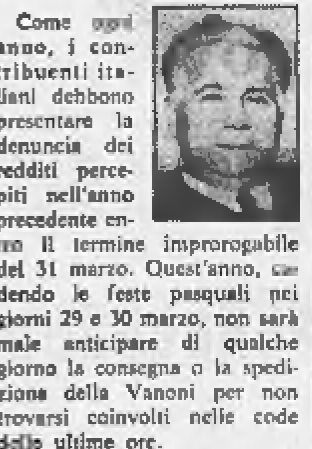
Igor Man

(Continua a pag. 2 in terza colonna)

IL SOMMARIO

I nostri soldi

È tempo di Vanoni



Come ogni anno, i contribuenti italiani debbono presentare la denuncia dei redditi percepiti nell'anno precedente entro il termine improrogabile del 31 marzo. Quest'anno, cadendo le feste pasquali nei giorni 29 e 30 marzo, non sarà male anticipare di qualche giorno la consegna o la spedizione della Vanoni per non trovarsi coinvolti nelle code delle ultime ore.

Se i tempi della riforma tributaria saranno rispettati, le norme d'applicazione delle imposte dirette saranno radicalmente modificate a partire dal primo gennaio 1972. I lavoratori a reddito fisso, specie se appartengono alle categorie con redditi medi, non possono che rallegrarsi d'una simile prospettiva. Con la riforma tributaria verranno infatti a cadere le troppe addizionali (Eca del 10 per cento; Pro Calabria del 5 per cento; Pro alluvionati del 10 per cento) che, istituite in via provvisoria per fronteggiare questa o quella spesa d'emergenza, hanno poi continuato ad essere applicate all'Imposta complementare; le si pagano in aggiunta alle altre due imposte tradizionali (la Ricchezza mobile di categoria C 2 e l'Imposta di famiglia).

Altro grosso vantaggio — per il contribuente — è l'abolizione degli aggi esattoriali, ossia delle aliquote — diverse da zona a zona, ma sempre piuttosto salate — che oggi gravano sulle somme pagate alle esattorie mediante cartelle. Questa, che i cittadini debbano pagare per un servizio reso non a loro ma allo Stato, è una stortura giuridica troppo grossolana per un paese che si autodefinisce «la patria del diritto».

Ma il sistema attuale è diventato inaccettabile anche per altri motivi. Con la lenta ma continua erosione del potere d'acquisto della moneta, gl'imponibili originari hanno perso il significato: nel 1951, al tempo della riforma Vanoni, un reddito di 100-120 mila lire il mese era discreto, oggi è di pura sussistenza. La detrazione dall'imponibile di 50 mila lire per ogni familiare a carico, insufficiente già allora, è oggi del tutto irrisoria. L'innalzamento a 960 mila lire del minimo imponibile, deciso a suo tempo dal ministro delle Finanze Tremelloni, attenuò ma solo in parte la maggiore pressione fiscale, provocata dal mancato aggiornamento degli imponibili e dalla grandine delle addizionali.

Altro motivo di disagio per molte famiglie è il cumulo integrale dei redditi da lavoro di marito e moglie. Fino a qualche anno fa era ammessa una detrazione fissa di 240 mila lire anche per la moglie; con la sua abolizione, il reddito complessivo della famiglia viene sottoposto ad un'aliquota dell'Imposta complementare progressiva notevolmente più elevata.

Non si tiene per nulla conto del fatto che la moglie — per arrotondare i guadagni del marito, lavorando fuori di casa — deve spesso sostenere spese non indifferenti per la propria sostituzione e sottoporsi comunque a fatiche massacranti. Alcuni sostengono che il cumulo integrale dei redditi di marito e moglie, praticato da tempo in paesi come l'Inghilterra e la Svezia, avrebbe favorito divorzi fittizi. Non sono in grado di affermare se ciò risponda a verità; è un fatto tuttavia che, senza il vincolo giuridico che lega i due coniugi dinanzi alla legge, il cumulo dei redditi da parte del Fisco non sarebbe possibile. Ha scritto argutamente un giornale inglese: «*Si tratta di una vera e propria imposta sul matrimonio, dal quale vanno esenti tutte le altre forme di convivenza*».

Si paga il bollo per le auto ferme

Un lettore romano, Erminio Rosselli, mi scrive: «*Le sottopongo un problema che interessa tutti gli automobilisti. A differenza d'un tempo, la tassa di circolazione per gli autoveicoli può essere pagata solo per quadrimestre, anziché per bimestre. Con questo mutamento lo Stato riesce a prelevare dalle tasche degli automobilisti somme non dovute. Per esempio, io ho due macchine, una di cilindrata medio-superiore, che di solito uso solo per i viaggi estivi, e una utilitaria. Ho tenuto ferma in garage la più grande per i mesi di gennaio e febbraio, usando la macchina più piccola per la città.*

«*Dovendo eccezionalmente impiegare la macchina grande per un lungo viaggio, sono andato all'Automobil Club di Roma per pagare sei mesi di tassa di circolazione, cioè da marzo ad agosto. Mi è stato risposto che, decorrendo il quadrimestre in corso da gennaio, dovevo pagare anche la tassa "arretrata" sino a febbraio: di conseguenza i sei mesi sarebbero scaduti a fine giugno. Poiché si tratta di una "tassa di circolazione", e non di una tassa sul possesso d'una macchina, non le sembra che lo Stato abbia legalizzato un vero e proprio furto ai danni degli automobilisti che non usino il proprio mezzo? Il problema è di una certa rilevanza, considerando che la "seconda auto" si va sempre più diffondendo anche in Italia*».

Quelle del signor Rosselli mi sembrano considerazioni giustissime. Si è abolito il bollo bimestrale per scoraggiare le evasioni, le quali sono state più facili quanto la durata è più breve. Nulla vieta però che si emettano bolli quadrimestrali con decorrenza da qualunque mese dispari: la perdita di gettito sarebbe lievissima per il fisco, ma ne guadagnerebbe la sicurezza della circolazione nei mesi invernali se molti «automobilisti della domenica» fossero indotti a chiudere la macchina in garage durante il periodo più nebbioso dell'anno, quello da novembre a febbraio.

Sciopera oggi pagherai domani

«*E' vero* — mi chiede il signor Celso Venturi di Bordighera — *che gl'impiegati pubblici, quando scioperano, non subiscono trattenute immediate sullo stipendio, ma solo a vertenza conclusa (vittoriosamente come sempre) e con rateizzazione di anni? Insomma, lo Stato finanzia le battaglie contro se stesso; in sostanza invita, incoraggia i suoi milioni di dipendenti a chiedere sempre di più, all'infinito!*».

In base ad informazioni attinte a fonti ufficiali, la lettera contiene un'inesattezza: la rateizzazione non si prolunga per anni ma per dieci mesi. Per il resto, non si può non essere d'accordo col lettore di Bordighera.

Arturo Barone

In una fase decisiva le indagini per il delitto di San Donà

Forse è un giovane di 22 anni l'assassino del bambino strangolato lungo il Piave

Si chiama Antonio Pastres ed è di Marghera - Ha precedenti penali e frequentava ambienti di anormali - Si teme sia già sconfinato in Austria o in Jugoslavia - Non è solo: sta viaggiando con un ragazzo, 17 anni, che potrebbe essere suo complice - Il Pastres incontrò la vittima, Mario Rorato, in un bar: il piccolo comperava caramelle prima di andare al cinema parrocchiale - Li hanno visti uscire insieme: erano poco lontani dal luogo dove poi il bambino venne ucciso

(Dal nostro inviato speciale)
San Donà di Piave, 17 marzo.

Il feroce assassino di Mario Rorato, il bimbo di 9 anni rinvenuto ieri pomeriggio strangolato nella golena del Piave ha forse un nome: Antonio Pastres, di 22 anni, da Marghera. E' un «forse» precauzionale, ma i sospetti su questo giovane sono fortissimi. Lo stanno cercando tutte le forze di polizia, le sue foto segnaletiche da questa mattina sono esposte negli uffici dei posti di frontiera, sul confine con l'Austria e su quello con la Jugoslavia.

Può darsi che sia troppo tardi, che l'omicida sia già espatriato nel corso della notte. L'ultima segnalazione su di lui è del pomeriggio di ieri: alle 11 a San Vito al Tagliamento. Questo pomeriggio era su una strada che può portare sia verso l'Austria, sia verso la Jugoslavia. Il Pastres non è nuovo agli espatri clandestini, per questo reato è stato condannato già due volte: espatriò in Francia e in Jugoslavia. E non sono le due uniche condanne: è stato più volte incarcerato anche per furto.

Antonio Pastres

Antonio Pastres non è solo: sta viaggiando in compagnia di Claudio Baldassa, di 17 anni, da San Donà, che potrebbe essere suo complice. Sono entrambi a piedi e si spostano, presumibilmente, facendo l'autostop. Ieri a mezzogiorno si sono presentati a Provisdomini, provincia di Pordenone, in casa di una zia del Pastres, Assunta. Antonio ha detto che era ricercato per il furto di un motorino; si è fatto dare tremila lire, ha mangiato un piatto di minestra con l'amico, poi entrambi sono ripartiti.

E' un delitto che per movente ha la perversione sessuale. Il presunto omicida non è mai stato condannato per omosessualità, ma il commissariato di polizia di Marghera, che lo teneva d'occhio, conoscendolo come ladruncolo, sa che frequentava gli ambienti degli anormali. Avrebbe ucciso un povero bambino innocente perché si ribellava ai suoi bestiali voleri. Mario Rorato è stato rinvenuto semispogliato, ma la perizia necroscopica ha stabilito che la violenza non era ancora stata compiuta.

Ecco le figure del Pastres e del Baldassa attraverso le descrizioni dei loro congiunti. Dice Leone Pastres, guardia giurata a Mestre: «*Antonio è mio figliastro; ho sposato sua madre Maria Bertocco quando lui aveva cinque anni. Il ragazzo è nato a Milano, ma per caso, anche mia moglie è veneta. Antonio ha cominciato a darci delle preoccupazioni fin da ragazzo. A un certo punto abbiamo chiesto di farlo internare in riformatorio, ma l'hanno tenuto soltanto quindici giorni e poi ce l'hanno mandato a casa. Io mi domando ancora perché non se lo tennero. Da allora non ci ha dato altro che guai: ha rubato, furterelli da poco, ma intanto è finito più di una volta in galera. E per due volte ha tentato di suicidarsi tagliandosi le vene dei polsi. E' stato giudicato seminfermo di mente*».

San Donà. Mario Rorato, il bimbo ucciso (a destra), con il padre e la sorellina Marilena (Telefoto A. P.)

Dice Maria Snalder, madre di Claudio Baldassa: «*Mio figlio faceva il garzone presso la ditta Fap, autotrasporti, di San Donà, che l'aveva assunto sei mesi fa. Ma non aveva voglia di lavorare, c'era spesso da discutere per farlo filare diritto. Sabato sera suo padre gli ha dato uno schiaffo perché mi aveva risposto malamente. Domenica mattina è uscito presto ed è rincasato per mangiare, poi è tornato ad uscire ed è rientrato soltanto a mezzanotte. Lunedì mattina non voleva alzarsi per andare a lavorare, diceva che non stava bene ed allora io gli ho detto: "O vai a lavorare o vai fuori di casa e non ti fai più vedere". Lui si è alzato e se ne è andato, non l'ho più visto*».

Baldassa è alto, magro, capellone. La polizia lo teneva sotto controllo perché lo sospettava di furto. Anche lui, come il Pastres, è espatriato in Jugoslavia, per andare a trovare i nonni materni.

Sembra che il Pastres e il Baldassa si conoscessero. Si pensa che il primo fosse venuto qui per studiare un furto con l'aiuto dell'amico. Antonio Pastres fa la sua prima comparsa in paese domenica mattina alle 10,30 nel bar Battistini di via Tredici Martiri, vicino all'oratorio Don Bosco. Entra e chiede di Baldassa, che però non c'è. Il Pastres domanda a un cliente, il coltivatore diretto Guido Montagner, di 42 anni, di San Donà, se vuole fare con lui una partita a scopa. «*Ho accettato* — racconta il Montagner — *e ci siamo seduti a un tavolino per farci un caffè. Mentre giocavamo, raccontava di sé, diceva che era stato in prigione, diceva che erano due mesi che girava senza andare a casa, che era stato prima vicino al confine con l'Austria e poi vicino a quello con la Jugoslavia. Mi ha detto anche che aveva soltanto 400 lire in tasca e che sarebbe andato a mangiare un piatto di minestra dai salesiani di Don Bosco. Dopo un po', quando avevamo vinto una partita per uno, si è alzato ed è uscito*».

Poco dopo le 15 il Pastres è di nuovo nel bar. Compera delle caramelle, anzi si mette a contare anche quelle destinate a dei ragazzini che le hanno chieste. La proprietaria gli fa un'osservazione e lui risponde: «*Non crederà che voglia rubarle le caramelle*».

E' in questa occasione che il Pastres rivolge la parola al piccolo Mario Rorato, che è entrato nel bar per comperare delle caramelle da mangiare mentre assisterà al film «L'oro dei Mackenna», in proiezione nella sala parrocchiale dell'oratorio. Chiacchierano, poi escono. Attraversano la strada ed entrano nel cinema. Li notano quelli del bar e li nota don Nicola Pellizzon, il parroco, che è nell'atrio della sala. La faccia del Pastres è nuova per il paese di San Donà (trentamila abitanti), dove si conoscono tutti, e si fa notare.

Don Pellizzon, mentre fa un giro d'ispezione nel cinema, durante lo spettacolo, vede che il ragazzino è sempre insieme con il suo accompagnatore, li vede anche uscire, alle 17,40. Dal cinema alla golena dove il piccolo Rorato è stato trovato morto nel pomeriggio di lunedì, ci sono seicento metri. Il ragazzo li ha percorsi in un solo senso; là ha trovato la morte, mentre cercava di ribellarsi. Le mani gli si sono strette intorno al collo fino a strozzarlo.

Il delitto deve essere stato commesso tra le 17,30 e le 18,30. A quest'ora l'uomo si ripresenta all'oratorio, a chiedere un piatto di minestra. Mangia tranquillamente. Intanto la famiglia Rorato è già in agitazione perché Mario non torna, il padre ed i vicini incominciano le ricerche che poi via via diventeranno sempre più angosciose ed alle quali parteciperanno poi anche carabinieri e polizia. Alle 20,30 il Pastres è di nuovo al bar Battistini. Si siede ad un tavolo, legge il giornale. Dice Roberto Girardi, figlio del proprietario: «*Ho notato che aveva un segno rosso su una guancia, come un graffio, ed i pantaloni sporchi di fango, ma non ci ho fatto caso. Dopo avere letto a lungo un giornale, si è messo a guardare i giovani che giocavano a dama, poi quelli al biliardo. Alle 23,30 è entrato Baldassa, hanno parlato per 5 minuti, poi sono usciti*». Baldassa, come ha detto la madre, è rincasato verso la mezzanotte.

Alle 6,30, quando la proprietaria del bar Battistini solleva la serranda, trova in attesa il Pastres. E' intirizzito dal freddo, entra e rimane a lungo addossato al termosifone. Alle 8,40 esce dopo avere chiesto a che ora passa la corriera per Noventa Piave, un paese che dista 6 chilometri da San Donà. Da quel momento il presunto assassino del bimbo scompare.

E' nella notte tra il lunedì ed il martedì che riescono ad identificarlo attraverso le testimonianze del parroco, del barista e del contadino Montagner, le quali convergono tutte su questo forestiero che ha denti incisivi e canini molto cariati, cicatrici ai polsi, indossa camicia e pantaloni neri ed un giubbotto di velluto verde-marrone. Questi dati, coi quali si forma un *identikit*, vengono inviati a tutti i commissariati e da Marghera il dott. Diamare risponde informando che secondo lui si tratta del Pastres, pregiudicato di sua conoscenza. Si corre a casa sua e si scopre che è assente da cinque giorni. Si va a cercare anche il Baldassa del quale il forestiero aveva chiesto informazioni al bar e si accerta che anche lui è scomparso da lunedì mattina.

Sulla colpevolezza del Pastres praticamente non vi sono dubbi. Del Baldassa ci si chiede se anche lui ha partecipato alla tragica aggressione vicino al greto del Piave, oppure se si è soltanto aggregato all'amico in fuga per abbandonare la famiglia dopo la lite con il padre.

Il sindaco di San Donà dottor Giampietro Furlan ha proclamato per domani una giornata di lutto cittadino ed ha annunciato che i funerali del piccolo Rorato si svolgeranno a spese del comune.

Remo Lugli

Chiusa la conferenza dei tre sindacati a Genova

Metalmeccanici: abolite le commissioni interne?

Dissensi fra Cgil, Cisl e Uil sulle nuove strutture sindacali di fabbrica create dai delegati di linea, di squadra, di reparto - Nessun sostanziale passo avanti sull'incompatibilità con le cariche politiche

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 17 marzo.

La conferenza unitaria dei metalmeccanici della Cisl, Cgil e Uil ha avuto oggi una conclusione più laboriosa del previsto. Dopo due giornate di dibattito stamane sono state ancora necessarie, fuori programma, ore di discussione per formulare, su alcuni temi, dei compromessi che hanno finito per scontentare un po' tutti. Ad un certo momento i tre segretari generali della categoria (Macario della Cisl, Trentin della Cgil e Benvenuto della Uil) hanno dovuto adoperarsi personalmente per far superare alla conferenza gli ultimi ostacoli. Non è accaduto, intendiamoci, niente di drammatico, e lo sviluppo del processo di unità sindacale, dopo questa assemblea genovese, dovrebbe procedere. Le conclusioni, però, hanno in parte deluso coloro che speravano di «poter correre».

Non è stata fissata, come chiedevano alcuni, una data perentoria per l'unificazione dei metalmeccanici, ma si è stabilito di rilanciare la costruzione del sindacato nuovo ed unitario e di convocare una seconda «Conferenza» *dei metalmeccanici all'inizio del prossimo mese di luglio.*

Sul terreno organizzativo sono state fissate alcune norme unitarie: pubblicazione di un mensile unico di orientamento e dibattito; formazione unitaria dei delegati di fabbrica; sistematiche riunioni congiunte degli organi direttivi nazionali, provinciali e di fabbrica che fanno capo ai metalmeccanici della Cisl, Cgil e Uil; liquidazione di ogni forma di concorrenza per il tesseramento e «un diverso costume nei rapporti fra attivisti all'interno della fabbrica»*; unificazione delle sedi degli organismi di fabbrica nonché dell'attività di assistenza per le vertenze legali. Non si sono «forzate» le tappe dell'unificazione dei metalmeccanici anche per non aumentare il distacco rispetto ad altre categorie che sono in notevole ritardo e dove esistono difficoltà rilevanti.*

Sullo scottante tema delle «incompatibilità» (cioè la separazione netta tra incarichi sindacali e di partito, compresi i mandati pubblici) non sono stati compiuti sostanziali passi in avanti. Nei documenti approvati ci si è limitati a ribadire che «l'incompatibilità mantiene un ruolo essenziale nella realizzazione pratica dell'autonomia sindacale», *e che i dibattiti che si svolgeranno in questi mesi fra i lavoratori* «dovranno contribuire a definire concretamente l'applicazione e l'estensione delle incompatibilità». *(Parecchi chiedevano che fosse dichiarata subito l'incompatibilità totale, compresa la proibizione ai sindacalisti di presentarsi candidati alle prossime elezioni amministrative).*

I dissensi più vivaci si sono manifestati sulle nuove strutture sindacali di fabbrica che stanno prendendo corpo nelle aziende attraverso i delegati di linea, squadra, reparto, ufficio, ecc., sul funzionamento dei consigli di fabbrica e sui rapporti dei nuovi organismi con le commissioni interne. Non è ancora chiaro se le commissioni interne saranno mantenute con compiti diversi dagli attuali o addirittura abolite.

La Conferenza ha deciso un «rilancio delle lotte», *anche perché si ritiene che, chiamando i lavoratori a battaglie comuni, l'unificazione sindacale cammini più rapidamente. S'è stabilito di sostenere, con la lotta, la richiesta d'aumento del minimo imponibile per la ricchezza mobile e la complementare, dalle attuali 20 a 110 mila lire mensili. La prossima settimana nelle aziende metalmeccaniche si svolgeranno due ore di fermata per tenere assemblee, nel corso delle quali i lavoratori fisseranno le modalità per l'effettuazione di 12 ore di sciopero articolato nel mese di aprile.*

Altre rivendicazioni di carattere generale sono: blocco dei prezzi controllati e controllo dei prezzi dei generi alimentari; istituzione di trasporti gratuiti per recarsi al lavoro; diversa disciplina dei prezzi dei farmaceutici e pubblicizzazione delle aziende. Per risolvere il problema della casa i metalmeccanici chiedono: l'esproprio generalizzato delle aree fabbricabili a prezzi agricoli; la selezione del credito all'edilizia; che le abitazioni costruite con denaro pubblico siano cedute soltanto in affitto; l'unificazione degli interventi pubblici. La Conferenza ha approvato un ordine del giorno col quale i metalmeccanici si dichiarano contrari «al ventilato ricorso ad elezioni anticipate».

Sergio Devecchi

L'intervista con Makarios

(Segue dalla 1ª pagina)

distensione fra le due comunità cipriote, autorizzando fra l'altro il ritorno del leader turco-cipriota Denktash. Le trattative fra le due parti per un riassetto costituzionale si trascinano ormai da diciotto mesi. Con quali risultati? «Non sono soddisfatto dell'esito dei colloqui bilaterali — *risponde* — ma ho fiducia che alla fine sarà trovata una soluzione ragionevole tale da garantire a Cipro un futuro operoso e pacifico».

Nel '63 Makarios denunciò la Costituzione, davvero farraginosa, frutto d'un compromesso internazionale, che consentiva al vice presidente turco-cipriota Kusciuk di porre il veto sulle leggi approvate dal Parlamento. I turchi proclamarono la loro autonomia e Kusciuk si autonominò presidente. Più volte greci e turchi si son dati battaglia in questi anni, ma nel '64 l'intervento dell'Onu scongiurò una guerra intestina; e la mediazione del segretario della Nato evitò nel '67 la guerra fra Ankara e Atene favorendo un accordo, basato sulla rinuncia all'Enosis. Addormentando il negoziato, Makarios s'è illuso di tenere a bada i ciprioti nazionalisti, e di rassicurare i turchi.

Le trattative sono giunte a un punto morto, l'attentato ha brutalmente deluso le speranze di Makarios: i nazionalisti continuano a minacciare. Il governo è diviso e i turchi sono inquieti. Non è più tempo di rinvii, ma di scelte precise; tuttavia Sua Beatitudine non sembra darsene per inteso. Impassibile, serafico, seguita a vivere come se nulla fosse accaduto. Circola a bordo dell'unica Cadillac di Cipro guidata da un suo nipote, senza scorta, arrestandosi disciplinatamente ai semafori. Continua a tenere discorsi ambigui. A Famagosta, l'altra sera, ha detto alla folla in delirio: «Se dovessi morire di morte violenta questo è il mio testamento spirituale: siate fedeli a Cipro, alle tradizioni greche, a Dio, alla Grecia». *Dicendo «la Grecia» il Presidente intende l'ellenismo in senso lato; ma per la massa, Grecia significa Enosis ed i nazionalisti sono decisi a provocare il caos, pur di ottenere l'unione.*

Di lui Sir Hugh Foot, già governatore a Cipro, ha scritto: «Ammiro il polso fermo dell'arcivescovo, la sua abilità politica e la fiducia che nutre nelle proprie opinioni. Ma a volte penso ch'egli si diverta a rischiare, a spingersi sul precipizio... Io prego che un giorno non si spinga troppo lontano». *I ciprioti contrari all'Enosis giurano sulla sua buona fede; i nazionalisti son convinti che sia rimasto fedele all'Enosis, gli estremisti lo accusano di tradimento. I russi, pur diffidandone, gli fanno la corte, gli americani gli rimproverano l'appoggio accettato dai comunisti; per il presidente turco-cipriota Kusciuk,* «è un'incarnazione di Marte, e il diavolo!». *In complesso, Makarios è un enigma sorridente.*

E' fatica sprecata domandargli se in giugno vi saranno le elezioni e se si deciderà a dare una scelta precisa alla sua politica. A certe domande preferisce non rispondere. «Senta — *dice* — le racconto questa: l'altra mattina ero in ospedale a visitare il pilota ferito dell'elicottero. Quando sono uscito non la finivano più di baciarmi la mano, di acclamarmi, non mi lasciavano proprio andar via, sicché ho tagliato corto: "Adesso basta — *ha detto* — se ne riparlerà al prossimo attentato"», *e ride divertito, a lungo.*

i. m.

Il contratto degli elettrici

Più aspre le critiche della Cisl al ministro

Il sindacato rifiuta le «mediazioni politiche»; invita i dipendenti a respingere la proposta di Donat-Cattin - Cgil e Uil, invece, sono soddisfatte

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 marzo.

La Federazione Elettrici della Cisl (Flaei) ha invitato i lavoratori a respingere, nel corso delle assemblee indette in tutta Italia, la proposta di mediazione ministeriale per il rinnovo del contratto nazionale «in quanto globalmente negativa per l'interesse attuale e futuro della categoria».

La Flaei rileva che alcune richieste qualificanti della «*piattaforma rivendicativa*» non sono state accolte, mentre altre sono state accettate in misura insufficiente. Inadeguata l'offerta per i miglioramenti economici, scaglionati in tre anni, «*pericolosa e insoddisfacente*» la parziale classificazione del personale senza la ristrutturazione degli uffici tecnici.

La Federazione contesta anche i metodi di conduzione della vertenza, polemizzando apertamente con il ministro del Lavoro Donat-Cattin. In un suo comunicato conferma «*il rifiuto nei rinnovi contrattuali del legame alla produttività media del sistema; il rifiuto di mediazioni politiche che, esautorando le naturali controparti e attuando metodi impositivi, fanno saltare la pura logica sindacale della libera ed esauriente discussione imponendo una soluzione politica delle vertenze che assume il carattere di arbitrato; il rifiuto dello stretto legame alle leggi (che possono solo rappresentare garanzie minime per i lavoratori) o ad altri contrasti che determinerebbe la fine della libera contrattazione nel settore e l'inizio della politica del "contratto guida" che condiziona tutti gli altri settori*».

Una presa di posizione così drastica inasprisce ulteriormente il contrasto con i sindacati di categoria della Cgil (Fidae) e della Uil (Uilsp) avvenuto durante le trattative e nella fase conclusiva. Fidae e Uilsp ribadiscono, invece, il loro giudizio positivo, ritenendo che i miglioramenti ottenuti conferiscono un «*carattere di avanguardia*». Il ministero del Lavoro sottolinea, dal canto suo, che è stato compiuto il massimo sforzo possibile nell'attuale situazione per andare incontro alle rivendicazioni degli elettrici.

Un programma di scioperi è stato deciso dalle Federazioni dei parastatali per sollecitare: 1) l'estensione dell'allineamento economico e giuridico al personale di tutti gli enti pubblici; 2) il conglobamento dell'acconto in atto e la concessione di un ulteriore acconto di L. 15.000 in misura unica per tutti; 3) l'abolizione delle sperequazioni di trattamento fra impiegati e salariati; 4) la progressione di carriera in senso economico e la soppressione delle attuali decurtazioni ai fini degli aumenti periodici; 5) l'unificazione dei criteri per la determinazione e la riduzione degli orari di lavoro.

I sindacati hanno stabilito che il 14 aprile i parastatali sospenderanno il lavoro in tutta Italia. In aggiunta alle agitazioni interregionali concordate di recente, saranno attuate le seguenti astensioni: il 31 marzo in Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria, il 1° aprile in Lombardia, il 2 aprile in Toscana e Umbria, il 3 aprile in Emilia, Romagna e Marche, il 7 aprile nelle Province Trivenete, l'8 aprile in Campania, Calabria, Molise e Lucania, il 9 aprile in Lazio, Abruzzi e Sardegna, il 10 aprile in Puglia e Sicilia.

Proseguono gli scioperi articolati nel settore delle autolinee in concessione. Domani riprenderanno le trattative dei tessili.

g. f.

Le elezioni anticipate

(Pareri d'un giurista)

Più d'uno si domanda, vista la lunga durata della crisi e le incertezze che ancora gravano sulla sua risoluzione, perché mai non si proceda allo scioglimento delle Camere ed al conseguente anticipo delle elezioni politiche. Né manca chi attribuisce alla volontà dei parlamentari di rimanere in carica fino al 1973 la resistenza maggiore all'applicazione dell'articolo 88 della Costituzione. Ma questo motivo, anche se può valere in qualche misura (come valeva in Francia sotto la III e la IV Repubblica), non è certo sufficiente a spiegare le difficoltà obiettive che da noi non consentono un ricorso meno tormentoso al giudizio anticipato degli elettori.

Gli ostacoli non si trovano davvero nella Costituzione, che consente al capo dello Stato (con un decreto controfirmato dal presidente del Consiglio dei ministri) di sciogliere una o entrambe le assemblee legislative, salvo che nel famoso «semestre bianco» e cioè negli ultimi sei mesi del suo mandato. Le difficoltà sono piuttosto nel contesto politico e si collegano soprattutto al «rendimento» che nelle presenti circostanze darebbe il temuto (o desiderato) decreto presidenziale.

E' forte ancora il cattivo ricordo dell'ultimo vero scioglimento anticipato che si sia avuto in Italia (quello del Senato nel 1953 avendo caratteristiche particolarissime): cioè del decreto proposto da Giolitti al re nel 1921, malgrado i saggi consigli in contrario del suo amico Frassati. Lo scioglimento dette pessimi risultati (peggiorando i rapporti tra Giolitti, i popolari e i socialisti) per due ragioni tuttora valide nel nostro Paese: il sistema proporzionale e la molteplicità dei partiti, due elementi che impediscono, di solito, chiare e risolutive pronunce popolari.

Tuttavia, quando si riveli l'assoluta impossibilità di formare un governo, si ricorre eccezionalmente allo scioglimento anticipato anche in quegli Stati che adottano il sistema proporzionale e si trovano in una situazione di multipartitismo (e cioè con più di due partiti, come accade nei paesi del Benelux e in quelli scandinavi). Ma il multipartitismo italiano, di tipo estremo, ha caratteristiche peculiarissime, che rendono oltremodo difficile quello che in altri Paesi è solo «abbastanza» difficile.

Come è ormai noto, anche se risulta da pochi libri di diritto costituzionale, lo scioglimento non tende più a risolvere contrasti insanabili tra Parlamento e governo, ma serve a superare i dissensi tra i partiti che formano una coalizione di governo. In altre parole: si spera che dopo le nuove elezioni sia possibile formare, in condizioni migliori e comunque più serene, la stessa coalizione tra gli stessi partiti, o che sia possibile sperimentare formule nuove di collaborazione.

Ma proprio queste prospettive fanno attualmente difetto in Italia: chi è contrario alle elezioni teme, e non a torto, che la polemica preelettorale esasperi ulteriormente i dissensi tra i partiti di centro-sinistra, senza che si delinei una formula alternativa dotata di sufficiente vitalità. Insomma, il «lavacro elettorale» (come si diceva un tempo), lungi dal risolvere i problemi, finirebbe con l'aggravarli tutti: come accadde, appunto, al vecchio Giolitti.

Inoltre le elezioni sono temute anche perché potrebbero peggiorare le già difficili condizioni di vita di taluni partiti, con la tentazione di regolamenti di conti, o notte dei lunghi coltelli, nella preparazione delle liste dei candidati e nella conquista di voti preferenziali.

Si aggiunga la clamorosa opposizione del partito comunista, il quale si schiera sempre contro lo scioglimento per la meccanica stessa del sistema. Infatti, dal suo punto di vista, le nuove elezioni possono al massimo risolvere problemi «altrui», cioè di coalizioni dalle quali il partito comunista è escluso. Non essendo partito di governo, il pci non può comportarsi come il partito socialista belga o i partiti agrari scandinavi che più volte, stando all'opposizione, si sono mostrati favorevoli allo scioglimento anticipato delle Camere.

Né si può trascurare che nella situazione attuale lo scioglimento è desiderato da taluni per fini diversi da quelli costituzionalmente ammissibili; e cioè per vanificare l'attività di questo Parlamento in ordine ad uno o più disegni di legge, che decadrebbero per fine legislatura secondo la prassi (o la consuetudine?) riassunta dopo il 1953.

Infine è significativo che sia il comitato direttivo del gruppo socialista della Camera, sia un anonimo articolista de *La voce repubblicana* chiedano di *parlamentarizzare* la crisi, e cioè di far discutere della crisi stessa nelle assemblee, o di fronte al vecchio governo Rumor rinviato alle Camere o, meglio ancora, di fronte ad un nuovo governo (ma questa seconda ipotesi presupporrebbe che in qualche modo la crisi, se non il pericolo di scioglimento, fosse già superata).

L'esigenza di ricorrere ai deputati e ai senatori prima che al corpo elettorale trova qualche fondamento nella polemica contro la «partitocrazia» e nell'incerta rappresentatività (su questo punto) di talune segreterie di partito. Tanto per cominciare, la crisi, come tutte quelle che l'hanno preceduta, è nata fuori del Parlamento con le dimissioni del governo Rumor; in secondo luogo non è detto che i parlamentari vedano le cose con gli stessi occhi delle segreterie di partito. Si tratterebbe di un *test* impegnativo perché qualsiasi governo, vecchio o nuovo, dovrebbe prendere posizione, nelle sue dichiarazioni, sulla risposta alla famosa nota vaticana: e si vedrebbe come reagirebbero, per appello nominale, i singoli parlamentari, magari con un voto di coscienza.

Si deve ricordare a questo proposito che nel corso di una crisi non lontana il Presidente della Repubblica, malgrado le consultazioni, chiese che si pronunciassero le assemblee dei gruppi parlamentari. Stavolta, trattandosi di un caso più grave, potrebbe rivelarsi utile sentire direttamente le Camere. Del resto il sistema previsto dalla legge fondamentale tedesca offre sempre al Bundestag una *chance* per evitare lo scioglimento con la possibilità di eleggere entro un certo termine un nuovo Cancelliere (leggi, da noi, con il confermare o il conferire la fiducia ad un governo).

Tutte queste ragioni giustificano ampiamente l'estrema prudenza che ha ispirato la condotta del Presidente della Repubblica: oltre tutto è necessario che la maggior forza politica (e non una sua parte) si assuma la responsabilità di giudicare questo Parlamento incapace di formare una maggioranza governativa; e ciò perché l'atto di scioglimento non deve diventare esso stesso uno dei temi della campagna elettorale. Tuttavia non si può rimanere a lungo nella paradossale situazione di *impasse* che vedrebbe le forze politico-parlamentari incapaci di far nascere un governo e, nello stesso tempo, ostili, magari in maggioranza, allo scioglimento anticipato delle Camere. Una maggioranza di «no» è insufficiente: bisogna offrire un'alternativa di «sì».

Leopoldo Elia

Si elegge il presidente della Regione siciliana

Palermo, 17 marzo.

(a. r.) E' ad una svolta cruciale, almeno stando alle apparenze, la crisi del governo regionale siciliano. A due mesi dalle dimissioni della Giunta di centro-sinistra, presieduta dal democristiano Mario Fasino (nuovamente designato per l'incarico), e dopo cinque sedute dell'Assemblea, domani i deputati regionali saranno di nuovo chiamati ad eleggere il presidente della Regione. Per due volte, in sede di ballottaggio, aveva raggiunto il *quorum* richiesto l'on. Antonino Lombardo, capogruppo dc, ma in entrambi i casi aveva rinunciato.

I responsabili della dc, del psi, del pri e del psu si trovano davanti all'ostacolo della composizione della Giunta.

INCHIESTA SU ROMA ITALIANA CENT'ANNI DOPO

La capitale lottizzata

In un secolo è cresciuta di dieci volte, con uno sviluppo sempre incontrollato, secondo le pressioni degli interessi privati - La speculazione, incominciata prima dell'Unità, divampò negli Anni 70; i principi papalini avevano un quasi monopolio delle aree, affaristi immigrati sostenevano il «boom» edilizio - Sui passi falsi degli imprudenti, Banca Nazionale e Immobiliare costruirono una fortuna duratura - Caro-affitti già nell'800

Che cosa accadeva, in realtà, nella Roma in rapido sviluppo dopo l'annessione? Sul Giornale degli economisti *del 1890 (vol. V, fasc. 3) Ghino Valenti, che a quarant'anni aveva nella capitale la cattedra di Economia politica (molto apprezzato, poi, anche da Vilfredo Pareto), ci ha lasciato una bella pagina evocativa del primo disordinato crescere edilizio della nuova capitale:* «L'altero patrizio, familiare della corte pontificia, pur maledicendo all'invasione dei barbari moderni, finì col dividere in lotti e vendere persino la villa avita, consolandosi così della sofferta "diminutio capitis"».

Come altrettanti monsignori De Merode, i principi romani coltivarono una personale vocazione agli affari, in ciò mostrandosi di levatura non inferiore a quella dei capitalisti affluiti a Roma dalle altre parti d'Italia.



Roma. Com'era la città nel 1868: la benedizione papale ai vetturini in piazza S. Giovanni

Le grandi famiglie

Erano nella condizione privilegiata di detenere praticamente il monopolio delle aree fabbricabili. In undici famiglie (Torlonia, Doria-Pamphili, Borghese, Rospigliosi, Pallavicini, Grazioli Lante della Rovere, Lancellotti, Sforza-Cesarini, Boncompagni, Aldobrandini e Chigi) possedevano il quaranta per cento del territorio del Comune, per un totale di 76 mila ettari. Altre quattordici famiglie (dai Barberini ai Capranica, dai Massimo ai Del Drago, ai Caffarelli, agli Odescalchi eccetera) si dividevano un altro dieci per cento.

Le compravendite ebbero un ritmo frenetico, grazie all'intervento e alle pressioni di speculatori privati, banche e istituti di credito: «Fuori di Porta Pia, sulla sinistra della strada — *ha scritto Davide Silvagni, nel 1895, in "Vicende edilizie di Roma durante 25 anni"* — esisteva la vigna Torlonia. Giunto il periodo della *curée*, quella vigna fu acquistata a 5 lire il metro quadrato, destinata alla fabbricazione e rivenduta subito ad un prezzo variabile da 70 a 120 lire il mq. L'affare sembrò portentoso alla Banca Tiberina che l'eseguì, e la banca, per smaltire i terreni, ricorse al sistema di cedere le aree a credito, dando inoltre ai costruttori una sovvenzione di duemila lire per metro quadrato di fabbricato. Sembrò che fosse giunto il regno di cuccagna, il tempo della pioggia d'oro, l'età della prodigiosa fortuna per chi possedeva un po' d'audacia».

*Piero Della Seta, in un eccellente capitolo di una raccolta di saggi (*Introduzione a Roma contemporanea*) pubblicata nel 1954 dal Centro di studi su Roma per iniziativa di Aldo Natoli, riferisce alcuni dati sull'aumento del prezzo delle aree. Un terreno ai Prati di Castello, pagato nel 1870 due lire e 50 al metro quadrato, raggiunge nell''85 centocinquanta lire. In via Nazionale, da un uguale prezzo nel 1870, si sale a 300 nell''85. Nei pressi di piazza Colonna, nell''85, si toccavano già livelli superiori alle mille lire.*

Stando ai valori medi in corso precedentemente al 1870 (precisamente nel 1867), si ha che i terreni fabbricabili entro l'area urbana si aggiravano attorno alle due lire e 35 centesimi il metro quadrato. Complessivamente si calcola che nei primi quindici anni di Roma capitale, dal 1870 al 1885, l'aumento di valore dei terreni fu di circa due miliardi in moneta di allora, approssimativamente settecento in quella di oggi.

Scalata dei prezzi

In termini di economia politica, come osservava Ghino Valenti, questa vertiginosa scalata dei prezzi era apparentemente ingiustificata, data la grandissima disponibilità delle aree: «Tutto intorno alla città di Roma vi è una così grande distesa di terreni che basterebbero a fabbricare una città tre volte grande la città di Londra. Come può allora spiegarsi l'alto valore di quest'ultime [le aree fabbricabili in periferia]? In un sol modo, avendo cioè riguardo al fatto della proprietà privata del suolo. Il valore delle aree fabbricabili non si trova spinto al di sopra del costo da cause limitatrici naturali, ma da cause limitatrici artificiali. Non è la loro relativa scarsezza che le fa valere molto, ma la coalizione tacita dei proprietari che ne sono in possesso».

Ci fu una corsa all'accaparramento dei terreni, e come sempre avviene nel caso delle speculazioni affrettate, non pochi furono i casi di fallimento e di rovina. Accadde che la capacità di resistenza delle banche venne esaurita dall'eccesso di esposizione per avidità di guadagno, ma la crisi stessa (sopravvenuta pesantemente nel 1887) costituì un altro fattore di accelerazione nel processo di accentramento della proprietà e di formazione di patrimoni immobiliari sempre maggiori. A mano a mano che le banche minori e le imprese più audaci si avvicinavano all'orlo del fallimento, ricorrevano infatti per aiuti ad istituti più solidi, ai quali poi — a fallimento avvenuto — avrebbero ceduto per intero il loro patrimonio immobiliare.

In questa catena di crisi, di salvataggi e fallimenti soccombettero, a partire dal 1887, quasi tutte le imprese di costruzioni e gli istituti di credito che operavano in Roma. Solo due resistettero, come ricorda Piero Della Seta: la Banca Nazionale, che poi fondò l'Istituto romano dei beni stabili, ed una società, oggi ancora esistente e non meno conosciuta, che allora si chiamava «Società generale immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola».

Dumping creditizio

La fortuna dell'Immobiliare, a quanto sembra, ebbe origine dalla straordinaria spregiudicatezza del presidente di quel tempo, un certo commendator Giacomelli, che si arrischiava a concedere mutui in larga misura superiori a quella a cui per legge dovevano limitarsi i concorrenti. Un dumping creditizio, o qualcosa di simile.

La speculazione finanziaria da sola non basterebbe comunque a spiegare la degenerazione edilizia di quella Roma che secondo i generosi propositi dei suoi liberatori avrebbe dovuto essere «rigenerata» in tutti i campi. Il guaio fu che lo sviluppo di Roma capitale, imposto dal trasporto del governo, del Parlamento e della pubblica amministrazione da Firenze dove avevano avuto sede provvisoria dopo la proclamazione dell'Unità, fino dagli inizi fu determinato e condizionato dall'interesse privato. L'intervento dello Stato e l'azione del Comune ebbero valore propulsivo, addirittura decisivo, ma sempre subordinato al profitto dei singoli «particulari».

Praticamente, il Comune era diretto dagli esponenti dell'aristocrazia romana e della grande borghesia italiana, sempre più strettamente legati al capitale nazionale, e di fatto non esercitò nessuna funzione in vista degli interessi della collettività. Il Comune definiva bensì, in anticipo, le zone di prossima espansione dell'abitato. Portandovi i servizi necessari — strade e fogne — avrebbe dovuto sospingervi l'iniziativa privata, dato che vi creava le condizioni necessarie di abitabilità: «Ma accadde fin dall'inizio — *scrive Della Seta* — esattamente l'opposto: il privato costruiva là dove lo portava la spinta speculativa, esigendo dal Comune — che accorreva zelante — le strade, le fogne e gli altri servizi necessari per l'avvaloramento dei propri terreni».

La voce del Papa

Il discorso è troppo attuale, troppo valido anche oggi, perché sia necessario insistere su certe espansioni urbanistiche della Roma 1970. In un certo senso appaiono trascurabili anche le parole nobilissime che il Papa Paolo VI ha rivolto al sindaco di Roma il giorno dell'ultimo Natale, dopo aver celebrato la Messa nella parrocchia di Sant'Agapito al Borghetto Prenestino: «Le chiediamo — *telegrafò al sindaco attuale, Clelio Darida* — che col nobile impegno della sua responsabilità, mobilitando tutte le forze sinceramente e volonterosamente sensibili al problema dei baraccati, si cerchi di portarvi quella soluzione che la coscienza umana e cristiana impongono nella sua urgente gravità».

E' un problema, difatti, che all'origine trova determinanti i fedelissimi del regime pontificio, e che ancor oggi è condizionato da interessi economici che a Roma, in larga parte, hanno riferimenti e connessioni in Vaticano.

Per cent'anni, la linea di tendenza e sviluppo è stata una sola. I piani regolatori o sono venuti a codificare una situazione esistente, o sono stati regolarmente ignorati dagli imprenditori che costruivano dove la comodità ed il lucro potevano essere maggiori: «A un certo stadio dei lavori — *è Della Seta che scrive* — essi chiedono semplicemente che il Comune "riconosca" il nuovo quartiere in costruzione, lo includa nel piano regolatore, vi porti i servizi per renderlo abitabile». *Dagli atti consiliari degli anni della prima febbre edilizia romana risulta, infatti, che la maggior parte delle convenzioni portate davanti al consiglio municipale, da questo furono accettate senza una parola di discussione. Così ad esempio sorse il quartiere Merulano, quello di Villa Massimo e dei Prati di Castello.*

Ideati e costruiti dai privati con il solo miraggio del profitto, senza cioè riguardo a criteri urbanistici e sociali, alle caratteristiche dei quartieri adiacenti, al possibile sviluppo ulteriore della città, alle esigenze del traffico, alle necessità igieniche, alle ragioni culturali, la maggior parte dei quartieri sorsero quasi a dispetto del Comune. E' il caso di quelli delle Terme, di San Cosimato, di San Lorenzo, Trionfale, Nomentano, per dare alcuni esempi. A San Lorenzo il quartiere nacque senza fogne, e secondo un tracciato «infelice» come doveva constatare, a cose fatte, la Giunta comunale nel 1888 («I lavori edilizi nella città di Roma», *relazione annuale della Giunta).*

Nell'estate del 1886 vi era scoppiata un'epidemia di colera, ma i proprietari si erano rifiutati di portare a termine le opere fognatizie. Dovette provvedere il Comune, senza riuscire poi, naturalmente, a rivalersi degli esborsi anticipati, come si doveva ammettere ufficialmente diciannove anni dopo, nella seduta in Campidoglio del 10 giugno 1907.

Una storia amara

Il quartiere di San Cosimato sorse per iniziativa del principe Sciarra, sostenuto da una banca cattolica, in totale dispregio del piano regolatore che aveva previsto un differente tracciato stradale. La via Flaminia fu allargata a venti metri anziché a trenta come si sarebbe dovuto: i detentori di terreni si opposero difatti, con successo, all'esproprio.

Si potrebbe, ovviamente, continuare in questa melanconica storia fino ai giorni di oggi, 1970. Ma basterà concludere con un'altra citazione di Ghino Valenti, del 1890: «L'altissimo prezzo che hanno raggiunto i fitti delle abitazioni, il modo con cui lo sviluppo edilizio si è determinato, la stessa forma data ai fabbricati, infine la crisi finanziaria ed economica che ha colpito la capitale del Regno, non sono che la conseguenza più o meno diretta del fatto che nella trasformazione edilizia della città di Roma, non è lo Stato, non è il Comune, ma i privati proprietari del suolo e gli speculatori al rialzo delle aree che hanno dispoticamente dominato la situazione».

Vittorio Gorresio

(I precedenti articoli dell'inchiesta sono usciti il 12 e il 14 marzo).

Accusato di finanziare gruppi antisovietici

Solzenicyn non si arrende

Un legale di Zurigo controllerà la pubblicazione e i proventi dei suoi libri all'estero

La *Neue Zürcher Zeitung* ha pubblicato nei giorni scorsi la seguente dichiarazione dell'avvocato di Solzenicyn, dott. Fritz Heeb, del Foro di Zurigo.

«Il mio cliente ha sempre tentato di far pubblicare le sue opere in patria affinché i suoi connazionali le potessero leggere. A tale fine, ha cercato ripetutamente, ma senza successo, di ottenere l'appoggio dell'Unione degli scrittori sovietici».

Aleksandr Solzenicyn ha protestato apertamente contro la pubblicazione delle sue opere all'estero, avvenuta senza la sua autorizzazione. Poiché né l'Unione degli scrittori, né la *Meskniga* («Il libro internazionale», organismo competente per le pubblicazioni all'estero) hanno preso dei provvedimenti in difesa dei suoi diritti d'autore, e poiché egli ora, in seguito alla sua esclusione dall'Unione degli scrittori, ha perso ogni speranza di appoggio, ha incaricato un avvocato svizzero di difendere i suoi diritti all'estero.

Aleksandr Solzenicyn ha dato i pieni poteri al suo avvocato per: proibire d'ora innanzi come illegale ogni pubblicazione non autorizzata, per intervenire contro eventuali abusi del suo nome, per rivolgersi in caso di necessità al tribunale e per procedere contro gli autori di affermazioni discriminative; per verificare, con l'aiuto di appositi esperti, la qualità delle traduzioni dell'opera di Aleksandr Solzenicyn nelle ristampe e nelle nuove edizioni di opere già pubblicate, e per provvedere affinché vi siano apportate le necessarie correzioni; per proibire le riduzioni cinematografiche, radiofoniche e televisive.

«In quanto alla diffusione di notizie false e malintenzionate, secondo le quali gli onorari spettanti al mio cliente affluirebbero in organizzazioni sovversive antisovietiche, sono autorizzato a dichiarare che gli onorari spettanti ad Aleksandr Solzenicyn sono rimasti intatti. Dopo la sua morte ne verrà disposto secondo la sua volontà».

Servirà tale avveduto provvedimento ad arginare le persecuzioni di cui con crescente intensità Solzenicyn è oggetto?

L'Unione degli scrittori è stata fondata nel 1932. Cent'anni prima, Belinskij veniva espulso dall'Università di Mosca per avere scritto un dramma contro la servitù della gleba, ma nel 1834 pubblicò il suo primo articolo importante sul giornale *Molva* (La voce).

Secondo la *Piccola enciclopedia sovietica*, Cernysevskij «perfino con i suoi articoli, pubblicati nelle condizioni create da una censura feroce, seppe educare i lettori in uno spirito rivoluzionario... Il governo zarista decise di troncare l'attività di Cernysevskij nel 1864, benché mancassero le prove, fu condannato a sette anni di ergastolo e al confino perpetuo in Siberia». (Dato che si trattava di una formula tradizionale, stupisce la meraviglia, espressa da Solzenicyn a proposito della sua condanna al confino perpetuo, nell'intervista concessa al giornalista slovacco P. Licko).

Nel 1883, Cernysevskij fu trasferito ad Astrakhan', città dove, dalla metà dell'Ottocento, si mandavano i prigionieri politici. Lì fu sottoposto al controllo segreto della polizia, mentre la Terza sezione aveva provveduto a diffondere la voce che le sue facoltà mentali si erano affievolite. Nekrasov e Saltykov-Scedrin parlavano di lui nel loro giornale come dell'«autore di opere note, di capo della letteratura coraggiosa e onesta». I suoi scritti si pubblicavano all'estero e la gioventù leggeva di nascosto, in copie manoscritte, il romanzo *Che fare?*

«Egli, formalmente era libero, ma tutte le vie che portavano alla stampa, alla scienza, alla letteratura rimanevano precluse», scrive K. Jerymovskij nel suo saggio storico-biografico *Cernysevskij ad Astrakhan'* (1964), fondato sul materiale fornito dalla nipote del critico, N. M. Cernysevskaja, e da un anziano abitante, che ne serbava il ricordo.

Pur di uscire da quella penosa situazione d'incertezza, Cernysevskij era disposto a far pubblicare un poema di argomento greco come se fosse una traduzione dall'inglese, e a firmarlo con un cognome dei più banali, Andrejev o Ivanov.

Un anno dopo, gli fu concesso «di proseguire la sua attività letteraria a condizione di passare una censura preventiva e di usare uno pseudonimo».

Mentre Cernysevskij, pur di riuscire a pubblicare, cercava il modo di ammansire la censura zarista, una sorte diversa toccò a Herzen, che aveva iniziato la carriera di scrittore nel 1829: trascorse più di un secolo prima che le sue opere fossero pubblicate degnamente e integralmente in patria dall'Accademia delle Scienze (voll. I-XXX, 1954-1964). Toccherà una sorte analoga a Solzenicyn?

Lia Wainstein

Allarme al comitato programmazione

Gli ospedali saranno costretti a chiudere?

Il presidente del S. Giovanni annuncia: «Da questo mese le mutue sospenderebbero ogni pagamento» - Hanno già 21 miliardi di debito verso gli ospedali piemontesi - Chiesta una sede per la scuola di medicina

Grido di allarme sulla situazione finanziaria degli ospedali ieri al Comitato regionale per la programmazione ospedaliera, riunito dal presidente avv. Oberto. Il presidente del S. Giovanni avv. Dardanello ha detto: «Secondo notizie attendibili, da questo mese o tutt'al più dal prossimo le principali mutue sarebbero costrette a sospendere ogni pagamento. Se tale eventualità si verifica gli ospedali verranno immediatamente chiusi con conseguenze di cui è facile immaginare la gravità».

Ha proseguito: «*Calcoli prudenziali stimano ad oltre 250 miliardi l'ammontare dei crediti verso le mutue maturati dai 1300 ospedali italiani al 31 dicembre 1969*». In Piemonte sono così ripartiti: ospedali di Torino e provincia 10 miliardi; Cuneo 2 miliardi 59 milioni; Alessandria 2 miliardi 300 milioni; Asti 923 milioni; Vercelli 2 miliardi 608 milioni; Novara 8 miliardi. In totale circa 21 miliardi.

Le mutue hanno riconosciuto la retta di degenza per il '67. Ma soltanto l'anno scorso provvidero a saldare il loro debito, mentre altri maturavano. Infatti non hanno invece accettato gli aumenti delle diarie deliberati nel '68 e nel '69 ed ora si trovano di fronte alle nuove rette per il '70, sensibilmente maggiorate in seguito all'applicazione della riforma sanitaria che fa salire il costo dell'assistenza.

L'avv. Dardanello ha fatto alcuni esempi. *Ospedale S. Giovanni*: nel '69 la retta era di 7500 lire il giorno; nel '70 è salita a 12.250. *Oftalmico*: da 7000 a 10 mila lire. *Amedeo di Savoia*: da 7090 a 9000 lire. *Maria Adelaide*: da 8400 a 11.600 lire. *Infantile Regina Margherita*: da 8150 a 12.000 lire. *S. Anna*: da 8100 a 13.100 lire. *S. Lazzaro*: da 8350 a 9050 lire. *Mauriziano*: da 7150 a 10.000 lire. *Sanatorio San Luigi*: da 6920 a 9300 lire. *Maria Vittoria*: da 7980 a 13.180 lire. «*Questi rincari* — ha affermato — *aggravano una situazione finanziaria che costituisce la crisi più profonda ed acuta fra tutte quelle che si sono periodicamente succedute sino ad oggi*».

Occorrono provvedimenti radicali. «*Se malgrado l'assetto ormai istituzionalmente superato delle mutue i pagamenti dovessero continuare con lo stesso ritmo degli anni scorsi, avvalendosi di un ennesimo "ripianamento" legislativo dei bilanci, l'attività degli ospedali potrebbe proseguire, ma l'assistenza peggiorerebbe per mancanza di mezzi adeguati ai nuovi oneri, tra cui quelli del personale*».

La crisi odierna non è giunta inattesa: «*E' il logico sviluppo di una evoluzione che prende le mosse dal superamento del sistema mutuo-previdenziale e da un miglioramento qualitativo e quantitativo delle prestazioni che la collettività esige*».

La Federazione italiana degli ospedali (Fiaro) ha fatto alcune proposte. In primo luogo istituire un «*servizio sanitario nazionale*» gratuito per tutti i cittadini «*senza discriminazioni di censo e territorio*». Il finanziamento dovrà essere assicurato dai «*contributi fiscali, solo strumento atto a rendere possibile quella effettiva qualificazione dei servizi indicata dai decreti delegati e ad abbattere ogni barriera d'ordine economico o burocratico che si frapponga tra la popolazione e l'ospedale*».

In linea subordinata la «Fiaro» chiede l'istituzione di un «*fondo nazionale rette*», finanziato in parte dalle mutue e in parte dallo Stato, da «*affidare alla Regione e al ministero della Sanità*». Se questi due obiettivi non potranno essere rapidamente raggiunti, «*è urgente che lo Stato intervenga in favore delle mutue non con un ripianamento di "sopravvivenza", ma come prima fase della fiscalizzazione*».

Nella seduta di ieri il Comitato ha anche sentito una relazione del prof. Beretta-Anguissola sulla «*nuova scuola di medicina a Torino*». L'oratore ha indicato l'esigenza di una «*facoltà unitaria, a dipartimenti, con attrezzature di base, grandi sale, laboratori e collegi per gli studenti comuni*». Si dovrà costruire un nuovo complesso di 775 mila metri cubi su di un'area di 200 mila metri quadrati. La spesa prevista, escluso il terreno, si aggira sui 90 miliardi.

La proposta è stata fatta dal prof. Beretta a nome del Consiglio di facoltà. Egli ha aggiunto che il nuovo complesso dovrebbe sostituire le attuali sedi e non raddoppiarle. Se sarà poi necessario soddisfare le esigenze di «*un sempre crescente numero di studenti, sarà meglio decentrare le facoltà nei capoluoghi del Piemonte*». Si sfrutterebbero le possibilità offerte dagli ospedali locali e si eviterebbe agli studenti il disagio del viaggio a Torino. Ha concluso: «*Soltanto la nostra Regione ha una sola facoltà medica; l'Emilia ne ha quattro; la Toscana tre come la Sicilia e il Veneto; la Sardegna due*».

Fiat: 2 ore di sciopero per tutta la settimana

Deciso dai sindacati per il mancato accordo con l'azienda

Proteste alla «Materferro» Fiat. I sindacati in seguito all'esito negativo degli incontri con l'azienda circa i problemi delle categorie hanno deciso uno sciopero di 2 ore per turno per tutta la settimana. La vertenza riguarda in particolare una trentina di operai delle sezioni «*saldatori*» e «*silenziatori di scarico*». Se entro venerdì prossimo non riprenderanno le trattative i sindacati annunciano «*azioni più incisive*».

Oggi intanto presso l'Unione Industriale ci sarà un incontro per l'orario oltre le 42 ore settimanali. Alle 10 i responsabili delle segreterie sindacali provinciali parleranno alla Mirafiori sui problemi del caro vita.

Tessili — Prosegue l'agitazione per il rinnovo del contratto. Ieri i 30 mila tessili della provincia di Torino hanno scioperato. Un'altra protesta è in programma per venerdì e sabato. Nella prossima settimana ci saranno fermate mercoledì e sabato.

Facis — I dipendenti ieri hanno scioperato per il problema del cottimo e dei diritti sindacali. Gli stabilimenti di Torino sono rimasti fermi per 5 ore, quello di Settimo per 24 ore. Oggi ci sarà un incontro all'Ufficio del Lavoro per un esame della vertenza.

Minatori — Si è iniziato ieri lo sciopero nazionale per il rinnovo del contratto. In provincia di Torino gli interessati all'agitazione sono mille occupati presso la Talcografite e le cave di Balangero.

temperatura di ieri

massima + 12,5
minima + 2,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala ieri: temperat. media + 7,4; press. 738,2; umid. 45 %. Cielo sereno. **Previsioni**: poco nuvoloso con addensamenti temporanei specie sui rilievi; visibilità buona, possibili riduzioni per locali banchi di nebbia; venti deboli sett.; temperatura in leggero aumento. **Temperatura a Caselle**: massima + 14,6; minima — 0,6; media + 6,9. **Sole**: sorge 6,36; tram. 18,38. **Temperatura dell'anno scorso**: massima + 12,0; minima + 7,5.

Epilogo in Corte d'Assise della sconvolgente vicenda di corso Rosselli

Condannata a 13 anni di carcere la donna che si gettò dal balcone con la bambina

Il tremendo volo dal 3° piano, un anno fa - La piccola morì il giorno dopo, la madre, ventenne, riportò gravi ferite - La tragedia maturò in un clima di violenti litigi - Disfatta, senza denti (persi nella caduta) la sventurata ha accolto tra i singhiozzi la sentenza che le assegna, dopo la prigione, tre anni di casa di cura

Esaurita dal parto e assessionata dai continui, violenti litigi col marito e con la suocera, Anna Olivopotenza, 21 anni, il mattino del 28 marzo dell'anno scorso perse la testa. Come un automa afferrò la figlia di 14 mesi, Maria Teresa, e tenendola stretta al petto si gettò dal balcone del suo alloggio al terzo piano di corso Rosselli 82. La bimba morì il giorno dopo, la madre riportò gravi ferite ma si salvò. Fu arrestata per omicidio.

Invano i difensori hanno invocato per lei ieri davanti alla Corte d'Assise (pres. Lozzaiti, giudice Capirossi, p. m. Piccopo, canc. Santostefano) l'applicazione dell'articolo 42: «Nessuno può essere punito per una azione, se non l'ha commessa con coscienza e volontà». La Corte, concedendole le attenuanti generiche e il vizio parziale di mente, l'ha condannata a 13 anni e 4 mesi di reclusione; a pena espiata, dovrà essere ricoverata per almeno 3 anni in una casa di cura.

L'imputata ha accolto la sentenza con uno scoppio di pianto. Pallida e minuta, i capelli castani mal raccolti sulla nuca, il sorriso sfigurato per la mancanza di denti in conseguenza della caduta, si è appoggiata ai due carabinieri della scorta ed è uscita dall'aula, a capo chino.

I difensori — avvocati Dal Piano e Lagaard — hanno annunciato che faranno appello; il p. m. aveva chiesto 10 anni di carcere, con la concessione di tre attenuanti: generiche, provocazione e particolari valori morali e sociali. Di queste, come si è detto, la Corte ne ha accolta soltanto una.

Anna Olivopotenza e Vittorio Maggio, ora di 29 anni, si sposarono nel '67. Lui era operaio Fiat, lei faceva la domestica e non possono una famiglia. Con loro, nel misero e angusto alloggio, viveva la sorella di Vittorio, nubile. Una vita di fatiche, ma serena. Con l'arrivo della suocera dal Sud, nell'agosto '68, tutto cambiò. Anna non sopportava la presenza della donna, il marito taceva, indeciso tra il rispetto per la madre e l'amore per la moglie.

Presidente: «*Quali erano i motivi dei litigi?*».

Imputata: «*Mia suocera si intrometteva sempre nelle nostre discussioni. Inoltre voleva portare in casa un altro suo figlio, ammalato di tbc. Avevo paura che contagiasse mia figlia, e mi opposi. Mia suocera disse che ero una stupida e che era mio dovere accogliere in casa quel ragazzo. Si litigava anche per cose da nulla e talvolta si metteva in mezzo la cognata. Ero stanca, esaurita dalla maternità. Il medico della mutua disse che dovevo riposare e stare calma. Ma io non facevo che piangere di nascosto*». La sera del 27 marzo, ennesima lite. Suocera e nuora si insultano, pare che la donna anziana abbia sputato in faccia alla giovane. Il marito dice di non ricordare questa circostanza: «*Ero distratto*».

Imputata: «*Il mattino dopo mi sono alzata alle 5 per preparare il caffè a Vittorio. Bevve e uscì senza degnare di uno sguardo né me né la bambina*».

Seduta davanti al presidente Anna scoppia in singhiozzi, si prende il capo tra le mani, non riesce a proseguire. Agli atti c'è la lettera allucinante che lasciò prima di compiere il tragico gesto. Scrisse: «*Egregio Vittorio, te l'ho detto più volte e adesso te lo faccio: tra pochi minuti mi uccido con la mia bella Maria Teresa. Sono stufa di stare con quella gentaglia dei tuoi parenti. Auguro a te la buona Pasqua, ma soltanto a te. So che ti risposerai: non maltrattare la tua nuova moglie come hai fatto con me. Porto con me la bambina, perché non voglio che soffra quello che ho sofferto io*». Quando rimase sola in casa, si vestì di nero, diede la pappa a Maria Teresa, poi la prese in braccio, uscì sul balcone e si lanciò nel vuoto.

Oggi non rammenta quella scena: tutto è confuso nella sua mente. Piange. Il presidente le dice: «*Che cosa c'entrava la piccola con le beghe tra voi, vostra suocera e vostro marito? Non vi siete sentita madre, in quel momento? E adesso state calma: la perizia dice che oggi siete perfettamente sana di mente*». Al marito, interrogato come teste, rimprovera: «*Avete commesso un grave errore, quello di far vivere insieme suocera e moglie*».

Il perito psichiatrico prof. D'Alba e il consulente di parte, professor Bria Berter, sono giunti alle medesime conclusioni: l'imputata ha agito in un momento di raptus, per cui era nell'assoluta incapacità di intendere e volere. Ma oggi, la sua mente è normale, è come uscita da un incubo. Le soluzioni che si presentano ai giudici, sono diverse: o accogliere le perizie, ritenere pazza la Olivopotenza nel momento in cui si gettò dal balcone e affidarla per un periodo di 10 anni in un manicomio giudiziario; oppure ritenere che la mattina del 28 marzo fosse sana di mente, e condannarla per omicidio. O anche considerarla vittima di un *raptus* improvviso e momentaneo, e applicare l'articolo 42, dichiarandola non punibile.

Il pubblico ministero sostiene la seconda tesi. La difesa affronta la non punibilità della donna: agì come un automa, in un sogno. Non è morale cercare la morte di sé e della figlia, ma è morale il motivo per cui la Olivopotenza volle sottrarre la figlia alla dolorosa esperienza di cui essa era vittima da anni.

La Corte, come abbiamo detto, ha deciso per la seminfermità mentale, condannando la giovane a 13 anni di carcere e 3 di casa di cura. In mattinata il p.m. aveva domandato ai periti: «Quale effetto provocherebbe su questa donna il ricovero in manicomio?». Il prof. D'Alba ha risposto: «Nelle sue condizioni fisiche e psichiche, avrebbe un effetto disastroso».

Anna Olivopotenza ascolta il verdetto. I giudici l'hanno ritenuta seminferma di mente - Il marito Vittorio Maggio

Bionda in minigonna era invece un uomo

Arrestato a Moncalieri - Deve scontare una condanna a venti giorni per travestimento

Un «travestito» colpito da ordine di carcerazione è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri di Moncalieri che l'hanno sorpreso alle 7 in corso Trieste su una «Mini Minor». Si chiama Mario Di Tata, 29 anni, via San Massimo 31. Il 16 dicembre scorso fu condannato a 20 giorni di arresto e 25 mila lire di ammenda per aver «circolato in pubblico vestito con abiti femminili».

I carabinieri hanno fermato l'auto per un controllo. Soltanto in caserma, la giovane bionda che era al volante, stivali al ginocchio, audace minigonna, cappotto di cammello, ha rivelato la sua identità. «Sono un uomo — ha detto — ma anche una bella ragazza, non è vero?». Quattro giorni di carcere li ha già scontati prima di ottenere la libertà provvisoria. Altri sedici dovrà trascorrerli alle «Nuove».

La villa con teschi, svastiche e fotografie macabre

L'inquilina: "I gusti sono gusti a me piace una bara in camera"

Nella cascina s'incontrava con un gruppo di amici: «Volevamo un posto tranquillo» Un frequentatore: «Messe nere? Non scherziamo. All'estero locali così sono di moda, nessuno ci bada» - Non sono *hippies*, ma solerti e rispettabili impiegati

Maria Grazia Rivoira, 23 anni, nel cortile della sua cascina

Nel corso delle indagini sulla scomparsa della diciassettenne Paola Narducci, sparita di casa un mese fa, i carabinieri del Nucleo Investigativo sono finiti in una cascina diroccata nei pressi di Gassino. Al primo piano, si sono trovati davanti a uno scenario grottesco: una stanza con le pareti ricoperte di drappi neri, una bara, con quattro candelabri. Accanto, un teschio di plastica. Nelle altre stanze svastiche, distintivi delle SS, elmetti ed altri orpelli nazisti. Alle pareti tragiche fotografie di campi di sterminio: corpi scheletrici, cadaveri ammucchiati nelle fosse.

Una macabra messinscena che ha fatto pensare a riti satanici, messe nere ed altre perversioni. A rafforzare questa ipotesi, le dichiarazioni dei vicini, che affermavano di aver visto sovente, quasi sempre all'imbrunire, parecchie auto fermarsi davanti alla cascina. Ne scendevano ragazzi e ragazze che sparivano velocemente all'interno. Che cosa accadeva fra quelle mura? I pacifici contadini abbassavano la voce e si stringevano nelle spalle, scrollando la testa.

Facile a questo punto credere di avere scoperto un covo di «adoratori di Satana». Poiché la fuga di Paola Narducci sembrerebbe collegata con un gruppo di *hippies*, si è pensato addirittura di essere finiti sulle tracce di una «famiglia hippy».

Ieri mattina il capitano Formato ha interrogato Luciana Scursatone, figlia del proprietario della cascina, che nel mese di aprile aveva affittato i locali ad una giovane donna bionda. La Scursatone, che non conosceva il nome dell'inquilina, da cui riceveva 15 mila lire il mese d'affitto, è caduta dalle nuvole quando le hanno detto che nella sua cascina era stato allestito un tempio satanico. «E' incredibile, una ragazza così carina. Ma perché l'ha fatto?».

L'inquilina, Maria Grazia Bergia in Rivoira, 23 anni, via Cravero 33/28, è stata rintracciata nel pomeriggio da un nostro cronista nel cortile della cascina. Accompagnata dalla madre, era andata a vedere cosa stava accadendo, spaventata da quanto aveva letto sui giornali. «Ma che *hippies* — ha detto con rabbia —. Non li conosco nemmeno. Questa casa l'ho affittata per conto mio, perché volevo un posto tranquillo per trascorrere i *weekends* con mia madre e gli amici». Tranquillo con quell'arredamento? Ha risposto: «Sono fatti miei. In Italia il nazismo non è un reato e nessuno può vietarmi di tenere una bara in casa se questo mi fa piacere». Tutti i gusti son gusti. La giovane, che è impiegata alla Fiat, non ha voluto mettere i suoi in discussione: «In casa mia faccio quello che mi pare».

Da un numero di targa rilevato da uno dei vicini, i carabinieri del Nucleo Investigativo sono risaliti ad uno degli abituali frequentatori della cascina, l'impiegato Fiat Roberto Mijno, 20 anni, via Capriolo 46. Interrogato, ha detto: «Conosco Maria Grazia da circa sei anni. So che ha affittato la cascina all'inizio dello scorso anno. Ci riunivamo ogni tanto fra amici. Qualche volta c'era anche la madre di qualcuno del gruppo. L'abbiamo arredata in quel modo senza nessuna intenzione particolare». Il Mijno, che lavora come interprete di tedesco, ha detto che nei suoi frequenti viaggi in Inghilterra e Germania, ha visto altri locali arredati in quel modo: «All'estero però nessuno ci fa caso. Molta di quella roba l'ho comperata presso degli antiquari, altra la abbiamo trovata al balon».

Ha detto: «Riti demoniaci? Non scherziamo. Una volta abbiamo voluto divertirci alle spalle di una nostra giovane amica, Elisabetta. Legati alcuni oggetti con dei fili sottili, li abbiamo fatti ballare da lontano, mentre era sola in una camera illuminata da candele. Si è spaventata a morte, al punto che ha dovuto restare a letto parecchi giorni. Allora ci siamo spaventati anche noi, e ci siamo quotati per indennizzarla. Da quella volta, non abbiamo mai più fatto scherzi».

Le indagini dei carabinieri continuano per accertare eventuali responsabilità. E' escluso che Paola Narducci possa avere trovato ospitalità in quella cascina. Maria Grazia Bergia e i suoi compagni non frequentavano il gruppo degli *hippies* e avevano creato quel ritrovo di dubbio gusto per loro uso esclusivo. «Ognuno si diverte come vuole — ha ripetuto la bionda Maria Grazia. — Non vedo perché dovrei dare delle spiegazioni».

Specchio dei tempi

Il consulto si fa per le malattie misteriose; forse per noi basterebbe la buona volontà - Saper spendere, comprare, cucinare: dice poco? - Lamento di Enelino - Parma ha una virtù di più

Un lettore ci scrive da Savona:

«Ho appreso dai giornali che per studiare i fenomeni tellurici di Pozzuoli sono stati chiamati dei scienziati nipponici e che per salvare Venezia sono stati interpellati esperti olandesi.

«Ora si presenta un problema ancora più grave dei precedenti, si tratta di salvare la democrazia in Italia. Visto e considerato che non si riesce a formare un governo e che nuove elezioni politiche non risolverebbero nulla, a mio modesto parere, lasciando le cose come si trovano evitando lo sciupio di parecchi miliardi, penso che anche in questa occasione si potrebbero chiamare dall'estero esperti seri e capaci.

«Potrebbero venire da nazioni all'apice della civiltà tipo Svezia, Norvegia, Finlandia, Olanda, rette a sistema democratico, uomini capaci di insegnare e consigliare il sistema di governare un popolo come quello italiano che seppure con tanti difetti è laborioso. Mi dirai che sono un ingenuo o che ho sciupato tempo, 50 lire per il francobollo, lire 20 per la carta, però rimango dell'opinione che se ciò dovesse avvenire, gli italiani, e tra quelli ci sono anch'io, avrebbero un grande giovamento. Che ne pensi?».

Francesco Bertoncello

Una lettrice ci scrive:

«E' preoccupante leggere giornalmente i quotidiani. Il malcontento è generale, perché il male è grave, ma non irreparabile. Credo che se ognuno facesse un piccolo sforzo, certamente si potrebbe salvare il salvabile. E voi per primi potreste seminare il buon seme. Avrei tante cose da dire, frutto di lavoro e di esperienze. Mi riferisco soltanto alle polemiche degli ultimi giorni sul caro vita.

«Non è certamente una buona massaia quella che ha scritto l'articolo dell'11-3 su *Stampa Sera*. Ogni capo famiglia leggendolo avrebbe dovuto preoccuparsi e pensare seriamente allo sciopero della fame.

«Ma non sono soltanto il pranzo e la cena che gravano sul bilancio. La spesa per la tavola — a mio parere — si può ridurre senza incorrere nella carenza delle calorie necessarie al buon sostentamento e senza privarsi di qualche leccornia. Importante è il saper spendere, saper comprare, saper cucinare. Questo è il compito di ogni donna che tenga molto all'unità della famiglia. Inutile far appello ai nostri parlamentari, studiare programmi teorici e sterili. Sono i cittadini stessi che devono impedirsi di precipitare».

Fild Consoli Duarelli

Un lettore ci scrive da Mombercelli:

«Sono un lettore de *La Stampa*, operaio enelino di giorno e studente la sera. Sono stanco di sentire tutte le baggianate scritte in questi ultimi tempi a proposito dei dipendenti Enel. Non è vero che noi siamo la categoria dei privilegiati mensili, non è vero che noi rubiamo lo stipendio facendo poco o niente, non è vero che vogliamo essere superiori agli altri operai, non è vero niente. Perché tanto accanimento contro di noi?

«Anche da noi, come dappertutto, c'è gente che ruba lo stipendio ma tra noi non ci sono di certo i 55 mila operai delle 4 categorie più basse del nostro Ente. Vorrei che si pensasse un po' a tutti i pericoli cui si va incontro nello svolgimento del nostro lavoro e la statistica degli infortuni lo dice. Vorrei che si riflettesse alle condizioni, spesso avverse, che dobbiamo affrontare: pioggia, vento, neve, fango, freddo ecc. E' facile parlare di episodi che non nego esistano e che gettano discredito su noi enelini, ma non è di certo così la situazione quotidiana di noi operai.

«Sfatiamo questi miti e cerchiamo di essere solidali con questi 55.000 dipendenti Enel che vogliono un miglioramento giusto e necessario. Ecco la tabella delle paghe in vigore e il numero dei dipendenti. La lettera si riferisce alla categoria, la prima cifra al numero dei dipendenti, la seconda al mensile senza contingenza:

As	1.880	lire	167.330
A1	4.240	lire	155.800
Bs	6.940	lire	127.660
B1	12.600	lire	118.850
B2	14.250	lire	103.150
Cs	10.300	lire	94.950
C1	32.500	lire	89.450
C2	19.650	lire	83.000
C3	1.060	lire	79.050
D	1.850	lire	75.250

«Ditemi onestamente se questi sono stipendi da nababbi».

Giovanni Domanico

Un lettore ci scrive:

«Sono un parmense che vive a Torino da diversi anni. In *Specchio dei tempi* si parla della mia città, della piccola Parma che, a quanto dice il signor Carlo Ancialdi di Novara, dovrebbe interessare l'Ente Turismo per avere quest'anno maggior afflusso di visitatori, per degli personaggi, oltre a Stendhal, resisi noti nella mia città.

«Non credo che per questo sia necessario il nome di una certa Tamara. Parma, nobile città, come giustamente detto, è nota in Italia e all'estero per ben altri nomi quali, ad esempio, Verdi, Toscanini, la Tebaldi, il Teatro Regio. E, per passare ad altre attività, alla rinfusa, citerò i già campioni del mondo di ciclismo Ghidini, Adorni; Masetti per il motociclismo; Padovani, già campione d'Italia di pugilato, la ex Rugby Parma, i numerosi calciatori di serie A e B, gli attori del cinema: Franco Nero, Lino Ventura, il regista Zurlini, e altri nomi che ora mi sfuggono.

«In ogni campo, Parma ha dato all'Italia nomi celebri, e un piccolo nome qualunque non può certo diminuire il prestigio della mia piccola città. Terminerò col ricordare la schiettezza, la cordialità, la simpatia, la virtù di quelle genti».

Piero Longhi

Grave una bimba che ha mangiato chicchi di grano col veleno dei topi

Ha due anni - Li ha trovati in un cassetto dove li aveva deposti la madre - E' ricoverata al Centro di rianimazione

Una bambina di due anni, Rosalia Messinese, è ricoverata al Centro rianimazione delle Molinette per avvelenamento da topicida. I genitori, Rosario Messinese e Rita Lignania, sono immigrati da Palma Montechiaro (Agrigento) e abitano in via Châtillon 3. L'uomo è manovale edile, la moglie operaia alla «Wamar».

Nei giorni scorsi è arrivato dalla Germania uno zio della piccola, tra altre cose aveva portato un tubetto di chicchi di grano all'arsenico per distruggere i topi.

Ieri mattina, verso le 11, la bimba ha frugato in una scatola che conteneva, insieme con qualche medicinale, il veleno. Incuriosita, ha aperto il tubetto ingoiando alcuni chicchi. In casa c'era soltanto lo zio, che si è subito accorto dell'imprudenza di Rosalia. Con un taxi l'ha portata al Centro rianimazione, dove i medici si prodigano per disintossicarla.

— L'operaio Giovanni Povolenta, di 39 anni, da Rivoli, è ricoverato con prognosi riservata alle Molinette per trauma cranico. Lavorava alla ditta Ghersi, industria e commercio legnami, di Rivoli: mentre spingeva un carretto carico di tronchi d'albero, che avrebbe dovuto portare al reparto segheria, è scivolato battendo il capo.

— Quattro carabinieri della stazione di Mirafiori, l'altra sera alle 22, in via Vigliani angolo via Piobesi, hanno visto alcuni giovani che bruciavano in un campo gomme d'auto. I militari erano in borghese su un'auto con targa civile; ma al loro apparire i giovani si sono allarmati e sono fuggiti nel buio.

Poco lontano sostavano Luigia Maglio, 17 anni, via Nizza 33, e Ida Rotunno, 21 anni, piazza Montebello 14. Dopo essersi qualificati, i carabinieri hanno chiesto loro se avevano notato movimenti sospetti. Le due ragazze hanno risposto con insulti, poi hanno lanciato dei sassi contro l'auto, ammaccandola in più punti e spaccando un finestrino.

I carabinieri dopo aver tentato invano di calmare le due, le hanno arrestate. La Maglio è sposata ma da tempo separata dal marito: è incinta di cinque mesi. La Rotunno è nubile ed ha due figli affidati a un istituto.

La madre di Rosalia

Per due volte un maniaco ha tentato di rapire una bambina di undici anni

In corso Belgio, l'altra sera e ieri mattina - La scolara era uscita per compere - La madre chiama la polizia che lo arresta in un bar a pochi passi dalla casa della sua vittima

Addolorata Indelicato fotografata con la madre in questura

Un maniaco, già ricoverato più volte in ospedali psichiatrici, ha tentato l'altra sera e ieri mattina di trascinare con sé una bambina di 11 anni. L'aggredita è riuscita a sfuggirgli, ieri mattina l'uomo è stato catturato.

Vittima del drammatico episodio è Addolorata Indelicato, che abita in corso Belgio 28 con i genitori e cinque fratelli. Lunedì sera la mamma, Ripalta, 35 anni, l'aveva mandata a fare delle compere. Mentre rincasava, uno sconosciuto dall'aria stravolta l'ha afferrata per un braccio cercando di portarla via. La piccola si è messa a gridare, con uno strattone si è liberata e di corsa è rientrata nell'alloggio.

Il maniaco ieri mattina si è appostato di nuovo nei paraggi dello stabile, verso le 8 ha visto uscire Addolorata. La madre la aveva mandata in un vicino bar ad acquistare un bricco di caffè, perché la caffettiera non funzionava.

Sul portone, la bambina è stata avvicinata dallo stesso bruto della sera precedente, che questa volta era in bicicletta. Prima che potesse afferrarla, Addolorata è fuggita rovesciandosi addosso parte del caffè. Ha raccontato alla mamma cosa le era capitato, la donna è scesa in strada con la figlia. Accanto al bar era appoggiata la bicicletta del maniaco. Quest'ultimo, seduto ad un tavolo, sembrava non rendersi conto del pericolo che lo minacciava.

La signora Indelicato ha avvertito la Questura: poco dopo era sul posto una radiomobile. L'aggressore è il trentatreenne Giuseppe Fancello, immigrato da Dorgali (Nuoro) e che in passato dormiva presso il «Centro ospitalità» dell'Eca in via Leoncavallo 94. Attualmente è senza fissa dimora. Alle domande del dirigente della «Mobile» dottor Montesano e del dott. Baranello della «Buon costume» ha risposto con un balbettio confuso. E' stato arrestato per atti di libidine violenta.

Giornata del mutilato e invalido del lavoro

Domani a Palazzo Madama

Nella sala del Senato Subalpino a Palazzo Madama domani alle 10 sarà celebrata la «Giornata nazionale del mutilato del lavoro». Interverrà l'on. Donat-Cattin, ministro del Lavoro e della previdenza sociale. Saranno consegnati i brevetti e i distintivi d'onore ai nuovi infortunati riconosciuti dall'Inail: 60 grandi invalidi (con inabilità dall'80 al 100 per cento) e 154 mutilati (con inabilità dal 50 al 79 per cento).

Prima della cerimonia, alle 8,45 nella chiesa di S. Lorenzo sarà celebrata una Messa in suffragio dei caduti sul lavoro. Delegazioni di mutilati si recheranno al cimitero generale per deporre una corona.

Il presidente Caprioglio ricostruisce un clamoroso fatto di 12 anni fa

"Come ho impedito che un cittadino innocente pagasse per il delitto perfetto di Diabolich"

Il 25 febbraio 1958 giungeva a «La Stampa» una telefonata: «Vi ho mandato una lettera che annuncia il mio crimine, l'avete ricevuta?» - Lo scritto indicava con un anagramma l'indirizzo: via Fontanesi 20 - A sera veniva scoperto il cadavere - L'assassino, tuttora impunito, fece convergere le accuse su un commilitone della vittima - Il dottor Caprioglio evitò un grave errore giudiziario

Sono passati dodici anni dal «delitto Diabolich», uno dei casi giudiziari più clamorosi, che da parecchio tempo è archiviato con questa frase: «Giliberti Mario, assassinato ad opera di ignoti». Ed è come conclude un romanzo poliziesco di allora: «Ha vinto Diabolich». Dodici anni: roba vecchia. Se ne parliamo ora è perché ci ripropone l'argomento uno dei personaggi che più hanno contato in questo «giallo»: il dott. Alessandro Caprioglio, che nel 1958 era presidente della Sezione Istruttoria presso la Corte d'Appello di Torino.

Il dott. Caprioglio (73 anni, torinese) è in pensione per «limiti di età», ed è un peccato, perché egli è ancora valente, prezioso. Sta per pubblicare il libro dei suoi ricordi e delle sue esperienze, e ce ne mostra le bozze. E' la storia di una vita dedicata con amore e disinteresse alla giustizia. Il titolo è: *«Magistrato sgradevole»*.

Sgradevole — spiega la prefazione — perché il dott. Caprioglio *«per circa cinquant'anni ha quasi sempre dato fastidio ai superiori proclamando la verità, denunciando la crisi progressiva dell'ordine giudiziario e quindi dell'amministrazione della giustizia, cercando, in tutti i gradi ricoperti, dalla pretura alla procura generale della Repubblica, di sopperire alle deficienze della razionalità burocratica, imprimendo al suo altissimo ufficio quel soffio di umano senza il quale anche una sentenza si riduce ad una meccanica applicazione di articoli di legge non emulsionati»*.

Ci ricordiamo il dott. Caprioglio a Torino e la sua decisione di dodici anni fa, la quale ripeté a tutti che la libertà del cittadino è cosa sacra e che imputato non vuole ancora dire colpevole: prima di una sentenza di condanna esiste sempre la presunzione della sua innocenza. E' con questi ricordi che cerchiamo nel libro le pagine sul «delitto Diabolich».

«Vivissimo interesse — scrive l'alto magistrato — *in tutta Italia, ma soprattutto a Torino, aveva suscitato il misterioso fatto sia per lo stranissimo e sconcertante comportamento del feroce assassino — il quale con una lettera inviata, dieci giorni dopo il delitto, al Commissariato e al quotidiano* La Stampa, *aveva fornito in modo piuttosto sibillino indicazioni per il ritrovamento del cadavere sfidando tutti ad individuare l'autore del suo delitto perfetto — sia perché alcuni deboli indizi fecero sospettare che l'assassino potesse essere certo Aldo Cugini, giovane serio e dabbene, residente con i genitori a Bergamo»*.

La lettera dell'assassino

In archivio abbiamo ancora la lettera dell'assassino. «Sono venuto di lontano per *via* / di compiere il mio delitto da non con*fon*/dersi con uno qualsiasi. Ho studiato la cosa perfet*ta* / in modo da non lasciare traccia *ne* / anche di un ago. Con il delitto è cessato insi/eme l'odio per lui. Questa sera parto ore *20*.

«Un tempo io e la vittima avevamo molto amici e portavamo la divisa insieme. Poi lui mi tradì come se fossi un cane. Oggi stava bene e così la mia vendetta lo ha raggiunto. Spero che scoprirete il suo cadavere prima che diventi marcio. Leggendo con attenzione la lettera troverete con precisione dove è stato compiuto il mio delitto perfetto. Diabolich».

Un biglietto scritto in stampatello. Nel primo capoverso le sillabe terminali di ogni riga (che pubblichiamo in corsivo) messe assieme davano questo indirizzo: *via Fontanesi 20*. E' il 25 febbraio 1958. Questo giorno l'assassino ci telefona anche: *«Vi ho mandato una lettera che annuncia il mio delitto. L'avete ricevuta?»*. A sera siamo con la polizia in via Fontanesi 20. Si scopre il cadavere di un giovane crivellato di pugnalate.

Ecco il ricordo del dott. Caprioglio: *«Vittima del delitto, un meccanico della Fiat, Mario Giliberti, trasferitosi a Torino dopo avere prestato servizio militare per alcuni anni. Viveva solo in due stanze al piano terreno e per un complesso di elementi si ritenne che frequentasse l'ambiente degli omosessuali. Venne ucciso, probabilmente, nella notte dal 15 al 16 febbraio dato che il mattino successivo non si era più presentato al lavoro... Venne trovato disteso in letto con indosso soltanto il pigiama e, secondo il referto medico legale, presentava diciotto ferite da pugnale al petto, alla gola e all'inguine»*.

Si rilegge il messaggio: l'assassino dice di sé che ha fatto il militare con la vittima e che *«viene da lontano»*, forse di fuori Torino. Vanta di non avere lasciato tracce, *«nemmeno un ago»*. Infatti, non si trovano impronte, nulla, alcune lettere sono state stracciate e bruciate. Poi, in un cassetto, la polizia scopre una fotografia del Giliberti in divisa da sergente tra due soldati.

Aldo Cugini, sospettato del crimine, il giorno della scarcerazione - A destra: il dottor Alessandro Caprioglio che diresse l'istruttoria sul delitto

L'arresto di Cugini

«Uno di costoro — ricorda il magistrato — *che nel retro della fotografia aveva scritto la dedica firmandola Aldo, venne identificato per il giovane Cugini»* ex commilitone, di Bergamo perciò *«venuto da lontano»*, e la polizia lo arresta. *«Indizio grave a suo carico parve il fatto che un primo esame grafico effettuato da un ispettore generale della P. S. mise in evidenza analogie e corrispondenze fra la scrittura firmata "Diabolich" e la dedica sulla fotografia firmata Aldo»*.

Il Cugini nega. Spiega, racconta ogni cosa, nell'ansia di essere creduto dice cose che possono danneggiarlo, come quando rivela di avere cacciato da casa il Giliberti, che era andato a trovarlo, perché aveva «allungato le mani». Scrive il dott. Caprioglio: *«Incauto davvero, il Cugini, nella sua sincerità, perché proprio questo episodio riferito spontaneamente dall'arrestato accentuò a suo carico i sospetti della polizia e del magistrato, propensi a credere che anche lui fosse un anormale, pur risultando che erano imminenti le sue nozze con una signorina di Bergamo»*.

Intanto il «caso» suscita enorme interesse a Torino, in tutta Italia, anche all'estero. Ci sono gli innocentisti, i colpevolisti, le polemiche. Parecchie lettere in stampatello e firmate Diabolich arrivano a *La Stampa* e alla polizia, ma tutte risultano false, opere di grafomani. Una sola è del vero «Diabolich» (affermano i periti) e dice: *«Diabolich dichiara che nessun delitto sarà compiuto dato che il suo è stata una vendetta e non un giuoco da ripetersi»*. Afferma che questo messaggio è *«vergato nella stessa maniera, con la stessa carta carbone e lo stesso lapis del primo»* e anche la carta è la stessa ed è *«molto vecchia e difficile da rintracciare»*. Tutti questi particolari risultano esatti. Questo biglietto arriva a *La Stampa* dopo parecchi giorni che Cugini è in prigione.

Quindi, si può escludere che sia suo. Invece, la polizia, ricorda il magistrato, *«volle prospettare un'ipotesi veramente fantastica: che cioè il Cugini avesse preparato quest'ultima lettera quando era ancora libero e l'avesse affidata a un complice perché la spedisse dopo il suo eventuale arresto, al fine di dare così la prova della sua estraneità al delitto»*.

Intanto, continuano le polemiche tra innocentisti e colpevolisti. *«Cugini non ha alibi per la notte del delitto»* affermano questi. E quelli: *«Diabolich ha compiuto il delitto perfetto. Ha lasciato apposta la fotografia del Cugini per sviare le indagini»*. La polizia è assolutamente colpevolista e trascura elementi forse preziosi.

A questo proposito il dottor Caprioglio scrive: *«L'istruttoria era incominciata, innanzitutto, con un errore non trascurabile. Si era cioè ritenuto dal medico legale che il Giliberti fosse stato pugnalato a tradimento mentre dormiva nel suo letto. Ma le fotografie fatte sul posto dalla polizia scientifica avevano invece messo in evidenza vaste tracce di sangue colato a terra da circa un metro e mezzo di una parete, tracce che continuavano con segni di trascinamento fino al letto della vittima. Il che stava quindi a dimostrare che il Giliberti doveva essere stato in un primo tempo pugnalato in piedi immobilizzato contro la parete e poi trascinato sul letto dove gli erano state inferte altre pugnalate. Ciò ha la sua importanza in quanto che, tenuto conto della modesta complessione fisica del Cugini, non sembrava possibile che egli avesse potuto ripetutamente colpire il Giliberti senza incontrare resistenza»*.

Le perizie grafiche

Successive perizie grafiche sui messaggi di Diabolich non sono più tanto certe nell'attribuirli al Cugini. L'accusa insiste: *«Cugini non ha provato che nella notte del delitto non si è allontanato da Bergamo»*. Il magistrato replica: *«Ben poche sono le persone in grado di dimostrare di non avere lasciato la propria abitazione durante la notte, se non si considerano accettabili le testimonianze dei familiari conviventi»*. Si indaga nel passato del Cugini e non si trova nulla: un *«giovane serio e dabbene»*.

Aldo Cugini è in cella da 135 giorni quando il dottor Caprioglio, avocando a sé l'istruttoria, firma l'ordine di scarcerazione perché mancano a suo carico indizi sufficienti. Poi il giovane è stato prosciolto dall'accusa per non aver commesso il fatto.

Ricordiamo la mattina di luglio quando Cugini è uscito dalle Nuove e la fidanzata si è gettata tra le sue braccia e c'era grande folla che gridava: *«Viva la giustizia»*. Non contava, in quel momento, che il misterioso Diabolich avesse vinto la sua sfida; per tutti era più importante che la giustizia fosse viva, baluardo di sicurezza e libertà dei cittadini.

Luciano Curino

La lettera che rivelò il crimine

1°P Sono venuto da lontano per (via)
di compiere il mio delitto, da non confon
dersi con uno qualsiasi. Ho studiato la cosa perfetta
In modo da non lasciare traccia (ne)
anche di un ago. Con il delitto è cessato insi
eme l'odio per lui. Questa sera Parto ore (20)

2°P. Un tempo io e la vittima avevamo molto
amici e portavamo la divisa insieme.
Poi lui mi tradì come se fossi un cane.
Oggi stava bene e così che la mia vendetta
lo ha raggiunto.
Spero che scoprirete il suo cadavere prima
che diventi marcio.
Leggendola con attenzione la lettera troverete
con precisione dove è stato compiuto
IL MIO DELITTO PERFETTO

Diabolich

Un foglio identico a questo
è stato spedito alla questura
[illegible]

Diabolich scrisse una lettera a «La Stampa» e alla polizia: di qui partirono le indagini

---

Rischiava di morire dissanguato

Due proiettili nelle gambe sulla salita dei Cappuccini

A mezzanotte - Uno sconosciuto telefona alla Croce Verde - I barellieri trovano un uomo ferito in mezzo alla strada - Non conosce chi gli ha sparato

Altro fatto: sciagura mortale presso i mercati generali

Un venditore ambulante è ricoverato alle Molinette con due proiettili in una gamba. E' stato ferito questa notte da uno sconosciuto nella strada che porta al Monte dei Cappuccini. La polizia lo ha interrogato poco prima che fosse portato in sala operatoria. Era in stato di choc, aveva perso sangue. Non è stato molto loquace. Ha detto: *«Sera calda, volevo prendere una boccata d'aria. Qualcuno mi ha sparato due colpi di pistola. La strada mi sembrava deserta, non ho visto nessuno»*.

Il ferito si chiama Antonio Giuliano, 36 anni, esercita il commercio ambulante. E' di origine catanese, ma da alcuni anni abita in via Saluzzo 33. L'ambulanza della Croce Verde lo ha trovato a mezzanotte in via Gioanetti. Era a terra, dolorante, ai barellieri non ha detto niente, nemmeno da quanto tempo era stato colpito.

Al pronto soccorso delle Molinette gli hanno fatto trasfusioni di sangue, i medici hanno atteso che si allentasse il suo stato di tensione, poi è stato operato. I due proiettili erano entrati nella gamba sinistra, uno è rimasto nell'arto, l'altro è uscito e ha forato anche la gamba destra. Non è grave, guarirà in una ventina di giorni.

Antonio Giuliano, 36 anni

La polizia ha compiuto un sopralluogo in via Gioanetti e all'imbocco di corso Moncalieri. E' stata trovata una «600» con un plaid e un cric sul sedili. Ma non è ancora stabilito se è di proprietà del Giuliano. Dei bossoli nessuna traccia. Gli agenti hanno cercato a lungo illuminando la zona con torce elettriche. Sono stati interrogati dei vicini, nessuno ha udito spari. Non è escluso che il venditore ambulante sia stato ferito altrove. Non si è saputo nemmeno il nome dell'uomo che ha telefonato alla Croce Verde.

In corso Moncalieri 5, a poche centinaia di metri dal luogo dove il ferito è stato raccolto, c'è il bar Cappuccini. Lo gestisce Gaetano Lovecchio, 42 anni. Forse è l'unico posto da dove può essere stata fatta la telefonata. Dice il barista: *«Nel locale c'era parecchia gente. Il frastuono mi ha impedito di sentire le conversazioni telefoniche. L'apparecchio del resto è lontano dal banco. Ho venduto alcuni gettoni, ma come posso ricordare a chi? Di una cosa sono sicuro, nel bar non si è mai parlato di sparatorie»*.

— Per l'eccessiva velocità, Giacomo Guerrini, 33 anni, corso Racconigi 80/40 ha perso il controllo della propria auto che si è schiantata contro il rimorchio di un camion; poi si è rovesciata ed il giovane è rimasto schiacciato. La vittima vestiva l'abito da sera.

E' accaduto all'una al fondo di via Madonna delle Rose. Augusto Alasse, 26 anni, che seguiva la «Giulia» racconta: *«Mi aveva superato in via Nizza: andava forte. In piazza Bengasi ho visto che ha avuto un testa-coda, ma ha ripreso la corsa. In via Giordano Bruno ha cominciato a sbandare. Evitato per miracolo un camion in sosta sulla sinistra, si è schiantato contro un camion fermo all'altezza di via Madonna delle Rose»*.

L'autotreno aspettava l'apertura dei mercati generali alle 5: sopra c'erano il padrone, Pasquale Magrini, 22 anni, e l'autista Giuseppe Tesoro, 42 anni, entrambi baresi. «Ho sentito soltanto un colpo secco» ha detto il Magrini. Sul posto è accorsa la Polizia stradale.

* *

Cinque persone sono rimaste ferite in un pauroso incidente tra due auto ieri, alle 16, in corso Unità d'Italia angolo corso Spezia. Una 128, guidata da Giuseppe Palumbo, 21 anni, via Carrera 45, operatore al centro meccanografico dell'Istituto San Paolo a Villastellone, era diretta a Torino. Sull'auto aveva un collega, Luciano Barasolo, 27 anni, via Cordero di Pamparato 1. Dice il Palumbo: «Ero sulla corsia di sorpasso, davanti a me, in quella centrale, c'era una 1100. Ad un tratto l'auto si è spostata verso sinistra e mi ha tagliato la strada. Ho frenato, ma l'ho investita».

La 1100 è stata catapultata sullo spartitraffico, è rimbalzata contro un palo della luce e si è rovesciata. Il guidatore, Bruno Cometto, 18 anni, operaio, di Cuneo, è stato estratto a fatica dalle lamiere e portato alle Molinette su un'auto di passaggio. La sua prognosi è riservata per trauma cranico e frattura del setto nasale.

Telefona ai carabinieri salva un'amica morente

A Collegno - La donna si era avvelenata con il gas

Alle 21 di ieri una donna ha telefonato da Collegno ai carabinieri del Nucleo di pronto intervento: «Andate in piazza S. Gabriele di Gorizia 177 bis, al settimo piano. Una mia amica vuole uccidersi, mi ha telefonato». Una «gazzella» è stata inviata sul posto; ma la donna, Elda Santostefano in Tiziano, 29 anni, non ha risposto alle scampanellate.

Il sottufficiale della centrale, avvertito per radio, ha chiamato la donna al telefono, dicendole: «Se non apre saremo costretti a sfondare la porta». La Tiziano si è allora decisa a togliere il catenaccio ed è caduta tra le braccia dei carabinieri: era intossicata dal gas che aveva ormai saturato l'alloggio. Al Mauriziano è stata soccorsa e posta fuori pericolo. E' ricoverata con 5 giorni di prognosi. Oscuri i motivi che l'hanno spinta a tentare il suicidio.

— Ladri sono entrati nell'ufficio anagrafico del Municipio di Rivoli. Cercavano soldi, ma hanno trovato solo in un cassetto 1050 lire del capoufficio Federico Odetti. Hanno rovistato in tutte le scrivanie gettando per terra documenti e cassetti. I carabinieri sono stati informati del tentato furto da una guardia comunale che alle 6,30 ha aperto gli uffici. Si pensa che gli autori siano due giovani visti da un passante, poco dopo mezzanotte, vicino al Municipio.

Deficit di 148 milioni nel bilancio della Sagat

Per il '70 - Occorrono nuovi capitali per l'aeroporto

La Sagat, che gestisce l'aeroporto di Caselle, ha approvato ieri il bilancio preventivo per il '70: un miliardo 198 milioni di spese, un miliardo 50 milioni di entrate con un disavanzo di 148 milioni (contro i 256 dello scorso anno) destinato probabilmente a salire di oltre un centinaio in seguito ai previsti aumenti salariali. Per l'incremento del traffico è previsto l'incremento delle entrate da 497 a 597 milioni.

Il consiglio d'amministrazione della Sagat ha discusso, durante la riunione, del comitato tecnico deliberato dal Comune ma non ancora in funzione; della necessità di costruire al più presto un'altra aerostazione e una seconda pista; della trasformazione da società di gestione in società di esercizio per reperire nuovi capitali attirando altri azionisti oltre a quelli attuali che sono il Comune, la Provincia, la Fiat e alcune banche. La ricerca degli azionisti, secondo alcune proposte potrebbe essere fatta in direzione dell'Iri; lo Stato potrebbe così assicurare una partecipazione di copertura.

ECHI DI CRONACA

onorificenze

Il Presidente della Repubblica Italiana, su designazione di Sua Eccellenza il Ministro del Commercio e Artigianato, si è compiaciuto conferire l'onorificenza di Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica Italiana al Sig. Alessandro Tocci. Gli amici si congratulano vivamente con il neo cavaliere.

Il geometra Aldo Gatti, direttore generale della società «La Piemontese mutua d'assicurazione» è stato insignito giorni or sono dal presidente Saragat della croce di cavaliere al merito della Repubblica.

Dopo l'inchiesta sulle case-squillo a Torino

Padre atterrito telefona: "Ora so dove mia figlia trova tanti soldi"

Ha letto su «La Stampa» del negozio di pettinatrice che nasconde squallidi traffici - Dice angosciato: «Ci va quasi ogni giorno, è una studentessa di diciotto anni» - Una moglie: «C'è un'altra casa oltre le ventidue che avete segnalato: quella dove il mio matrimonio è finito»

Abbiamo scritto che a Torino esistono 22 case squillo e un nostro cronista le ha visitate, una per una, accertando che l'elenco, inviatoci da un lettore, è sostanzialmente esatto. Ora, sull'argomento, riceviamo molte telefonate. Qualcuna polemica: «Non si può eliminare la prostituzione — dice un lettore — e allora non è meglio che si eserciti in queste case, alle quali voi stessi avete riconosciuto una certa riservatezza e discrezione, anziché sulla strada, con gli spettacoli indecorosi e avvilenti che spesso hanno per testimoni i nostri figli?».

E' un vecchio e arduo problema. Una cosa è certa: l'esperienza dimostra che in queste case si pratica il più basso ed esoso sfruttamento. Se la prostituzione non è reato, questo lo è. E severamente punito dalla legge. «Metà degli incassi — ha detto una delle giovani sorprese in via Giordano Bruno — andavano alla padrona dell'alloggio». In molti casi, allo sfruttamento della padrona si aggiunge quello del «protettore».

Ma altre telefonate sono drammatiche. La voce di un padre, tesa e angosciata: «Dopo la vostra pubblicazione, i miei più tragici sospetti hanno avuto conferma. Sono un dipendente statale, abito nel rione di Santa Rita. Qui voi avete detto che un negozio di pettinatrice nasconde squallidi traffici. Ebbene, mia figlia di 18 anni, studentessa, quasi ogni giorno va dalla pettinatrice. Ma i suoi capelli non sono come dovrebbero essere con cure così assidue. Inoltre sfoggia ogni tanto abiti nuovi, che dice di aver pagato poco mentre a me sembrano costosi. E infine ha spesso più denaro di quanto dovrebbe averne».

La voce dell'interlocutore si incrina: «Fino a questo momento non ho voluto credere ai sospetti che si ingigantivano. Ho chiuso gli occhi. Ora non ne posso più, e nemmeno mia moglie. Da ieri è a letto con un collasso. Che cosa devo fare? Io vado in questo negozio, faccio irruzione, lo perquisisco locale per locale finché trovo mia figlia». Non è meglio rivolgersi alla polizia? Risponde: «No. Ho paura dello scandalo. Per questo non posso dirvi nemmeno il mio nome».

Un'altra voce, questa volta di donna: «Le case non sono 22, come dite, ma 23, se è vero che tutte quelle da voi visitate sono al pianterreno o al piano rialzato. Ce n'è una anche al terzo piano di un edificio di Santa Rita. La conosco bene, perché ci ho sorpreso mio marito. Un alloggio lussuoso, frequentato da minorenni, dotato di ogni comfort. Mio marito guadagna bene, può permettersi le tariffe, che sono alte. Il mio matrimonio è finito lì, in questa casa, squallidamente. No, non voglio rivolgermi alla polizia. Devo difendere il nome dei miei figli».

Convocati i genitori dei bimbi scioperanti

Alla Gozzi di Mongreno - Protesta per il cambio d'insegnante

I venti bambini di prima elementare iscritti alla Gozzi (succursale di strada Mongreno), continuano a non andare a scuola. Le famiglie protestano contro il cambiamento della quinta insegnante.

La direttrice della Gozzi ha convocato le famiglie per stamane nel suo ufficio. Queste però sono decise *«a tenere i ragazzi a casa fino a quando non verrà assicurata la continuità didattica»*.

— Ieri c'è stato uno sciopero di studenti alla facoltà di Farmacia. Anche i professori non si sono presentati alle lezioni. I giovani hanno tenuto un'assemblea spiegando che la loro protesta era diretta contro le denunce nei confronti di tre compagni che avevano occupato la facoltà.

Rissa per una soffitta denunciate 8 persone

In piazza Albera, due famiglie se la contendevano

Otto persone sono state denunciate a piede libero per rissa dal maresciallo Galullo di Barriera di Milano. Sono Francesco Fico, 29 anni, via Boccardo 25, i suoi fratelli Pietro, 20 anni, Giovanni, 25 anni, via Gattico 1, Giuseppe, 27 anni, con la moglie Giuseppina Ranieri, 21 anni, madre di 3 figli, piazza Don Albera 15, e Ignazio Catania, 46 anni, con la moglie Concetta Feudale, 46 anni e la figlia Giovannina Alessi, madre di 5 figli, 23 anni, piazza Don Albera 15.

Le famiglie Fico e Catania, che abitano nello stesso pianerottolo di piazza Albera, speravano di ottenere una soffitta che si era liberata nei giorni scorsi. La Fico è però riuscita ad accaparrarsela pagando un più forte acconto. Ieri mattina le prime discussioni tra le donne, continuate tutto il giorno. Alle 18 sono cominciati a volare pugni e schiaffi.

Sono poi accorsi i fratelli dei Fico, la rissa ha assunto proporzioni preoccupanti; i vicini hanno chiamato la polizia. Quasi tutti hanno dovuto essere medicati al Maria Adelaide, la più grave è Concetta Albera che nella colluttazione si è rovesciata addosso una pentola di acqua bollente, guarirà in 15 giorni. Giuseppe Fico è stato l'unico arrestato in seguito a un ordine di carcerazione per contrabbando emesso dalla Procura l'anno scorso.

— Romeo Cantori, 86 anni, via Frejus 48, è morto alle Molinette. Giovedì della settimana scorsa era stato trovato svenuto accanto alla porta del cucinino dalla figlia Aurora Pedrazzoli, via Revello 4.

Industriale del caffè morto per un infarto

L'industriale del caffè Giovanni Fico fondatore della Coiren, abitante in corso Re Umberto 48, è morto ieri pomeriggio alle Molinette. Aveva 83 anni. Quindici giorni fa era stato colpito da infarto. Ricoverato in ospedale le sue condizioni sono via via peggiorate. I funerali si svolgeranno domani alle 10,30.

Intervento del Comune nel cimitero profanato

Sopralluogo del dott. Montesano tra i tumuli sconvolti di S. Pietro in Vincoli - L'assessore Benzi: «Provvederemo alla sistemazione e alla custodia»

La Stampa ha pubblicato la notizia delle tombe profanate nel cimitero di San Pietro in Vincoli. Il sacrilegio ha suscitato lo sdegno dei cittadini. Parecchi ci hanno telefonato per confermare lo stato di completo abbandono del camposanto, per sollecitare una più costante sorveglianza.

Malgrado i lucchetti ai cancelli, non c'è nessuna difficoltà per entrare a San Pietro in Vincoli. Ladri vi nascondono la refurtiva, ragazzi dalla fantasia malata, asociali e prostitute possono raggiungere la cappella e le cripte attraverso un varco nella sterpaglia. Le ossa dei defunti sono sparpagliate nel cimitero, centinaia di resti sono ammucchiati in una cesta. Alcuni si sono chiesti perché il Comune non ha provveduto a seppellirli.

Ieri mattina il dott. Montesano ha compiuto un sopralluogo nei sotterranei del «cimitero degli impiccati». *«Abbiamo accertato* — ci ha detto — *che alcune tombe sono state profanate. Un gruppo di capelloni ha ammesso di essere entrato per cercare vecchie cose e per nascondersi. Continueremo gli interrogatori e non è escluso che si giunga a denunce»*.

Ieri ci ha risposto l'assessore allo stato civile dott. Benzi. Afferma: *«Il cimitero è stato sgomberato da qualche anno, non ci sono più state sepolture dal 1929. Sono rimaste ancora 70 tombe di famiglia, attendiamo che i parenti dei defunti reclamino i resti. Faremo degli annunci sui giornali come prevede la legge. E' l'unico modo che abbiamo per informare le famiglie»*.

Se nessuno ne farà richiesta, le ossa verranno portate nell'ossario comune del cimitero generale. Aggiunge l'assessore: *«Per evitare altre profanazioni, i sotterranei saranno murati, nessuno potrà più entrare»*. Cosa farà poi l'Amministrazione comunale del camposanto? Il dott. Benzi precisa: *«Il cimitero non può essere spianato come sarebbe nostro desiderio. Il suo frontale è considerato monumento nazionale, dovremo limitarci a riordinare l'area e creare una piccola zona di verde»*.

Il Comune ha deciso di affrontare anche il problema della sorveglianza. Dice l'assessore: *«Non abbiamo potuto tenere un custode perché i locali della portineria sono crollati. Chiederemo la collaborazione dei vigili urbani, metronotte e della polizia perché San Pietro in Vincoli sia vigilato con maggiore frequenza»*.

LE PRIME SULLO SCHERMO

La tragica ballata di Antonio das Mortes

(Centrale d'Essai) - *In Antonio das Mortes del regista brasiliano Glauber Rochas, capofila del «Cinema Novo», lirismo grazia e musicalità sono raggiunti attraverso timbri di selvaggia violenza. Continuazione del precedente, e assai notevole,* Il dio e il diavolo nella terra del sole, *esso ripresenta quello stesso Antonio che già vedemmo, in veste di prezzolato restauratore dell'ordine, infierire sui rivoltosi del desolato Nordeste brasiliano.*

Non bene spenta la rivolta, il tetro ammantellato killer è nuovamente chiamato in causa: gli si chiede, da un proprietario terriero, cieco e cornuto, di schiacciare una comunità di contadini affamati, il cui misticismo, esaltato dai vaticini d'una «santona» e dalla presenza del bandito Coirana, continuatore della tradizione anarchica dei Lampiao e dei Corisco, ha assunto aspetti pericolosi. Ma Antonio non è più quello di una volta. Egli va all'impresa col cuore gonfio di rimorsi, e dopo avere mortalmente ferito, in duello leale, il «cangaceiro», scioglie quei rimorsi schierandosi coi disgraziati abitatori del «sertao», cui sembra esser negato, secondo una canzone popolare, anche l'inferno; e in un finale al calor bianco, guida i ribelli allo sterminio dei loro rapaci sfruttatori.

Ma questa semplicissima trama spiega ben poco di un film che s'invera tutto quanto nello stile, nei toni e nelle cadenze d'un «mistero» surrealistico, litaniato da un cantastorie, dove le singole figure (Antonio, la «santa», il bandito, il proprietario, l'adultera, il negro ecc.) simboleggiano i diversi aspetti d'una disperazione sociale che non ha ancora trovato il suo esito rivoluzionario.

Anche nelle poche pause dell'azione, il lavoro è pervaso da un pathos energico, trascinatore, che butta all'aria le premesse politiche e fa passare ogni voglia di discuterle. Si tratta, è vero, d'una furibonderia che viene dal freddo, cioè di stampo intellettualistico e barocco; ma non per questo la sua resa totale è meno calda sullo schermo. Insistenze ed eccessi (di sangue soprattutto) fanno parte dell'ispirazione, e non sono veramente tali che per la visione ristretta dei morigerati; sicché ha ragione Rocha di lagnarsi che l'edizione italiana, con qualche taglio e ritocco nei dialoghi e nel montaggio, abbia danneggiato l'integralità artistica dell'opera, quale apparve a Cannes.

Ma il fervore dei quadri, il lirismo di certe situazioni, la crisi psicologica del protagonista, l'agilità delle modulazioni interne, l'uso funzionale e perciò irrazionale del colore, tutto questo resta intatto e fa di Antonio das Mortes (nonostante la diminutio che inevitabilmente gli viene dal venire dopo «Il dio e il diavolo») un film ben singolare, una furiosa corrusca «fantasia» evaporata dalla terra più desolata del Brasile. **l. p.**

Strindberg in scena stasera al Carignano

Strindberg torna sui palcoscenici torinesi. Si sono concluse domenica le repliche del *Sogno* con Ingrid Thulin, allestito da Meschcke per lo Stabile. Questa sera al Carignano va in scena la *Danza di morte* presentata dalla compagnia di Lilla Brignone, Gianni Santuccio e Achille Millo. La commedia sarà replicata fino al 24. La regia è di Sandro Sequi, le scene e i costumi di Enrico Colombotto Rosso.

Pro Cultura — Oggi alle 17,30 nella sala della Galleria Civica d'Arte Moderna, l'arch. Renato Padovan, Soprintendente ai Monumenti di Venezia e l'arch. Marco Sbisà terranno un dibattito sulle sorti di Venezia.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: Antologia di «Sapere»: L'Italia dei dialetti.
13 —: Tempo di sci.
14,30: Tvs risponde.
15 —: Trasmissioni scolastiche, replica del mattino.
17 —: Per i più piccini: Il paese di Giocagiò.
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: Festival dello Zecchino d'oro, seconda giornata della canzone per bambini.
18,45: «The Monkees: I monkees e il mostro», telefilm.
19,15: «Sapere»: Le maschere degli italiani.
19,45: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: L'uomo e il mare, di Jacques Cousteau. La giungla di corallo. Riprese sulla formazione dei banchi corallieri e sulla fauna.
22 —: Sintesi dell'incontro di calcio Fiorentina - Celtic.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18 —: Tvm, divulgazione culturale per giovani alle armi.
19 —: Una lingua per tutti: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin», un film di Edouard Molinaro con Jean-Claude Brialy, Jean-Pierre Cassel, Daniel Cauchy, Fernand Favre. I figli del ladro gentiluomo lottano contro una banda di spacciatori di droga.
23 —: Cinema '70, a cura di Alberto Luna. Incontro con Gassman.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: La 5 à 6 des jeunes; 18,15: Il saltamartino; 19,20: Sgattaiolando; 20,20: Telegiornale; 20,40: Pareti ripide sotto le luminarie; 21,05: «Il prigioniero», dramma di Bridget Boland; 22,30: Disco su ghiaccio.

Programmi radio

NAZIONALE
6,00 Segnale orario - Corso di lingua tedesca
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,43 Caffè danzante
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io
11,30 La Radio per le Scuole
12,00 Giornale radio
12,10 Contrappunto
12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
12,43 Quadrifoglio
13,00 Giornale radio
13,15 La radio in casa vostra
14,00 Giornale radio
14,05 Listino Borsa di Milano
14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: Buon pomeriggio
16,00 Programma per i piccoli
16,20 Per voi giovani - Dischi, notizie e voci dal mondo
18,00 Ciak
18,20 Dischi in vetrina
18,35 Italia che lavora
18,45 Parata di successi
19,00 Sui nostri mercati
19,05 Musica 7
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Centenario della nascita di Carlo Bertolazzi - La strontaia, con Adriana Asti
21,45 Concerto del baritono Gerard Souzay e del pianista Dalton Baldwin
22,15 Il Girasketches
22,55 L'avvocato di tutti
23,00 Giornale radio

SECONDO
7,00 Svegliati e canta
7,30 Giornale radio
8,09 Buon viaggio
8,30 Giornale radio
8,40 I protagonisti:
9,00 Romantica
10,00 Vita di Beethoven
10,15 Canta Ombretta Colli
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
12,35 Da costa a costa
13,00 Arriva Caterina
13,30 Giornale radio
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Trasmissioni regionali
15,03 Non tutto ma di tutto
15,15 Motivi scelti per voi
15,30 Giornale radio
15,40 Il giornale di bordo
16,00 Pomeridiana - Prima parte: Le canzoni di Sanremo 1970
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana - Seconda parte
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Silvana Club
19,30 Radiosera - Sette arti
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
20,55 Calcio - da Firenze: Radiocronaca dell'incontro Fiorentina - Celtic per la Coppa dei Campioni
22,50 Giornale radio
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
9,30 William Walton: Concerto per violino e orchestra
10,00 Concerto di apertura
10,45 Le Sinfonie di Gian Francesco Malipiero
11,10 Polifonia - Anton Bruckner
11,30 Musiche italiane d'oggi
12,00 L'informatore etnomusicologico
12,20 Il Novecento
13,00 Intermezzo
14,00 Piccolo mondo musicale
14,30 Melodramma in sintesi - Fra Diavolo
15,30 Ritratto di autore
16,15 Come siamo stati - Un atto di Arthur Adamov
16,40 Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la maggiore K. 331
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua tedesca
17,40 Musica fuori schema
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianeta - Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto della sera - Peter Iljich Ciaikowski: Children's album op. 39 - Anton Dvorak: Quintetto in sol maggiore op. 77 per archi
20,15 La filosofia oggi in Germania
20,45 Idee e fatti della musica
21,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
21,30 Centenario di Hector Berlioz
22,20 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Lilla Brignone, Gianni Santuccio, Achille Millo in «Danza di morte» di A. Strindberg, regia S. Sequi. Biglietti «La Stampa», via Roma, tel. 535.113.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 «Pulcinella». Regia di Luigi Lupi. Successo.
TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 la Compagnia del Teatro Insieme presenta «Un uomo è un uomo» di Bertolt Brecht, regia di Fulvio Tolusso. Spettacolo in abbonamento. Prenot. via Rossini 8, tel. 879.342/43. Teatro Alfieri, telefono 535.440. Teatro Erba, telefono 690.467. Domani ore 15,30.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21,15 Paolo Poli in «Carolina Invernizio» di P. Poli e I. Omboni. Ridut. per abbonati. Prenotaz. via Rossini 8, tel. 879.342/43.
TEATRO STABILE - ERBA: ore 21 nuovo recital di Gipo Farassino: «Due soldi di coraggio». Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43, Teatro Alfieri, tel. 535.440, Teatro Erba, telefono 690.467. Riduz. per abbonati. Domani riposo per programmazione Rassegna Film Ingrid Thulin.
UNIONE MUSICALE CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 I Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano. Paisiello, Corelli, Vivaldi. Bigl. tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.
CABARET RISTORANTE «DA GIPO» (v. Chanoux 2, ang. c. Francia, telefono 723.090 - 724.033): tutte le sere Felice Andreasi, Walter Valdi (milanesi) e Paolin.

ALCIONE: Compagnia Sbarra-Carini in «Alle donne piace avvernicolo?», ore 16,15 - 21,15.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2). **AL FLORIDA** (p. Solferino, 542.822): ore 21 The Times, canta Tony. **ARLECCHINO:** ore 21 Franco Tozzi. **DELLE ARTI:** ore 21 ballo liscio. **CASTELLINO:** ore 21 Gli Attentocarp. **CLUB 84:** ore 21 Gianni-Epoca 5. **EDEN:** ore 21 The George's. **FARO:** ore 21 I Faraoni. **GAUDIO DANZE** (v. S. Massimo, 14): ore 16,30-21 I Barracuda. **GAY SALA** (via Pomba, 7): ore 16,45-21 Petrus e i Giusti. **GIPSY** (Collegno, v. C. Battisti 21): domani ore 16 e 21 Raph e i Copertoni. **HOLLYWOOD:** ore 21 The Genius. **LA PERLA:** ore 21 Franco e i Corsari. **LE ROI:** ore 21 Fab Group. **PRINCIPE:** ore 21 Complesso Vincenzi. **REPOSI:** ore 21 Roby e i Gentlemen. **TROCADERO:** ore 21 Renzo Bado.

AL 7000 (v. Stradella 93, tel. 290.714). **BOCCACCIO** (Monc. 143, t. 681.666). **COLUMBIA NIGHT CLUB:** Attrazioni internazionali. **GOLDEN BOY** (via Venaria, 165). **MACK 1** (via Camerana, 11). **SAN GIORGIO** Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e I Jo. **SHAKER PIANO BAR** (via C. Battisti 5): Bernard Thomas. **SWING JAZZ CLUB** (via Botero 15): Serate di magia. Ore 21,30: Mariantini, Oddenino Paris. Musica pill. «Surianis». **VOOM VOOM** (via Barge, 10, telefono 331.040): The Roy Young Band. **WEST END NIGHT CLUB:** Attrazioni internaz. Ore 1: Orch. Vito Ruiligliano.

CLUB 71 - WHISKY GOGO (Murazzi Po). **BABY NIGHT - LA CLOCHE:** Ristorante (str. Traf. Pino 106, 894.213). **CAPRICE** (Sacchi 16, 531.528): 21. **HOLIDAY** (Vinz. 3, t. 511.736): 21. **KILT** (via Vincenzo Porri, 12): ore 21. **LA GROTTA** (via S. Tommaso, 16): Tavola calda, pizza, musica stereo. **LIDO WHISKY** (c. Moncalieri 482): 21. **SHARP CLUB** (c. Sebastopoli 199): ore 21 Gli Aedi. **VILLA GAY DISCOTECA:** ore 21. **WHISKY NOTTE** (telefono 687.563): tutte le sere I Samurai.

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA D'ARTE BOTTISIO (corso Matteotti 2 a): Mostra pittori 800. **LA LANTERNA** (S. Croce 7 C. Muncalieri): Visioni 70. Panoramica arte. **NARCISO** (p. Carlo Felice, 18): Omaggio a De Pisis. Artisti del 900 italiano (Carrà, Casorati, Morandi, ecc.). **SWING JAZZ CLUB** (Circolo Privato, via Botero 15): ore 21 Abacus. Alessandri. Camerini. **STUDIO D'ARTE S. CARLO** (v. dei Mille 7): Personale di Aldo Landi. **TRIADE** (P. da Paola 29): E. Cerello.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Pers. David Johnston. **CAVER** (p. Castello Gall. Sub.): espone Kiky Madonnasky. **DANTESCA:** Vittorio Tavernari. **GALATEA** (v. Vela 8 a): Bacon. **GALLERIA DEL CORTILE** (v. Negroni 4, Novara): Pastelli di O. Ajmone. **GALLERIA FOGLIATO** (v. Mazzini 9): 900 piemontese. **GISSI** (p. Solferino 2, tel. 534.475): Artisti contemporanei. Pittura e grafica. Orario 10-13; 16-20. **IL FAUNO** (p. Carignano 2): Mostra personale Mayo. **LA BUSSOLA** (v. Po 9): Antologia internazionale. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea. **MARTANO:** Piero Dorazio. **LA MINIMA:** Grafica contemporanea. **QUAGLINO - INCONTRI** (p. S. Carlo, 177): Espone Romano Gazzera. **TORRE** (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Osvaldo Piveila: dipinti. Mostra person. **VIOTTI** (via Viotti 8 c): Mostra personale di Karel Wolters.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale V. Zurlini: «Estate violenta», E. Rossi Drago, J.-L. Trintignant, E. M. Salerno (Italia 1959, min. 105).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il clan dei siciliani» con J. Gabin, A. Delon, L. Ventura, col. pan. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO: «Serafino» Bernadette Lafont, G. Geret, M. Constantin, col. Vietato minori 18 anni.
ASTOR: «Easy Rider» (Libertà e paura) Peter Fonda, Dennis Hopper, colori. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Antonio das Mortes» di Glauber Rocha, con Maurício Do Valle, Odete Lara. Gr. premio Festival di Cannes 1969. Colori. Vietato 14. Orario: 10,15, 12,10, 14, 15,45, 17,35, 19,20, 21, 22,45.
CORSO: «Contestazione generale» colori, V. Gassman, N. Manfredi, A. Sordi. V. 14. Or.: 14,35, 17,10, 19,45, 22,20.
CRISTALLO: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» technic. G. M. Volontè, F. Bolkan. Vietato 14. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Fiore di cactus» con Ingrid Bergman, W. Matthau, G. Hawn, col. Or.: 14,25; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Paranoia», Carrol Baker, Jean Sorel, Anna Proclemer. Technicolor. Vietato 18. Inizio film 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
IDEAL: «I Girasoli» Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor. Orario: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
LUX: «Abbandonati nello spazio», Tec. G. Peck, R. Crenna, D. Janssen. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Interrabang» con H. Politoff, Corrado Pani, sc. tec. Viet. 18.
NAZIONALE: «Paranoia», Carrol Baker, Jean Sorel. Tec. Viet. 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
REPOSI: «Un uomo chiamato cavallo» con Richard Harris, scope technicolor. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: «L'uccello dalle piume di cristallo» T. Musante, E. M. Salerno, technicolor. Vietato minori anni 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Rosolino Paternò, soldato...» con Nino Manfredi, J. Robards, P. Falk, a colori. Orario: 14,20; 16,30; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Il primo premio si chiama Irene» (film inchiesta di vita danese), colori. Vietato minori 18 anni.
AUGUSTUS: «Good bye Mr. Chips» panavision metrocolor. P. O' Toole, P. Clark. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22,10.
CAPITOL: «Il segreto di Santa Vittoria» con Anthony Quinn, Virna Lisi, Hardy Kruger, a colori.
ERBA (c. Moncalieri 241): Rassegna film Ingrid Thulin: domani «Il silenzio» di I. Bergman.
MAFFEI: «Bob & Carol, Ted & Alice». Technicolor. Vietato minori anni 18. N. Wood, R. Culp, E. Gould, D. Cannon.
TORINO: «Cuori solitari», Senta Berger, Ugo Tognazzi. Vietato 14. Techn.

ALEXANDRA: «La bella addormentata nel bosco» di W. Disney, techn.
COLOSSEO: «Quei disperati che puzzano di sudore e di morte» G. Hilton, E. Borgnine, A. De Mendoza, colori.
FARO: «Zorro, marchese di Navarra» Daniela Vargas, technicolor.
FIAMMA: «Il giovane normale» di D. Risi, con L. Capolicchio, J. Agren, J. Morrow, techn. Vietato minori 14.
FORTINO: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà», G. Lazenby, Diana Rigg, colori.
HOLLYWOOD: «Quei disperati che puzzano di sudore e di morte» G. Hilton, E. Borgnine, colori. Apertura 14,45. Ultima 22,45.
LA PERLA: «Il Prof. Dott. Guido Tersilli, primario della Clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue» A. Sordi, J. Stewart, colori.
MASSAUA: «Una su 13» Vittorio Gassman, S. Thate, O. Welles, colori.
MASSIMO: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà». G. Lazenby, Diana Rigg, colori.
ORFEO: «Il prof. dott. Guido Tersilli primario della Clinica Villa Celeste, convenzionata con le mutue» Sordi, tec. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «Il prof. dott. Guido Tersilli, primario della Clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue» A. Sordi, F. Stewart, colori.
STATUTO: «L'uomo venuto dalla pioggia». Technicolor Charles Bronson. Orario: 14,15, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30.

ADRIANO: «Lo sbarco di Anzio». Robert Mitchum, P. Falck, technicolor.
ALCIONE: «Rapporto Fuller base Stoccolma». Technicolor. Compagnia Sbarra-Carini in «Alle donne piace avvernicolo?». 16,15, 21,15.
ALFIERI: «La lunga linea grigia». Gregory Peck, A. Heywood, colori.
REGINA: «Tarzan e il figlio della giungla». M. Henry, technicolor.

CAVOUR: «Figli del capitano Grant». Colori. M. Chevalier, G. Sanders.
CRAVESANA: «Il gattopardo». B. Lancaster, Claudia Cardinale, colori. Spettacoli ore 18 e 21,30.
MILANO: «Zorro contro Maciste», col. «Sceriffo per 4 spie», col. Ap. 10.
OLIMPIA: «Susanna e i suoi dolci vizi alla corte del Re», col. Viet. 14.
PO: «Brutti di notte». Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, colori.
PORTA NUOVA: «Ranch degli spietati», col. «Lo tardone», F. Franchi, C. Ingrassia, colori. Apertura ore 10.
S. SECONDO: «Paperino e C. nel Far West», colori, di Walt Disney.

DELLE ROSE: «Il suo nome è donna Rosa». Technicolor. Al Bano.
GIARDINO: «Pensando a te». Technicolor. Romina Power.
MIRAFIORI: «Leone d'inverno». K. Hepburn, P. O'Toole, technicolor.
S. RITA: «La notte dell'agguato». G. Peck, E. M. Saint, colori.
SMERALDO (via Tunisi 47, t. 390.711): «Isadora», techn., Vanessa Redgrave.

AMERICA: «Il Commissario Pepe», scope, technicolor. U. Tognazzi, S. Dionisio, G. Cimarosa.
ARALDO: «Granada addio». Claudio Villa, colori.

ELISEO: «I lunghi giorni delle aquile» M. Caine, L. Olivier, techn. scope.
SAN PAOLO: «Killer adios», technicolor, Franco Nero.

ARIZONA: «Gli eroi del circo», Stan Laurel, Oliver Hardy.
ARTISTI: «Il monaco di Monza», A. Celentano, D. Backy, L. Gasloni.
CORALLO: «Voglio essere amata in un letto d'ottone», D. Reynolds, col.
ERIDANO: «Il commissario Pepe», Ugo Tognazzi, S. Dionisio, colori.
OROPA: «Metenza il valto della morte», J. Stewart, H. Wood, technicolor.
ROSSINI: domani «I 10 comandamenti», C. Heston, Y. Brynner, colori.
VITTORIO VENETO: «Nick mano fredda», colori, Paul Newman.

ASTRA: «L'investigatore Marlowe», technicolor scope, vietato minori anni 14. J. Garner, G. Hunnicutt.
BERNINI: «Bute oltre il sole» di Cardiff; con Rod Taylor, Yvette Mimieux, colori. Vietato minori anni 18.
CIBRARIO: «Sinuhe l'egiziano». E. Purdom, techn. «Stanlio e Ollio eredi[tieri]». Crick e Crock.
ELIOS: «L'imboscata». Colori.
ESEDRA: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi». Colori. R. Taylor.
ODEON: «Calma ragazze oggi mi sposo», technicolor, Louis de Funès.
STAR: «Killer adios», F. Lee Lawrence, M. Solinas, colori, scope.

ADUA: «Attenzione! arriviamo i mostri». Technicolor.
ARS: «Don Chisciotte e Sancho Panza», F. Franchi, C. Ingrassia, col., sc.
LANTERS: «Non protesto, amo».
MAIOR: «L'albero di Natale». William Holden.
MONTEROSA: «Dove osano le aquile». R. Burton, colori, ore 21.
NORD: «Helga e Michael». Technicolor. Vietato minori anni 18.
ORIENTE: domani «Un esercito di 5 uomini».
PALERMO: «Terra o croce». Technicolor, John Ericson.
SOCIALE: «7 orchidee rosse». Tec., G. Madison. Vietato minori anni 14.
ZENIT: «Base artica Zebra». Technicolor. Rock Hudson.

ACAPULCO (v. Donizetti 6-p. Nizza, tel. 651.264): «La caduta degli Dei», D. Bogarde, F. Bolkan, tec. Vietato minori 18 Orario: 15, 18,30. Ult. 21,45.
BARETTI: «Contratto assidero».
CABIRIA: «Due volte Giuda». Antonio Sabato, Klaus Kinski, technicolor.
CONTINENTAL: «Beatrice Cenci». T. Milian, A. La Russa, P. Sanchez, colori. Vietato minori anni 18.
CUORE (Nizza 56): «Guerra e pace», techn., M. Ferrer, A. Hepburn, H. Fonda. Orario 18,30, 21,45.
OHIGO: «I 7 baschi rossi». I. Rassimov, K. Morris, technicolor. Segue Tom e Jerry.
ITALIA: «Lisa dagli occhi blu». Tec. Mario Tessuto.
NIZZA: «La regina delle nevi», Cartoni animali, colori.
PIEMONTE: «Nell'anno del Signore». N. Manfredi, C. Cardinale, U. Tognazzi, colori.
SAN CARLO: «Ercole contro i figli del sole». G. Gemma, A. Lualdi, col.
SPEZIA: «Eroistaide vivi». Scope, techn. T. Savalas. Apertura ore 15.

DIANA: «Sono Sartana il vostro becchino». Technicolor, scope. J. Garko.
DORA: «I mari con il coriano», Technicolor. M. Damon, A. Steffen.
ROMA: «Butch Cassidy». Technicolor scope. Paul Newman, R. Redford.
UMBRIA: «Sceriffo senza stella», col. «Sfida re Castiglia». Colori.

ALBA: «I bastardi». Tec. Giuliano Gemma, Klaus Kinski. Vietato 18.
AMBRA: «Zingara». Bobby Solo, Loretta Goggi. Technicolor.
APOLLO: «Il Grinta». Tec. scope. J. Wayne, G. Campbell. Ap. 18,30, Ul. 22.
EDERA: «Django il bastardo». Tec., scope. Anthony Steffen.
LUCE: «La tunica». Colori.
LUCENTO: «Eccomi». Technicolor. John Richardson.
LUTRARIO: «Erick il vichingo». Techn., scope. Giuliano Gemma.
MASSAIA: «Via col vento». C. Gable, V. Leigh. Technicolor. Unico spettacolo ore 20,30.

SPLENDOR: «American service secret». Tec. sc. F. Franchi, C. Ingrassia, Dalidà.

BEINASCO

ITALIA: «I due invincibili». Techn. John Wayne.
BERTOLINO: «Favoloso Dott. Dolittle» R. Harrison, colori. 20,30.

CASELLE

ITALIA: «Commandos». L. Van Cleef, Jack Kelly, colori.
ROMA: «Dito più veloce del West», James Garner, colori.

DRUENTO

ORATORIO: «Ben Hur». C. Heston, S. Boyd, J. Hawkins, colori.

LEINI'

AMBRA: «La più grande rapina del West». G. Hilton, colori.

MAPPANO

JOLLY: «Il diritto di nascere». Aurora Bautista, colori.

MONCALIERI

CASTELLO: «Vendetta gobbo di Parigi». J. Piat, N. Alari, colori.
EXCELSIOR: «La mia spia di mezzanotte». R. Taylor, D. Day.

ORBASSANO

MODERNO: «Il ponte di Remagen» G. Segal, B. Gazzara, colori.
PARROCCHIALE: «Appuntamento sotto il letto». H. Fonda.

S. MAURO

RIVIERA: «La ragazza con la pistola». M. Vitti, C. Giuffrè, colori.

SETTIMO

BECCARIS: «Topaz». Technic. scope.
GARIBALDI: «Pensando a te». Al Bano e Romina Power, colori.
MODERNO: «Ercoli King Kong».

Riduzioni A.G.I.S.-E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale (50%), Fortino, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, Po, Porta Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri) - Teatro Alfieri: «Un uomo è un uomo» - Teatro Gobetti: «Carolina Invernizio» - Teatro Erba: «Gipo Farassino», biglietti Enal in via Rossini 8 - Ippodromo di Vinovo: abbonamenti stagionali ridotti Enal in p. Carignano 2 - Palaghiaccio: Enal 40% alla cassa - Piscina dello Stadio: riduzioni Enal alla cassa.

Teatro G. Donizetti
BERGAMO
20 - 21 - 22 marzo 1970

2ª RASSEGNA INTERNAZIONALE JAZZ

DIZZY GILLESPIE
QUINTETT
Primo concerto della «tournée» italiana

Venerdì 20 marzo, ore 21,15:
Quartetto Jazz Bergamo
Quintetto Giorgio Azzolini
Quintetto Dizzy Gillespie

Sabato 21 marzo, ore 21,15:
Quintetto Basso - Valdambrini
Quartetto Franco Cerri
Franco Cerri e Jean-Luc Ponty
Mal Waldron Trio
Full Moon Ensemble

Domenica 22 marzo, ore 21,15:
Gil Cuppini Big Band
Trio Martial Solal
Quartetto Phil Woods

PREZZI: Platea 1º settore L. 2500 (abbonamento L. 6000); 2º settore L. 2000 (abbonamento L. 5000); 3º settore L. 1500 (abbonamento L. 3500) - 1ª Galleria L. 1000 (abbonamento L. 2200); 2ª Galleria L. 700 (abbonamento L. 1500).

Azienda Autonoma di Turismo Bergamo, v. T. Tasso 2, t. 210.204

Affettuoso ricordo dello scrittore suicida

Il mio amico Adamov

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 17 marzo.

Da molto tempo non s'incontrava più Arthur Adamov seduto a un tavolino del piccolo bistrot di Saint-Germain-des-Prés, dove, da più di venti anni, passava intere giornate a scrivere le proprie opere. Si sapeva che era gravemente ammalato, ma non s'immaginava a che punto lo fosse, fino al giorno in cui un amico comune non era andato a trovarlo e non aveva riferito l'immagine d'un uomo distrutto, un uomo che, nel giro di alcuni mesi, le sofferenze avevano invecchiato di venti anni.

Eppure, non si può credere che siano state quelle sofferenze a spingere Adamov al suicidio. Durante tutta la vita egli aveva sofferto, fisicamente e moralmente, ma un esasperato impegno sociale, sostenuto dall'ingenuo convincimento di avere un compito da svolgere per il bene di tutti gli uomini, gli aveva sempre fatto trascurare le proprie miserie e affrontare con serenità la desolata esistenza.

Arthur Adamov era, infatti, un puro rivoluzionario. Un rivoluzionario che ignorava tutto dei complotti clandestini e delle loro guardinghe, spesso spietate, macchinazioni. La sua attività rivoluzionaria consisteva soprattutto nell'esser presente a ognuna delle manifestazioni popolari e delle sommosse che hanno movimentato la vita parigina dalla Liberazione in poi: sempre avanti a tutti e sempre il primo a ricevere sulla testa le bastonate della polizia.

Del rivoluzionario di professione gli mancava la gelida accortezza necessaria per l'efficienza delle congiure. Era un rivoluzionario romantico che faceva tutto alla luce del sole.

Nel bistrot dove passava le giornate prima della malattia, andavano ogni giorno a trovarlo giovani contestatori, militanti anarchici o di gruppi di estrema sinistra, con i quali studiava piani di rivolta, esponeva ad alta voce progetti insurrezionali. Nel locale passavano clienti che nessuno conosceva e, per di più, c'era il fondato sospetto che il giovane proprietario e i garzoni, iscritti a un movimento di estrema destra, fossero confidenti della polizia.

In un periodo di accentuato rigore repressivo, credemmo necessario di metterlo in guardia. Ma Adamov sembrò cadere dalle nuvole. Ci guardò con stupefatta incredulità e non seppe dire che: «*Eppure sono così gentili*». L'idea della delazione non arrivava neppure a sfiorare il suo candore.

All'impegno politico e sociale aveva sacrificato anche il proprio successo di drammaturgo. Le sue origini letterarie risalgono agli Anni 30, in comune con i giovani scrittori e artisti della seconda generazione surrealista, che facevano capo alla rivista «Le grand jeu».

Adamov era arrivato allora a Parigi. Nato nel 1908 in una grande famiglia di proprietari petrolieri del Caucaso, aveva vagato fino allora attraverso la Svizzera e la Germania, in uno spirito di avventura che aveva avuto origine nella rivolta contro una madre inflessibile e assurda che gli aveva rovinato l'infanzia.

Era arrivato a Parigi sotto la confusa influenza dell'espressionismo tedesco, e vi innestò una sua particolarissima interpretazione del surrealismo, che aveva ormai poco che fare con quella di André Breton. Il suo primo libro, *L'aveu* (1946) è un racconto di ispirazione autobiografica dove le sventure della propria infanzia sono narrate con una minuzia in cui si riconosce facilmente l'angoscia di Kafka e il delirio di Antonin Artaud.

Ma la sua vera personalità si affermò col teatro, dove, con le prime opere di Eugène Ionesco e Samuel Beckett, creò quello spettacolo dell'assurdo che domina ancora oggi le scene d'avanguardia. Era la via che ha portato Ionesco all'Académie Française e Beckett al Premio Nobel; ad Adamov, partito a parità con loro, non mancavano le doti per percorrerla con altrettanto successo.

Alla Liberazione, però, lo scrittore, che aveva passato gli anni della guerra in un campo di concentramento tedesco e vi aveva conosciuto le miserie della condizione umana, rifiutò di mettere la propria arte al servizio delle assurdità gratuite di Ionesco e di Beckett: volle farne uno strumento della rivolta sociale, dall'espressionismo e dal surrealismo passò al marxismo con un impegno totale e, forse, semplicistico.

Fu una svolta decisiva, ma la violenza della rivolta, portata sulle scene, non compensò la rinunzia ai valori poetici dell'opera. I suoi drammi successivi prendevano troppo spesso l'andamento di un comizio e, in ogni caso, non arrivavano quasi mai a convincere il pubblico. Forse avrebbero avuto migliori accoglienze, se fossero stati rappresentati, come egli avrebbe voluto, davanti agli operai in un grande stabilimento industriale, ma non gli fu mai possibile realizzare quel sogno: dovette sempre presentarli in sale borghesi.

Adamov non rinunziava, tuttavia, a quel genere teatrale che lo teneva fatalmente lontano dal successo e, se si è tolto la vita, più che alle sofferenze fisiche, si deve alla coscienza di non poter più affrontare la mediocrità del pubblico con la sua furia sovvertitrice.

Sandro Volta

La conferenza di Verushka



Milano. La famosa indossatrice tedesca presenta in una conferenza-stampa il film di cui è protagonista. Lo dirige il fotografo di moda Franco Rubartelli (Telefoto Ansa)

Al Comunale di Genova

Zecchillo contesta anche la Suliotis

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 marzo.

Giuseppe Zecchillo, il baritono contestatore, ha occupato oggi la sovraintendenza del Teatro Comunale dell'opera di Genova per protestare contro «*il cumulo delle cariche e l'incompetenza teatrale*» del maestro Felice Quaranta, direttore artistico del teatro. Il baritono, che era accompagnato da altri due cantanti lirici, Giampiero Malaspina e Vagliano Natali (quest'ultimo nella veste di sindacalista della Fils di Firenze) s'è insediato nell'ufficio del direttore, al quinto piano di via XX Settembre 33, alle 11,30 e v'è rimasto fino alle 17, ora in cui un brigadiere dei vigili urbani ha invitato lui e i suoi due colleghi a sgomberare.

Il baritono si è rifatto vivo in serata al teatro Margherita, per la replica del «Macbeth», lo spettacolo che già domenica pomeriggio era stato turbato dalle intemperanze di alcuni spettatori che avevano fischiato il soprano greco Elena Suliotis. Giuseppe Zecchillo ha preso posto in galleria con il collega Giampiero Malaspina, ed ha protestato ad alta voce contro l'Ente autonomo del Teatro comunale dell'Opera di Genova, accusandolo «*di dare agli spettacoli un risvolto mondano che non si addice alla funzione culturale del teatro lirico*». Sul palcoscenico, in quel momento, c'erano il soprano greco e il baritono Mario Zanasi, i quali, tuttavia, hanno continuato a cantare. Alcuni spettatori hanno rimbeccato Giuseppe Zecchillo, ci sono stati vivaci scambi di battute e infine un agente di P.S. ha invitato il baritono contestatore ad uscire dal teatro. L'incidente non ha avuto seguito e lo spettacolo è proseguito regolarmente.

f. d.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Il peso massimo lascia la carriera

Ieri il teledramma di Serling sul campione che diventa un uomo qualunque - Stasera Cousteau e un film

Ancora una serata «americana», dopo il film di lunedì («La parete di fango») per i telespettatori del programma nazionale. Ieri è stato presentato un nuovo testo della serie «Teatro televisivo americano», il teledramma di Rod Serling *Requiem per un peso massimo*.

Gli spettatori non si sono trovati di fronte al solito tronfio campione o al pugile onesto che si ribella al controllo della malavita, ma a un ritratto di uomo per bene colto nel momento più delicato della sua esistenza, quando deve abbandonare la carriera sportiva e rassegnarsi a ridiventare un uomo qualunque. Meno ancora di un uomo qualunque, suggerisce amaramente Serling, perché l'ex asso per anni non ha imparato che a battersi, trascurando anche i più elementari rapporti umani.

«Macigno» McLintock (il quale continua a ripetere che un anno fu numero 5 nella graduatoria mondiale) è una persona sensibile, non vuole arrendersi alle circostanze. Per rispetto a se stesso non si avvilisce fino a firmare un contratto per il catch, la forma più volgare e «truccata» di lotta libera dove potrebbe ancora eccellere e divertire grazie a una grottesca maschera da orso che dovrebbe indossare per fare colpo. Preferirà ricominciare da capo come modesto istruttore atletico in un campeggio, confortato nella scelta dal sorriso della segretaria d'un ufficio collocamento.

Requiem per un peso massimo ha il pregio di non cadere mai nella retorica, ma fa a tutti i momenti della filosofia spicciola con parole che suonano inadeguate anche in bocca al più delicato tra i *boxeurs*. Una certa impressione di artificiosità è aggravata dall'interpretazione di Massimo Foschi, fisico leggero e atteggiamenti intellettuali. Il regista Maurizio Scaparro non si è affaticato per dare al lavoro un'impostazione originale.

Non sarebbe stato inutile da parte dei realizzatori italiani dare un'occhiata alla versione cinematografica di Hollywood girata da Ralph Nelson e interpretata da Anthony Quinn, presentata da noi con il titolo «Una faccia piena di pugni». «Macigno» era un personaggio assai più sofferto e credibile.

* *

Sul secondo è stata trasmessa «Caccia all'indio», la seconda puntata dell'inchiesta «Quando l'uomo scompare». Fernando Armati e Mino Monicelli hanno raccolto una drammatica documentazione sull'esistenza degli indios del Mato Grosso. Perseguitati dai bianchi sono privati delle loro terre ed «aiutati» a scomparire, sono uccisi, avvelenati, contagiati dalle malattie. Una «disinfestazione» che testimonia la crudeltà di chi si fa chiamare civilizzatore.

* *

Stasera alle 21 sul primo programma la quinta puntata del servizio di Jacques Cousteau su «L'uomo e il mare»; sul secondo in apertura di serata un film brillante di Edouard Molinaro: *Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin*.

vice

Il concerto al Carmine

Musiche francesi dell'età barocca

Sull'organo della Chiesa del Carmine Roberto Cognazzo ha tenuto ieri un concerto, a cura di «Musica Rara», dedicato a musiche francesi dell'età barocca.

Non proprio rare, e nemmeno molto belle, sono le due *Messe* organistiche scritte dal giovane Couperin, da un po' di tempo accolte con una certa frequenza nei programmi; ma il Cognazzo, che ha presentato la più interessante, quella scritta «pour les convents», ha avuto la mano felicissima scegliendo un gruppo di brani tali da far ripensare al nostro giudizio. Sul fondamento di un linguaggio sempre nobile, è emersa ad esempio la maestosa bellezza del «*Chromhorne sur la taille*», quinto *couplet* al *Gloria*, pagina in cui il giovane Couperin supera d'un balzo, per ricchezza espressiva, la compassata eloquenza dello zio Louis che gli fu maestro. Un *Offertoire sur les grands jeux* ha fatto quindi conoscere in Nicolas de Grigny un maestro vivace e spiritoso.

Al Cognazzo va riconosciuto il merito d'avere reso vive tutte queste pagine, realizzandole con ammirevole chiarezza di fraseggio e con una scelta dei registri sempre filologicamente aderente e al tempo stesso ricca di fantasia. Il tono del concerto s'è un po' abbassato sul finale con due *Noëls* di Daquin, dal pensiero davvero elementare, mentre gli applausi del pubblico per il bravo concertista si sono fatti sempre più calorosi.

g. p.

Stasera «tempo di jazz» al Circolo della stampa

Stasera alle 21.15 al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti si svolgerà una manifestazione musicale: «E' tempo di jazz», organizzata in collaborazione col centro tv di Torino. Parteciperanno Franco Cerri, Gil Cuppini, Giorgio Azzolini, Renato Sellani e i cantanti Bruno Lauzi e Felice Andreasi.

Prima giornata dello «Zecchino d'oro» a Bologna

I bambini scelgono gli "elefanti,,

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 17 marzo.

(l. s.) S'è iniziato oggi pomeriggio nel teatro-studio Antoniano di Bologna il dodicesimo Festival dello Zecchino d'oro della canzone per bambini. Presentate da Cino Tortorella, il noto «Mago Zurlì», sono state eseguite le prime sei delle dodici canzoni giunte alla finale.

Simpatia dei piccoli e disinvolti interpreti, patemi strappacuore per le tante madri e nonne e zie presenti in sala, motivi orecchiabili e ingenui. Ha totalizzato il maggior numero di punti (149) *La ballata degli elefanti*, di Maria Morelli, interpretata da Vincenzo Pellegrino, di 6 anni, da Venosa di Potenza; 148 punti ha realizzato *Per un bicchiere di vino*, di Parazzini e Marazza, cantata da Catia Gazzotti, una bambina di cinque anni e mezzo.

Al terzo posto, *Tommy Tom*, con 144 punti, di Marcora e Anelli, cantata da una bolognese di sei anni, Roberta Basaglia; al quarto posto *Un pupazzo di neve*, con 142 punti, di Stelletti e Ceroni, cantata dalla torinese Antonella Tedeschi, di 5 anni; al quinto posto, con 140 punti, *Il soldato millepiedi*, di Bettini, cantata da Massimo Perin di 5 anni, da Valdagno di Vicenza; al sesto posto, infine, si è classificata *Carlomagno*, di Maresca e Mandeglia, cantata da Giancarlo Fassina, di 5 anni, da Vezza d'Alba (Cuneo).

I «Virtuosi di Roma» stasera al Conservatorio

Stasera alle 21,15 al Conservatorio, per l'Unione Musicale, concerto di serie pari dei Virtuosi di Roma, diretti da Renato Fasano. In programma il Concerto in mi bemolle per archi di Paisiello, i Concerti grossi in sol minore op. VI n. 8 e in re maggiore op. VI n. 4 di Corelli e quattro concerti di Vivaldi.

Centro «Mario Pannunzio» — Stasera alle 21,15, in via [illegible] 27, si terrà una tavola rotonda sul divorzio. Interverranno il giornalista Pier Franco Quaglieni, il domenicano P. Angelico Ferrua, il prof. Enzo Pezzati e l'archimandrita ortodosso Gregorio Baccolini. Seguirà un dibattito con il pubblico.

Istituto di antropologia — Oggi alle 18, nell'aula II di Palazzo Campana (via Carlo Alberto 10) il prof. Carlo Maxia, dell'Università di Cagliari, parlerà su «La civiltà nuragica vista sotto l'angolo visuale delle scienze antropologiche».

Associazione orticola — Un dibattito sul tema «Il giardino nella casa moderna», si tiene questa sera alle 21,15, in via Pomba 23. Interverranno il conte Carlo Gola, le signore Marisa [illegible] e Elena Balsari, i signori Bellia e Ramondino.

Lo spettacolo per la stagione del Teatro Stabile all'Alfieri

"Un uomo è un uomo,, di Brecht in una edizione "alla Strehler,,

«Teatro-insieme» si chiama il gruppo che ha esordito ieri sera all'Alfieri e che lavora in cooperativa incominciando con l'applicare a se stesso quei principi di autogestione ai quali vorrebbe che s'ispirasse tutta la vita teatrale. E «insieme» significa anche con il pubblico: un invito a una partecipazione diretta che non tocca la sfera sensoriale ed emotiva sollecitata dalle recenti tecniche del coinvolgimento, ma quella razionale e morale alla quale si rivolge Brecht. E appunto di Brecht è il testo scelto da «Teatro-insieme» per il suo primo spettacolo: *Un uomo è un uomo*, composto intorno al 1925 quando il suo autore stava districandosi dall'astrattezza, o dalla neutralità, dell'espressionismo per suggerire un'interpretazione e una trasformazione del mondo in senso già marxista.

Lo spettacolo, che lo Stabile torinese ha incluso nel suo cartellone in abbonamento per sostituire *I mafiosi*, conferma il rinnovato interesse per un autore di cui, proprio in questi giorni, il regista Guicciardini e il suo «Gruppo» hanno allestito due «farse» mentre Squarzina presenta a Genova *Madre Courage*. E la protagonista di quest'ultimo lavoro può già dirsi prefigurata nella vivandiera Begbick di *Un uomo è un uomo* alla quale Brecht affida un intermezzo che compendia il senso della commedia e denuncia i tentativi di privare l'uomo della propria personalità avvertendo che «*se non lo terremo d'occhio, potrà anche accadere che ce lo troviamo in una notte trasformato in assassino*».

Come appunto qui accade allo scaricatore portuale Galy Gay che, in un'India di fantasia, parodisticamente kiplinghiana, popolata più da cinesi e tibetani che da indiani e governata da una regina inglese morta in realtà un quarto di secolo prima, viene privato della personalità e diventa una macchina da combattimento umana, non diversamente da quei pacifici tedeschi dei quali, di lì a qualche anno, Hitler tirerà fuori dei sanguinari «robot». E se appena si considera l'efficacia dei mass-media, la metamorfosi di Galy Gay conserva tuttora un valore emblematico che già aveva nel 1936 quando lo stesso Brecht suggeriva di trasportare la vicenda dall'India alla Germania.

Un uomo è un uomo pullula di trasformazioni. Alcune ne costituiscono il tessuto connettivo, come quella del disertore Jip in una divinità indigena e il viaggio di andata e ritorno del sergente Fairchild dal personaggio di un ferocissimo soldato a quello di un tremebondo civile, altre derivano dall'impianto scenico anticipando i principi del teatro epico che fra poco sarà teorizzato da Brecht: demolizione di una pagoda, costruzione di un finto elefante, smontaggio della cantina mobile della vedova Begbick. Tutto per dimostrare che in una società capitalistica un uomo vale un altro ossia «*uno è nessuno, bisogna che qualcuno lo chiami*» e il libretto militare, ad esempio, fa parte della personalità con maggiori diritti del pensiero, degli affetti e delle abitudini.

Diretto da Fulvio Tolusso, lo spettacolo ha un sapore inconfondibilmente strehleriano: di Strehler infatti, con cui Tolusso ha collaborato, è l'adattamento del testo, gli attori e lo stesso regista si dichiarano di scuola strehleriana, la scenografia di Emanuele Luzzati — sipariatto a mezza altezza, luci bianchissime, spezzati color latte e argento, costumi gessosi — è esemplare di un Brecht rivisitato da Strehler allo stesso modo della rielaborazione delle musiche di Dessau compiuta da Gino Negri. E il nome del regista triestino è anche indicativo della continuità di una tradizione brechtiana.

A questa tradizione, l'allestimento è sostanzialmente fedele, senza per questo sentire di muffa o rinunciare a un intelligente aggiornamento critico. Pur rifacendosi alla rappresentazione berlinese del '31 con Lorre e la Weigel anzi che alla primitiva e meno nota edizione del '26, il regista ha tenuto conto di recenti riprese, in particolare di quella del Berliner Ensemble. La recitazione, debitamente estraniata, ha tuttavia un piglio clownesco, talvolta quasi cabarettistico: Vincenzo De Toma dà al protagonista movenze e *gags* chapliniani, Ettore Conti è un grottesco sergente Fairchild, Marisa Belli vibra nei «songs» e nell'intermezzo Umberto Ceriani, Gabriele Carrara e Ruggero De Daninos sono tre saporiti soldati e con gli altri compagni contribuiscono allo schietto successo dello spettacolo.

Alberto Blandi

Paolo Poli al Gobetti

Si ride con gli «orrori» di Carolina Invernizio

Carolina Invernizio! *Il punto esclamativo che accompagna il titolo del nuovo spettacolino composto da Paolo Poli con la collaborazione della fedele Ida Omboni, basta ed avanza per un giudizio sulla scrittrice di Voghera, senza bisogno di rifarsi ai sarcasmi di Papini, che quando «stroncava» era spesso più rozzo delle sue vittime, o alle osservazioni di Gramsci che di questa «onesta gallina della letteratura popolare», come ebbe occasione di definirla, si occupò, del resto solo marginalmente, nei suoi studi sulla cultura delle classi subalterne. Quel punto esclamativo esprime infatti sia il raccapriccio di alcuni dotti sia l'ammirazione di infiniti incolti lettori e dovrebbe escludere ogni possibilità di satira per l'evidente sproporzione con il bersaglio.*

Ma faremmo torto all'intelligenza di Paolo Poli, anche se da anni egli nutre per l'Invernizio una segreta e abbastanza perversa passione, se pensassimo che abbia voluto davvero «dissacrare» una scrittrice da tempo spodestata dal cinema e dai fumetti. E' più probabile che il Poli si sia semplicemente proposto di sfogliarne sul palcoscenico alcuni dei più orripilanti romanzi per assecondare i gusti d'un pubblico che ormai accetta con incondizionato giubilo le sue parodie anche quando, come in questo caso, esse rischiano d'invischiarsi in una burla di sapore goliardico.

Se infatti la prima parte appare più azzeccata e più divertente della seconda, non dipende soltanto dalla stanchezza che inevitabilmente provoca la ripetizione di prestabiliti meccanismi, ma anche perché in essa s'abusa un po' del travestimento. Sceneggiando le mostruose vendette, le infernali macchinazioni, gli atroci delitti, i complicati adulteri e gli altri improbabili orrori che affollano quattro romanzi dell'Invernizio (azzardiamo qualche titolo: Il bacio della morta, La sepolta viva, La vendetta di una pazza*), il Poli ha spesso affidato parti femminili a uomini e viceversa. L'effetto è irresistibile a patto di osservare la misura, come lo stesso Poli l'osserva: le sue metamorfosi non sono imbarazzanti, né le sue mossette e le sue smorfie sono sguaiate.*

Il discorso è diverso per quegli interpreti che, scapigliandosi con meno rigore, lasciano talvolta affiorare un sospetto di guitteria che declassa il tono della rappresentazione, anche se accresce lo spasso degli spettatori. Ma è un appunto di carattere generale che non vuole pregiudicare i meriti d'una vecchia volpe del varietà come Jole Silvani o di Angiolina Quinterno, ben nota al pubblico radiofonico e discendente dell'Invernizio (che aveva sposato un ufficiale di questo cognome), o di Silvia Arzuffi, Pierino Dotti e dello strabiliante Manuel Manfredi che si prodigano sino all'esaurimento per il successo d'uno spettacolo che l'altra sera al Gobetti ha ottenuto clamorose accoglienze. Anche per merito di alcune canzoncine «grivoises» che il Poli, ripescatele nel polveroso repertorio del più scollacciato «café-chantant», interpreta con indubbio humour.

a. bl.

Ti presento Superissima:

la nuova Super BP con Enertron che "accende" il cuore del tuo motore.



Lo "accende" perchè il carburatore rimane sempre pulito.
Perchè le valvòle restano brillanti.
Perchè la benzina brucia tutta. Tutta.



Scappa con Superissima!

solo il servizio BP vi offre 5 BENZINE anche la super 93 n.o. a 135 lire

ANALISI

Si fermano le corriere

(I dipendenti delle autolinee private chiedono aumenti: le società rispondono che il servizio è in deficit)

I «pendolari» sono in difficoltà. Da qualche giorno numerosi lavoratori e studenti non sono sicuri di poter raggiungere la fabbrica o la scuola con i consueti mezzi di trasporto: i ventimila autobus dei servizi in concessione. Posta, pacchi e giornali non vengono recapitati in migliaia di piccolissimi centri.

I dipendenti delle autolinee private hanno iniziato una serie di scioperi articolati sul piano provinciale o aziendale per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale scaduto il 31 dicembre scorso. Oggi in alcune province lombarde o laziali, domani a Napoli o a Palermo, nei giorni seguenti nelle altre zone si ferma a turno l'attività di uno dei più importanti settori (in non pochi casi, l'unico) che assicura i collegamenti regionali e interregionali. In un anno le autolinee private trasportano 1100 milioni di viaggiatori su una rete di 516.609 chilometri.

Nonostante il notevole sviluppo della rete e l'intensità dei servizi, la situazione delle aziende è stata sempre caratterizzata da una forte crisi finanziaria. La concorrenza degli altri mezzi di trasporto, l'«abusivismo», il blocco delle tariffe, il progressivo aumento dei costi hanno reso estremamente ardua la conduzione di queste imprese soprattutto nell'ultimo decennio. Queste difficoltà sono state riconosciute dal governo e dal Parlamento che, per il 1967 e il 1968 hanno approvato un intervento finanziario dell'ordine di alcuni miliardi, rispetto a un deficit globale annuo di circa venti miliardi. Si attende ora analogo provvedimento per il 1969.

In questo quadro si inserisce la vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro dei quarantamila dipendenti: autisti, bigliettai, meccanici, impiegati. I sindacati sostengono (ed è vero) che le condizioni dei lavoratori degli autoservizi in concessione sono di gran lunga inferiori a quelle previste nelle Ferrovie dello Stato o nei trasporti pubblici urbani. Lo stipendio di un autista è di L. 82 mila al mese (ottava categoria) o di L. 86.300 (settima categoria), rispetto ai «minimi» di 115.000-130.000 per le corrispondenti qualifiche di altri settori.

Le principali richieste prevedono: la revisione dei «parametri», l'aumento del 10 per cento sui «minimi» derivanti dai nuovi «parametri», la corresponsione della quattordicesima mensilità nella misura del 50 per cento della retribuzione mensile, la parità di retribuzione uomo-donna. Ancora: la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali, la settimana lavorativa di cinque giorni in tutti i casi tecnicamente possibili, definizione del lavoro straordinario, la modifica delle qualifiche e dello sviluppo di carriera, la perequazione del trattamento normativo impiegati-salariati, l'istituzione delle competenze accessorie, il riconoscimento dei diritti sindacali.

Le rivendicazioni sono state respinte dall'Associazione nazionale degli autoservizi in concessione (Anac) perché «eccezionalmente onerose e assolutamente insopportabili dalle aziende». Esse comporterebbero, se accolte, un aumento del costo del lavoro intorno al 60%», mentre notevoli aggravi di costo si registrano in seguito ai riflessi dei recenti rinnovi contrattuali in diversi settori (pneumatici, carrozzeria, lubrificanti, pezzi di ricambio ecc.). L'Anac ha tuttavia fatto presente agli organi responsabili che la grave situazione potrebbe essere, almeno in parte, fronteggiata con una revisione generale delle tariffe, comprese quelle preferenziali stabilite in favore degli operai, degli studenti e degli impiegati. Ma tale revisione non dovrebbe essere attuata se non in connessione con analogo ritocco delle tariffe di tutti gli altri settori di trasporto e principalmente delle Ferrovie dello Stato, perché «diversamente si provocherebbe una distorsione del traffico a tutto danno degli interessi generali degli utenti».

Se comunque non verranno adottati provvedimenti idonei, la categoria dei concessionari di autoservizi «che ha contribuito tanto meritatamente — afferma l'Anac — al progresso economico del paese senza peraltro pesare, se non in misura marginale, sulla pubblica finanza» si vedrebbe costretta a sospendere la propria attività.

Giancarlo Fossi

Roma: i baraccati al Campidoglio



Roma. Continuano le manifestazioni di protesta dei baraccati; nella foto: alcune donne con i loro bambini «accampati» sotto le colonne del Campidoglio (Telefoto Ansa)

L'episodio ieri a mezzogiorno davanti ad una banca

Sparatoria tra la folla a Milano dopo la rapina a un portavalori

Il bottino è di oltre 8 milioni - L'uomo aggredito e colpito al capo con il calcio di una pistola - Due metronotte hanno esploso alcuni colpi contro i banditi in fuga - Pare che i rapinatori abbiano risposto al fuoco - Ferito un autista

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 marzo.

Rapina oggi a mezzogiorno in viale Molise: due banditi armati di pistola hanno aggredito un portavalori strappandogli la borsa contenente oltre otto milioni. Un metronotte ha sparato alcuni colpi, un altro ha tentato con la sua macchina di speronare quella dei malviventi in fuga. Pare che i rapinatori abbiano risposto al fuoco: un proiettile ha mandato in frantumi il parabrezza di un autocarro, ferendone l'autista.

L'episodio è avvenuto davanti all'agenzia numero 31 del Credito Italiano di viale Molise 51. Il portavalori Luigi Brambilla, di 59 anni, abitante in via Cucchi 1, dopo aver ritirato presso alcuni esercenti dell'ortomercato due milioni e 600 mila lire in contanti e quattro milioni in assegni, stava recandosi a depositare la somma in banca: appena sceso dal tassì reggendo due borse, una col denaro, l'altra piena di verdura, si accingeva a raggiungere l'istituto di credito, quando veniva affiancato da una «Giulia» verde a bordo della quale erano quattro persone. I due giovani che occupavano il sedile posteriore hanno spalancato le portiere e sono scesi: impugnavano grosse pistole.

I banditi hanno intimato al portavalori di consegnare le borse. Luigi Brambilla ha però avuto un attimo di esitazione. Uno dei rapinatori, allora, lo ha colpito al capo con il calcio della pistola, mentre l'altro gli strappava le due borse. Quindi i malviventi sono balzati a bordo della «Giulia», dandosi alla fuga.

Alla scena ha assistito una folla di passanti, qualcuno si è messo a urlare: «I rapinatori, i rapinatori, prendeteli». Il primo a intervenire è stato il metronotte Edoardo Macri, in servizio davanti alla banca: ha estratto la pistola ed ha esploso alcuni colpi, che hanno raggiunto la carrozzeria della vettura in fuga. Intanto un passante, Gian Franco Tessera, di 34 anni, abitante in via Sertori 10, è riuscito ad aggrapparsi al braccio, sporgente dal finestrino, di uno dei banditi, ma ha dovuto mollare la presa per non essere travolto dalla macchina in moto.

In quel momento stava giungendo sul posto, a bordo della sua automobile, un altro metronotte, Pier Luigi Cabrini, di 31 anni, abitante in via Bordello 10. Resosi conto di quanto stava accadendo, egli ha lanciato la sua vettura contro quella dei rapinatori. E' riuscito a speronarla: la «Giulia» ha avuto un sobbalzo, si è girata su se stessa ed è finita contro la cordonatura del marciapiede. Sembrava, ormai, che per i malviventi non ci fosse via di scampo, ma il pilota è riuscito a controllare la macchina e a riprendere la fuga a tutta velocità verso via Lombroso. Pier Luigi Cabrini ha allora sparato due colpi di pistola. A questo punto pare che i banditi abbiano risposto al fuoco. Un testimone, Silveri Lai, dipendente dell'Atm, ha affermato di avere visto uno dei banditi sparare. Uno dei proiettili ha raggiunto il parabrezza dell'autocarro guidato da Giovanni Venezia, di 27 anni, abitante al quartiere Zingone. I frammenti del cristallo mandato in frantumi hanno ferito al volto il giovane: all'ospedale è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Altre due persone, che transitavano nella zona a bordo di una «850», hanno tentato di inseguire la «Giulia» dei rapinatori, ma poco dopo hanno dovuto fermarsi perché la loro vettura era finita su un marciapiede. Il portavalori, soccorso e trasportato alla vicina guardia medica, è stato giudicato guaribile in 5 giorni. Luigi Brambilla è stato poi accompagnato in questura, dove ha esaminato le fotografie dell'archivio segnaletico. Tutte le pattuglie di polizia hanno cominciato una vasta caccia ai banditi.

Gli agenti hanno arrestato un uomo per contravvenzione alla diffida. In tasca gli sono state trovate 100.000 lire in contanti, di cui non ha saputo spiegare la provenienza. Si cerca ora di accertare per quale motivo egli si trovava davanti alla banca dove è avvenuto il «colpo». **g. m.**

Un operaio a Fossano

Affigge cartelli ai muri per sfidare i rapinatori

(Dal nostro corrispondente)
Fossano, 17 marzo.

(f. b.) Angelo Angelucci, di 35 anni, abitante a Fossano in via Dante 1, ex rapinatore ed ora operaio, ha lanciato una sconcertante sfida ai quattro individui che la sera del 29 gennaio di quest'anno rapinarono e picchiarono a sangue l'addetto notturno al distributore Agip di via Torino, Luigi Chiaramello, di 57 anni.

Il giovane ha fatto stampare ed affisso ovunque in provincia, preferibilmente nei pressi dei distributori di benzina Agip, un cartello munito di regolare marca da bollo, in cui è scritto: *«Avviso per quei quattro che hanno compiuto la rapina al benzinaio dell'Agip di Fossano e che lo hanno picchiato il 29 gennaio 1970. Venitemi a cercare. Io abito a Fossano in via Dante 1 e mi chiamo Angelucci Angelo, viaggio con una "Peugeot" blu scura e tutte le sere parto da Savigliano alle 20 per Fossano. A presto».*

Abbiamo avvicinato Angelo Angelucci e gli abbiamo chiesto i motivi di questa singolare sfida. *«Sono anch'io un rapinatore — ci ha detto — ed ho appena finito di scontare una pena a 4 anni e 8 mesi di reclusione per l'assalto al Monte di Pegni di Cuneo. In quell'occasione il bottino fu inferiore a quello che avrebbe potuto essere, essendoci limitati, per evitare di fare del male agli addetti all'ufficio, a prendere il denaro trovato a portata di mano. Non posso sopportare i pestaggi inutili e senza alcun motivo».*

Tre giovani in Tribunale a Novara

Abusarono d'una ragazza Assolti e messi in libertà

Per insufficienza di prove - I giudici non sono rimasti convinti del racconto della giovane

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 17 marzo.

Tre giovani novaresi accusati di avere nel dicembre scorso «rapito» una diciottenne e di avere abusato di lei, comparsi in stato d'arresto in tribunale, sono stati assolti per insufficienza di prove e scarcerati. La presunta vittima, Gianna Menaspà, un'operaia di Romentino, interrogata a lungo quale testimone, è caduta in qualche contraddizione, è scoppiata in lacrime, ma il suo drammatico racconto non ha evidentemente convinto i giudici. Questi i fatti.

Alle 7,30 del 22 dicembre scorso, Pietro Pedrana, di 19 anni, Pierangelo Bargigli, di 23 anni, e Roberto Fontini, di 19 anni, si presentavano davanti allo stabilimento Ronchi di Galliate, presso il quale lavorava la Menaspà. Poiché la giovane era già in fabbrica, il Pedrana costringeva una sua compagna, Annamaria Gallina, di 17 anni, ad andarla a chiamare tenendosi come pegno una sciarpa.

La Menaspà, scesa in strada, salì sull'auto dei tre giovani e tornò al posto di lavoro verso mezzogiorno. Raccontò che il Pedrana e gli altri due l'avevano costretta ad andare con loro, che l'avevano portata a Novara e che qui, in un appartamento di via Greppi, avevano abusato di lei. A seguito della denuncia il terzetto dei presunti rapitori veniva arrestato e oggi è comparso in tribunale.

Il Pedrana ha raccontato: *«Con gli altri due amici avevo trascorso la notte fuori di casa e al mattino decidemmo d'incontrare la Menaspà, ragazza con la quale già avevamo avuto rapporti. L'invitammo a fare un giro con noi e lei non rifiutò. Giunti a Novara, ci fermammo in un bar e fu lei ad offrirci il caffè. Andammo poi in un appartamento di cui avevo la disponibilità e ci intrattenemmo fin verso mezzogiorno. E' vero che ciascuno di noi ebbe rapporti con la ragazza, ma lei era consenziente. Fu il Bargigli a riportarla poi a casa».*

Interrogati il Bargigli e il Fontini, che hanno sostanzialmente confermato questa versione, è stata sentita la Menaspà. Minutina, bionda, piuttosto carina, ha detto: *«In macchina mi ha sospinto il Pedrana. Non è vero che andai con loro spontaneamente. L'atteggiamento dei tre era tale da incutere paura. Mi assoggettai per timore del peggio».*

Presidente — *Ma davanti alla fabbrica, e poi ancora al bar poteva gridare, chiedere aiuto: perché non l'ha fatto?*

Teste — *Perché avevo paura non per quello che potevano farmi in quel momento, ma successivamente, per vendicarsi della denuncia.*

La Menaspà ha quindi aggiunto: *«Due mesi prima mi era accaduto qualcosa di ancor più grave. Davanti ad una sala da ballo ero stata prelevata da un giovane, costretta a seguirlo in aperta campagna, picchiata a sangue e quindi violentata. A seguito della mia denuncia, quel giovane mi minacciò e proprio il 23 dicembre, quando venni rapita dal Pedrana e dagli altri due, nel bar di Novara, dove mi portarono, c'era quel giovane che ancora una volta, perentoriamente, mi chiese di ritirare la denuncia».*

C'è stata a questo punto tutta una serie di contestazioni alla Menaspà che ha ammesso di essere in passato scappata di casa per unirsi a gruppi di capelloni e di avere avuto rapporti, in precedenza, con i tre imputati.

Lo stesso Pubblico Ministero dottor De Felice ha chiesto l'assoluzione, sia pure per insufficienza di prove, per tutti e tre gli imputati. **p. b.**

Una bimba di tre mesi uccisa dalla meningite

La piccola, di Favria, è morta in ospedale a Torino

Rivarolo, 17 marzo.

(c. c.) Una bambina di Favria è stata colpita da meningite ed è morta all'ospedale Amedeo di Savoia di Torino dov'era stata ricoverata. Si tratta di Daniela Cerminara, di tre mesi, quartogenita della famiglia di un operaio. I tre fratellini della piccola, due maschietti ed una bambina, che frequentano le scuole e l'asilo di Favria sono stati sospesi dalle scuole e sottoposti ad esami e cure profilattiche: si tratta di misure precauzionali prese dall'autorità sanitaria.

Stamane il dott. Alcide Soria, medico condotto di Favria in attesa dell'esito degli esami fatti sui piccoli Cerminara, ha ordinato loro di non uscire di casa. Il sanitario ha anche provveduto alla disinfezione delle aule delle scuole elementari.

L'episodio durante uno sciopero presso Vicenza

L'industriale che ferì dieci operai "Feci fuoco perché avevo paura"

Giuseppe Chioccarello, proprietario dell'opificio dinanzi al quale avvenne il fatto, sostiene di aver agito per difesa - Non è stato ancora accertato se anche il figlio ha aperto il fuoco

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 17 marzo.

(l. f.) - Giuseppe Chioccarello, il proprietario della fabbrica di filatura e cardatura di Torrebelvicino, presso Schio, che mercoledì scorso sparò contro operai e sindacalisti in sciopero ferendone dieci, ha detto di avere agito per paura. Lo ha dichiarato al suo difensore, avvocato Emanuele Dal Lago, e lo aveva anche dichiarato prima al giudice istruttore, come è stato rilevato nel verbale di interrogatorio messo a disposizione della difesa.

«Le persone all'esterno del cancello — *ha detto Giuseppe Chioccarello* — erano eccitate, minacciose; temevo per la mia vita e per quella dei miei familiari. Ho agito in preda al terrore, solo per difendermi».

Il figlio Vincenzo, pur ammettendo di avere imbracciato un fucile, sostiene di non avere sparato. In proposito, comunque, rimane da stabilire chi ha sparato l'ottavo colpo. I proiettili esplosi, infatti, sono stati otto e l'arma con cui ha fatto fuoco il padre Giuseppe può contenere sei cartucce nel caricatore e una in canna.

Il giudice istruttore, dott. Canilli, ha interrogato altri testi; per i due Chioccarello non sono state ancora specificate le accuse. Il giudice istruttore si riserva di farlo dopo che gli saranno state consegnate le varie perizie richieste.

Giuseppe Chioccarello e il figlio Vincenzo erano stati arrestati dai carabinieri la mattina di mercoledì 11 marzo, verso le 10,15, dopo la sparatoria avvenuta davanti alla loro filatura-cardatura di Torrebelvicino.

Operai e sindacalisti si erano recati davanti al piccolo opificio del Chioccarello per invitare i dipendenti (una quindicina di donne) a scendere in sciopero. Quel mattino, le tre organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl e Uil) avevano proclamato uno sciopero generale zonale.

Dopo una discussione con gli operai e i sindacalisti, Giuseppe Chioccarello e il figlio Vincenzo si erano allontanati dal cancello contro il quale premevano i dimostranti, avevano attraversato il cortile, erano entrati in casa e si erano armati di due fucili automatici da caccia. I due scesero poi di nuovo in cortile e Giuseppe Chioccarello, da una quarantina di metri, sparò contro i dimostranti, ferendo otto operai e due sindacalisti.

Per questi motivi i carabinieri arrestarono Giuseppe Chioccarello e anche il figlio Vincenzo, ritenendo che quest'ultimo potesse avere partecipato alla sparatoria. Il giovane, tuttavia, negli interrogatori ha negato di avere sparato.

Le condizioni dei sindacalisti e degli operai feriti sono nettamente migliorate. Purtroppo uno di essi ha perso un occhio: un pallino gli ha infatti trapassato il bulbo. Si tratta di Guerino Della Riva, di 33 anni. Anche il segretario mandamentale della Uil, Angelo Fiorilli, colpito al capo, sarà dimesso entro breve tempo dall'ospedale. Lo stabilimento del Chioccarello ha intanto ripreso la sua regolare attività dal 14 marzo scorso.

Nella caserma del Car

Sotto controllo a Casale la situazione sanitaria

Casale, 17 marzo.

(m. v.) - Il comandante dell'11° Reggimento Fanteria Car, col. Franzoso, in relazione ai cinque casi di meningite cerebro-spinale riscontrati negli scorsi giorni fra i militari, ha rilasciato questa sera il seguente comunicato: *«A seguito delle precisazioni già fornite e considerato che tuttora circolano voci allarmistiche, riportate anche da taluni organi di stampa, circa i casi di meningite verificatisi tra le reclute del Car di Casale Monferrato, ritengo opportuno confermare che la situazione sanitaria è sotto il costante controllo degli ufficiali medici del reggimento e che il decorso della malattia è stato in tutti i casi benigno. Quanto alle reclute colpite (per la prima delle quali la malattia non aveva carattere epidemico) due sono già state inviate al proprio domicilio in licenza di convalescenza mentre le condizioni delle rimanenti non destano preoccupazione. Le misure profilattiche decise dall'autorità sanitaria militare in accordo con l'ufficiale sanitario del comune di Casale, tra le quali la completa immunizzazione di tutto il personale presente al Car sono in corso di rigorosa applicazione. I militari del reggimento, che conoscono perfettamente la situazione, non manifestano apprensione alcuna».*

La situazione dei cinque militari colpiti è la seguente: la recluta Bernardino Angelillo, la cui forma di meningite era stata ritenuta non epidemica, si trova attualmente in licenza presso la famiglia a Gioia del Colle (Bari); altrettanto dicasi per Antonio Serra di Afragola (Napoli).

Presso l'ospedale militare di Alessandria si trova ancora ricoverato il militare Palmiro Cabras, mentre a quello di Casale sono ricoverati Guido Ruini e Franco Musiz.

Era stato rinvenuto l'altro ieri nel cortile di una casa disabitata

Identificato il bambino abbandonato di Imperia la madre ha 22 anni, il padre è sessantaduenne

La ragazza-madre, che viveva a Sanremo con un falegname, è scomparsa - Si teme un gesto disperato

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 17 marzo.

Il bimbo trovato abbandonato ieri sera nel cortile esterno di una casa deserta in via Littardi a Imperia e ricoverato all'Istituto provinciale per l'Infanzia di via Nizza è stato identificato. Si tratta di Vincenzo Papan che proprio in questo mese ha compiuto un anno. La madre del piccolo, Barbara Pagan di 22 anni, nativa di Cesenatico e residente a Sanremo, è scomparsa da ieri pomeriggio dall'abitazione di via Palmari, un «carugio» fra i più miseri della città, dove viveva in compagnia di Vincenzo Mogavero, un muratore di 62 anni, che dichiara di essere il padre di Vincenzo.

Il muratore è sconvolto. Non sa spiegarsi perché la donna sia improvvisamente scomparsa abbandonando il figlioletto. Dice: «Vincenzo è mio figlio. Il bambino ha il cognome della madre ma il nome Vincenzo è mio. Da qualche giorno eravamo preoccupati perché non aveva appetito ed era febbricitante. Avevamo deciso di farlo ricoverare all'ospedale ed avevamo iniziato le pratiche. Ieri mentre tornavamo dal dottore si è allontanata col piccolo senza che me ne accorgessi. Pensavo di ritrovarla a casa, invece nulla. L'ho cercata da tutte le parti, speravo si fosse rifugiata presso qualche amica ma tutto è stato inutile. Ora temo per la sua salute. Il pensiero della malattia del bimbo l'aveva sconvolta al punto di non essere più capace di dominarsi».

L'operaio ha aggiunto che la giovane donna diversi anni fa era stata colpita da una grave forma di meningite: «Non vorrei che lo stato di commozione in cui si trova l'avesse portata a commettere qualche insano gesto». *Sia il Mogavero che i vicini di casa, sostengono che la giovane donna aveva una grande cura del figlioletto che adorava. Infatti i medici dell'ospedale che ora hanno in cura il piccolo per una lieve forma di bronchite, lo hanno trovato in ottimo stato e pulitissimo.*

L'ipotesi che la giovane madre sia fuggita in un momento di sconforto rimane la più attendibile e proprio per questo si teme un gesto disperato. Tuttavia non si esclude che la Pagan, una ragazza-madre, verso la quale la vita non è sempre stata benigna, stancatasi dell'unione con il Mogavero, si sia allontanata in compagnia di un giovane.

Fonogrammi di ricerca sono stati diramati in tutta Italia. **b. v.**

Imperia. Il bimbo abbandonato (Telefoto Moraglio)

Due sergenti rubavano benzina dai carri armati

Condannati dai giudici militari

Verona, 17 marzo.

Due sottufficiali che, durante le operazioni di rifornimento dei carri armati rubavano benzina e olio dai carri armati sono stati condannati dal tribunale militare territoriale. Sono i sergenti Francesco Rachieli, di 25 anni, di Filogaso (Catanzaro), e Lucio Scala, di 23 di Sicignano degli Alburni (Salerno), in servizio nel sessantasettesimo reggimento fanteria «Legnano» a Montorio Veronese.

I furti, per un totale di oltre duecento litri di benzina «super» e venti chilogrammi di olio, vennero compiuti tra l'ottobre e il novembre dello scorso anno, nella caserma «Duca» di Montorio.

In udienza i due sottufficiali hanno ammesso soltanto di avere prelevato «qualche litro di benzina» per metterla nei serbatoi delle loro auto private. Il Rachieli è stato condannato a sei mesi di reclusione, come principale responsabile dei furti; allo Scala sono stati inflitti un mese e venti giorni di reclusione. I giudici hanno concesso ad entrambi numerose attenuanti ed i benefici di legge. *(Ansa)*

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 131/69 contro Fall.to **GOZZELINO.**

Il giorno 17-4-1970 alle ore 11,15 avanti al dr. Fornelli Domenico si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Gozzelino Luigi.

In Torino, via Chaberton n. 35, casa di civile abitazione ad un piano f.t. composto di due camere tinello, con cucinino, ingresso e bagno su terreno di mq. 980, cantina e garage.

Prezzo base L. 7.500.000.
Aumenti minimi L. 200.000.
Depositi per cauzione e spese L. 1.650.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino, ed al Curatore dr. Liliana Piccinini, tel. 540.847.

Il Cancelliere VERCELLI

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 2/67 contro PESAVENTO Mariangela.

Il giorno 16-4-1970 alle ore 11 avanti al dr. Caverzerani Costantino, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Pesavento Mariangela:

In Orbassano, Regione Bronzina n. 30, villetta ad un piano f.t. composta di 4 vani ed accessori giardino, cortile e basso fabbricato su terreno di mq. 400.

Prezzo base L. 4.000.000.
Aumenti minimi L. 50.000.
Depositi per cauzione e spese L. 880.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere VERCELLI

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 14/69 contro Fall. MECAUTO.

Il giorno 17-4-1970 alle ore 10 e segg. avanti al dottor Martinetto Giuseppe si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà del fallimento Mecauto.

In Torino, corso Regina Margherita 194, al piano 8° alloggio di sei vani e servizi con cantina, e autorimessa nel cortile.

Prezzo base L. 14.500.000.
Aumenti minimi L. 200.000.
Depositi per cauzione e spese L. 3.190.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al Curatore dr. Ferro, tel. 500.600.

Il Cancelliere VERCELLI

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 296/68 contro LISA Pierino, Mario, Giovanni.

Il giorno 17-4-1970 alle ore 11,15 avanti al dottor Fornelli Domenico si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Lisa Pierino, Mario, Giovanni:

In Nichelino, strada Vernea, terreno di mq. 18.155 con entrostante fabbricato rurale, tettoia e garages.

Prezzo base L. 25.000.000.
Aumenti minimi L. 300.000.
Depositi per cauzione e spese L. 5.500.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al curatore avv. Amato, tel. 530.265.

Il Cancelliere VERCELLI

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 172/67 contro ROSSO Maria.

Il giorno 14-4-1970 ore 11, avanti al dottor Antonio Cilento si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Rosso Maria:

In Buttigliera d'Asti: quota pari alla metà di casa in via Canonico Bosso n. 4 di vani 5 al 1° piano e vano di mq. 88 al piano terreno; l'altra metà viene venduta nello stesso giorno avanti allo stesso Giudice alle ore 11.20.

Prezzo base L. 2.400.000.
Aumenti minimi L. 50.000.
Depositi per cauzione e spese L. 530.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere VERCELLI

Pretura unificata di Genova

IL PRETORE

ha pronunciato in data 28-2-1969 il seguente decreto penale reso esecutivo con sentenza 4-12-1969 contro **SCARSI Giuseppe** n. a Carpeneto (Alessandria) 18-1-1940, res. Genova, Via F.lli Canale 3/3 imputato: del reato di cui agli artt. 35, 102, 106 e 108 D.P.R. 12-2-1965, n. 162, per aver omesso di provvedere ad annotare sul registro di carico e scarico l'introduzione e l'estrazione di quintali 178,50 di vino nel magazzino di vendita all'ingrosso e dettaglio sito in Genova, Via F.lli Canale 3 rosso. In Genova 5-11-1968.

OMISSIS P. Q. M.

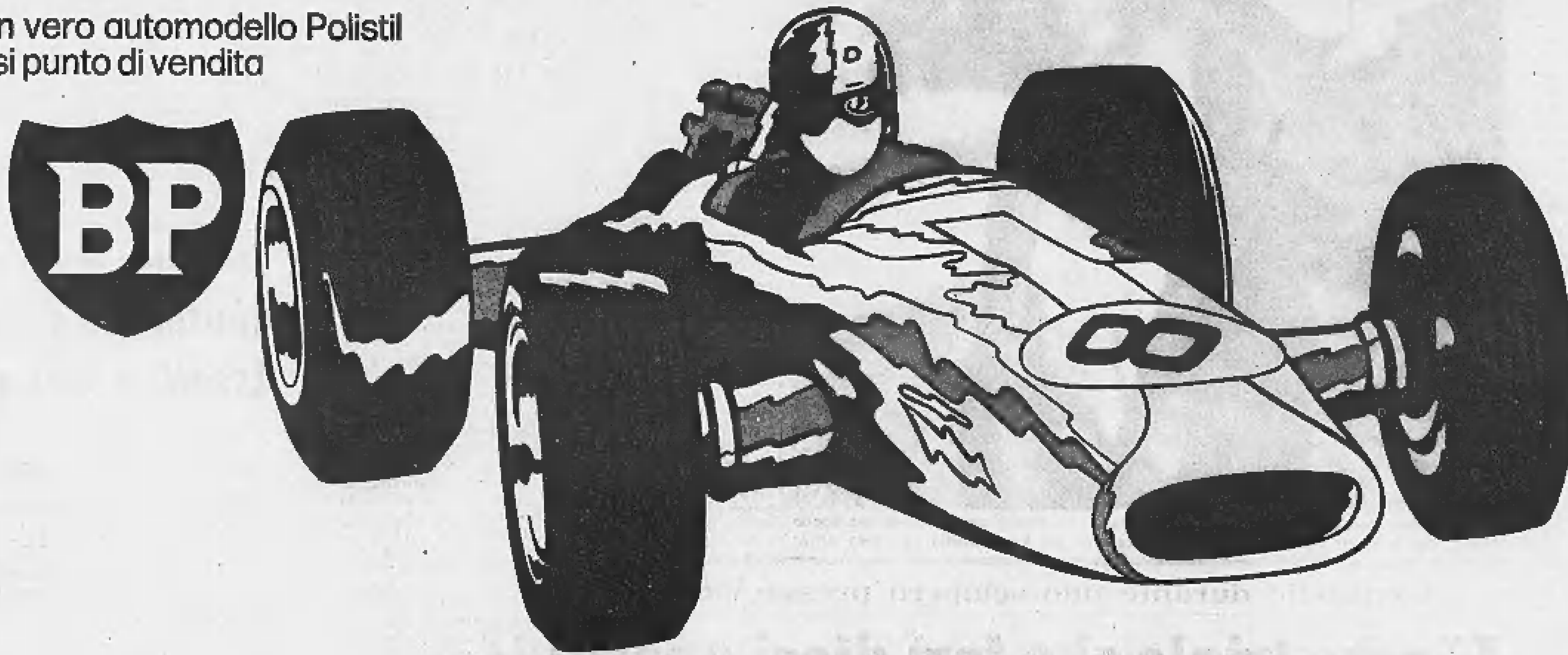
lo condanna a L. 200.000 di ammenda; pubblicazione su «La Stampa» e «Terra e Vita»; affissione albi Camera Commercio e Comune di Genova; spese.

Il Cancelliere
Dr. DI SALVO

Il regalo di Superissima.

Nuova Super BP con Enertron vi offre un vero automodello di F1.

Da oggi potrete chiedere un vero automodello Polistil di formula 1 presso qualsiasi punto di vendita BP. Ve lo daranno subito. L'offerta è valida fino ad esaurimento delle scorte.



E' sempre piú divertente fermarsi alla BP.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35, Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della imposta in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego »: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego o di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza: stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ABILE saldatore ferro tubi ringhiere eseguirebbe lavori proprio domicilio. Telefonare 296-558.

ACQUISTIAMO carrelli elevatori elettrici occasione portata kg 2000-2500 altezza sollevamento mt 3. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 135 — 10100 Torino ».

ACQUISTO contanti blocco maglieria, biancheria mercerie confezioni. Telefonare 500-290, 278-253.

ACQUISTO rottami metallici, batterie. Ritiro in giornata qualsiasi quantitativo. Prezzi massimi. Telefonare 668-[illegible].

AUTOGRU occasione 3-10 tonnellate, braccio girevole, perfette condizioni acquistasi. Inviare urgentemente caratteristiche e fotografie a: Costruzioni Metalliche Lagonori, Perugia (Venezia).

CERCO frigo gas-bombole ottimo stato capacità litri 100-300, eventualmente anche frigo gelato. Scrivere: Alberti Valentino, Omnea, Upega.

MACCHINA bronzatrice Dicusig 48 piegatrice contatrice Lapietra nuove occasioni vendo. Tel. 010-866-501.

OCCASIONE vendesi macchina espansione poliuretano tipo Cannon kg 30 L. 2.000.000. Scrivere: Pubblialia casella 13 Casale Monferrato.

TORNIO revolver Vedman pass. barra 65, alt. 280 giri 1050 a li 55 ottimo, fresatrice universale Misal 2 R N costruzione 1966, tornio monopuleggia Volman 280x1300, officina vende. Telefonare 65-980, Varese.

VENDESI impianto seminuovo per presse idrauliche, bombola 800 litri pompe 120 e 60 litri, comandi. Telefonare 257-868.

VENDESI macchina confezionatrice semiautomatica nuova, ottimo prezzo. Telefonare 35-19, Saluzzo.

6000 magnifici francobolli antichi nuovi acquistando rarissimo Mauritius. Telefonare 510-094.

② Artigianato

ARTIGIANO decoratore tappezziere esegue lavori accuratissimi prezzi modici. Telefonare 351-154.

ASFALTATURE cortili marciapiedi, impermeabilizzazione tetti, capannoni. Preventivo richiesto. Telefonare 721-15[illegible].

CATALOGHI, libri, opuscoli, volanti ai pubblicitari lavori tipografici accurati, servizio matrici offset, esegue stamperia. Tel. 759 912.

CERCASI abilissima lavorante sarta donna esterna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 165 — 10100 Torino ».

CERCASI lavoro a domicilio non cucito. Telefonare 264-117.

DECORAZIONI pellicciame ditta organizzata serietà fiducia, lavabile 14.000, tappezzeria compresa 22.000. Telefonare 355 295.

FALEGNAMERIA offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 747 017.

FALEGNAMERIA. Restauri, verniciatura eseguonsi serie lavori accurati. Verrazzano 43, 595-860.

FORTE ferro locale cablato omologate, caldaie, bruciatori. Telefonare Bosco 390-653.

SARTA accetta lavoro riparazione a domicilio. Telefonare 658-434.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A A.A.A.A.A A ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto od alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834 530-445.

A.A.A.A.A A.A.A.A.A FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari uno a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203 779-826 piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945 prestiti sicuri in giornata. Personali su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945 prestiti sicuri in giornata. Personali su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari e ipotecari tutto Piemonte, tasso 8%, rimborso 12-60 mesi. Via Madama Cristina 74, telef. 652-558.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15 telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945. Mutui ipotecari in 2 giorni anche 2ª ipoteca.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi Fasano 694-670, 694-180.

A causa cedesi ... posizione incantevole. Telefonare 965-434.

ACCONCIATURE per signora avviatissimo cedesi. Telefonare 679-060.

ACCONCIATURE urge cedesi via Cibrario incasso 300 mila mensile. Telefonare 485-751.

AFFARE cedesi privatamente tabaccheria bar drogheria semicentrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 129 — 10100 Torino ».

AFFITTASI con completa attrezzatura ristorante bar zona incantevole Monferrato, 45 km Torino, saloni aria condizionata. Telefonare 0142/95-021.

ALASSIO urge cedere avviata pensione causa malattia. Immobiliare Doria 40-512, 42-527.

ALT'S immediati senza cambiali [illegible] impiegati operai. Piazza Adriano 15 Telef. 759 652.

ANGOLARE latteria gelateria ottimo lavoro, moderno alloggetto comunicante cedesi con facilitazioni. Telefonare 518-693.

ANZIANI cedono dilazionando latteria trentennale 60.000 giornaliere. Telefono 504-121.

ANZIANITA' Cedesi elettromeccanica propria esclusiva, introduttissima grandi complessi. Telefonare 484-109.

ASTI: cedo Bar su corso centrale. Telefonare 655-556.

AUTORIMESSA avviatissima, media 7000, lavaggio officina, cedo. Telefonare 481-665.

AUTORIMESSA mq. 1200 unica nella zona occasionissima cedo. Tel. 669-666.

AVVIATISSIMO commercio prodotti chimici cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 158 — 10100 Torino ».

AVVIATISSIMO negozio parrucchiere per uomo cedesi ragioni salute Caselle centro. Telef. 991-438.

AVVIATISSIMO self-service alimentare cedesi motivi familiari miti pretese. Telefonare 733-075.

BAR superalcolici vendesi 500.000-70.000 giornaliere dimostrabili, dilazionando. Telefonare 559-886.

BAR 2.000.000 anticipo incasso 80.000 giornaliere escluso giochi cedo causa malattia. Tel. 517-280.

BOUTIQUE favolosa signorilissima cedo ritiro commercio. Tel. 537-213.

CARTOLIBRERIA giocattoli vicinanze scuole bloccasi 3.200.000 trattabili. Telefonare 675-489.

CAUSA malattia cedesi negozio fiori freschi. Telefono 535-752.

CEDESI avviato bar tavola calda superalcolici, ottimo incasso, contrattazione. Telefono 519-263.

CEDESI bar-gelateria pasticceria avviatissimo, locale tipico centro Firenze, orario 8-21. Telefonare 282-772 ore ufficio, Firenze.

CEDESI rivendita pane Borgo San Paolo causa ritiro commercio. Telefonare 768-931.

CEDO cintura Torino avviatissimo alimentari rivendita pane varie licenze. Telefonare 773-754.

CEDO tintoria con macchina moderna. Telefonare 635-498.

CERCO soci costruzione fabbricato signorile inizio immediato forte utile. Telefonare 387-718.

CONFEZIONI abbigliamento in genere Porta Nuova motivi famiglia cede. Torchio 655-793.

CONFEZIONI bimbo donna signorine, ottime possibilità sviluppo, cedesi convenientemente. Telefonare 790-945.

OROLOGERIA zona popolosa affitto mite cediamo 3.900.000 trattabili. Comedile 519-546.

ESPERTISSIMO campo freni parte chimica e produttiva apportando profonde innovazioni alle tecniche attuali disposto trasferirsi cerca socio finanziatore o combinazione commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8684 — 10100 Torino ».

FERRAMENTA idraulica annesso alloggio cedo condizione pagamento Lucenio. Telefonare 598-917.

FINALE Ligure cedo bar ristorante pizzeria centralissimo Lungomare. Telefonare 654-360 Torino.

GERENZA albergo ristorante, 12 camere, zona villeggiatura Cuneese, adatto piccolo nucleo familiare, cauzione 1.500.000, contratto pluriennale, affidasi persone pratiche, eventuale cessione. L'Immobiliare 505-390. Torino.

GERENZA sala [illegible] meravigliosa centralissima causa lutto. Tel. 537-215.

GROS market articoli largo consumo con depositi esterni cerca finanziatore apporti lire 15.000.000 per apertura nuovo locale. Assicuransi stipendio et percentuale vendite. Cestiniamo offerte non precise et perditempo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5307 — 10100 Torino».

LATTERIA forte incasso motivo salute vendesi dilazionando, affarone. Telefonare 798-970.

MARKET Despar Settimo T.se cedesi. Tel. 561-500 dalle 20 in poi.

MERCERIA cedo causa maternità, ottima posizione, guadagno. Telefonare pasti 398-554.

MILANO ambulatorio veterinario raggi bagni tosatura cani, reparto vendita articoli, avviatissimo, zona signorile, cedo con e senza abitazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8685 — 10100 Torino ».

NEGOZIO centralissimo alimentari cedesi causa ritiro. Telefonare ore pasti 346-929.

NEGOZIO pettinatrice, ottima centrale posizione, cediamo direttamente a privato, miti pretese, fitto bloccato, causa cessazione attività. Telefonare 550-818.

OCCASIONE: privato cede negozio frutta verdura scatolame, dilazionando. Tel. 325-729.

OCCASIONISSIMA vendesi negozio casalinghi giocattoli motivi di salute posizione centralissima cinque vetrine. Rivolgersi viale XXIV Maggio 69. Collegno.

ORGANIZZATORE vendite sperimentato collaborerebbe con ufficio commerciale azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3457 — 10100 Torino ».

OVUNQUE prestiti postali rateizzabili 10-18 mensilità. Scrivere: Socaf. Boccaccio 43, Milano.

PANIFICIO pasticceria sito in Genova, ricca licenza, avviatissimo, impossibilitato accudire, cedesi affittasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 24 — 16122 Genova ».

RISTORANTE bar Valle Susa reddito annuo 6.000.000 cedo. Telef. 502-386.

PANIFICIO vendo. Telefonare 852-698.

REY vende rivendita pane, drogheria, kg. 250 giornalieri con alloggio. Affarone telefonare 888-901.

RILEVEREI camminerei proposta conduzione piccolo albergo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3433 — 10100 Torino ».

RISTORANTE bar, altissimo reddito, cedesi per ritiro commercio. Eventuale permuta alloggi. Telefonare 596-654.

RISTORANTE centralissimo magnifico locale forte reddito cedesi occasione. Telef. 555-382.

RIVENDITA pane cedo aggiu persona sola oppure in gerenza. Tel. 670-588.

SALUMERIA attrezzatissima, zona fortemente popolata, motivi familiari cedesi 6.500.000. Alma, Saccarelli 24.

TABACCHERIA Cartolibreria. Cintura Torino. Levata 1.500.000; annesso alloggio. Garantiti 6.000.000 annui. Cedesi 24.000.000. Franz Carmine 28.

TABACCHERIA, 30 anni esperienza e competenza, ci permettono di offrirvi la tabaccheria giusta al prezzo giusto Franz. Carmine 28.

VENDESI avviatissima merceria-cartoleria per motivi di trasferimento. Telefonare 702-971.

VENDESI drogheria 3.000.000 trattabili 1.000.000 anticipo resto dilazionando. Telef. 753-802.

VENDESI negozio frutta verdura incasso 100.000 giornaliere. Telefonare 296-132 ore pasti.

VENDO cambio con alloggio terreno commestibile drogheria frutta verdura 2.000.000. Telefonare 694-716.

VENDO Porta Palazzo confezioni con licenza. Telef. 532-436.

7.500.000 vendesi Val d'Aosta albergo bar ristorante. Telef. 596-654 Torino.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTASI alloggi pagamento immediato. Tel. 541-419.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A.A.A. ACQUISTASI alloggio contanti. Telefono 503-290.

A.A.A. A privato meravigliosi spaziosi alloggi Barriera Milano vende direttamente impresa. Visite in cantiere anche sabato domenica via Bossoli 21 (corso Grosseto). Tel. 596-051.

A. A sole L. 2.000.000 per camera, in più che signorile palazzo centro Nichelino, massimi spaziosissimi, 1-2 camere tinello cucinotto bagno, lunghe dilazioni di pagamento. Consuledile 533-322.

A. ACQUISTA alloggio vecchio nuovo pagamento immediato (privato). Telefonare 834-061.

A. ACQUISTO alloggio 1-2-3 camere, possibilmente libero. Telef. 313-398.

A. ACQUISTO privatamente contanti alloggetto confortevole in Torino. Telefono 337-420.

A. ADIACENTE corso Agnelli, occasione in recentissimo palazzo signorile, una camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio 5.800.000 sufficienti 2 milioni 500.000 più dilazioni. Consuledile 533-322.

A. ADIACENZE Chiesa S. Rita alloggi da 1 a 3 camere più tinello cucinino servizi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 161 — 10100 Torino ».

A. AFFARONE nuova costruzione vendiamo attico via Napione 2 camere cucina vista collina. Telefon. 633-120.

A. BARRIERA MILANO vendiamo in stabile nuovo ultimi alloggi 1-2-3 camere tinello servizi pronti subito, mutuo, dilazioni. Telef. 769-800. Geom. Martinat.

A. BEINASCO. Corso Orbassano angolo via Mirafiori condominio in costruzione, appartamenti: camera, tinello, cucinotta 5.144.000; due camere, tinello, cucinotta 7.840.000. Mutuo, agevolazioni. Ufficio sul posto. Telefonare Edilcase 553-483.

A. BORGATA Paradiso, eccezionale 1 camera tinello cucinotto bagno costruzione 1962 L. 3.900.000 Consuledile 533-322.

A. BUONE condizioni impresa vende zona Piazza Rivoli via Zumaglia 19, alloggi signorilissimi adatti anche studio professionale, mutuo, facilitazioni. Telefono 754-544.

A. CENTRALISSIMO, via Romagnosi 5: 2 camere, cucinotto, costruzione recente, libero subito 7.000.000 Telefono 553-483.

A. CORSO Bernardino Telesio 95 angolo via Nicomede Bianchi direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi, mutuo lunghe rateazioni.

A. CORSO Francia via Magenta borgata Paradiso, 1-2-3 camere tinello cucinotto, minimo contanti, mutuo, dilazioni Tecnimmobili 542-540.

A. CORSO Orbassano 244 angolo piazza Pitagora 3, convenientissimi, in costruzione 1956, 1 camera cucina bagno da L. 3.500.000 sufficienti 1.000.000 contanti; 2 camere cucina bagno da lire 6.200.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Consuledile 533-322.

A. CORSO Potenza 175 appartamenti abitabili subito e in finizione 2-3-4 camere servizi, sufficienti 30% contanti, mutuo 50%, dilazioni Tecnimmobili 512-562.

A. COSTRUENDO signorile palazzo corso Giambone via Albenga, appartamenti con vista collina diverse dimensioni; mutuo, agevolazioni pagamento. Ufficio vendite in cantiere. Telefonare Edil-Case 553-483.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, licenze, affittati qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. IN posizione commercialmente splendida corso Regina angolo corso Principe Oddone, adattissimo per supermercato, esposizione ecc., raccomandiamo deposito mq 75 più annesso basso fabbricato mq 740 L. 105.000.000 mutuo 5.000.000. Reddito 7,30% netto. Consuledile 533-322.

A. LOANO Impresa Navoni Bianchi vende alloggi. Telefon. Torino 774-339.

A. OTTIMO impiego capitale vendiamo in casa nuova 3 negozi con reddito netto 6% eventualmente permutasi con stabili in Torino. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.

A. PIAZZA Rebaudengo 4 camere cucina bagno abitabile L. 9.200.000 sufficienti 1.000.000 più mutuo Consuledile 533-322.

A. PINO Torinese, versante su Chieri in palazzina ultra signorile, recentissima: saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, box auto, L. 13.500.000, sufficienti 8.000.000 più dilazioni. Consuledile 533-322.

A. VIA Carlo Alberto 36, alloggio rimesso a nuovo, termo, ascensore, mq 130, libero 18.000.000. Tel. 547-374.

A. PREZZO d'occasione, recente spazioso, adiacente corso Bramante e corso U. Sovietica 3 camere tinello cucinotto bagno L. 8.200.000 sufficienti 3 milioni più mutuo. Consuledile 533-322.

A. STRADA Lanzo ultraconveniente nuovo abitabile subito, 3 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio lire 4.300.000 sufficienti 3.500.000 più mutuo. Consuledile 533-322.

A. VIA Canelli, spazioso, recente: 1 camera, tinello, cucinotto, bagno, piano rialzato L. 4.900.000; suff. 50% contanti. Consuledile 533-322.

A. VIA La Thuille recentissimi spaziosi convenienti 1 camera tinello cucinotto servizi L. 5.200.000 sufficienti 2.000.000 più dilazioni Consuledile 533-322.

A. VIA Monteremolo (S. Rita) 2 camere tinello termo bagno 5.900.000; 1 camera tinello 3.900.000, sufficiente 50% contanti più rateazioni. Tecnimmobili 512-562.

A. VIA Peyron 34. Vendonsi alloggi 2-4 camere, negozi reddito. Visite 16-18.

A. VIA Rosolino Pilo 2, zona e casa signorilissime, adiacente piazza Bernini, ultra recente, spazioso, molto elegante, 3 camere tinello cucinotto bagno mq 118 L. 12.600.000, ampie facilitazioni. Consuledile 533-322.

A. VIA San Matteo o (zona piazza Bengasi), appartamenti pronti: tre camere, cucinotta 8.800.000. Salone, tre camere, cucinotta 11.750.000. Mutuo, agevolazioni. Ufficio sul posto, pomeriggio. Telefonare Edil-Case 553-483.

A. ZONA Italia 61 libero, costruzione 1965, 2 camere tinello servizi 8 milioni 300.000. Telefonare 542-540.

A. ZONA Molinette, con giardino condominiale, spazioso 3 camere cucina bagno veranda L. 8.900.000 sufficienti 3.000.000 contanti Consuledile 533-322.

A Borgata Parella, case 8 alloggetti, 18 camere. 20.000.000. Telef. 347-374.

A corso Lecce 3, quattro vani, ascensore, libero subito. 9.000.000. Telefonare 547-374.

A Settimo Torinese vendiamo muri negozio grandioso angolare cinque vetrine, retro, bagno, adatto qualsiasi genere 14.000.000, agevolazioni pagamento, via San Mauro angolo via Nobel. Telefono 266-685.

ABBIAMO da vendere negozi pronti subito adatti generi diversi. Facilitazioni pagamento più mutuo. Via Vigone angolo via Germanasca.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi signorili 3-4 camere servizi, abitabili subito. Mutuo S. Paolo più rateazioni. Visite via Vigone angolo via Germanasca. Ore ufficio.

ACQUISTA alloggio Torino anche casetta villetta immediati dilazioni. Telefonare 761-064.

ACCETTASI incarico vendita acquisto affitto locali alloggi serietà. Telefonare 519-263.

ACQUISTASI alloggetti vuoti. Pagamento contanti immediato. Agenzia Immobiliare Capello. 532-780.

ACQUISTASI privatamente, contanti intero o parziale piano mansarda centrale ascensore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 130 — 10100 Torino ».

ACQUISTASI qualsiasi terreno centrale-semicentrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5434 — 10100 Torino ».

ACQUISTEREI piccolo alloggetto, preferibilmente piano alto. Pagamento contanti. Troglia, telefonare 258-606.

ACQUISTIAMO entro dazio terreno per fabbricare capannone industriale unit mq. 1500-2000 circa. Telefonare 700-822 ore ufficio.

ACQUISTO ideale piccola famiglia. Appartamenti piccolo taglio, buona metratura, convenientissimo prezzo, posizione rivalutabilissima. Corso Traiano. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.300.000, mutuo 3.000.000. Tricamere, ingresso, bagno, 1.980.000, mutuo 4.620.000. Gabetti 5767.

ACQUISTO intermediari grande alloggio centrale ultimo piano o attico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 128 — 10100 Torino ».

ACQUISTO terreno costruzione 40-50 camere zona altamente residenziale Torino. Telefonare 380-514.

ADIACENTE piazza Bernini. Via Cesana. Nuovissimi appartamenti, signorilissimi, pregiatamente rifiniti. Salone, bicamere, cucina, ingresso, biservizi, 10.800.000, mutuo 10.800.000. Disponibile splendido luminosissimo attico. Gabetti 5767.

ADIACENZE via De Sanctis, 2 camere, cucinotto, servizi 1.400.000 più mutuo 3.000.000. Telef. 517-236.

AFFARE unico corso Rosselli 115, salone 3 camere cucina office biservizi [illegible] 11.500.000 mutuo 13.500.000 Market-Casa 590-612, corso Re Umberto 49.

AFFARI. Corso Grosseto, camera cucina bagno ingresso 1.150.000 mutuo 2.550.000. Market-Casa 590-612, corso Re Umberto 49.

AFFARI interessanti Nichelino, adiacenze via Torino, appartamenti 3 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio, 1.575.000 mutuo 3.675.000. Market Casa, 590-612, c. Re Umberto 49.

ALLOGGI 2-3 vani servizi vendonsi borgo S. Paolo. Telefonare 773-812.

AFFARONE via S. Secondo: 3 camere cucina servizi 2.500.000, dilazioni 2 milioni 900.000. Eurocasa 599-088.

AL Valentino, via Giuria 2, appartamenti signorili, in finizione: salone, due camere, cucina, biservizi da 21 milioni compreso mutuo. Ufficio sul posto, pomeriggio. Telefonare 553-483.

ALASSIO alloggio seminuovo tre grandi camere, cucina servizi, ammobiliato vendesi 10.800.000. Telefonare 597-152.

ALASSIO alloggio signorile nuovo, vista mare, proprietario vende tre milioni contanti più mutuo. Telefonare Torino 538-327, ore ufficio.

ALBENGA lungo mare 90 mq tre locali servizi balconata panoramici soleggiati nuova costruzione. Telefonare Genova 367-698 serali.

ALLOGGETTO camera, tinello, cucinino, bagno. Vendo 5.000.000. Facilitando. Piazza Rebaudengo. Tel. 540-325.

ALLOGGI S. Paolo vendonsi: 2 camere tinello servizi quarto-quinto piano. Telef. 339-886.

ALLOGGI 2-3-4 camere servizi da 4.900.000 a 14.000.000 suff. 30% contanti lunghe dilazioni. Tel. 746-204.

(Continua a pag. 16)

"Processo,, [redacted] Milano contro l'inquinamento industriale

L'Italia "raffineria d'Europa,, grazie ad ospitali leggi antismog

Centoquarantacinque milioni di tonnellate di «grezzo» l'anno, tre volte il fabbisogno nazionale - Le società preferiscono il nostro Paese, perché all'estero gli impianti costano molto di più in quanto debbono assolutamente rispettare le [redacted] leggi igieniche

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 17 marzo.

[redacted] avete una raffineria miasmatica, maleodorante, velenosa, che nessuno vuole, venite [redacted] impiantarla [redacted] Italia. [redacted] nostro Paese è il paradiso degli inquinatori. Le leggi a tutela della salute pubblica [redacted] poche e insufficienti, le autorità incaricate di farle rispettare, disarmate, deboli o addirittura conniventi. In più, godrete di un regime fiscale di particolare benevolenza. E' per questo che l'Italia sta diventando [redacted] raffineria d'Europa: 145 milioni di tonnellate all'anno, tre volte il suo fabbisogno, contro i 113 del[redacted] Germania, i 96 della Francia, i 76 dell'Inghilterra, i 42 dell'Olanda e i 30 del Belgio. Si infliggono agli italiani i veleni della lavorazione, per trasportare il prodotto finito all'estero, dove una raffineria, per adeguarsi alle [redacted] norme sanitarie, costerebbe due volte tanto.

I miasmi di Rho

A queste conclusioni è pervenuto il «processo» contro l'inquinamento industriale organizzato a Milano da «Italia nostra», dal Csar e dall'Ente provinciale per il Turismo. «Processo» per la tecnica del dibattito. Primo, non dilatare, svigorendola, l'accusa, ma concentrarne il fascio di luce [redacted] un caso specifico: quello di Rho [redacted] Pero, due Comuni finitimi della cintura milanese. Secondo: niente conferenze, né tavole rotonde. Annoiano. Sedici «testimonianze» secche — non più di cinque, dieci minuti davanti al microfono — ed ecco la denuncia prendere un taglio nervoso e [redacted] ritmo incalzante, diventare «teatro». Quel che si perde in estensione e approfondimento, si guadagna in potere d'urto sulla opinione pubblica. Forse non è il sistema migliore per una analisi, lo è certamente per un'accusa. Lo hanno confermato certe passionali intemperanze del pubblico.

Ecco, con la stessa immediatezza, [redacted] resoconto [redacted] principali «testimonianze». Ing. Eli[redacted] Vittorini, capo ufficio studi del Ministero della Sanità: *«Rho e Pero avvelenate dai miasmi sono campioni di una situazione che è grave in tutto il mondo. Chi ne è responsabile? Tutti. La collettività, per ignoranza e disinteresse; l'industria, per il modo [redacted] [redacted]ipola l'opinione pubblica [redacted] antepone i propri interessi particolari a quello generale; i poteri pubblici incapaci di garantire la salute del cittadino e una razionale utilizzazione del territorio. Rimedi? Tre: più ampia ed esatta informazione sul problema; precisa individuazione delle responsabilità e degli obiettivi da conseguire, mobilitazione dell'opinione pubblica, del mondo del lavoro e dei sindacati».*

Roncaglione, della Camera del Lavoro: *«La responsabilità è della legge del profitto, che cerca soltanto l'efficienza aziendale e ignora l'interesse collettivo. La stessa che congestiona e inquina [redacted] Nord, facendo [redacted] Sud il deserto delle vedove bianche».* Torri, della Cisl: *«L'inquinamento è solo uno e non il più urgente dei problemi [redacted] una società classista, in cui pochi possono scegliere liberamente e imporre le loro scelte, agli altri non resta che subire passivamente».*

Spesi quattro miliardi

Patuzzi, direttore della raffineria Shell di Rho: *«In dieci anni abbiamo speso quattro miliardi non per realizzare un profitto, ma per eliminare l'inquinamento. Il nostro stabilimento è responsabile soltanto del 2,5 per cento del totale dell'inquinamento di Milano. Abbiamo eliminato perdite liquide e cattivi odori. Abbiamo in programma un camino più alto per una migliore dispersione dei fumi e un impianto per il recupero dello zolfo che eviti lo sviluppo [redacted] idrogeno solforato. Per l'anidride solforosa abbiamo chiesto rilevamenti all'Università. In ogni modo, chiunque può venire a visitare la raffineria: sarà il benvenuto».*

Prof. [redacted] Frais Frangipane: *«Fin dalla primavera scorsa l'Istituto di Sanità del Politecnico, che dirigo, ha [redacted] vuto dalla Shell l'incarico di rilevare la misura dell'inquinamento delle aree interessate. Abbiamo impiegato i mezzi più moderni».*

Dott. Pampuro, della Montedison: *«[redacted] industriali siamo sempre disponibili per discutere di tutto. [redacted] siamo giocatori d'azzardo, siamo imprenditori. Abbiamo il diritto di sapere quel che si vuole da noi per fare i nostri conti. Spostare i nostri stabilimenti dove, se ormai in Lombardia le città finiscono dove cominciano quelle vicine? In che zona andare, se [redacted] quelle prima classificate industriali si vuol dare ora [redacted] destinazione diversa? Nel Sud ci siamo andati: la mia società ha previsto 1400 miliardi d'investimenti nei prossimi cinque anni, e il 60 per cento sono nel Meridione e in Sardegna. Ma l'industria deve avere da altri le infrastrutture: acqua, ponti, strade. In Europa, dove operano i nostri concorrenti, queste infrastrutture sono assicurate. Per quanto riguarda il profitto, certo, l'industria lavora per guadagnare. Se non realizza, non inquina. Ma nemmeno [redacted] tasse e fa le buste paga a fine mese. E' una legge fatale».*

Avv. Torrani: *«Le industrie si dicono disposte al dialogo. La nostra esperienza è diversa. La Montecatini [redacted] Rho inquina, ma [redacted] Taliedo, costretta dal Sindaco di Milano, migliora gli impianti. A Bergamo, un cementificio ha rinnovato i sistemi di lavorazione, ma dopo essere stato semidiroccato dalla folla inferocita. Si cede solo alla forza, in nessun caso c'è un adeguamento spontaneo alle norme che esistono. [redacted] si tenta di impedire l'emanazione [redacted] nuove norme più efficaci. Ne abbiamo le prove: il ministro dell'Industria ha bloccato il regolamento del Ministero della Sanità sugli inquinamenti industriali».*

Si briga nei corridoi

Professor Bettini, ecologo: *«Perché la Shell si ribella alle prescrizioni dell'Istituto Provinciale di Igiene [redacted] profilassi, che è un ente dello Stato? Non deve truccare le carte. Perché non fa anche a Rho u[redacted] raffineria vera[redacted]nte pulita come quelle che ha in Svizzera o a Ingolstadt [redacted] Germania, dove addirittura il Centro meteorologico di Monaco le impone di ridurre la produzione secondo la situazione atmosferica? La realtà è che in Italia si fa quel che si vuole. E l'acqua? E' il metro [redacted] giudizio: più una raffineria [redacted] pulita, meno ne occorre. Perché [redacted] Rho ci sono 13 pozzi e a Ingolstadt sette? Perché in Svizzera la Shell restituisce acqua potabile o quasi, mentre a Milano l'acqua di scarico è stata definita "bisognosa di trattamento"? Certo, l'impianto per trattarla costerebbe qualche miliardo. [redacted] parliamo ancora della legge contro l'inquinamento industriale. Il ministero della Sanità ha già proposto standard più bassi [redacted] più bassi standard europei. Ebbene, non basta ancora. Si briga nei corridoi ministeriali, e il Ministero dell'industria ne [redacted] altri. Naturalmente [redacted] più bassi».*

Dott. Ragone, uno degli organizzatori del "processo": *«Non possiamo più accettare il ruolo passivo della pubblica amministrazione, che alza bandiera bianca quando si tratta di proteggere l'inte[redacted] pubblico. Né possiamo stare al gioco di coloro che si dichiarano pronti a discutere di tutto, ma scelgono le manovre nei corridoi ministeriali per ostacolare [redacted] legge che tutela la salute. Né ci pare accettabile il rozzo sistema di relazioni pubbliche adottato [redacted] aziende ai primi posti della classifica "Fortune", che spendono milioni per convincere l'opinione pubblica che l'inquinamento non c'è, invece [redacted] spenderli per eliminarlo».*

«Vorrei dire — conclude — *al prof. [redacted] Frais che preferirei vedere le attrezzature della [redacted] Università al servizio pubblico, [redacted] di un'industria privata e [redacted] sindacati di [redacted] snobbare queste iniziative della borghesia milanese, ma di affiancarle. Noi chiediamo l'immediata approvazione della legge contro l'inquinamento industriale, la riforma dei comitati antismog dove i rappresentanti degli interessi privati prevalgono [redacted] quelli degli organi elettivi. Noi vogliamo [redacted] altro modello di sviluppo eco[redacted]mico, non rischiare la salute e forse la vita per pagarne i benefici illusori».*

Giorgio Martinat

Al "Regina Elena,, di Roma

Finalmente le prove del "siero Bonifacio,,

Sottoposti alla sperimentazione 5 ammalati

Roma, 17 [redacted].

La Commissione nominata dal ministero della Sanità per sperimentare [redacted] prodotto [redacted]ticanero del dott. Bonifacio, ha dato il via agli esperimenti ufficiali sui pa[redacted].

Un comunicato emesso al termine dei lavori informa che *«[redacted] Commissione ha preso atto di una dichiarazione del dott. Bonifacio con la quale egli supera le riser[redacted] precedentemente avanzate circa l'inizio della sperimentazione. La Commissione ha dato così inizio alle prove [redacted] cinque ammalati già concordemente prescelti e insieme deciso di ammettere altri quattro ammalati non appena completati i relativi esami».*

Alla riunione odierna, sotto la presidenza del prof. Pietro Bucalossi, sono intervenuti il prof. Antonio Caputo, il prof. Giovanni D'Errico, il prof. Luigi Nuzzolillo [redacted] i due segretari della Commissione, dott. Di Stefano e dott. D'Abbiero; in rappresentanza del medico di fiducia del dott. Bonifacio, dott. Azzolina, è intervenuto il dottor Sergio Eufrate.

Il prof. Bucalossi ha detto che la sperimentazione avrebbe già potuto avere inizio [redacted] non fossero state fatte nel corso della precedente seduta della Commissione alcune riserve, [redacted] parte dei rappresentanti del dott. Bonifacio, sull'efficacia del siero dopo lungo periodo di conservazione, necessario pe[redacted] completare gli esami nell'Istituto [redacted]periore di Sanità.

Il siero attualmente [redacted] disposizione è più che sufficiente per i malati [redacted]ià ricoverati nell'a[redacted]sito reparto dell'istituto «Regina Elena», mentre un nuovo quantitativo del prodotto viene attualmente esaminato dall'Istituto Superiore di Sanità. Le prove dureranno diverse settimane e i primi risultati potranno [redacted] disponibili fra 3-4 mesi. *(Ansa)*

Riuniti a congresso i giornalisti [redacted] Rai

(Dalla redazione romana) Roma, 17 marzo.

I giornalisti della radiotelevisione hanno aperto stamane il Congresso straordinario del loro sindacato aziendale (Agirt), affidandone la presidenza al collega Sergio Zavoli. E' stata un'unanime manifestazione di solidarietà con l'autore del noto servizio di «Tv-7» sul «Codice da rifare».

I rappresentanti della [redacted]rente di sinistra nel direttivo dell'Agirt, che si [redacted] dimessi [redacted] 3 febbraio scorso rendendo [redacted] questo nuovo congresso, hanno dichiarato di considerare incompatibile la funzione di censore, assunta da Italo De Feo, con la sua carica di vicepresidente dell'ente. (Qualcuno ha aggiunto che *«anche la dottrina del dimissionario presidente Sandulli è un codice [redacted] rifare»*). Essi chiedono [redacted]vi rapporti tra sindacato e direzione dell'ente, perché sia consentita ai giornalisti una effettiva partecipazione alla [redacted] gestione. Il congresso si concluderà domani.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni inizialmente condizioni di bel tempo salvo residui annuvolamenti [redacted] Sud e qualche banco di nebbia in Val Padana. Nel [redacted] della mattinata ripresa degli annuvolamenti al Nord con nevicate sulle Alpi centro-orientali. Dal pomeriggio attività di nubi cumuliformi sulle regioni adriatiche con possibilità di brevi piogge isolate. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *Canale di Sicilia, Jonio, Basso e Medio Adriatico molto mossi, localmente agitati; gli altri mari da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	0	15	Pescara	0	11
Trento	2	13	L'Aquila	8	11
Verona	0	11	Roma	5	14
Trieste	5	11	Campobasso	0	3
Venezia	2	10	Bari	9	11
Milano	1	14	Napoli	4	12
Torino	-1	15	Potenza	-1	1
Genova	6	16	Catanzaro	5	11
Sanremo	6	18	Reggio Cal.	8	14
Bologna	0	11	Messina	9	14
Firenze	1	14	Palermo	10	12
Pisa	4	15	Catania	6	16
Ancona	6	10	Alghero	1	14
Perugia	3	7	Cagliari	6	15

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	5	8
Londra	3	11
Berlino	0	8
Amsterdam	5	8
Bruxelles	-1	6
Madrid	5	12
Mosca	-6	1
Stoccolma	1	6
New York	-3	2
San Francisco	15	20
Los Angeles	12	26
Chicago	-1	6
Miami	12	19
Tokio	2	8
Hong Kong	12	15
Buenos Aires	14	18

Gianni Morandi al Gran Premio della Canzone





Roma. Gianni Morandi con la moglie Laura in partenza per Amsterdam dall'aeroporto di Fiumicino. Il cantante [redacted]teciperà, nella capitale olandese, al Gran Premio Eurovisivo della canzone, che si svolgerà sabato (Telefoto Ansa)

Un improvviso sciopero degli impiegati ha bloccato il servizio comunale

Assaltata dalla folla l'anagrafe di Roma dopo una snervante attesa dei certificati

L'invasione degli uffici è avvenuta quando la direzione ha apposto all'ingresso l'avviso che gli sportelli erano chiusi
Gli scioperanti sono stati sostituiti [redacted] 7 impiegati - Un triplice cordone di agenti ha impedito il ripetersi degli incidenti

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 [redacted].

Camionette della Celere parcheggiate in via del Mare [redacted] agenti di P.S. in tenuta da campagna, [redacted] tascapane [redacted] bombe lacrimogene, schierati [redacted] triplo cordone agli ingressi dell'Anagrafe di Roma, han[redacted] impedito che la tensione tra le migliaia di persone in fila dinanzi agli sportelli sfociasse anche oggi in incidenti.

Un improvviso sciopero dei 40 impiegati addetti al rilascio a vista dei certificati, che si rifiutano di svolgere mansioni che non siano di loro competenza, ha provocato ieri dapprima l'assalto ai cancelli degli uffici comunali da parte di oltre 2 mila persone [redacted] attesa dinanzi all'Anagrafe, poi l'assalto agli sportelli dei tre cassieri chiamati ieri a smaltire il lavoro che normalmente svolgono 40 impiegati.

Nell'edificio di via del Mare, ieri, la violenza della folla è esplosa. Il primo attac[redacted] s'è avuto poco dopo le 10 quando, per lo «sciopero bianco» dei 40 addetti [redacted] centro meccanografico, la direzione ha impedito l'ingresso del pubblico. La decisione di non distribuire certificati è stata comunicata [redacted] un cartello affisso sulla vetrata dell'ingresso alle 9,40. Le 2 mila persone, raccolte dinanzi agli uffici fin dalle 7 del mattino, hanno allora cominciato a spingere paurosamente: rotti i vetri dell'ingresso, la folla ha invaso gli uffici. I cristalli in frantumi sono caduti sulle persone che erano in testa alla fila e che hanno riportato qualche graffio.

Un momento di panico s'è avuto più tardi quando 800 persone si [redacted] riversate di corsa all'interno dell'edificio. Alcune donne sono svenute. Si sono viste scene d'isterismo collettivo. La tensione è calata soltanto quando il salone che divide l'ingresso dagli sportelli [redacted] stato completamente riempito dalla folla.

L'attesa del pubblico si è fatta snervante: non si potevano ritirare i certificati in carta da bollo perché gli impiegati si rifiutavano di incassare il denaro. Nessuno era [redacted] grado [redacted] fornire spiegazioni. Finalmente l'arrivo, verso le 11, [redacted] tre cassieri, inviati dalla Tesoreria comunale, ha riportato un po' di calma. Ma i tre [redacted] non erano in grado [redacted] compiere il lavoro con celerità mentre la folla in attesa aumentava.

Dopo pochi minuti l'assalto agli sportelli. Ha dato il via un corpulento signore sui 40 anni, che, salito in piedi sul bancone, ha scavalcato il cristallo divisorio. Altri ne hanno seguito l'esempio determinando la fuga dei tre impiegati. Chiusa la cassa e raccolto il denaro, essi [redacted] sono rifugiati in un ufficio attiguo protetto da [redacted] robusta porta.

A questo punto una trentina di persone si sono istallate dietro gli sportelli e han[redacted] cominciato a distribuire i moduli lanciandoli in aria tra il pubblico [redacted] attesa. Molti, riempiti i certificati, li presentavano al meccanografico per la vidimazione; altri li ponevano [redacted] cartelle per servirsene in futuro; altri ancora uscivano dagli uffici gremiti e rivendevano i moduli (in bianco, ma già bollati) alla metà del valore facciale tra coloro che [redacted]cora riusciti ad entrare.

L'assalto all'Anagrafe si è ripetuto anche stamane, ma [redacted] imponente spiegamento di polizia ha impedito le scene drammatiche di ieri. L'afflusso del pubblico — oltre 1000 persone — è stato regolato da agenti e carabinieri e il compito di incassare i denari per i certificati in bollo è stato affidato a 7 impiegati. Si è ancora lontani dal fabbisogno reale dell'ufficio: stamane per una carta d'identità agli sportelli del Comune sono stati chiesti 40 giorni di tempo. **f. s.**

Bimbo carbonizzato nel rogo della roulotte

Napoli, 17 marzo.

(a. l.) Un bambino di tre anni è [redacted]rto carbonizzato nell'incendio di una roulotte in cui dormiva. La vittima è Vlado Hurvat, figlio di una coppia di girovaghi jugoslavi, accampata con altri carri a Secondigliano, rione periferico di Napoli. La disgrazia è avvenuta nel pomeriggio.

Secondo i primi accertamenti della polizia sembra che il rogo sia stato provocato dalla stufetta posta accanto a un mobile che per il surriscaldamento si è incendiato.

Quando le fiamme si sono levate alte e minacciose, ogni soccorso per il piccino [redacted]sultato [redacted].

Furti e rapine [redacted] Cavour [redacted] Pinerolo

Sorpresi mentre rubano reagiscono con il mitra

(Nostro servizio particolare) Pinerolo, 17 marzo.

Una banda di ladri che viaggiava [redacted] due Alfa Romeo «1750» probabilmente [redacted]te, sono stati protagonisti, la scorsa notte, di una serie di «colpi» in provincia. Sorpresi [redacted] Torino dalla polizia, sono stati inseguiti, ma le due auto hanno fatto perdere le loro tracce.

Verso le 4, gli sconosciuti hanno fermato le «Alfa», una targata Torino, l'altra Cuneo, davanti al negozio di abbigliamento in via Montanari 16[redacted] a Torino, con l'intenzione di svaligiarlo. Mentre stavano forzando [redacted] serratura della porta, [redacted] stati messi in fuga da una guardia notturna che ha dato l'allarme alla polizia. Sono arrivate alcune radiomobili, hanno incrociato le Alfa che si [redacted] lontanavano dalla zona [redacted] le hanno inseguite. Gli agenti sono riusciti a tallonare i ladri [redacted] attraversavano la città, ma li hanno poi persi di vista poco dopo.

Alcune ore prima gli sconosciuti avevano svaligiato [redacted] negozi a Saluzzo e tentato un furto a Cavour, in piazza Sforzini, nella merceria di Ezio Perotto. Sorpresi da una guardia notturna, avevano esploso in aria una scarica di mitra e si erano allontanati.

Stesso episodio poco dopo a Pinerolo. Mentre tentavano di entrare nel negozio di Mario Mauro, via Buniva 32, erano stati scoperti da un metronotte e prima di fuggire avevano lasciato partire una sventagliata di mitra.

Infine le due «Alfa» si erano fermate sul piazzale [redacted] distributore Shell appena fuori di Pinerolo, sulla strada per Torino. Avevano immobilizzato l'addetto al chiosco, preso l'intero incasso, 62 mila lire, fatto il pieno e ripartiti [redacted] tutta velocità. [redacted] a.

Balza nel bagno della vicina che stava facendo la doccia

Un ricercato di 43 anni a Roma - Ha sfondato [redacted] finestra dello stanzino cercando di penetrarvi - La donna ha chiuso i battenti e lui è precipitato - S'è rotto le gambe

Roma, 17 marzo.

Un [redacted] di 43 [redacted]nni, Renato Cecchini, si è gettato da una finestra [redacted] secondo pia[redacted] per sfuggire agli agenti recatisi nel suo appartamento per arrestarlo. Il Cecchini ha riportato la frattura di entrambe le gambe.

L'episodio che ha anche una variante boccaccesca è avvenuto stamane in viale Cristoforo Colombo [redacted]. Il Cecchini è colpito da due ordini di carcerazione, dovendo scontare due condanne, rispettivamente a undici [redacted] tre mesi, per truffa e guida senza patente. Una pattuglia della Squadra Mobile si è recata [redacted] del Cecchini per notificargli i provvedimenti giudiziari. Ha aperto la porta [redacted] madre del Cecchini, Elena, la quale ha detto agli agenti di aspettare qualche minuto.

Intanto Renato Cecchini aperta [redacted] finestra del bagno [redacted] balzo è saltato sul davanzale della finestra di un appartamento attiguo, sfondando la vetrata. Per sua sfortuna si trattava di un altro bagno e per giunta [redacted] quel momento occupato da [redacted] signora che [redacted] la doccia. Alla vista del Cecchini la donna ha urlato ed è corsa a chiudere la finestra. L'uomo che era rimasto ap[redacted] ai battenti ha resistito per qualche secondo, poi ha lasciato [redacted] presa ed è caduto da un'altezza di circa cinque metri. *(Ansa)*

Cento donne al [redacted] per aiuto macchinista

Roma, 17 marzo.

Cento donne stanno partecipando al concorso di «aiuto macchinista» delle Ferrovie dello Stato [redacted] fase di [redacted]gimento insieme con quelli per capo-stazione, assistente di stazione e conduttore. In ogni concorso il gentil sesso è largamente rappresentato.

La qualifica di «aiuto-macchinista» spianerà la strada per l'accesso delle donne nella cabina di guida delle «E 444», delle «Ale 601» e degli altri modernissimi mezzi di trazione commissionati all'industria dell'azienda ferroviaria. *(Ag. Italia)*

Dagli esperti europei

Bocciata la scuola italiana

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 marzo.

L'Ocse (l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) ha pubblicato un documento sulla situazione scolastica italiana dal quale emergono non poche deficienze, alcune definite allarmanti. Sulla base di un rapporto presentato dall'Italia, gli «*esaminatori*» (esperti dell'educazione) hanno analizzato la politica scolastica italiana ed i singoli problemi del sistema educativo. Pur riconoscendo che il nostro Paese ha fatto un notevole passo avanti, il documento in alcuni punti è severo.

Gli «esaminatori» si rammaricano anzitutto che nel rapporto non [illegible] stato affrontato il problema del rendimento scolastico, cioè [illegible] percentuale dei bocciati agli [illegible]mi [illegible] quella degli abbandoni durante il corso degli studi. Manca quindi un elemento utile per giudicare l'efficienza [illegible] sistema scolastico.

A parere dell'Ocse l'aspetto più preoccupante è quello del[illegible] preparazione degli insegnanti, sia elementari che del[illegible] scuole medie. La formazione pedagogica che si ottiene negli istituti magistrali viene considerata assolutamente insufficiente: è superficiale e uniforme, dicono gli esperti, quindi non si può che ottenere un [illegible]to di *routine*. Avvertono che anche l'istituzione [illegible] liceo pedagogico, della durata di [illegible] anni, che si vorrebbe introdurre con la riforma, rischia di perpetuare l'attuale stato di cose. A questo proposito si rinvia all'esempio di numerosi paesi europei, che hanno ritenuto necessario formare gli insegnanti elementari [illegible] si di almeno [illegible] anni dopo il conseguimento di un diploma di scuola superiore.

Viene criticato anche [illegible] sistema di reclutamento dei professori. Gli esami di abilitazione e i concorsi [illegible] cattedra si riducono, si legge nel documento, a prove inutili, dimenticando l'essenziale, e cioè [illegible] attitudini [illegible] preparazione pedagogica. Chiunque voglia avviarsi all'insegnamento, anche se manca di attitudine, può diventare professore. «*Negli altri Paesi* [illegible]*ropei si bada soprattutto alle attitudini personali verso l'insegnamento;* [illegible] *sembra che questo criterio di sele*[illegible] *abbia una grande importanza in Italia*».

Sull'impostazione pedagogica, [illegible] documento dice: «*In effetti sembra che la psicologia generale, lo studio del processo di acquisizio*[illegible] *delle conoscenze, quello dello sviluppo psicologico dei ragazzi siano ignorati. Lo stesso rilievo si potrebbe fare a proposito delle tecniche di misura delle conoscenze, dei metodi pedagogici generali e di quelli che sono più particolarmente adatti a certe discipline, dell'organizzazione del programma, della valutazione sull'efficacia di* [illegible] *insegnamento*».

Il rapporto presentato dall'Italia non mostra molta preoccupazione, dicono gli esperti, per una possibile mancanza di professori in un prossimo futuro, tranne che per le materie scientifiche e tecniche. Si osservi anzitutto che l'Italia ignora la ripartizione per età dei professori attualmente in servizio ed il numero di giovani che ogni anno entrano nella scuola. Senza questi elementi non si possono fare previsioni. L'esperienza di altri Paesi come la Francia, la Germania, l'Inghilterra ed i Paesi scandinavi dovrebbe far meditare, perché potremmo avere una improvvisa penuria di professori per la scelta, da parte dei giovani, di altre carriere.

Circa il sistema scolastico l'Ocse rileva che in Italia il corso degli studi superiori è troppo lungo: in un Paese come l'Italia, dove il tasso di scolarizzazione non ha ancora raggiunto quello delle altre nazioni sviluppate, i giovani conseguono il diploma in età già avanzata. Inoltre i ragazzi sono costretti alla scelta degli studi al termine della scuola media, cioè troppo presto. E' indilazionabile, si osserva, l'istituzione su scala nazionale di centri di orientamento; accanto agli insegnanti è necessario un corpo di «consiglieri di orientamento».

Un altro rilievo riguarda la insufficienza dell'insegnamento scientifico e questo risulta anche dall'esiguo numero di ore settimanali dedicate nei vari tipi di scuola alle relative discipline.

L'Ocse ritiene indispensabile «*un servizio centrale di studi e di pianificazione, che sia effettivamente capace di partecipare all'elaborazione di* [illegible] *politica d'insieme e di coordinare l'attività dei diversi servizi. Questo significa anzitutto che il servizio disponga* [illegible] *personale qualificato aperto ai problemi economici* [illegible] *sociali e che non abbia ricevuto una formazione esclusivamente giuridica e letteraria, come avviene in Italia*».

Felice Froio

La ragazza in "mini„ respinta da San Pietro



Roma. Vanessa Cheetham, la ragazza diciassettenne fermata sulla soglia di S. Pietro perché indossava la minigonna. La giovane è figlia della segretaria di [illegible] lega anglicana che propugna l'ammissione delle donne al sacerdozio (Tel.)

Una donna di 57 anni

E' tornata a vedere con la cornea d'un morto

L'intervento eseguito all'ospedale civile [illegible] Voghera - Il donatore era spirato due ore prima

(Dal nostro corrispondente) Voghera, 17 marzo.

(c. g.) Un trapianto di cornea perfettamente riuscito è stato eseguito per la prima volta all'ospedale civile di Voghera nella sezione oculistica diretta da circa un anno dal prof. Giacomo Asper[illegible] di 34 anni. L'intervento è stato compiuto cinque giorni fa dal prof. Asperti [illegible] l'assistenza del dott. Fabrizio Ardizzone e dell'anestesista dottor Luigi Paleari. Il donatore, un uomo di media età che aveva espresso il desiderio di restare anonimo, era deceduto all'ospedale giovedì scorso.

Due ore dopo il prelievo, il prof. Asperti ha trapiantato la cornea nell'occhio sinistro della signora Ida Grilli di [illegible] anni, moglie [illegible] un pensionato, residente a Pontenizza in frazione Vignola, affetta da molti anni da cherato-ipopion. In seguito a questa malattia la donna aveva perso la funzione visiva dell'occhio sinistro per la perforazione della cornea; era poi subentrata una grave infezione che minacciava di compromettere anche l'occhio destro. Qualora non fosse stato possibile il trapianto, l'occhio leso avrebbe dovuto essere enucleato.

La Grilli aveva già subito un intervento all'occhio sinistro nel '68 e si era decisa al trapianto soltanto nell'ottobre del 1969. L'operazione, eseguita secondo [illegible] tecnica più moderna, ha avuto felice esito. L'occhio sottoposto ad innesto ha riacquistato la funzionalità visiva.

Il prof. Asperti, originario di Bergamo, ha svolto un'intensa attività scientifica sintetizzata in oltre quaranta pubblicazioni, la maggiore delle quali relativa al glaucoma. Si laureò a Milano nel 1961 a pieni voti; aveva ottenuto più di dieci borse di studio. Si specializzò presso la clinica oculistica universitaria [illegible] Pavia, diretta dal prof. Giulio Moroni.

Sulla «Gazzetta Ufficiale»

Pubblicate le norme sull'imposta del caffè

Roma, 17 marzo.

(ar. ba.) La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera un decreto del Presidente della Repubblica in data 31 dicembre 1969, n. 1208 che reca modifiche in materia d'imposta [illegible] consumo sul caffè.

In omaggio al principio che per i prodotti importati dall'estero deve applicarsi lo stesso regime fiscale applicato ai prodotti nazionali similari, il decreto stabilisce (art. 1) che sul caffè contenuto nel caffè tostato, anche macinato, si applica l'aliquota prevista per il caffè naturale in grani moltiplicata per il coefficiente 1,25; per gli estratti solidi solubili di caffè [illegible] applica la stessa aliquota moltiplicata per 3,60.

Gli estratti liquidi o essenze liquide di caffè [illegible] soggetti (art. 2) all'imposizione prevista per gli estratti solidi in proporzione al contenuto di caffè essiccato. I surrogati sono tassati in base al contenuto di caffè tostato e di estratto solido. L'imposta sul caffè decaffeinato viene aumentata del [illegible] per cento.

Il decreto entra in vigore domani 18 marzo, ma con effetto dal primo gennaio 1970, cioè con una retroattività di quasi 80 giorni.

Gli sviluppi dell'inchiesta sul "delitto mancato„

La marchesa querela Tamara

Stefania Bormioli avrebbe ritenuto il «memoriale» pubblicato dall'attrice su un settimanale estremamente offensivo - Incontro fra i giudici istruttori di Parma e Milano per uno «scambio [illegible] opinioni» sull'intricata vicenda - La Baroni non si presenta alla [illegible] di separazione legale intentatale dal marito

(Dal nostro corrispondente) Parma, 17 marzo.

La marchesa Stefania Serra ha dato incarico al suo legale milanese, avv. Dina, di presentare [illegible] *querela nei confronti sia di Tamara Baroni,* [illegible] *del direttore del periodico milanese che ha cominciato* [illegible] *pubblicare il «memoriale» dell'ex attrice. Nel memoriale si parla dell'amore dell'industriale di Parma per Tamara e dei rapporti di quest'ultima con la legittima consorte del Bormioli.*

La marchesa Stefania ha riconosciuto in alcuni episodi raccontati dalla Baroni fatti estremamente offensivi. L'avvocato Dina non ha voluto fare alcun commento in merito. Si ha però motivo di ritenere che la querela sia ormai pronta [illegible] *che verrà presentata alla Procura della Repubblica di Milano dopodomani.*

Il giudice istruttore di Parma dott. Ruberto Furlotti, che sta conducendo l'inchiesta per il «delitto mancato» si è recato a Milano accompagnato da un cancelliere e si è incontrato al Palazzo di Giustizia con il dott. Patrone, il giudice istruttore che indaga sulla vicenda di cui furono protagonisti a Milano la notte del 23 novembre dello scorso anno Tamara Baroni [illegible] *il Bormioli.*

Come noto mentre riaccompagnava a casa in auto l'attrice, [illegible] *la quale aveva avuto un incontro per discutere della pubblicità per la* [illegible] *fabbrica, il Bormioli avrebbe tentato di indurla* [illegible] *riprendere la relazione. Secondo le dichiarazioni della Baroni,* [illegible] *un suo rifiuto, l'industriale l'aggredì tanto che fu costretta a gettarsi dall'auto riportando delle lesioni.*

Fra i due magistrati vi [illegible] *stato un lungo colloquio definito «uno scambio di opinioni» per le due inchieste che riguardano,* [illegible] *pure con aspetti diversi, le stesse persone. Il dott. Furlotti ha preso conoscenza di alcuni atti istruttori compiuti dal dott. Patrone. Tra questi l'encefalogramma fatto qualche settimana fa alla Baroni, e la perizia neurologica eseguita collegialmente sull'attrice dai professori Giuseppe Gasperoni, Ludovico Bernardi* [illegible] *Giuseppe Carrelli.*

Tale perizia è coperta [illegible] *segreto istruttorio (solo nei prossimi giorni* [illegible] *depositata e gli avvocati potranno prenderne visione), sembra tuttavia che i periti non abbiano riscontrato postumi di natura neurologica sulla giovane che pertanto avrebbe riportato solo lesioni esterne che a suo tempo furono giud*[illegible] *guaribili in cinque giorni.*

Il Bormioli, in seguito a questa vicenda, è stato [illegible]*to da Tamara di tentato vio*[illegible] *carnale, sequestro di persona e lesioni. Bisognerà comunque attendere il termine dell'inchiesta del dott. Patrone che si prevede verrà conclusa subito dopo Pasqua per vedere quali* [illegible] *verranno contestate all'industriale.*

Oggi è venuta a Parma per incontrarsi col giudice istruttore ed ott[illegible]*re un permesso per vedere il marito, Lucia*[illegible] *Piga, la moglie ventunenne d'Ignazio Cocco, l'autista sardo incarcerato sotto l'accusa di tentato omicidio.*

La giovane sposa non ha potuto naturalmente conferire col magistrato partito per Milano e ha dovuto limitarsi a consegnare un pacco di panni puliti alle guardie carcerarie pregandoli di portarlo al marito con i suoi saluti.

Poco prima di riprendere il treno per Milano, mesta [illegible] *sconsolata per l'inutile viaggio, che fra l'altro le è costato una giornata di lavoro, la giovane donna è stata avvicinata dai giornalisti alla stazione.* «No, [illegible] non c'entriamo con questa storia — *ha detto* — Io, dei protagonisti della vicenda non [illegible] conoscevo nessuno. Non ne avevo nemmeno sentito parlare da mio marito».

«Nemmeno di Fappanni?» *le è stato chiesto.*

«Nemmeno. Quando arrestarono Ignazio a Milano [illegible] lo portarono a S. Vittore, non l'avevo ancora visto. Venne il giorno dopo. [illegible] disse di dargli del denaro, perché altrimenti avrebbe rovinato mio marito. Io non lo conoscevo — *insiste Luciana Piga* — e [illegible] avevo soldi. Per questo l'ho mandato via e soltanto il giorno successivo sono venuta [illegible] sapere, vedendo i giornali, che quel tizio [illegible] i baffetti era Gian Luigi Pappanni. Ma Ignazio è innocente, lo so. E presto tornerà a casa. [illegible] Milano».

Oggi [illegible] *Mantova si doveva discutere la causa di separazione intentata dal dottor Giuseppe Bertelli contro Tamara Baroni, ma l'attrice non s'è presentata.*

Il professionista chiede la separazione per colpa della moglie e vuole che la figlioletta Viviana venga definitivamente affidata a lui. [illegible] *tratta de'la seconda udienza della causa.*

La Baroni non s'era presentata neppure alla prima udienza. Si prevede che per arrivare alla sentenza saranno necessarie altre udienze. Sono infatti ancora in discussione varie eccezioni presentate dall'avvocato dell'attrice, fra cui quella che sostiene spettare al Tribunale di Parma [illegible] *non a quello mantovano la competenza territoriale.*

a. c.



Tamara Baroni

Cadavere per tre [illegible]si sul ciglio di una strada

Presso un'osteria sulla Biella-Santhià - Centinaia di persone sono passate [illegible] vederlo

(Dal nostro corrispond[illegible]*)* Biella, 17 marzo.

A Salussola, nel tardo pomeriggio, i carabinieri hanno trovato il cadavere [illegible] pensionato Celestino Venturelli, di 57 anni, abitante nella frazione [illegible]ia, misteriosamente [illegible] tre mesi fa.

Il corpo dell'uomo, la cui decomposizione è stata rallentata dal freddo (vi hanno però infierito gli animali selvatici), giaceva a poche decine di metri di distanza da una trattoria e di fronte al Consorzio agrario, fra i cespugli di acacia della breve e ripida scarpata che separa la statale Biella-Santhià dalla sottostante strada della frazione Piano. Mentre il Venturelli veniva cercato dappertutto, centinaia di per[illegible] senza accorgersene [illegible] passate a brevissima distanza dalla salma [illegible] pensionato.

L'ipotesi più probabile è che l'uomo sia caduto accidentalmente mentre [illegible] tarda [illegible] rincasava dall'osteria: lo sventurato sarebbe morto per assideramento [illegible] poter invocare soccorso. Non si può tuttavia escludere che sia stato investito o urtato di striscio da un'auto che proseguì poi la corsa.

p. m.

Dopo l'arresto di 12 persone

Altri 63 denunciati per i fatti di Caserta

Gli incriminati (cinque latitanti) sono una ottantina - Il magistrato li ha identificati attraverso fotografie e film girati dalla polizia

(Nostro servizio particolare) Caserta, 17 marzo.

Una nuova serie [illegible] denun[illegible] [illegible] stata decisa dalla pro[illegible] di S. Maria Capua Vetere per i gravi disordini che turbarono ai primi di settembre dello [illegible] Caserta, quando la squadra [illegible] calcio per «illecito sportivo» ven[illegible] retrocessa in serie «C».

Nelle ultime [illegible] 63 persone sono state denunciate dal magistrato, dopo i dodici arresti avvenuti la scorsa notte; altre cinque persone, per il momento, sono riuscite a sottrarsi alla cattura. I reati, contestati a quest'ultimo gruppo sono: partecipazione a blocchi stradali e ferroviari, adunata sediziosa, incendi e devastazioni di uffici pubblici, resistenza e lesioni alle forze dell'ordine.

Il giudice istruttore, dottor Raimondi, è giunto all'incriminazione attraverso fotografie scattate dalle forze dell'ordine ed alcuni film girati durante le fasi cruciali dei disordini. Nella fase istruttoria di questo terzo procedimento penale, svoltosi con rito sommario, gli imputati sono stati riconosciuti dai funzionari di polizia, che [illegible] prodigarono nel ristabilire l'ordine a Caserta.

Il primo processo per i fatti di Caserta si concluse nel dicembre scorso con la condanna [illegible] primi 69 imputati. Il secondo procedimento [illegible] terminato nella scor[illegible] settimana ed il sindaco di Caserta [illegible] quattro assessori comunali [illegible] stati puniti con un mese di detenzione (pena sospesa con [illegible] condizionale) per aver diffuso in un manifesto «notizie false ed esagerate, atte [illegible] turbare l'ordine pubblico».

Per il terzo processo, la procura di S. Maria Capua Vetere ha deciso di rinviare a giudizio [illegible] maggioranza degli imputati. Soltanto per 17 sono stati emessi gli ordini di arresto, eseguiti durante [illegible] notte [illegible] e nella giornata di ieri. Nelle carceri di Capua sono stati rinchiusi Giulia Solla, di 27 anni, Giancarlo Calderone, di 20, Antonio D'Amico, di 41, Salvatore Gaudino, di 31, Vincenzo Martusciello, di 23, Luigi Mingione, di 30, Pasquale Piscopo, di 19, Vincenzo Punzo, di 24 Domenico Rea, di 47, Giusep[illegible] Tagliaferro, di 48, Antonio Terrino, di 45, e Luigi Vasturzo, [illegible] 19.

Secondo l'accusa sarebbero stati sempre in prima fila tra i dimostranti ed avrebbero aizzato alla sommossa, ma al momento delle cariche della polizia avrebbero fatto in tempo a fuggire.

a. l.

Fra un mese i lavori per il tunnel del Gottardo

Roma, 17 marzo.

I lavori per la più lunga galleria del mondo, quella del San Gottardo, si inizieranno verso la fine d'aprile. Il traforo [illegible] una lunghezza di 16 chilometri [illegible] 284 [illegible]tri e costerà 45 miliardi [illegible] lire.

Dal 1948 al '69 il traffico automobilistico sul valico (2108 metri sul livello del mare) è aumentato di 8 volte con punte di 13.800 veicoli al giorno in agosto. [illegible] nuovo traforo permetterà, secondo le stime degli esperti, il passaggio di 1800 veicoli l'ora. I lavori sono stati [illegible] a due imprese svizzere, una delle quali consociata ad [illegible] impresa italiana.

(Ag. Italia)

Abitava ad Arcore, presso Milano

Un padre ucciso dalla gioia di sapere la figlia guarita

E' stato stroncato da emorragia cerebrale - Aveva 30 anni - La bimba era stata dimessa dall'ospedale

(Dal nostro corrispondente) Milano, 17 marzo.

(p. m.) La gioia di vedere tornare a casa dall'ospedale la figlioletta guarita ha ucciso un giovane padre, l'operaio Luigi Beretta di 30 anni. Abitava ad Arcore con la moglie Anna Maria Cattarin di 26 anni e le figlie Nadia, di 4 anni, e Patrizia, di 7 mesi.

Tempo fa, [illegible] piccola Patrizia aveva dovuto essere ricoverata all'ospedale di Vimercate per [illegible] forma di gastroenterite. Nulla di grave, ma tutta la famiglia aveva passato giorni d'apprensione.

Ieri è giunta la notizia che la piccola era guarita e che poteva essere dimessa. Il Beretta e la moglie, al colmo della gioia, si sono recati in auto all'ospedale. Hanno ripreso la bambina e quindi si sono avviati verso casa.

La tragedia è avvenuta quando erano ormai giunti a destinazione. Fermata l'auto davanti alla loro abitazione alla periferia d'Arcore, il Beretta ha fatto per aprire la portiera, ma è impallidito, sentendosi mancare.

Aiutato dalla moglie è riuscito a mettersi a letto dove ha perso i sensi. E' stata chiamata un'ambulanza che lo ha trasportato allo stesso ospedale di Vimercate, ma è morto poco dopo il ricovero, stroncato da un'emorragia cerebrale. I medici ritengono che il male possa essere stato causato da una crisi ipertensiva, derivata dall'emozione d'avere potuto riabbracciare la figlioletta guarita.

Fermi nel Biellese [illegible] mila tessili

(Dal nostro corrispondente) Biella, 17 marzo.

(p. m.) L'industria tessile biellese è oggi rimasta paralizzata dallo sciopero di 34 ore indetto dai tre sindacati per il rinnovo del contratto nazionale [illegible] lavoro. La vertenza interessa 40 mila lavoratori biellesi. Fra gli operai l'astensione dal lavoro è stata quasi totale [illegible] anche fra gli impiegati [illegible] registrate percentuali molto elevate. Non si sono avuti incidenti.

A Biella, nella tarda mattinata, un migliaio di persone hanno partecipato ad un ordinato corteo; in rappresentanza delle segreterie nazionali della categoria hanno parlato Porro della Uilta-Uil, Cicchito della Filtea-Cgil e Lombardi [illegible] Filta-Cisl.

Convegno [redacted] Roma presso l'Istituto centrale di statistica

Reddito e benessere

Pella: la contabilità nazionale deve offrire ai politici la possibilità di scelte razionali - Giannone: produzione e consumi non misurano il livello di vita

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 marzo.

Con la partecipazione [redacted] esperti italiani e stranieri ha avuto inizio stamane, presso l'Istituto Centrale di Statistica, il secondo convegno di studi organizzato dall'Iscona (Istituto per la contabilità nazionale).

Il sen. Giuseppe Pella, Presidente dell'Iscona, ha aperto i [redacted]ri (che si concluderanno domani) con un breve discorso nel quale ha ricordato i compiti fondamentali della contabilità nazionale; approfondire con obiettività e rigore scientifico i vari aspetti conoscitivi dell'economia, offrendo alle autorità politiche competenti la possibilità di scelte razionali.

«La contabilità nazionale — ha poi detto Pella — *non può limitarsi a fornire dati globali, in termini assoluti: soprattutto sotto il profilo umano [redacted] sociale, esiste l'esigenza [redacted] confrontare i diversi aggregati [redacted] produzione, consumi, risparmio, investimenti, importazione ed esportazione, nel succedersi degli anni, nonché di procedere a comparazioni tra potenziali economici e tenori di vita di paesi diversi. Scopo del [redacted]vegno* — ha concluso Pella — *è appunto quello di porre in evidenza incertezze attuali e possibilità di correzioni nel futuro».*

Le [redacted]ni presentate al convegno avevano carattere eminentemente tecnico. Il prof. Antonino Giannone, che ha parlato sul tema «Co[redacted]rabilità degli aggregati economici nello spazio», si è dilungato sulle difficoltà che rendono approssimativi i [redacted]fronti internazionali fra Paesi diversi in tema di reddito nazionale. Il ricorso al cambio è inevitabile, ma [redacted]mente distorsivo; esso non corrisponde infatti al rapporto esistente fra i prezzi interni dei Paesi posti [redacted] confronto.

Il potere d'acquisto

Giannone ha poi messo in guardia contro la tendenza a considerare il reddito nazionale *pro capite* come un indice della diversa felicità dei vari Paesi. La felicità dipen[redacted] anche da fattori *«come la salute, la serenità della coscienza, le amicizie, il senso di civismo ecc., i quali sfuggono a qualsiasi valutazione».*

Molte riserve ha pure formulato circa la tendenza a servirsi dell'indicatore «consumo pro capite» come misura del benessere economico; e ciò perché popoli ed individui diversi non hanno sempre gli stessi bisogni. E ha citato il caso di donne di Paesi diversi, egualmente soddisfatte della moda della minigonna e di quella assai più dispendiosa, in termini di tessuti, [redacted] maxigonna.

Si aggiunga che [redacted] reddito è calcolato senza tener conto del *«costo psichico»*, cioè della quantità e della gravosità del lavoro impiegato per ottenerlo. Se il reddito [redacted] *capite* di un [redacted]aese, osserva il Giannone, è doppio di quello di un altro paese solo perché il numero delle ore lavorate è doppio rispetto al secondo, sarebbe un errore dedurne che anche il benessere è doppio.

Altri elementi [redacted] complica[redacted] due paesi con un [redacted]logo numero di dipendenti pubblici possono godere di servizi di qualità assai differente in relazione alla diversa efficienza delle rispettive amministrazioni.

Quasi tutti i paesi, infine, omettono dal calcolo del reddito nazionale i servizi prestati all'economia familiare dalle donne «casalinghe»: è un'omissione grave che tende a falsare i confronti [redacted]nomici nello spazio e nel tempo.

Ciononostante, appare giustificata l'esigenza degli studiosi di affinare — con la teoria e nella pratica — i criteri di comparazione del prodotto lordo *pro capite* e del potere d'acquisto delle monete nello spazio: un progetto di studi è in fase di «messa a punto» da parte dell'ufficio statistico delle Nazioni Unite.

Tutto sommato, impresa ancora più disperata è quella di confrontare gli aggregati economici nel tempo. Il prof. Mario De Vergottini, nella [redacted] relazione sull'argomento, ha sostenuto infatti che i fattori d'incomparabilità dei dati [redacted] così numerosi che i procedimenti, cui si può fare ricorso per impiegarli, non sono tutti soddisfacenti e riescono a realizzare confronti soltanto parziali.

Sviluppo e progresso

L'ultimo relatore, il prof. Agostino De Vita, ha insistito sull'opportunità [redacted] distinguere rigorosamente fra *«sviluppo economico»* [redacted] *«progresso economico».* Col primo concetto si dovrebbe indicare il rapporto fra reddi[redacted] prodotto ed altri elementi del sistema (popolazione o superficie). Il concetto di progresso economico andrebbe invece collegato [redacted]la produttività, ossia ad aggregati personali come l'unità di popolazione produttiva, l'offerta di lavoro [redacted] l'occupazione.

A mezzogiorno, i convegnisti sono stati ricevuti al Quirinale dal presidente Saragat. Pella, nell'indirizzo di saluto al Capo dello Stato, ha ricordato i progressi compiuti dalla contabilità nazionale, progressi che consentono *«di avere a disposizione gli elementi necessari perché qualsiasi programmazione non riposi soltanto su intuizioni troppo spesso fallaci anche se geniali».*

Il saluto di Saragat

Saragat ha risposto elogiando l'attività svolta dall'Iscona che, ha detto, ha per capisaldi *«la serietà della ricerca, lo scrupolo della documentazione, l'obiettività dell'analisi, il proporsi come unica meta il pubblico bene».* Ha quindi concluso ricordando la frase di Goethe: *«Non so se siano le cifre a governare il mondo; so però che le cifre mi dicono se il mondo è governato bene [redacted] è go[redacted]rnato male».*

Arturo Barone

Aprile: molti incontri [redacted] problemi monetari

Dal [redacted] 23 quattro riunioni a livello internazionale

Roma, 17 marzo.

I rappresentanti italiani si apprestano ad affrontare un periodo di intense consultazioni monetarie a livello internazionale.

La prima riunione in programma sarà — il [redacted] aprile — quella [redacted] «Comitato dei saggi monetari», costituito recentemente in seno alla Cee per perfezionare uno schema di rapporto sul so[redacted]egno monetario reciproco a medio termine. L'Italia è rappresentata in questo organo dal prof. Gaetano Stammati.

Immediatamente dopo, l'11, 12, 13 aprile, si terrà la consueta riunione mensile dei governatori delle Banche Centrali Occidentali presso la Banca dei Regolamenti Internazionali, a Basilea. All'ordi[redacted] del giorno, con ogni probabilità, sarà la ormai tradizionale verifica dei tassi d'interesse sui mercati finanziari europei.

Sarà poi la volta del così detto «Gruppo 3» dell'Ocse, quello specializzato nei pro[redacted] di politica monetaria, gruppo che si riunirà a Parigi — a quattro mesi di distanza dalla precedente riunione — il 21 ed il 22 aprile.

L'ordine del giorno — già stabilito — [redacted] particolarmente denso [redacted] garantisce due giorni d'intenso lavoro. In primo luogo i delegati esamineranno le posizioni congiunturali degli Usa, dell'Italia, della Gran Bretagna, della Francia e della Germania.

La presenza a Parigi dei delegati renderà possibile, a partire dal 23 aprile, la riunione del Comitato dei sostituti del «Club 10».

Il presidente del Comitato — il dr. Rinaldo Ossola, vicedirettore generale della Banca d'Italia — [redacted] effettuato la convocazione nell'intento di porre all'esame dei [redacted] delegati (Usa, Gran Bretagna, Germania, Olanda, [redacted]io, Francia, Giappone, Svezia, Canada e, naturalmente, Italia) il rapporto in fase di avanzata elaborazione da parte [redacted] Fondo monetario internazionale. *(Ag. Italia)*

Nella seduta di ieri l'indice azionario è rimasto invariato [redacted] 79,93

Apertura debole e chiusura in ripresa

Trenta giorni d'attesa

La prolungata [redacted]isi di governo ha [redacted]dizionato le iniziative - L'indice dal 16 febbraio ha perduto l'1,1 per cento

(Nostro servizio particolare) Milano, 17 marzo.

Il mese borsistico di marzo si è concluso oggi in tono minore. La prolungata crisi di governo e la sua incerta soluzione hanno condizionato le iniziative e indotto qualche investigatore a alleggerire il portafoglio. Le perdite nel complesso non [redacted]no state vistose, perché [redacted] momenti più deli[redacted]ti non sono [redacted]cati pronti interventi tonificatori dei gruppi finanziari e degli *investment trusts* italo-lussemburghesi. Da un mese all'altro l'indice ha perduto l'1,1 per cento, passando da 80,81 del 16 febbraio a 79,93.

I valori patrimoniali, soprattutto Assicurazioni Generali e Mediobanca, sono stati [redacted] punto di forza del [redacted]. Piuttosto deboli, per contro, gli industriali, sui quali gravano [redacted] maggiori incognite congiunturali. Realizzati anche i titoli [redacted] «comparto Sindona», [redacted] Saffa, Condotte, Rossari e Generale Immobiliare.

La riunione odierna ha avuto un inizio debole, con discreti ribassi per molti valori. Successivamente, alcuni int[redacted] il rinnovato interesse per le Assicurazioni Generali hanno dato ossigeno al mercato e le chiusure sono avvenute per lo più sui massimi della giornata.

L'indice «Il Sole - 24 Ore» è rimasto invariato a 79,93. Buono il volume degli affari: sono stati trattati 3.036.400 titoli, per un valore di 9,2 miliardi.

Intensa attività anche nel settore dei premi. La stipulazione di numerosi nuovi [redacted]tratti ha contribuito al progressivo rafforzamento delle quotazioni. In ogni caso, gli scambi sono tuttora ristretti a una minoranza di operatori, mentre il grosso della clientela attende una schiarita politica per intraprendere qualche [redacted] iniziativa.

Un altro elemento d'incer[redacted] [redacted] costituito dal ritardo con cui quest'anno vengono annunciati i risultati dell'esercizio 1969, soprattutto per alcune società particolarmente [redacted] toccate dall'«autunno caldo» e dai gravosi aumenti salariali.

Nel reddito fisso non si so[redacted] avute variazioni degne [redacted] nota. Il lavoro è stato normale e qualche titolo più tartassato nei giorni scorsi ha recuperato una modesta frazione.

Renato Cantoni

Dopoborsa sostenuto

La seduta di ieri, a Torino, dopo un'agevole sistemazione dei riporti a fine aprile, si è conclusa [redacted] variazioni equilibrate.

Titoli di Stato resistenti, obbligazioni deboli.

Dopoborsa [redacted] *ridosso delle chiusure di Milano, generalmente più alte di quelle di Torino.*

Diritti Florio: gratuiti 32,50, a pagamento 20,50.

Prezzi informativi dei [redacted]tratti a premio: *per fine aprile: Fiat 60, Generali 1550.*

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	16/3	17/3
Londra	35,05	[redacted]
Zurigo	35,10	[redacted]
Parigi	35,58	35,56
Francoforte	35,18	35,17
Milano	35,49	35,49
New York	35,25	35,25

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	17	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	91 40	—
» cont.	91 30	—
Redimibile 3½%	98 70	+ 0 60
» cont.	98 60	+ 0 60
Ricostruz. 3½%	80 10	— 0 30
» cont.	80 —	— 0 30
» 5%	93 80	+ 0 20
» cont.	93 70	+ 0 20
Riforma Fond. 5%	86 —	—
Fr. Ed. 5% Tr.	91 90	—
» » '54	85 80	—
Pr. R. Ed. 5½%	84 80	—
Cart.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70		
» » '71	98 50	+ 0 15
» » '73	94 30	+ 0 275
» » '74	92 30	+ 0 20
» » '75 I	90 50	— 1 —
» » » II	91 10	+ 0 40
» » '77	90 50	+ 0 10
» » '78	90 —	+ 0 86
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	81 75	— 1 75
» » » II	86 —	—
» » '66 I	82 50	— 0 70
» » » II	82 —	— 1 30
» » '67	80 50	— 3 —
» » '68 I	81 —	— 1 50
» » » II	82 50	+ 0 30
» » '69 I	82 70	— 0 30
» » » II	83 60	— 0 15
» Europa 5%	87 30	— 1 50
IRI Sider 5½%	99 —	—
» » '56	96 70	—
» » '57 G.	96 30	—
» » '58-'78	94 —	—
» » vent.	94 —	— 2 50
» » '74 sed.	96 —	—
» 5½% '59	86 —	—
» » '60	83 50	+ 0 80
» » '61	80 80	—
» » '65-'83	80 55	— 1 45
» 6% '64	83 —	— 0 50
» » '65-'85	82 50	— 0 60
» Stet 6% opt.	99 50	—
» El. 5½% opt.	90 —	—
Setap 5½% '65	85 —	—
» » '67	82 —	—
Elfer 5% IV	92 90	—
FF.SS. 5½% '52	97 —	—
» » '53	95 70	—
» » '55	92 50	—
» » '59	87 —	—
» 5% '60	80 —	+ 0 65
» » '61	80 —	—
» 6% '65 I	83 —	+ 1 40
» » » II	84 —	—
» » '66 I	81 50	— 1 50
» » » II	81 50	— 2 50
» » '67	82 50	+ 0 50
» » '60	85 —	+ 1 —
» » 67-87 A	84 —	—
» » 68-88 A	81 80	—
F.S.Agr. 5% I	80 —	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1ª	82 40	+ 0 40
» » » 2ª	85 —	—
» » » 3ª	82 —	—
» » » 4ª	82 —	+ 1 —
» » » 5ª	85 —	—
» » » 6ª	83 15	+ 0 65
» » » 7ª	81 —	— 0 80
» » » 8ª	81 —	+ 0 50
OO.PP. 5%	76 50	—
» 5½%	77 50	— 0 15
» 6%	81 20	+ 0 20
» Cass Ag. '64	82 —	—
» » '65	86 50	—
» » '66	82 —	—
» Dot. 6% 1ª	84 —	—
» » 2ª	80 60	— 1 —
» M. A 6%	81 30	+ 0 05
» » B 6% I	83 —	—
» » » II	96 50	—
» » » III	98 —	—
» » » 6% I	91 —	—
» » » II	85 50	—
» » » III	83 50	—
» I.St. 6% '66	81 55	+ 0 30
» » » 2ª	81 30	+ 0 25
» » » 3ª	80 70	+ 0 15
» » » 4ª	80 70	— 0 80
» » » 5ª	83 75	—
» Anas 6% '66	81 60	+ 0 40
» Autos. 6% 1ª	84 —	—
Ent. Petr. 6%	99 50	—
» » '57	97 50	—
» » '58	96 50	+ 0 50
» Sp. 6% '58	91 —	—
» » '64	98 70	—
» » '65	90 —	—
» » '66	86 —	—
» Sud 6%	93 60	+ 0 60
» » 5½%	89 —	—
» » '61	89 —	+ 0 50
F.S. 5½% '61 4ª	84 10	+ 1 10
» » '62 5ª	83 —	— 6 —
» » 6ª	85 —	—
» » '63 7ª	88 50	—
» » 8ª	93 80	—
» 6% '64 9ª	92 —	—
» Gela 5½%	87 50	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorem. 5%	84 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivicol. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	82 10	— 0 15
Br.I.Sardo 5½ '62	91 —	—
» 5½% '65	89 50	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	83 —	+ 2 —
» » '66	84 80	—
» » '68	83 —	—
» » '69	82 10	—
C.P.B. Napoli 5%	89 50	—
Invest 5½% 61	95 20	—
» 5½% '62 4ª	92 20	—
» » 5ª	88 50	—
» » 6ª	88 —	—
» » '63 7ª	87 —	—
» » 8ª	85 —	—
» 6% '64 9ª	87 25	—
» » 10ª	88 —	+ 1 —
» '65 11ª	83 50	— 1 50
» '66 12ª	84 25	—
» '67 13ª	83 50	—
» » 14ª	81 50	— 0 50
» 66-86 15ª	81 —	—
» 69-89 16ª	84 —	—
Cassa R.P.L. 5%	95 —	—
» O.P. 5%	94 90	—
Icipu vent. 5½%	82 —	—
» » 6%	81 85	— 0 15
» Edison 6% 51	98 —	—
» » » 55	94 —	—

Titoli	17	Variaz.
Icipu Ed. 6% 5ª	92 —	+ 2 —
Icipu Catini 6%	94 50	—
» St. Merz. 6%	90 —	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » » q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6% XVIII	96 70	+ [redacted]
» » XIX	99 70	—
» » XX	96 —	—
» 5% XXI	95 80	—
» » XXII	84 —	—
» » XXIII	78 75	— 0 55
» 5½% XXIV	[redacted] —	— 1 —
» 6% XXV	82 50	— 0 75
» » XXVI	81 50	— 0 30
» Cr.N. 6% 1ª	87 50	— 1 —
» » » 2ª	85 —	—
» spec. '64	[redacted] 85	— 0 15
» Fin 6% '66	86 50	—
» s.s. 6% '68	90 —	—
» s.s. I Aut. 6%	86 —	—
Mediocr. C. 6% 67	93 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6% '52	90 —	—
» Aem 5½ '60	84 20	—
» » » '62	79 80	— 2 20
Genova 6% '59	93 50	—
» 5½% '61	81 —	—
Napoli 6% '68	81 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6% '49	95 45	—
» » '56	95 80	—
» » '57	93 50	+ 0 90
» 5½% '60	87 —	— 0 70
RIV 5½%	84 20	+ 1 —
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	84 —	—
Olivetti 7% '55	99 —	—
» » '55-'75	96 —	—
» » '58	94 —	— 3 —
» 6½ '59	92 —	— 2 50
» 5½ '63 1ª	81 —	—
» » » 2ª	80 70	+ 0 20
Gen. El. 5½%	88 50	—
Magneti 7% '56	93 —	— 6 90
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	88 —	—
» 5½% '63	83 —	—
Viberti 7% '57	—	—
» » '59 1ª	100 90	—
» » » 2ª	96 50	—
Sade 6%	96 30	—
Fornara 7% '56	102 —	—
Cart. It. 7% '49	98 —	—
» 5½ '62	82 —	—
Catini 6% '58	90 —	—
» 5½% '60	81 50	— 2 50
» » '61	81 80	— 0 80
» » '62	82 50	—
Meridelettr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '49	—	—
» » '57	94 90	—
» » '64	82 50	—
Sipel 6%	96 —	—
Tima 6%	94 —	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	93 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	—	—
Sip 6%	96 —	—
Fibigas 6½%	100 —	—
» 6% '66	81 —	—
Mediofinc 7%	100 20	—
Fergat 8%	103 25	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	85 —	—
» 5½ '62	82 50	—
» » '64	86 20	—
Rumianca 5½%	83 —	— 2 —
» 5½ '62	80 —	— 4 —
Lancia 5½% '60	86 50	—
» » '62	81 50	+ 0 50
Liquigas 6% '59	83 —	+ 1 —
Torino-Savona 5½	83 50	+ 1 —
IMI Italia 5½	80 —	—
It. Gas 5½% '61	81 20	+ 0 20
Cr.G.S. Bern. 5½	82 —	— 0 50
Autostrade 5½%	76 30	—
» 6% '65	83 10	— 0 15
» » '67	82 50	+ 0 25
» » '68	82 20	+ 0 35
» » '68/86	81 10	— 0 05
Mossa 6%	88 —	—
Sarom 6% '66-86	99 —	—

Titoli	17	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Insider 5½%	85 —	— 2 —
Imm. Roma 6%	221 —	—
Rumianca 6%	85 —	+ 0 50
Pirelli 68-84 5½%	150 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	3100	— 10
Eridania	2725	— 25
Romana Zucchero	[redacted]	—
Talmone	2640	— 160
Florio	164	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	12.250	— 140
Talco & Grafite	19.700	—
Fornaci Riunite	15.700	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	35.200	+ [redacted]
N.A.I.	9600	
Torino-Nord	60,50	+ 0,50
Micici (F. Med.)	1900	—
SIP	2900	— 10
Italcable	[redacted]	—
Alitalia	18.550	— 190
IMMOBILIARI		
SIAM		—
Girardini	2550	—
Risan. (Napoli)	8520	+ [redacted]
Silos	3760	—
Beni Stabili	4930	— 24
Immobiliare Roma	587	—
Ind. Sarra	2750	—
Ferco	237	—
Sacie priv.	895	—
CHIMICI		
Montedison	1025	— 6
Liquigas	167,25	— 0,[redacted]
Fibigas	87	— 1
SAFFA	4905	— [redacted]
Schiapparelli	6650	—
Paramatti	1050	—
Mira Lanza	45.600	— 300
S.A.R.O.M.	1247	—
ANIC	1155	+ 10
Rumianca	1115	— 7
Italgas	1145	— 8
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	75.350	— 50
La Centrale	6538	— 87
S.M.E.	2405	— 12
STET	3325	+ 7
Finsider	666	+ 11
Piemonte Finanz.	1780	—
Invest	3190	— 10
Assicur. Torino	16.375	— 105
Assic. Toro priv.	14.000	+ [redacted]
Generali	84.900	+ 700
S.A.I.	45.400	+ 400
RAS	71.000	— 300
Bastogi (Med.)	2095	— 8
IFI priv.	5160	+ 10
METALMECCANICI		
Fornara	595	—
Westinghouse	1780	—
Moncenisio	2865	—
Nebiolo	571	— 6
Italsider	1042	+ 5
Dalmine	935	—
Olivetti	2727	— 3
» priv.	2733	— 12
FIAT	3380	— 19
» priv.	2283	+ 15
Terni	258	— 2
E. Marelli	654	+ 2
M. Marelli priv.	1372	— 8
TESSILI		
Châtillon	4820	— [redacted]
Fisac	490	—
Borgosesia	10.650	—
Viscosa	3850	+ 1
» priv.	2940	—
DIVERSI		
Rinascente	355,50	+ 2
» priv.	270	— 1
Pirelli	3167	— 1
Cartiera Italiana	1050	— 65
Cartiere Burgo	20.225	— 75
Cir	7975	+ 25
Acqua Potabili	975	—
Acqua Roma	707	—
Eternit	3550	—
Ceramiche Pozzi	206	—

Un comunicato governativo riaccende la disputa sui provvedimenti anti-inflazionistici

Stati Uniti: [redacted]l periodo negativo più lungo dalla recessione '60-61

In febbraio la produzione industriale ha registrato la settima flessione mensile consecutiva Dieci anni fa, però, il ribasso era stato [redacted]ù che doppio - Nell'edilizia, invece, inatteso rialzo

New York, 17 marzo.

La disputa fra gli esperti economici statunitensi sulle conseguenze dei provvedimenti antinflazionistici (di natura prevalentemente creditizia) adottati dalle autori[redacted] americane per frenare l'aumento dei prezzi e dei costi, si va facendo sempre più aspra. Mentre alcuni economisti sostengono la necessità di attenuare le restrizioni in atto per ridare ossigeno all'economia, prospettando il pericolo di una grave recessione, altri sono [redacted] parere che le restrizioni in atto vadano mantenute in vigore fino a quando l'inflazione non sarà stata vinta.

Nel frattempo, gli i[redacted]tori economici continuano a segnalare un andamento recessivo: le ultime notizie statistiche parlano di una sensibile flessione della produzione industriale nel mese di febbraio, mentre nello stesso periodo l'attività edilizia, misurata con il metro delle aperture [redacted] nuovi cantieri per la costruzione di case di abitazione, ha registrato una lieve accelerazione che tuttavia sembra preludere ad un nuovo rallentamento.

La flessione della produzione industriale rilevata nello scorso mese ha portato l'indice relativo al livello più basso degli ultimi 13 mesi. Rispetto a gennaio, l'indice è diminuito dello 0,5%, segnando la settima flessione consecutiva. Gli esperti rilevano che i sette mesi di diminuzione dell'indice della produzione industriale rappresentano il periodo negativo più lungo dalla recessione del 1960-'61, ma in quella occasione il ribasso era stato più che doppio rispetto all'attuale, pari a circa il 3% dal luglio 1969 al febbraio 1970.

Un comunicato del Board della Riserva federale [redacted] che il rallentamento della produzione in febbraio ha interessato quasi tutti i settori dell'industria manifatturiera, annullando completamente l'incremento dello 0,5 per cento dovuto alla cessazione dello sciopero dei dipendenti della General Electric. I settori industriali più deboli sono risultati quelli dell'automobile, dell'acciaio, della carta, della gomma e dei prodotti chimici. In aumento, invece, la produzione di radio e televisori, di [redacted]teriali militari e di attrezzature industriali e commerciali.

La sorpresa più grossa, tuttavia, è stata rappresentata dall'aumento dell'attività edilizia registrato in febbraio. Le associazioni dell'industria edilizia [redacted] gli stessi esperti governativi avevano previsto infatti una nuova flessione — la quinta consecutiva e la dodicesima negli ulti[redacted] 13 mesi. Comunque, l'aumento di febbraio viene giudicato un'anomalia. Per il 1970 nel [redacted] complesso, infatti, le previsioni dell'industria edilizia continuano ad essere pessimistiche. (Agenzia Italia)

Arthur F. Burns, presidente del Consiglio della Riserva

Banca mondiale aumenta i crediti allo sviluppo

Quest'anno [redacted] milioni di dollari per i paesi emergenti

Londra, 17 marzo.

Il vice Presidente della Banca Mondiale, sir Denis Ricket, ha dichiarato che l'[redacted] istituto intende portare quest'anno a 600 milioni di dollari il volume dei crediti a tasso agevolato erogati a favore dei Paesi emergenti. Finora, la media di questi crediti si [redacted] mantenuta intorno ai [redacted] milioni di dollari annui.

Parlando nel corso di un incontro con i giornalisti, sir Denis ha detto che la International Development Association (IDA), la filiazione della Banca Mondiale che [redacted] occupa della concessione di crediti a tasso agevolato, avrà nel 1972 la possibilità di erogare fino a un miliardo di dollari l'anno. Tale capacità salirà a 1,5 miliardi di dollari annui nel 1975.

I responsabili della Banca Mondiale ritengono che durante gli Anni Settanta i Paesi industrializzati utilizzeranno in misura crescente l'istituto e la IDA per incanalarvi una parte [redacted] loro aiuti di sviluppo. I 18 Paesi aderenti all'IDA — compresi gli Stati Uniti ed altre nazioni industrializzate — hanno tenuto una riunione a Londra la settimana scorsa per decidere sul programma dei prestiti per il prossimo decennio. I risultati dei colloqui sono stati tenuti segreti, e le dichiarazioni di sir Denis sono le prime fatte sull'argomento [redacted] un alto funzionario della Banca Mondiale. *(AP - Dow Jones)*

Rapporto da Bruxelles sulla congiuntura

Il Mec è [redacted] allarme per i prezzi

L'aumento è proseguito, accentuandosi [redacted] certi Paesi, nei primi mesi del '70

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 17 marzo.

Qualche preoccupazione per l'andamento della produzione industriale (ma [redacted] per quanto riguarda l'Italia), e [redacted] preoccupazioni per il generale aumento dei prezzi sono contenute nel rapporto sulla congiuntura mensile nel Mec, pubblicato oggi a Bruxelles dalle autorità comunitarie.

La tendenza della produzione industriale comunitaria, sostiene il rapporto, non ha subito modifiche di rilievo nei primi [redacted] del 1970, è quindi tuttora in espansione. Ma se essa si è *«nettamente accelerata in Italia, per effetto della vigorosa azione tendente [redacted] compensare le perdite di produzione causate dagli scioperi dei mesi precedenti»*, nel resto della Comunità *«i progressi produttivi globali continuano a essere limitati dall'insufficienza di capacità degli impianti».* Contemporaneamente si registra, specie in Francia, un minore dinamismo negli ordini dei beni di consumo. *«Dato il forte aumento dei redditi* — concludono tuttavia gli esperti comunitari — *tale fenomeno è da ritenersi passeggero, anche se la propensione delle famiglie al risparmio dovesse continuare ad accentuarsi, come accade attualmente in Francia».*

Note decisamente dolenti, invece, per i prezzi al consumo. I dati [redacted]iù recenti, afferma il Mec, indicano [redacted] persistere di un rapido aumento [redacted] prezzi in tutta la Comunità. In Germania l'indice è salito dell'1,2 per cento fra dicembre e gennaio. [redacted] Lussemburgo l'aumento fra [redacted]vembre [redacted] gennaio è stato del 2 per cento (causa, soprattutto, l'incidenza dell'imposta sul valore aggiunto). In Francia, all'andamento moderato di fine '69 sono seguiti nuovi aumenti [redacted] prezzi, più numerosi e rilevanti e che, secondo il rapporto, [redacted] *«in parte attribuibili a certi effetti ritardati della svalutazione». «La tendenza ascendente dei prezzi* — continua il documento della commissione di Bruxelles — *è rimasta marcata anche negli altri Paesi membri, e potrebbe essersi persino rafforzata in Italia».*

In tutta la Comunità [redacted] registra ugualmente un «sensibile aumento» dei salari orari minimi contrattuali. Secondo il rapporto congiunturale, *«in Italia circa il 40 per cento degli addetti all'industria beneficia dal 1° gennaio di importanti maggiorazioni dei salari orari, dell'ordine del 14-15 per cento. In febbraio, inoltre, l'indennità di carovita, connessa con la scala mobile dei salari, ha [redacted]gnato un aumento che non si era più osservato dal 1964».*

[redacted] rialzo dei salari è stato rilevante anche negli altri Paesi. In Germania, il salario medio superava sin da dicembre del 10,4 per cento il livello di [redacted] [redacted] prima. In Francia, in gennaio, l'aumento era — rispetto allo stesso mese del 1969 — dell'8,8 per cento. In Belgio il movimento ascendente è stato accentuato dallo scatto della scala mobile. In Olanda, infine, *«sempre più frequente è l'inclusione nei contratti collettivi di clausole che rapportano i salari all'indice dei prezzi».*

Sandro Doglio

Le Assicurazioni Milano saranno quotate a Torino

Da oggi [redacted] marzo saranno ufficialmente quotate a Torino le azioni ordinarie [redacted] privilegiate della Compagnia di Assicurazione di Milano. La chiamata al listino avverrà dopo le azioni R.A.S.

Il quantitativo minimo contrattabile alle grida è stabilito in 25 azioni, sia ordinarie che privilegiate.

QUOTAZIONI A MILANO

Titoli		Titoli		Titoli	
ALIMENTARI		[redacted]	3180	**TESSILI**	
Cerosa	2503	Finmare	378	Châtillon	4850
Eridania	2744	Finsider	660	Cantoni	23.995
Ex. Molini	922	Generalfin	970	Olcese	—
Motta	5120	Gim	5365	Cucirini	7300
R. Zucch.	230	Invest	3205	Stampati	[redacted]
» pr.	430	Isalpi	2594	Cascami	7100
[redacted]		Centrale	6585	Fisac	480
Generali	85.400	Pirelli C.	3560	Lanerossi	3502
Ass. Mil.	20.390	Sme	2410	Gavardo	2095
Ass. Mil. pr.	19.190	Stet	3320	Scotti	194
Ass. Tor.	16.400	Sviluppo	2940	Linificio	550
Ass. Tor. pr.	14.010	IFI priv.	9167	Marz. pr.	1190
Incendio	16.465	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**		Rossari	6550
Fond. Vita	41.630	Aedes	3850	Rotondi	30.000
Assicur.	119.000	Beni Stab.	4930	Tosi	2450
Ras	71.200	Bon. Ferr.	1672	Pacchetti	402
S.A.I.	45.530	Coge	16.010	Snia Visc.	3675
Abeille	16.170	Habitat	2602	Viscosa pr.	2952
BANCARI		Imm. Roma	585,25	Tiano	400
Mediobanca	75.430	Edilcentro	1055	Unione M.	21.950
CHIMICI		Iniziativa	4980	**TRASPORTI**	
Anic	1145	Milano C.	27.490	Alitalia pr.	18.700
Brioschi	14.800	Risan. N.	8550	N. Milano	3450
Gas Napoli	950	Sacie	900	Ausiliare	2799
Caffaro	405,25	Silos Gen.	3760	Mittel	1060
C. Erba	12.000	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**		**DIVERSI**	
Erba priv.	8610	Westingh.	1698	De Ferrari	1521
Italgas	1150	Fiat	3380	Binda	42.500
Lepetit	9050	Fiat priv.	2257	Burgo	20.410
Lepetit priv.	9190	Nebiolo	560	Donzelli	2325
Liquigas	165	Olivetti	2735	Cementir	2650
Mira L.	46.070	Olivetti pr.	2730	Centenari	363
Ossigeno	3370	Fr. Tosi	5905	Cer. Pozzi	202
Fibigas	87	**MINERARI E METALLURGICI**		Pozzi priv.	272
Rumianca	1125	Falck	5000	Ginori	621
Saffa	4950	Falck pr.	5300	Ciga	6591
Sarom	1250	Broggi-Iz.	1360	Acque pot.	961
Montedison	1027	Dalmine	930	Eternit	3570
Petrolifera	2300	Ilssa-Viola	5010	Italcable	4000
Pierrel	12.750	Italsider	1033,50	Italcemen.	24.000
ELETTRICI		Magona	3515	C. Acque	725
Magneti M.	1575	Metallur.	4700	Rinasc.	355,25
Marelli E.	661	Amiata	12.130	Rinasc. pr.	270,50
Sip	[redacted]	Perusola	2870	Mondad. pr.	4380
Tecnomasio	1105	Sicie	6749	Pirelli SpA	3180
Terni	245	Trafilerie	1023	Reina A.	1005
FINANZIARI				Smeriglio	95
Agricola	2362			Ses	4140
Bastogi	3101			Saga	1612
				T. Ampl	1850

NOTIZIE IN BREVE

La Gulf Oil ha acquistato una partecipazione di maggioranza nella Saarbergwerke del gruppo Frisia, la cui attività comprende raffinazione, distribuzione, trasporti e commercio di prodotti petroliferi. La Gulf Oil è entrata nel mercato tedesco nel 1968, con l'acquisizione della rete Marathon.

La prima superpetroliera da 220.000 tonnellate realizzata in Italia, la «Caterina M.», scenderà oggi per la prima volta in mare dall'Italcantieri di Monfalcone, per trasferirsi, dopo operazioni di carenatura in Portogallo, a Genova. Qui sarà consegnata all'armatore.

La bilancia commerciale svedese in gennaio ha registrato un passivo di 673 milioni di corone (circa 81 miliardi e mezzo di lire), contro un attivo di 55 milioni di corone in dicembre.

La produzione d'oro del Sud Africa è salita in febbraio a 2.620.000 [redacted], contro 2.474.000 dello stesso mese '69. Il suo valore è di 63,1 milioni [redacted] rand (oltre 55 miliardi di lire).

La ritenuta d'acconto sugli utili distribuiti dalle società in Italia ha registrato nel 1969 un gettito di 38,6 miliardi, con un aumento del 3 per cento sul 1968 (37,4 miliardi).

I turisti italiani recatisi in Jugoslavia nel 1969 sono stati 756.983 (nel 1968 furono 623.602), su un totale di 4.742.093 stranieri, e hanno speso 32 miliardi 212 milioni, su una spesa totale di [redacted] 429 [redacted] lire di tutti i turisti stranieri.

Assemblee e dividendi

Finanziaria regionale piemontese — L'assemblea degli azionisti della Finanziaria regionale piemontese ha approvato il bilancio al 30 settembre 1969, che presenta un utile di 15 milioni [redacted] lire e ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 5 a 10 miliardi, essendo stati i primi 5 completamente assorbiti.

Al posto di due consiglieri scaduti e non riconfermati, sono stati nominati l'avv. Nino Saettone e il dott. Albino [redacted]a. Il sen. prof. Giuseppe Pella è [redacted] riconfermato presidente.

Nel corso dell'esercizio, una compartecipata ha preso l'iniziativa di costruire nella provincia di Napoli [redacted] impianto per la produzione di mobili, arredi scolastici e ospedalieri. Sono allo studio con alcune compartecipate, anche [redacted] altri settori, iniziative al [redacted] per affiancare [redacted] produzioni particolarmente necessarie.

L'indice Dow Jones dei titoli industriali [redacted] passato da 765,05 [redacted] 767,42

Wall Street interrompe la serie dei ribassi

New York, 17 marzo.

[redacted]all Street ha chiuso in ripresa, dopo quattro sedute consecutive di ribassi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 767,42 (765,05); trasporti 172,11 (172,41); pubblica utilità 113,66 (114,38).

Allied Chemical 23 7/8 (23 7/8); American Cyanamid 29 3/8 (26 e 3/8); American Motors 9 5/8 (9 5/8); American Smelting 34 1/8 (33 5/8); American Tel. and Tel. 51 5/8 (51 7/8); Anaconda 28 5/8 (27 3/4); Bethlehem Steel 27 3/4 (28); Boeing 22 7/8 (22 e 1/2); Canadian Pacific 65 (66); Chrysler 25 7/8 (25 3/4); [redacted] Cola 81 (80 3/8); [redacted] Pont 96 (95 5/8); Eastman Kodak 77 (75 7/8); Firestone 45 (45); Ford 43 (42 7/8).

General Electric 70 1/4 (69 e 3/4); General Foods 83 7/8 (83 1/2); General Motors 70 (70 3/8); [redacted] 45 1/8 (44 3/4); Goodrich 33 1/2 (33 5/8); Goodyear 26 3/4 (25 7/8); Gulf Oil 25 3/4 (25 1/2); Ibm 322 1/2 (320); International Nickel 45 e 3/4 (45 3/8); International Paper 34 5/8 (34 5/8); Kennecott Copper 48 3/4 (48 3/4); Minnesota 103 (102 1/4); Monsanto 34 (34); National Biscuit 54 (53 e 3/4).

Royal Dutch 37 (36 3/4); Sears Roebuck 66 3/8 (66); Shell Oil 40 7/8 (41 1/4); Standard Oil N.J. 54 1/2 (54 1/2); Swift [redacted] (20 7/8); Texaco 27 (26 7/8); Twa 17 3/4 (17 5/8); Union Carbide 36 7/8 (37 1/8); U.S. Steel 37 3/8 (36 7/8); Westinghouse 64 5/8 (65 1/8); Woolworth 32 7/8 (33 1/2).

Londra, 17 marzo.

L'indice dei titoli industriali è sceso da 612,9 a 607,8.

Francoforte, 17 marzo.

L'indice dei valori industriali è passato da 153,11 a 157,29.

Zurigo, 17 marzo.

L'indice generale è passato da 333,2 a 331,3.

Parigi, 17 marzo.

L'indice dei valori francesi è sceso da 100,2 a 99,4.

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		16 marzo Riscatto	16 marzo Emiss.	17 marzo Riscatto	17 marzo Emiss.
Dreyfus Fund	(doll.)	11,38	12,50	11,50	12,68
Fidelity Fund	»	14,93	16,32	14,81	16,19
Fid. Capital Fund	»	11,01	12,03	10,88	11,89
Fid. Trend Fund	»	22,42	24,30	22,17	24,23
Fonditalia	»	12,06	—	12,02	—
Interfund	»	10,78	11,47	10,74	11,43
Italamerica	»	10,12	10,72	10,04	10,64
Capital Italia	»	9,88	—	9,98	—
Intertrust	»	10	10,83	10 —	10,83
[redacted] Secur. Fund	»	7,58	—	7,80	—
Interitalia	(lire)	9639	9639	9081	9636
Europrogramme [redacted]	(fr. sv.)	100,89	—	100,87	—

I cambi della lira

Milano, 17 marzo.

Media cambi U.I.C.: dollaro Usa 628,85 (628,875); dollaro canadese 586,15 (586,275); franco svizzero 146,047 (146,0015); [redacted]na danese 83,83 (83,90); corona norvegese 88,07 (88,075); corona svedese 121,11 (121,035); fiorino olandese 173,297 (173,137); fra[redacted]co belga 12,673 (12,667); franco francese 113,512 (113,452); lira sterlina 1512,05 (1512,70); marco tedesco 171,657 (171,47); scellino austriaco 24,[redacted] (24,319); escudo portoghese 22,085 (22,083); peseta spagnola 9,015 (9,012).

Banconote: dollaro Usa 627,75 (627,50); lira sterlina 1518 (1518); franco svizzero 146,50 (146,40); franco francese 114,30 (113,80); franco belga 12,61 (12,55); [redacted]rco tedesco 171,35 (171,35); [redacted]no austriaco 24,47 (24,40); peseta spagnola 8,85 (8,85); [redacted] portoghese 21,60 (21,60); dollaro canadese 575 (575).

MERCATO RISTRETTO A TORINO

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	10/3	17/3	TITOLI	10/3	17/3
Comm. Ital	24.950	24.850	U. S. A.	22.250	21.800
Credito Italiano	2355	2540	Alleanza Ass.	40.000	39.500
Banca di Roma	24.250	24.800	Manif. Cuorgnè	4700	4300
Banco Ambros	13.200	13.000	Off. Savigliano	250	250
America e Italia	3100	3110	Imm. Vittoria	17.900	17.500
Pop. di Novara	25.100	25.100	Ceat	12.600	12.150
Banca Batt. Ven.	900	[illegible]	Buitoni-Perugina	13.975	13.600
Finance priv.	8400	8500	Standa	25.600	25.100
Bi Fin Lanifero	35.700	35.600	* Ex diritto		

ANALISI

Disoccupati fra i "Sei,,

(Circa 1.500.000 su 180 milioni di abitanti; il 42% hanno meno di 25 anni)

Bruxelles, 17 marzo.

I disoccupati [redacted] Mec, [redacted]condo [redacted] ultime statistiche, sono complessivamente poco meno [redacted] un milione e mezzo: 1.454.281, esattamente, secondo i dati aggiornati [redacted] primi dieci mesi [redacted] l'anno scorso, pubblicati in questi giorni dalla Commis[redacted] di Bruxelles. In cifra assoluta, è un dato che viene giudicato *«relativamente positivo»*: i disoccupati europei rappresentano l'1,8 per cento delle forze di lavoro (negli Stati Uniti la percentuale dei disoccupati raggiunge e supera il 3 per cento). Inoltre, rispetto agli anni scorsi, la situazione è notevolmente migliorata. Per l'Italia — dove si contavano nel novembre scorso 856.596 persone iscritte presso gli uffici di collocamento — la riduzione rispetto [redacted] sarebbe stata in media del 6,32 per cento, con punte del 16,11 per cento in Piemonte, del 12,97 nel Friuli-Venezia Giulia e del 9,56 in Lombardia.

Secondo gli esperti si sarebbe insomma non lontani da quello che è definito *«limite medio della disoccupazione permanente»*: composto in parte da una frangia di persone che al momento dell'inchiesta stavano cambiando lavoro (e che contribuiscono perciò a [redacted] certa mobilità del mercato), per il resto formato dai *«disoccupati cronici»*.

Ma c'è purtroppo un'altra faccia della medaglia: l'alta percentuale di giovani compresi fra i [redacted] lavoro. Ogni 100 disoccupati, nel Mec 42 hanno meno [redacted] venticinque anni. La statistica diventa allarmante per l'Italia: 55 italiani ogni cento disoccupati non [redacted]no [redacted] compiuto 25 anni. In altri termini, l'11 per cento dei giovani al di sotto dei 20 anni e che fanno parte [redacted] forze di lavoro (esclusi quindi gli studenti), sono in Italia disoccupati, mentre in tutti i paesi del Mec il tasso di disoccupazione dei giovanissimi [redacted] superiore alla media generale. L'Europa non [redacted] in grado [redacted] dare lavoro ai propri giovani?

A complicare le statistiche [redacted] a gettare un'ombra di dubbio anche sulla [redacted]ridicità assoluta delle cifre considerate positive, interviene infine un altro elemento, accertato nel corso di una inchiesta compiuta dalle stesse autorità delle comunità europee: meno del 75 per cento dei disoccupati effettivi [redacted] iscritto [redacted] un ufficio di collocamento, i cui dati sono alla base delle statistiche ufficiali. Il numero reale dei [redacted] lavoro sarebbe quindi notevolmente superiore [redacted] quello dichiarato.

A dipingere a più fosche tinte il quadro [redacted] mercato del lavoro in Europa, inter[redacted] infine i risulta[redacted] di una indagine dell'Istituto statistico della [redacted]nità: gli europei sono soddisfatti del loro lavoro? Il 3 per cento — cioè più di due milioni di persone — hanno risposto di non essere contenti e hanno detto che stanno cercando un altro lavoro. La percentuale degli insoddisfatti raggiunge il massimo in Italia (4,6 per cento), il minimo in Belgio (2 per cento). Gli agricoltori sembra siano i più insoddisfatti del loro attuale lavoro: [redacted] contadino su tre, in Italia, progetta di cambiare occupazione. Anche [redacted] questa statistica emerge la gravità del fenomeno tra i giovani: il 14 per cento dei giovanissimi (meno di 20 anni) che in Europa hanno già una occupazione, vorrebbe [redacted] trovarne un'altra.

La nostra società, il Mec in particolare, mostra nel mercato del lavoro un'altra delle [redacted] contraddizio[redacted]: mentre una grossa percentuale di persone continua a [redacted] disoccupata o a essere insoddisfatta [redacted] l'impiego che ha, in molte regioni della stessa Europa gli imprenditori risentono [redacted] certa carenza di personale. Secondo il rapporto sulla situazione sociale nel Mec nel 1969, le *«offerte di lavoro insoddisfatte»* sono superiori a un milione e [redacted] mila.

Sandro Doglio

"Discriminate,, le redattrici di *Newsweek*?



New York. La conferenza-stampa di quarantasei redattrici di «Newsweek», che accusano la rivista di discrimi[redacted] contro [redacted] donne per quanto riguarda le assunzioni, le promozioni e le mansioni nell'azienda (Tel. Ansa)

Dichiarazioni del segretario di Stato William Rogers

L'America conferma che nel 1971 ridurrà le sue truppe in Europa

«Stiamo sostenendo un peso eccessivo nella difesa — ha detto — gli alleati debbono assumere un onere maggiore»

Washington, 17 marzo.

Il segretario di Stato americano, William Rogers, ha dichiarato oggi in un'intervista alla televisione che gli Stati Uniti «prenderanno in seria considerazione» una riduzione delle truppe americane in Europa nel 1971. «Riteniamo che noi stiamo sostenendo più della nostra giusta parte in onere», ha detto Rogers. «I Paesi europei dovrebbero forse assumere una parte maggiore».

La dichiarazione di Rogers sembra andare oltre [redacted] precedenti affermazioni dell'amministrazione americana, la quale aveva promesso che non vi sarebbero state riduzioni di truppe in Europa prima della metà [redacted] 1971. *«Abbiamo attualmente allo studio* — ha precisato Rogers — *il futuro delle nostre truppe della Nato. Abbiamo informato i nostri alleati che non vi saranno cambiamenti fino alla metà del 1971, ma a quella data dovremo riconsiderare la questione».*

Parlando della situazione nel Medio Oriente, Rogers si è rifiutato di rivelare quale sarà il tenore della risposta del presidente Nixon alla richiesta israeliana per la fornitura di altri aerei «Phantom» e «Skyhawk». La Casa Bianca ha annunciato ieri che la risposta [redacted] Nixon verrà resa nota entro questa settimana da parte [redacted] Dipartimento di Stato. Alla domanda [redacted] ciò indichi che la risposta sarà negativa, Rogers si è limitato a rispondere: *«che supposizione interessante»*, e si è rifiutato di fare commenti sull'atteso [redacted].

Quanto alla situazione nel Laos, Rogers ha detto che [redacted] ancora troppo presto per dire quale sia lo scopo dell'apparente avanzata [redacted] truppe nord-vietnamite a sud della Piana delle Giare (da loro conquistata il mese scorso). Egli ha tuttavia aggiunto di sperare che i comunisti non intendano conquistare [redacted] tutto il Laos, [redacted] soltanto rafforzare le posizioni di Hanoi ai colloqui di Parigi sul Vietnam.

Rogers ha sottolineato l'importanza della posizione strategica del Laos, e riaffermato che il governo americano intende mantenere [redacted] neutralità del paese secondo gli [redacted]cordi di Ginevra del 1962. Egli ha aggiunto che la risposta negativa dell'Unione Sovietica all'appello del presidente Nixon per un'azione internazionale in favore del rispetto della neutralità laotiana non è stata una sorpresa [redacted] una delusione per Washington. *«Hanno agito più [redacted] meno [redacted] ci aspettavamo»*, ha detto il segretario di Stato americano.

Interrogato sulle dichiarazioni da lui fatte di recente davanti ad una commissione senatoriale a porte chiuse (e rivelate ieri dal senatore William Fulbright), secondo cui gli Stati Uniti potrebbero prendere in considerazione l'impiego nel Laos di truppe terrestri di prima linea, Rogers ha precisato di non potere escludere completamente tale eventualità, sottolineando che, quando il governo affermò di non avere intenzione di usare truppe combattenti di terra americane nel paese, si riferisce alle condizioni attuali. *«Questo* — ha aggiunto — *non esclude [redacted] possibilità che il Presidente riconsideri la nostra posizione qualora la situazione lo esiga».*

Rogers ha difeso la decisione dell'amministrazione Nixon di cominciare nel prossimo giugno l'istallazione di missili «Mirv» ad ogiva multipla. La decisione è stata criticata da diversi p[redacted]l americani, ed attaccata dalla stampa sovietica, in quanto si sostiene che essa potrà pregiudicare i negoziati Usa-Urss sul[redacted] limitazione degli [redacted]menti strategici, il cui inizio è fissato a Vienna il 16 aprile prossimo. Ro[redacted] ha dichiarato in proposito che *«l'Unione Sovietica non sta facendo nulla che indichi che essa abbia arrestato gli esperimenti e l'impianto dei suoi "Mirv"»*. Ed ha aggiunto: *«Non vedo perché noi dovremmo fermare i nostri unilateralmente».*

(Ansa - Reuter - Upi)



William Rogers

Altra apertura alla Cina

Washington concede visti a tutti per Pechino

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 17 marzo.

Il governo americano ha fatto un altro gesto conciliante verso la Cina. Ne ha dato notizia iersera il Dipartimento di Stato, il quale ha annunciato l'inizio di una «politica più liberale» verso i cittadini americani che desiderano visitare la grande [redacted]zione asiatica. Fino ad ora, potevano recarsi in Cina soltanto giornalisti, medici, studiosi [redacted] «casi particolari»: d'ora in poi, potranno farlo tutti coloro con un «fine [redacted]gittimo», cioè quasi tutti, inclusi gli eventuali turisti. Non necessariamente Pechino collaborerà concedendo il visto d'ingresso: il gesto è unilaterale *«più simbolico che altro»*, come dice il *New York Times*, ma non privo [redacted] valore politico.

Negli ultimi mesi, si sono avuti vari positivi sviluppi: 1) in luglio Washington permise ai turisti americani [redacted] riportare in patria prodotti cinesi fino a un valore di 100 dollari. Fu questo il primissimo segno di «disgelo», la primissima fessura nel rigoroso *embargo* americano che da 20 anni cercava d'«isolare» commercialmente la Cina; 2) in dicembre la fessura fu allargata. Washington autorizzò le filiali straniere di società americane a commerciare con [redacted] Cina restando però escluse [redacted] «merci strategiche» [redacted] concesse a ditte e banche statunitensi di acquistare beni cinesi per vendite a «paesi terzi»; abolì [redacted] limite [redacted] dollari per gli acquisti «non commerciali», in particolare quindi quelli di turisti che desiderano comprare a Hong-Kong o altrove oggetti antichi e moderni di fabbricazione cinese; 3) il 20 gennaio, infine, diplomatici cinesi e americani riprendevano i colloqui a Varsavia, dopo [redacted] intervallo di due anni. Un'altra riunione veniva tenuta il 20 febbraio.

Sono piccoli passi, ma apprezzati a Pechino non meno che a Washington. La data del prossimo incontro a Varsavia non è stata ancora fissata. Il Dipartimento di Stato ha però fatto sapere — seppure non in forma ufficiale — che vorrebbe vedere [redacted]tensificati questi abboccamenti fra gli ambasciatori. Li si vorrebbe anzi «periodici», [redacted] mensili o bimestrali.

Mario Ciriello

Un sondaggio di «Paris Match»

Volete l'Europa unita?

Nel Mec il 65% è favorevole, il 10% contrario - Eguali risultati per l'ammissione inglese - I più incerti sono gli italiani

Parigi, 17 marzo.

Il settimanale *Paris Match* ha condotto nei sei Paesi del Mercato Comune ed in Gran Bretagna un sondaggio d'opinione sugli Stati Uniti d'Europa.

Alla domanda: *«Volete gli Stati Uniti d'Europa?»* — rivelano i risultati del sondaggio — 65 europei su cento hanno risposto [redacted] e dieci su cento no. In nessun Paese della Comunità il sì è inferiore al 60 per cento: 67 per cento in Francia, 69 in Germania, 60 in Italia, 64 in Olanda, 60 in Belgio, 75 in Lussemburgo.

Sull'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune, 64 europei su cento han[redacted] risposto sì: [redacted] per cento in Francia (11 [redacted] cento no), 69 (contro 7) in Germania, 51 (contro 9 in Italia), 79 (contro 8) in Olanda 63 (contro 8) in Belgio [redacted] (contro 6) [redacted] Lussemburgo.

All'elezione di un Parlamento europeo a suffragio universale diretto, [redacted] abitanti della Comunità su cento [redacted] sono dimostrati favorevoli, 10 contrari. Le risposte [redacted] singoli Paesi sono state: Francia 59 sì e 15 [redacted]; Germania 66 sì [redacted] 0 no; Italia 56 sì e 6 no; Olanda 59 sì e 21 no; Belgio 56 sì e 11 [redacted]; Lussemburgo 71 [redacted] e 10 no.

Gli europei della Comunità [redacted] pronti anche ad accettare un governo europeo responsabile della politica comune nei settori degli Esteri, della Difesa e dell'Economia: 52 su cento hanno infatti risposto sì, 20 su cento no.

Infine, [redacted] caso di elezione di [redacted] Presidente degli Stati Uniti d'Europa a suffragio universale, [redacted] europei [redacted] Comunità su cento hanno affermato che accetterebbero di votare anche [redacted] un candidato di nazionalità differente dalla loro. Hanno [redacted] risposto «no» [redacted] europei su cento.

Dalle risposte dei 1941 intervistati «campione» italiani si nota che il nostro [redacted] il Paese che vanta il maggior numero di indecisi: 33 su cento per quanto riguarda l'evoluzione del Mercato Comune verso gli Stati Uniti d'Europa, 40 su cento a proposito dell'ingresso della Gran Bretagna nella comunità, 39 su [redacted] per l'elezione di un Parlamento europeo a suffragio universale diretto, 39 su cento per [redacted] governo europeo responsabile di una politica comune, 36 su cento infine a proposito dell'elezione di un Presidente degli Stati Uniti d'Europa. (Ansa)

Un'inchiesta [redacted] Londra

Gli inglesi contrari all'ingresso nel Mec?

Londra, 17 marzo.

Indagini demoscopiche condotte indipendentemente da due giornali britannici confermano che la maggior parte degli inglesi non vuole saperne di aderire alla Comunità europea.

Il sondaggio del *Daily Express* (un giornale contrario all'adesione britannica) ha accertato che il 63 per cento degli inglesi sono contrari all'adesione [redacted] solo il 19 per cento è a favore, mentre il [redacted] per cento [redacted] incerto.

Per quanto riguarda l'unità politica il 48 per cento degli inglesi sono contrari, il 30 per cento favorevoli ed il 22 per cento incerti. Questa domanda [redacted] stata posta presupponendo che la Gran Bretagna abbia aderito al Mec.

Il *Daily Mail* [redacted] accertato che [redacted] il 64 [redacted] cento degli inglesi [redacted] contrari all'adesione, il 22 per cento sono favorevoli ed il [redacted] per cento incerti. (Ansa)

Nixon è preoccupato per gli attentati in Usa

Una telefonata anonima (che annunciava una bomba) fa sgomberare un ufficio presso la Casa Bianca

Washington, 17 marzo.

Ricevendo oggi i capi repubblicani [redacted] Congresso, il presidente Nixon ha espresso profonda preoccupazione per l'ondata [redacted] attentati terroristici registrati negli ultimi tempi in tutto il Paese. Egli pensa di sollecitare l'approvazione di nuove leggi federali per reprimere il fenomeno.

Lo ha dichiarato il leader repubblicano al Senato, Hugh Scott, aggiungendo che Nixon ha chiesto raccomandazioni sul problema ai vari [redacted] governativi e che [redacted] sua richiesta di nuove leggi potrebbe essere presentata al Congresso entro questa settimana o all'inizio della prossima. Mentre Nixon riceveva i parlamentari repubblicani, una telefonata anonima, ventilando la minaccia della esplosione di una bomba, provocava lo sgombero [redacted] un ufficio del Ministero del Tesoro, a poca distanza dalla Casa Bianca.

Un altro allarme è stato dato [redacted] vicino dipartimento dell'Agricoltura. In entrambi [redacted] i casi nessun ordigno esplosivo è stato trovato. (A. P.)

Accusati 14 ufficiali: tacquero su My Lai

Washington, 17 marzo.

Quattordici ufficiali americani, tra cui due generali, sono stati accusati formalmente di non aver trasmesso ai loro superiori informazioni sull'eccidio di My Lai. L'annuncio è stato dato [redacted] gen. William Peers, incaricato dal Pentagono di compiere un'inchiesta sulla possibilità che alcuni membri dell'esercito avessero tentato di celare il massacro compiuto a My Lai il 16 marzo 1968.

Uno dei due generali accusati è Samuel Koster, di 50 anni, attualmente sovrintendente dell'Accademia militare di West Point e che al momento dell'eccidio di My Lai comandava la divisione «Americal», incaricata delle operazioni [redacted] tale settore. Egli è stato accusato di non avere rispettato i regolamenti e [redacted] negligenza nell'esecuzione dei suoi doveri.

Il gen. Peers ha detto di non voler definire ciò che è accaduto [redacted] My Lai ma di poter dire che dalle indagini è emerso chiaramente che a My Lai è avvenuta una tragedia di grandi proporzioni. *(A. P.)*

Domani il "vertice,, intertedesco [redacted] Erfurt

Stoph insiste con Bonn per avere il riconoscimento

Il *Neues Deutschland* (giornale ufficiale di Pankow) scrive: «Il problema dovrà essere discusso» Il Cancelliere dichiara che il suo «obiettivo minimo» è l'accordo per un secondo incontro

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 17 marzo.

Più di 2 mila giornalisti, [redacted]lecronisti, fotografi e operatori di tutto il mondo — informa l'agenzia di stampa della Germania comunista Adn — hanno chiesto al ministero degli Esteri della Ddr di poter assistere giovedì a Erfurt al primo incontro tra il cancelliere federale Willy Brandt e il primo ministro [redacted] Pankow, Willi Stoph. Soltanto trecento giornalisti (secondo altre fonti sarebbero 500) hanno ottenuto l'accreditamento e potranno essere presenti alla «storico» avvenimento. La selezione è stata fatta con criteri non valutabili: esclusi, per esempio, gli inviati del settimanale Time, del quotidiano Los Angeles Times, dell'inglese Guardian, ammessi invece corrispondenti e inviati di giornali che da anni hanno un atteggiamento non proprio favorevole alla Germania comunista.

Oggi una delegazione di esperti di Bonn si è recata a Erfurt per portare a termine gli ultimi preparativi tecnici per l'incontro Brandt-Stoph. Il grande problema è — a quanto pare — quello dei giornalisti e della trasmissione dei servizi. I tempi normali [redacted] attesa per le telefonate dalla Germania comunista verso occidente variano tra le 6 e le 8 ore, [redacted] comunicazione lampo si fa attendere talvolta anche 4 o 5 ore. A Erfurt, nella Germania comunista, dove non si è abituati [redacted] massicci assalti di rappresentanti della stampa, stanno facendo del loro meglio. Ma è poco: è stato comunicato che vi saranno 20 linee telefoniche [redacted] 10 telescriventi.

Willy Brandt, che stamane ha presieduto una riunione straordinaria del governo per fissare la linea che terrà giovedì mattina a Erfurt, ha det[redacted] in una intervista al quotidiano di Monaco Süddeutsche Zeitung *di essersi posto come* «obiettivo minimo» *l'accordo per un secondo incontro. Il cancelliere ritiene che lui e Stoph parleranno anche di Berlino* («sarebbe assurdo se non lo facessimo») [redacted] *tuttavia poter prendere alcuna decisione, ché questa spetta alle quattro grandi potenze. Al centro della discussione — secondo il cancelliere — sa[redacted] problemi umanitari, per alleviare le condizioni dei tedeschi separati dalla linea di demarcazione.*

Secondo Neues Deutschland, *il quotidiano del partito comunista della Germania Orientale, invece, dovrà venire messo sul tappeto il problema del trattato di Stato tra le due Germanie sulla base della parità di diritti, come proposto il 17 dicembre scorso da Walter Ulbricht nella sua lettera [redacted] presidente Gustav Heinemann. «90 gior[redacted] sono passati — scrive il giornale di Berlino Est —* e non è successo nulla, Brandt non ha risposto [redacted] neppure [redacted] parola alla proposta contenuta nel documento. Il periodo di meditazione [redacted] signor Brandt termina giovedì. E' una questione di guerra e pace, che non può venire rinviata».

La Germania comunista, insomma, insiste sul punto del riconoscimento sulla base del diritto internazionale. Mentre a Erfurt ci si prepara a questo primo «vertice intertedesco», nella Germania Federale gli esperti degli istituti demoscopici tastano il polso ai tedeschi. Riferisce stasera l'istituto Wickert di Tubinga, che il 75 per cento dei cittadini della Germania Federale approva l'incontro di giovedì, ma soltanto il 50 per cento ritiene che da esso scaturirà qualcosa di buono.

La maggior parte degli interrogati ritiene che Willi Stoph sarà un «osso duro». Lo ha detto anche Willy Brandt nell'intervista alla Süddeutsche Zeitung: «Ho l'impressione che sia [redacted] politico con opinioni ben radicate e perciò un interlocutore difficile».

Tito Sa[redacted]

Gromyko si incontra col *premier* [redacted] Husak

Praga, 17 [redacted].

Il Ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko ha continuato oggi i colloqui [redacted] i dirigenti cecoslovacchi per una revisione del trattato di amicizia, collaborazione e mutua assistenza fra Praga e Mosca.

Radio Praga ha detto che Gromyko, l'ambasciatore sovietico Chervonenko e il Ministro degli Esteri cecoslovacco Jan Marko, si sono incontrati *«in una atmosfera [redacted] reciproca amicizia, collaborazione e comprensione»* [redacted] ma non ha fornito alcun particolare sulle conversazioni.

[redacted] pomeriggio Gromyko è partito per la Slovacchia dove si incontrerà con il segretario d[redacted] partito comunista cecoslovacco Gustav Husak. Gromyko [redacted] Husak parleranno, in una località sui monti Tatra, delle relazioni fra Praga e Mosca e del problema tedesco. *(A.P.)*

I guerriglieri [illegible] gl'israeliani dalla Siria

Commandos di «Al Fatah», sostenuti da truppe regolari, colpiscono postazioni nemiche

Amman, [redacted] marzo.

Secondo comunicati diramati oggi ad Amman e a Damasco, guerriglieri arabi hanno sferrato ieri sera quattro attacchi contro posizioni israeliane sulle alture di Golan. Tre operazioni sono state portate a termine dall'organizzazione dei *commandos* di *Al Fatah* e uno [redacted] gruppo *Saika*, che è sostenuto dalla Siria.

Razzi pesanti hanno appiccato incendi al *kibbutz* israeliano di Jibbin e alcuni soldati israeliani sono rimasti uccisi o feriti in due altri attacchi di *Al Fatah* contro posizioni adiacenti.

I guerriglieri *Saika* hanno a loro volta colpito con razzi un avamposto dell'esercito [redacted] a Tal Dahab, uccidendo, secondo un comunicato pubblicato a Damasco, tutti i suoi difensori. A sua volta un portavoce dell'esercito giordano ha annunciato che nel settore meridionale del Giordano carri armati arabi ed israeliani si [redacted] scambiati colpi [redacted] cannone per 45 minuti, attraverso il fiume. Da parte giordana non si segnalano perdite.

Il partito islamico di liberazione (estremista di destra), vietato in Giordania, [redacted] stato accusato oggi di [redacted] organizzato un secondo complotto per rovesciare re Hussein. In seguito a un precedente tentativo, sventato [redacted] governo nell'ottobre scorso, 14 membri del partito islamico [redacted] liberazione erano stati condannati [redacted] morte — cinque dei quali in contumacia — e ad altri due [redacted] stati inflitti 15 anni di lavori forzati.

(A. P. - Ansa - Reuter)

In Egitto missili e tecnici sovietici?

New York, 17 marzo.

La catena radiotelevisiva americana «A.B.C.» ha riferito che un certo numero di missili terra-aria sovietici e il relativo personale sono [redacted]ll in Egitto la settimana scorsa. La notizia — ha detto un portavoce della società — [redacted] arrivata dal capo dell'ufficio [redacted] corrispondenza a Roma Barrie Dunsmore, che la settimana scorsa si trovava a Beirut. Secondo Dunsmore, i missili sono gli SA-3, missili anti-aerei a corta autonomia. Sarebbero arrivati insieme [redacted] il personale ad Alessandria, per via di mare. (A. P.)

La sorpresa dei socialisti vincitori alle elezioni

Austria sconosciuta

Gli italiani la immaginano come una nazione absburgica, conservatrice, ancorata ai principi d'un vecchio cattolicesimo - Ma la realtà è diversa: il Paese è moderno e progressista - I rapporti Roma-Vienna dopo l'Alto Adige

(Dal nostro inviato speciale) Vienna, 17 marzo.

Molti italiani nel giudicare l'Austria non riescono ad [redacted] completamente obbiettivi. Alcuni pregiudizi, [redacted] quali talora non [redacted] rendono neppur conto, affondano le radici nei primi anni di scuola, nel quadro troppo semplificato, [redacted] una sola dimensione, con cui venne loro presentato l'Impero [redacted]stro-ungarico alle elementari [redacted] alle medie. Gli studenti italiani debbono arrivare al liceo [redacted] addirittura all'Università per apprendere che l'Austria del secolo scorso non era soltanto il «secolare nemico», ma un paese dove [redacted] democrazia, la buo[redacted] amministrazione, la tolleranza per le minoranze etniche, erano, per quei tempi, singolarmente sviluppate. Ben lo sanno trentini e triestini che, pronti ad ogni sacrificio in difesa della loro italianità, ancor oggi tuttavia, a distanza di due g[redacted]razioni, quando parlano dell'amministrazione [redacted] del sistema scolastico dell'imperial-regio governo, non rie[redacted] [redacted] nascondere la loro ammirazione o addirittura, per polemica, ostentano un pizzico di nostalgia.

L'Alto Adige

Un altro elemento che ha contribuito a falsare la realtà austriaca agli occhi degli italiani — [redacted] quella italiana agli occhi degli austriaci — è stata la questione alto-atesina. Per l[redacted]hi anni, animati entrambi da [redacted] spirito di parte tanto naturale quanto poco obbiettivo, ci siamo scambiati reciproche accuse col risultato di falsare la realtà. Molti austriaci, di fronte ai rinvii, alle tattiche temporeggiatrici dei nostri governi sul problema alto-atesino, ci hanno più volte accusati di «fascismo», mentre si trattava soltanto di lentezze burocratiche, di disfunzioni amministrative o, nel peggiore dei casi, di miopia politica.

Per contro molti italiani non hanno esitato a definire «nazisti» i sudtirolesi che si ribellavano al nostro governo [redacted] tutti coloro che, al di là d[redacted] Brennero, sostenevano la loro azione. Mentre invece quella dei sudtirolesi era soprattutto l'insofferenza, talora violenta, d'un popolo [redacted]ro che vuole restare fedele a ogni [redacted] alle proprie tradizioni valligiane arginando l'ondata industrializzatrice proveniente dall'Italia. Un fenomeno forse fuori [redacted] tempo, ma che col nazismo ha poco che fare.

Così, per [redacted] verso [redacted] per l'altro, i rapporti italo-austriaci non hanno [redacted] potuto raggiungere quel grado di comprensione e d'affabilità che la vicinanza fra i due paesi e le due civiltà avrebbe reso naturali. Una prova: mentre Roma e Vienna in questo dopoguerra sono state entrambe visitate da presidenti americani, africani, asiatici, nessun presidente della Repubblica austriaca è mai venuto a Ro[redacted] e nessun presidente italiano [redacted] mai recato a Vienna in visita ufficiale.

Ora [redacted] con i voti dei due Parlamenti il problema alto-atesino si è avviato ad una pacifica soluzione, ci sembra arrivata l'ora d'un «rovesciamento di tendenza». Già se n'è avuta qualche avvisaglia poche settimane fa quando, per la prima volta in questo dopoguerra, il presidente della Repubblica austriaca, Jonas, ha messo piede all'ambasciata d'Italia — l'antico palazzo Metternich — per partecipare al solenne ricevimento offerto dall'ambasciatore Ducci — [redacted] dei principali artefici dell'accordo sul problema alto-atesino — in occasione [redacted] suo commiato dalla capitale austriaca. [redacted] siamo soltanto ai primi passi. Per proseguire bisogna continuare pazientemente l'opera [redacted] smantellamento dei pregiudizi, evitare i luoghi comuni, partire ogni volta dall'analisi attenta della realtà.

Il «caso» Burger

In questo senso ci sembra opportuno ritornare ancora una volta [redacted] risultati delle recenti elezioni austriache. La nostra stampa e la nostra opinione pubblica non vi hanno dedicato troppa attenzione; anche dopo il 1° marzo, l'italiano medio continua a considerare l'Austria come un paese tradizionalista, sostanzialmente conservatore, ancorato ai principi d'un vecchio cattolicesimo.

La vittoria dei socialisti ha dimostrato che, al di là di certe apparenze esteriori, la realtà austriaca è diversa. Ma anche e più della vittoria dei socialisti ci [redacted] vada sottolineato un fatto cui noi italiani non abbiamo dato il giusto rilievo: l'arretramento delle destre, di tutte le destre, da quelle democratico-moderate a quelle apertamente neonaziste.

Sotto questo aspetto il caso più clamoroso è stato quello di Burger, il *leader* dei terroristi altoatesini, il teorico del neonazismo [redacted]striaco. Quante volte il [redacted] nome era apparso a caratteri di scatola sui nostri giornali? Quante volte le sue dichiarazioni hanno messo in allarme la [redacted] opi[redacted] pubblica? In Italia pochissimi sono in grado di dire [redacted] si chiamino il presidente della Repubblica [redacted] [redacted] Cancelliere austriaco, [redacted] il nome di Norbert Burger è largamente noto. Bene, alla prova delle urne Burger [redacted] è rivelato per quel che veramente è: un avventuriero [redacted] alcun seguito, un personaggio assolutamente pri[redacted] di peso politico. Il suo partito, di chiara ispirazione neonazista, strettamente legato a quello tedesco di Von Thadden, ha raccolto poco più di tremila voti, lo 0,1 per cento del totale. [redacted] fronte a questo colossale fiasco che demolisce tanti preconcetti non si può dar tutti i torti a quegli austriaci i quali, con una punta di ironia, dichiarano d'attendere [redacted] ansia [redacted] giorno in cui anche in Italia il partito neofascista otterrà soltanto lo 0,1 per cento dei suffragi.

Infine anche l'insuccesso della Vpo, la dc austriaca, che nella recente campagna elettorale [redacted] adottato una linea «moderata», senza il minimo accenno agli slanci [redacted] alle aperture che animano certa sinistra della nostra dc, può considerarsi come una sconfitta di chi [redacted] si nuove, di chi sta attaccato al passato perché [redacted] paura del futuro. Non basta insomma registrare la vittoria dei socialisti, dire che Kreisky ha preso il posto di Klaus; è doveroso aggiungere che l'Austria ha detto «no» a tutte le destre.

Il clero neutrale

[redacted] dobbiamo aggiornare anche i nostri giudizi sul cattolicesimo di questo Paese che molti italiani ritengono, [redacted] torto, fermo ai tempi degli Absburgo. Prima delle elezioni molti speravano [redacted] che il cardinale König, per ostacolare l'avanzata dei socialisti e per impedire che [redacted] vertice dello Stato salisse una personalità non soltanto laica, ma anche ebrea, prendesse almeno indirettamente posizione a favore della *Volkspartei*. Il cardinale invece s'è guardato bene dal farlo; [redacted] contrario ha dichiarato apertamente la sua neutralità, aggiungendo che, se mai, [redacted] Chiesa austriaca sentiva [redacted] necessità di appoggiare le rivendicazioni di una democrazia più sostanziale, [redacted] sostenere le aspirazioni dei giovani.

Un'altra delusione ai conservatori l'ha data il Vicario militare, capo di tutti i cappellani austriaci. Durante la campagna elettorale, quello del servizio militare era un argomento rovente, perché i socialisti sostenevano che la ferma doveva [redacted] ridot[redacted] da nove a sei mesi, mentre i democristiani affer[redacted] che la durata non poteva e non doveva mutare. Inoltre c'era chi si batteva in difesa degli obbiettori di coscienza e chi, al contrario, affermava che quello d'impugnare [redacted] armi in difesa della patria era un dovere assoluto d'ogni cittadino. Bene, il [redacted]po dei cappellani militari — [redacted] un prete protestatario, non un esponente della nuova sinistra cattolica — non ha esitato a dichiararsi favorevole all'istituzione d'un servizio civile in alternativa [redacted] quello militare. Piccole cose, ma che da noi non accadono. Vanno registrate [redacted] cura se [redacted] vogliamo cor[redacted] il rischio che la vecchia immagine dell'Austria, così come la vedono molti italiani, finisca per rivelarsi molto diversa [redacted] realtà.

Gaetano Tumiati

Armati [redacted] bastoni, [redacted] preparano alla battaglia



Calcutta. Corteo di protesta nelle vie del centro, prima degli incidenti nei quali sono morte decine [redacted] persone (Telef.)

I tumulti provocati dalla caduta del governo del Bengala

Scontri a Calcutta fra filorussi e "cinesi,, decine di morti e feriti, la città paralizzata

Calcutta, 17 marzo.

Decine di morti e centinaia di feriti sono il bilancio provvisorio dei sanguinosi scontri avvenuti oggi fra opposte fazioni politiche. A Calcutta e dintorni la vita si [redacted] fermata completamente per uno sciopero generale, proclamato in segno di protesta per [redacted] caduta del governo di coalizio[redacted] di sinistra. Gli aerei, dapprima dirottati su altri aeroporti per lo sciopero, hanno poi evitato la capitale del Bengala occidentale a causa della situazione giudicata pericolosa.

Seguaci del partito marxista-leninista si [redacted] scontrati con i sostenitori degli altri partiti, che seguono una linea politica molto più moderata. Molti morti si contano proprio fra i membri del partito marxista dal quale era partita la proposta dello sciopero, accettata all'unanimità da tutti gli organismi sindacali e politici [redacted] Bengala occidentale. Nonostante gli scontri violenti, una vera e propria battaglia combattuta con ogni arma, il fronte dello sciopero non è stato infranto. Il desiderio degli attivisti più accesi di far rispettare [redacted] sciopero sarebbe stata la scintilla che ha fatto scoppiare i sanguinosi disordini. Oltre che a Calcutta e dintorni, incidenti sono avvenuti anche in città vicine.

I leninisti, armati di bombe a mano, lance, sp[redacted], bastoni dalla punta d'acciaio, hanno invaso le strade per costringere tutti ad astenersi dal lavoro. Duecento attivisti hanno attaccato la casa del vicepresidente dell'Assemblea di Stato, Aporba Lal Majumder che milita in [redacted] partito minore, il quale non aveva appoggiato lo sciopero. Il deputato se l'è cavata [redacted] molto spavento e pochi danni per [redacted] pronto intervento della polizia.

I primi disordini in una piazza fra operai di opposti sindacati, che si sono dati battaglia a colpi di coltello, pietre e perfino con bombe a mano, ha provocato la morte [redacted] tre persone e il ferimento di molte altre. Presso l'aeroporto internazionale di Dum Dum un'altra persona è stata pugnalata [redacted] morte.

[redacted] lotta si [redacted] fatta [redacted] furibonda che la polizia ha fatto ricorso alle bombe lacri[redacted] per disperdere i dimostranti.

Tutto il centro di Calcutta, in cui vivono sette milioni e mezzo di persone, è rimasto completamente paralizzato. Molti morti [redacted] feriti anche fra i sostenitori dell'altro partito comunista, quello più moderato e filo moscovita, che non aveva nemmeno appoggiato ufficialmente lo sciopero.

Solo pochissimi aerei sono scesi a Dum Dum durante la giornata. Fermi treni [redacted] servizi filotranviari municipali. Nemmeno le auto private so[redacted] state viste in giro: [redacted] unici automezzi trasportavano [redacted] armate di attivisti, con bandiere rosse ai finestrini. Volontari costringevano i pedoni nel centro degli affari a tornare sui loro passi, bloccando gli ingressi ai posti di lavoro dove peraltro pochissimi si [redacted] presentati.

Lo sciopero generale era stato indetto in segno di protesta per le dimissioni di Ajoy Mukherjee dalla carica di Primo Ministro. Il governo del Bengala occidentale era formato da un fronte popolare di quattordici partiti, [redacted] cui il partito marxista leninista è il maggiore. Mukherjee, che [redacted] è comunista, ha motivato le dimissioni con l'impossibilità di controllare la situazione nello Stato e di far rispettare la legge. La responsabilità di questa situazione è stata attribuita dal Primo Ministro al comportamento [redacted] marxisti, capeggiati dal vice Primo Ministro Jyoti Basu, che è anche [redacted]sponsabile dell'Interno [redacted] controlla le forze di polizia. Il governatore dello Stato, S. S. Dhawan si incontrerà domani con Basu per discutere con lui la formazione di una [redacted] coalizione governativa accentrata sulla forza dei marxisti. *(A. P.)*

Il blocco degli operai stranieri preoccupa gli industriali svizzeri

I commenti dei giornali alle misure decise dal governo

(Dal nostro corrispondente) Berna, 17 marzo.

La decisione [redacted] governo svizzero [redacted] bloccare, [redacted] partire da venerdì prossimo, l'immigrazione [redacted] lavoratori stranieri è l'argomento dominante degli ambienti politici, [redacted]nomici e giornalistici di tutto il Paese. Pur criticando alcuni punti delle nuove disposizioni sulla manodopera estera e, in particolare, la mancanza della libera circolazione tra i singoli Cantoni, i commentatori giungono alla conclusione che, tutto sommato, l'operato del governo costituisce un accettabile compromesso tra le esigenze dell'industria e le richieste [redacted] numerosi sostenitori del movimento anti-stranie[redacted] dell'on. Schwarzenbach.

Indubbiamente la drastica limitazione delle nuove assunzioni (soltanto 20 mila degli 80 mila operai esteri che nel corso del '70 dovrebbero lasciare spontaneamente il territorio elvetico potranno [redacted]sere sostituiti) rappresenta un «giro di vite» estrema[redacted] severo, [redacted] è d'altra parte doveroso rilevare che [redacted] piano del governo di Berna non contempla alcuna misura di espulsione, mentre l'approvazione del progetto Schwarzenbach che il 7 giu[redacted] prossimo sarà oggetto di un referendum nazionale [redacted]derebbe indispensabile l'allontanamento di [redacted] 300 mila operai esteri.

Gli stessi ministri dell'Interno e dell'Economia pubblica non hanno, del resto, tardato ad ammettere che [redacted] disposizioni adottate ieri sono molto severe: «*Gli industriali sono scontenti in quan[redacted] temono una diminuzione della produzione. Altrettanto si deve dire, dei numerosi operai esteri che intendevano trasferirsi nei prossimi mesi in Svizzera. Tuttavia il governo non poteva fare a meno di adottare rigide misure per raggiungere l'auspicata stabilizzazione dei lavoratori stranieri. E' meglio qualche sacrificio che correre il rischio di un'eventuale adesione dell'elettorato al progetto xenofobo*».

L'associazione [redacted] datori di lavoro non ha tardato a criticare le nuove disposizioni governative mostrandosi particolarmente irritata per la sostituzione del contingentamento per impresa (tale sistema offriva la possibilità [redacted] non pochi sotterfugi) [redacted] quello della limitazione globale della popolazione straniera. Il portavoce dell'associazione ha affermato che le [redacted] norme sono «*suscettibili [redacted] determinare seri squilibri sul mercato del lavoro*».

I principali giornali sono, [redacted] [redacted] volta, unanimi nel sottolineare che il blocco della immigrazione è una decisione [redacted] carattere prettamente politico e psicologico, in quanto ha anzitutto lo [redacted] di stroncare le velleità xenofobe del movimento capeggiato da James Schwarzenbach. Sotto [redacted] titolo «*Amaro ma meglio di Schwarzenbach*», il *Journal de Genève* afferma che il piano del governo «*è destinato ad avere pesanti ripercussioni sull'ulteriore sviluppo dell'economia nazionale*».

La *Tribune de Genève* scrive: «*Introducendo il sistema della limitazione globale, l'esecutivo ha dato ragione ai sindacati mentre risultano pregiudicati gli interessi dell'industria*».

Luigi Fascetti

Le citazioni

«Napoleone, a Erfurt, incontrò anche Goethe. La [redacted]naca dice che parlando [redacted] grande scrittore avrebbe mormorato: "Questo è un uomo". Goethe apprezzò la bellezza dei giardini fioriti che ornavano la città [redacted] che ancor oggi ne sono una caratteristica... Ma le rose, si sa, durano poco. Possa questo nuovo incontro di Erfurt avere [redacted] sorte diversa da quella, senza avvenire, di 150 anni fa».

Eric Kistler («Journal de Genève»)

«Israele ha capito che l'unico modo per destare i riflessi del dinosauro americano è quello di parlare della "avanzata" sovietica in Medio Oriente... i 35 "Phantom" sono ora [redacted] [redacted] bilancia diversa da quella dei rapporti arabo-israeliani. Essi sono nel laboratorio in cui [redacted] misurano le relazioni tra i due supergrandi».

Bernard Béguin («Journal de Genève»)

«Se gli Stati Uniti hanno deciso di non darci gli aerei, pensando in tal modo di favorire la [redacted] della pace, fanno un tragico errore. L'Egitto preparerà [redacted] altro attacco se ha l'impressione che Israele sia [redacted] corto di aerei e la pace, [redacted] certo, non si avvicinerà».

(«Jerusalem Post»)

Solo [redacted] Londra bloccate cento navi

Fermi i porti inglesi per i «dockers» in sciopero

L'agitazione «selvaggia» provocata dall'esclusione degli scali minori [redacted] progetto di nazionalizzazione - Acceso dibattito [redacted] Comuni

(Nostro servizio particolare) Londra, 17 marzo.

I maggiori scali marittimi della Gran Bretagna [redacted] sta[redacted] oggi completamente paralizzati da [redacted] sciopero nazionale dei portuali. L'agitazione, in atto per ventiquattro ore con danno gravissimo per l'economia del paese, non è determinata da rivendicazioni salariali: [redacted] invece — nella definizione dei promotori — «simbolica»: i dockers l'hanno proclamata in coincidenza con l'esame [redacted] nuova legge sui porti da parte del Parlamento, [redacted] che prevede la nazionalizzazione degli scali principali, escludendo i minori. I dockers vogliono invece che la nazionalizzazione sia completa [redacted] chiedono una robusta voce in capitolo [redacted] futuri enti direttivi e amministrativi. Lo sciopero è «selvaggio», cioè non ha l'avallo dei sindacati del settore.

A Londra, lungo i moli del Tamigi, hanno incrociato le braccia 15 mila portuali e quasi cento navi [redacted] rimaste bloccate coi loro carichi da imbarcare [redacted] sbarcare: più a sud del fiume, a Tilbury, lo sciopero ha raggiunto il cento [redacted] cento, paralizzando 15 mercantili: a Liverpool, assente la maggioranza degli scaricatori, 78 navi non hanno potuto compiere le operazioni: assenze altissime si sono registrate ugualmente a Southampton, Hull (centro dell'industria della pesca) e Newcastle.

L'agitazione ha avuto riflessi clamorosi alla Camera dei Comuni, dove i conservatori hanno chiesto che si sospendesse il dibattito sulla legge «perché non si poteva procedere all'esame senza pregiudizio sotto la pressione politica dei dockers». *Il governo, afferma l'opposizione, si sta arrendendo al chiasso dei lavoratori. La discussione si svolgeva nella «sala dei comitati» [redacted] si formulano gli emendamenti a una legge prima di riproporla al voto [redacted] Parlamento. Nella galleria del pubblico v'era una fitta rappresentanza di dockers, [redacted] sempre silenziosi. L'onorevole Edward Taylor, conservatore, [redacted] osservato:* «Stia[redacted] qui dibattendo la sezione del documento riguardante le relazioni industriali e le facoltà dei lavoratori in [redacted] giornata di ampie agitazioni sui moli: questo sciopero non ha altro scopo che quello di influenzare il governo, e ciò [redacted] una minaccia alle deliberazioni del comitato». *Ma i laboristi [redacted] il ministro dei Trasporti hanno obbiettato che, al contrario, [redacted] sospensione della seduta sarebbe stata [redacted] cedimento alle pressioni.*

La legge in questione nazionalizza tutti i porti che trattino più [redacted] cinque milioni di tonnellate di merci l'anno. La maggioranza dei dockers [redacted] vorrebbe eccezione alcuna al mutamento, [redacted] singolarmente proprio negli scali più piccoli si sono avute scar[redacted] adesioni allo sciopero. Il danno inflitto nelle ventiquattro ore alle finanze britanniche è valutato sul milione e mezzo di sterline, oltre due miliardi di lire. Un'altra agitazione ha messo [redacted] questi giorni in difficoltà il governo, non nei trasporti marittimi, ma in quelli aerei. Da quasi una settimana, a intervalli, [redacted] sciopero «selvaggio» degli addetti ai servizi antincendio [redacted] [redacted] caos nei voli in partenza [redacted] in arrivo all'aeroporto di Heathrow.

Carlo Cavicchioli

Il "Sunday Telegraph,, violò segreti di Stato?

Denunciato per aver diff[redacted] un «rapporto [redacted]fidenziale» sulla Nigeria - Proteste dei giornali

(Nostro servizio particolare) Londra, 17 marzo.

Il giornale conservatore *Sunday Telegraph*, che ha una tiratura di ottocentomila copie, è stato citato oggi [redacted] giudizio per presunta violazione di segreti di Stato. L'accusa, avanzata dall'*Attorney General*, Sir Elwyn Jones, è mossa al direttore del settimanale, Brian Roberts, e al giornalista Jonathan Aitken. Si riferisce — a quanto risulta — alla divulgazione, l'undici gennaio scorso, di un «rapporto confidenziale» sulla guerra civile nigeriana inviato dall'Alto Commissariato britannico di Lagos al [redacted]verno.

Nella relazione, curata dall'addetto militare colonnello Robert Scott, si sottolineava la preoccupante inefficienza delle autorità civili e militari nigeriane, gli errori nel[redacted] condotta della [redacted] lo sperpero costante degli aiuti inglesi; e si metteva d'altra parte in evidenza la migliore organizzazione e capacità dei secessionisti del Biafra. In seguito alla pubblicazione del *Sunday Telegraph*, Robert Scott fu immediatamente espulso dalla Nigeria come «persona [redacted] gradita», e si ebbe un irrigidimento diplomatico tra Londra [redacted] Lagos.

Brian Roberts e Jonathan Aitken dovranno presentarsi dinanzi al magistrato alla *Mansion court house* entro il 22 aprile. Si esaminerà se sussistano o no gli elementi per un processo a loro carico; in caso affermativo essi verranno deferiti ai giudici dell'*Old Bailey*. Ma qualunque siano gli sviluppi della vicenda, essa farà storia nelle cronache legali del Regno Unito. Già stasera [redacted] stampa londinese, in cauti commenti — esprimendo un giudizio in questa fase [redacted] procedimento ci si espone al reato [redacted] «disprezzo della giustizia» poiché i magistrati potrebbero esserne influenzati — si dim[redacted]tra preoccupata per possibili limitazioni della libertà [redacted] informazione.

In effetto, [redacted] al *Sunday Telegraph* si prestano [redacted] sostanziali obiezioni. I giornali britannici hanno pubblicato spesso articoli [redacted] documenti che i governi del [redacted] avrebbero preferito tenere segreti: [redacted] le iniziative giudiziarie in proposito furono in passato assai rare.

Aitken (che è pure candidato conservatore per la circoscrizione di Thirsk) e Roberts avrebbero contravvenuto specificamente alle norme dell'*official secrets act*, una legge che mira in realtà alla prevenzione dello spionaggio: è la stessa applicata per [redacted] caso [redacted] deputato laburista Will Owen.

c. c.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da [redacted]. 10)

ALLOGGIO (Grugliasco): 2 camere, doccia, cucinino, servizi, 2.500.000 mutuo 4.000.000. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO in palazzina zona Onorato, 4 camere cucina giardino 7.900.000 dilazioni 5.300.000. Eurocase 599-064.

ALLOGGIO libero piazza Statuto, 3 camere, doppi servizi, primo piano, 3.300.000 camera, mezzo facilitazioni, vendo. Telefonare 851-844.

ALLOGGIO meraviglioso San Mauro vendo. Telefonare 522-441.

ALLOGGIO precollinare, nuovo, signorilissimo, ultrapanoramico, soppalcato vendo-permuto 9.000.000 meno mutuo. Telefonare 775-344.

ALLOGGIO tre camere cucinino eccetera libero vendo privato facilitando. Nichelino. Telefonare 519-964.

ALLOGGIO via Carlo (Crocetta): salone, quattro camere, cucina, bagno, terzo particolare. Vendo 16.000.000 più mutuo. Facilitazioni. Telef. 532-955.

ALLOGGIO via Isonzo (San Paolo) due camere, cucina, gabinetto, vendo 3.500.000, più mutuo. Telef. 332-955.

AMPI locali negozio nuovi piazza Bernini, mutuo e facilitazioni pagamento. Market-Casa 590-612, corso Re Umberto 49.

ANCHE ipotecato acquisto eventuali stabile Torino nuova vecchia costruzione. Tel. 74[redacted]

APPARTAMENTI modernissimi, signorili corso Giulio Cesare angolo via Ostilia e. Saloncino, bicamere, cucinotta, bagno, spaziosissimo ingresso, 4 milioni 600.000. Saloncino bicamere, cucinotta, bagno, favoloso ingresso 12 milioni 600.000. Prezzi intoccabili in zona. Sufficiente 30% contanti. I.P.I. 541-511.

APPARTAMENTI signorili piazza Bernini. Salone, 3 camere, cucina, bis-servizi, 8.560.000 mutuo 20.300.000. Market Casa, 590-612, c. Re Umberto 49.

APPARTAMENTI via Boston angolo corso Orbassano: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ottime finizioni, tradizionale serietà. Sabatelli 581-735.

APPARTAMENTO libero corso Montecucco 4 camere cucina servizi 5.500.000, mutuo 6.000.000. Eurocase 599-564.

APPARTAMENTO libero corso Peschiera saloncino 4 camere cucinotta bis-servizi terrazzo 6.575.000 mutuo 14 milioni 825.000. Market Casa, 590-612, corso Re Umberto 49.

APPARTAMENTO libero, via Sagra S. Michele, 3 camere cucina servizi 5.570.000 mutuo 10.000.000. Market-Casa 590-612, corso Re Umberto 49.

APPARTAMENTO moderno via Beccaria, camera tinello, occasione 4 milioni 200.000. Sabatelli 581-735.

APPARTAMENTO nuovo, via Palestrina, 4 camere cucinotta servizi 2.800.000 mutuo 6.000.000. Market-Casa 590-612, corso Re Umberto 49.

APPARTAMENTO zona Francia, 4 camere, ampio ingresso, tinello, cucinino, servizi. Eurpao - Fiduciaria S. Paolo S.p.A. Telefono 538-822.

APPENA fuori Torino, Vinovo, Frazione Tetti Rosa. Appartamento in palazzina circondato verde giardino condominiale. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, balcone, terrazzo: incredibile basso prezzo: 2.520.000, mutuo 5.880.000. Gabetti 57-67.

ARREDATO massima eleganza, stile, signorilità, appartamento consigliabile dirigenti trasferiti Torino. Posizione tranquilla fronte piazza, lateralmente largo Racconigi, via Malta 29. Pietro mobili-arredamenti incluso (interiore valore). Salone, bicamere, tinello, cucinino, bi-servizi, spogliatoio ripostiglio, magazzino 155 mq: 8.600.000 mutuo 19.000.000. Vedetelo: vi convincerete! Gabetti 57-67.

ATTICO via S. Secondo soggiorno 2 camere tinello servizi 7.500.000 mutuo 10.000.000. L'Immobiliare 502-314.

BELLISSIMI panoramici vendesi alloggi nuova costruzione, 2-3-4 camere mutuo e facilitazioni. Corso Roma 43 angolo via Collodi (Piazza Bengasi).

BIBIANA cascina, inutileto, posizione stupenda vendesi 4.650.000. Tel. 71-944 Pinerolo.

BORDIGHERA vendesi villa giardino, zona tranquilla, possibilità trasformazione pensione. Telefonare 0184/22600.

BORGHETTO S. S. Impresa Milan vendo mini alloggi vista mare 3.200.000 bicamere 4.100.000. Facilitazioni. Telefonare 643-308.

BOX grande mercati generali piano cortile vendo 1.500.000. Telef. 502-386.

CAMERA cucina vendo 2.500.000 zona Apollo reddito 6%. Telefonare 500-254.

CASA 15 camere, 6 alloggi nuovo costruzione vendo. Telefonare 232-456.

CASALEGNO 885-962 vende 2.500.000 cascina 4 camere cortile orto (Gassino).

CASALEGNO 885-962 vende 2 alloggi attigui 2 camere tinello servizi e milioni 700.000, sufficienti 2.500.000.

CASALEGNO 885-962 vende stupendo camera cucina ingresso bagno ripostiglio signorile palazzina volendo 3 camere servizi.

CASALEGNO 885-962 vende Madonna Cristina 2 camere cucina servizi 6 milioni 200.000, sufficienti 2.000.000.

CASCINOTTA 4-5 giornate terreno cercasi in Piemonte. Telefonare 555-717.

CASCINOTTA 25 km da Torino 7 camere, magazzini, garage, 3700 mq terreno edificabile, fronte strada vendesi 12.000.000. Telef. 511-090.

CASETTA camera tinello cucinino servizi garage vicinanze Corio vendo 4 milioni volendo mutuo. Tel. 539-393.

CASETTA quadricamere cortile laboratorio, via Carmagnola Torino vendesi. Telefonare 375-432.

CASETTA vicinanze Corio Canavese 2 camere cucina servizi rimessa e nuovo giardino vendo 7.000.000 volendo mutuo. Tel. 530-395.

CASETTA vicinanze Torino, appartamento tre vani, 3.000.000, rustico, vendesi. Telefonare 543-688.

CASETTA villetta acquisto in Torino, anche vecchia costruzione. Tel. 543-946.

CASETTA 15 km da Torino 2 camere, cucina, servizi garage 1700 mq terreno frutteto vendesi 8.000.000. Telefono 511-090.

CAUSA divisione vendo cascina collina Torino 45 giornate edificabili. Telefonare 232-456.

CAVORETTO casa 10 vani giardino, piccolo frutteto, vendesi. Tel. 644-513.

CEDESI latteria avviatissima Torino, incasso L. 100.000 giornaliere. Telefonare 230-906.

CEDESI locali zona centralissima per attività commerciali. Telefonare ore pasti 546-929.

CENTRALISSIMO, panoramicissimo, Sauze d'Oulx, condominio «Louisa». Tricamere, cucina, ingresso, biservizi, due terrazzi panoramici, parzialmente arredato 3.450.000, mutuo 8.050.000. Gabetti 5767.

CENTRO barriera Milano corso Vercelli 64 meraviglioso posizione costruendo stabile signorile vendo[redacted] alloggi. Telefonare 555-601.

CIALDINI 10 corso Ferrucci esente tasse nuovissimo due camere letto salone tinello cucina doppi servizi e ingressi 131 mq 14.589.120 mutuo 6 milioni 350.000, visite oggi dalle 15 alle 17. Telefonare 753-740.

CHIVASSO centro, alloggio libero, 3 camere saloncino tinello servizi vendo 11.500.000 oppure affitto convenientemente. Telefonare 760-815.

COLLINARE, tranquillissimi appartamenti Strada Val Salice 34. Prezzi massimo risparmio: saloncini, tricamere, cucinino, servizi: 4.535.000, mutuo 10 milioni 315.000. Gabetti 5767.

COMPRASI alloggio 2 camere, cucina, salotto, doppi servizi, zona Francia. Scrivere: «Eras-Kompass Pubblicità 133 — 10100 Torino».

CONSULENZA immobiliare telefonica, ininterrottamente dalle 8,30 alle 20,30 équipe esperti vostra disposizione qualsiasi problema «casa». Gabetti 57-67.

CORSO Cadore bellissimo posizione alloggi 3 camere tinello cucinino doppi servizi signorile costruzione vendo. Telefonare 555-601.

CORSO Francia-Borgata Paradiso vendonsi in modernissimo palazzo signorile appartamenti piccoli e medi mutuati, alto reddito. Telefonare 796-403.

CORSO Palestro salone 5 camere cucina servizi bingressi 9.000.000 mutuo 19.000.000. L'Immobiliare 502-542.

CROCETTA, corso Einaudi, due alloggi contigui, mq 220, riunibili, liberi, autorimessa. 28.000.000. Tel. 547-374.

CROCETTA, Corso Galileo Ferraris 138. Imponente, signorile appartamento su due piani. Grande strutturabilissimo mediante complessivi sette vani, bingressi, biservizi, spogliatoio, ampio terrazzo: 11.400.000, mutuo 15.000.000. Gabetti 5767.

CROCETTA, esente spaziosissimo 3 camere cucina 9.700.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735.

CROCETTA privato vende alloggio affittato 40.000 due camere tinello cucinino ingresso bagno. Telefono 674-054.

DUPLICE convenienza corso Collegno, adiacenze Piazza Repubblica. Possibilità scelta subito oppure rinviate, sempre prezzi bassissimi. Tinello, Bicamere, servizi 1.520.000, mutuo 3.080.000. Tricamere, servizi 1 milione 960.000, mutuo 4.620.000. Cantiere: 3.320.000, mutuo 7.460.000. Gabetti 57-67.

ECCEZIONALE reddito (8%). Via Pinasco 25 (zona Piazza Bengasi). Bicamere, ingresso, bagno 69 mq, mutuo 1 milione 610.000. Gabetti 57-67.

ELEGANTISSIMO appartamento, salone, 4 camere, tripli servizi, fronte Monte Cappuccini, finito fine mese, privato vende. Telefonare 874-721.

EREDI vendono casa centrale tetto bagno ascensore, reddito 6,5% mutuo. Telefonare 544-741.

FERRAMENTA casalinghi articoli regalo. Posizione intenso passaggio vicino Torino. Ritiro commercio cedesi convenientemente. Telefonare 642-156.

GRUGLIASCO, centrali appartamenti, moderni confortevolissimi: prezzo rivalutabilissimo reddito. Bicamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 300.000, mutuo 3.000.000. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.800.000, mutuo 4.200.000. Gabetti 5767.

IMPRESA costruzioni direttamente vende appartamenti in Torino e provincia, liberi o locati con alto reddito, zone centrali, residenziali. Telefon. 550-217.

IMPERIA - Volete un appartamento a prezzo modico tra fiori mare con spiagge comode? Telefonate 526-659 Torino.

IN villa panoramica oltre Po comodissima, vendiamo grandiosi alloggi classiche con terrazzo giardino. Telefonare 555-601.

INTROVABILE occasione bellissima villa in nuovo dirimpetto mare Riviera fiori panoramicissima 214 mq, 6 camere garage doppi servizi lussuosissima 14.500.000 più mutuo (10 milioni 500.000). Scrivere Casella Postale 11, Andora (Savona).

LANZO, Varisella, Strada Ramat. Villa nuovissima due piani più mansarda. Saloncina, quadricamere, cucinotta, trilli servizi, boxauto, giardino. 5 milioni 550.000, dilazioni 12.950.000. Gabetti 57-67.

LARGO Orbassano-Crocetta. 2 camere cucina termobagno ascensore, vendo. Telefonare 633-762.

LIBERO camera soggiorno studio cucina servizi esentasse 3.500.000 mutuo 6.000.000. L'Immobiliare 502-542.

LIBERO corso Moncalieri in palazzina 2 camere tinello servizi esentasse 3 milioni 900.000 mutuo 7.000.000. L'Immobiliare 502-314.

LIBERO corso Sebastopoli 3 camere tinello servizi vendo. Telef. 502-386.

LIBERO subito, via Ventimiglia, salone camera cucina servizi esentasse 6.000.000 mutuo 10.000.000. L'Immobiliare 502-290.

LIBERO vendesi via Ostilia appartamento doppiabile nuova costruzione complessivamente cinque stanze due bagni due cucinotte due ingressi ripostigli due cantine. Telefonare 266-295.

LIBERO via Stradella 3 camere cucina servizi 2.900.000 mutuo 6.000.000. L'Immobiliare 502-290.

LIMITE Crocetta, Via Don Grioli 15, laterale c.so Einaudi. Posizione tranquilla, servitissima, prezzo sconvolgente: saloncino, tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio: 4.110.000, mutuo 9.590.000. Gabetti 57-67.

LOANO in ville vendesi appartamenti, giardino vista mare. Telef. 855-138.

LOCALE uso magazzino con alloggio mq 400 vendesi o affittasi corso Brescia 7. Telefonare 913-050.

MAI così facile: prezzi indiscutibilmente vantaggiosi! Interessantissime camere appartamenti 2, 3, 4 camere servizi. Occasione - casa accessibile tutti approfittatene, via Tunisi 218 [redacted] piazza Galimberti. Gabetti 5767.

MERCATI Generali, Via Montevideo 30. Prezzo-sfida: 1.980.000, mutuo 4 milioni 620.000. Appartamento ottimamente tenuto, tricamere, ingresso, bagno. Gabetti 57-67.

MURI bar ottimo reddito privato vende. Telef. 681-086.

NEGOZI in zona avventre, nuova costruzione vendo. Telefonare 663-727 ore pasti.

NICHELINO confine con Torino, strada asfaltata centrale, vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino liberi e affittati, mutuo S. Paolo. Facilitazioni. Telefonare 659-063.

NUOVISSIMO piazza Don Albera 9 piazza Repubblica ultimo piano rimasto 3 grandi camere cucina, contanti 8.625.000 mutuo San Paolo 6.875.000. Telefonare 753-740.

OCCASIONE centro S. Rita, via Sbarbaro 22 bis. Miniappartamento funzionalissimo: prezzo sensazionale: 1 milione 590.000, mutuo 3.710.000 (bicamere, cucinino, ingresso bagno, ripostiglio). Gabetti 57-67.

OCCASIONE eredi vendono alloggio vuoto termobagno ascensore. Massime facilitazioni. Telefonare 538-327.

OCCASIONI appartamenti nuovi, piazza Stampalia: 3 camere tinello servizi 12.400.000, mutuo 75%. Idealcase 485-355.

OTTIMO reddito garantito. Lungo Dora Napoli 83. Camera, cucina, bagno, ingresso. Prezzo sbalorditivo: 1.050.000, mutuo 2.450.000. Gabetti 5767.

PALAZZINA Piazza Armi Vecchia, signorilissima, messa nuova, tre alloggi, mansardato, adatta anche sede sociale, uffici, vendo. Telefonare 775-344.

PANORAMICISSIMO appartamento, libero subito. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzo interessantissimo. 1.680.000, mutuo 3 milioni 920.000. Rapallo, Via Milano 81/10. Gabetti 57-67.

PARELLA vendesi centrali camera cucina servizi 4° piano senza ascensore. Telefonare 876-196.

PARELLA, libero, esentasse quadricamere cucina grande terrazzo. Idealcase 485-429.

PECETTO, villa nuova, signorile, panoramica, 8 camere, 36.000.000. Telefonare 82-216.

PIAZZA Bengasi vendesi vista collinare alloggi 2-3-4 camere nuova costruzione finizioni signorili, mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116.

PIED-à-terre subito abitabile, nuovo, moderno, Zona S. Rita - Piazza Pitagora. Camera, cucina, bagno, ingresso 6.800.000, sufficiente 30% contanti, forte mutuo. I.P.I. 541-511.

PIETRALIGURE - Vendo 2 alloggi liberi subito, vicinanze mare. Telefonare 485-749.

PIGAFETTA tre camere cucinotta, rimesso completamente nuovo vendesi 9.300.000. Scrivere: «Eras-Kompass Pubblicità 5414 — 10100 Torino».

PINO, dintorni, terreni per ville signorili, buona costruibilità. Telef. 82-216.

PIAROSTINO casetta indipendente terreno magnifica vista vendesi 3.500.000. Telefonare 71-944 Pinerolo.

PREZZO limite zone Francia, via Exilles 52. Appartamento interessante soleggiato tricamere, servizi 1.425.000, mutuo 3.325.000. Gabetti 57-67.

PRIVATO cerca villa collinare indicare zona e prezzo. Scrivere: «Eras-Kompass Pubblicità 5219 — 10100 Torino».

PRIVATO vende alloggio affitato 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 869-466.

PRIVATO vende zona Valentino salone due camere tinello cucina doppi servizi. Telefonare 635-485.

PROPRIETARIO direttamente vende terreno mq 2000 con progetto approvato, 30 camere + mq 600 bi coperto e mq 000 copertura libera. Possibilità acquisto terreno confinante mq 1000, corso Lungo Dora Liguria ang. corso Regina Margherita. Telefonare 530-217.

PROPRIETARIO vendo bellissima casa parcheggi Massaua, cinquanta vani, grande magazzino, box, forte mutuo, buon reddito. Scrivere: «Eras-Kompass Pubblicità 5500 — 10100 Torino».

RAPALLO. Appartamenti semicentrali, vista mare, finiture signorili, mutuo 50%, giardino condominiale. Telefonare Rapallo 55-744.

RIVALTA (zona Fiat) fiancheggiamento strada sulla provinciale Orbassano-Pinerolo 2 camere cucina 1.900.000 contanti resto mutuo e dilazioni; 2 camere tinello cucinino 2.100.000 contanti resto mutuo e dilazioni. Per visite Casalegno 885-962.

RIVOLI complesso residenziale Cascaverde vendesi alloggi due-tre-quattro camere. Mutuo. Telefonare 959-668.

SALONI 800 mq complessivi uffici bella costruzione angolare adatti deposito libreria centro Barriera Milano vendo. Telefonare 555-601.

SAN Pietro Val Lemina, cascinotta 44.000 mq vendesi 16.000.000. Telefonare 71-944. Pinerolo.

SETTE appartamentini Cinisello Balsamo (Milano) già affittati vendonsi riscatto lire trentamila mensili caduno. Dott. Moscone, via Fieschi 1 — Genova.

SIGNORILE appartamento completamente arredato in palazzina immersa vasto parco. Quadricamere, biservizi, cinque posti letto, 4.660.000, mutuo 10.920.000. Bardonecchia Via San Francesco 12. Gabetti 57-67.

SPLENDIDA località medio-montana. Collina di Cumiana. Appartamenti in villa bicamere, cucinotta, servizi 1 milione 500.000, dilazioni 3.000.000. Giardino condominiale. Villa sei vani, servizi, boxauto, vasto giardino: 5.450.000, dilazioni 8.050.000. Gabetti 5767.

STATUTO, vendo magazzino mq 350. Idealcase 485-429.

STRADA statale Bricherasio-Pinerolo vendo terreno residenziale 150.000 mq prezzo utile. Telefonare 641-477.

TENUTA collinare Monferrato, a otto chilometri città, panorama stupendo, ideale per costruzione villa campagna, unico appezzamento 450 are circa, fabbrica, casa rurale completa arredamento con luce, acqua, bagno, vendesi. Telefonare Torino 539-654.

TERRENI Bruino zona residenziale vendo con progetti approvati. Telefonare 907-147.

TERRENI industriali Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati occorrendovi. Telefonare 510-208.

TERRENO (Fiat-Piossasco) 300 500, 400 camere vendesi. Telef. 740-612.

TERRENO Collegno fronte corso Francia, camere 450 più bassi fabbricati, convenzionato, vendesi. Telef. 538-886.

TERRENO collinare prima dell'Eremo, panoramico, su strada, 190 camere circa vendo. Telefonare 775-344.

TERRENO fronte corso Francia (Collegno) progetto approvato 140 camere, vendesi. Telefonare 547-476.

TERRENO industriale casello ingresso autostrada Torino-Ivrea, piano regolatore, due terzi area costruibile, lotti da 3000 a 100.000 mq. Tel. 518-327.

TERRENO industriale mq 44.000 vendesi L. 1500 mq. Telefonare 957-251.

TERRENO S. Vincenzo centralissimo, progetto approvato, vendesi. Telefonare Torino 596-654.

TERRENO Torino commerciale mq 50.000 edificabile mc 85000 box 700 licenza 1970 garantito parziale permuta edificato vendesi. Scrivere: «Eras-Kompass Pubblicità 108 — 10100 Torino».

TERRENO unico collinare San Mauro tutti servizi edificabile 25 camere vendesi 24.000.000. Telef. 511-090.

TERRENO vendo 430 camere approvate adiacenze corso Lombardia-Toscana. Eventuale parziale cambio camere. Seria Impresa. Scrivere: «Eras-Kompass Pubblicità 5455 — 10100 Torino».

TERRENO 550 camere progetto 160 box vende Castagno eventuale permuta 40%. Telefonare 502-386.

TERRENO 27 camere via Boccaccio confinante villa vecchia costruzione 17 camere vendonsi unico lotto. Telefonare 587-198.

TERRENO 30 camere progetto approvato acquisto in Torino. Telef. 232-456.

TORINO Sud, Via Candiolo 31. Appartamento moderno, rifinitissimo, spazioso. Prezzo inferiore luoghi zona: saloncino; tricamere, cucinino, ingresso, biservizi, ripostiglio, boxauto: 5.400.000, mutuo 12.600.000. Gabetti 57-67.

UFFICI importanti vendesi 4-5 locali, piano rialzato, bellissima zona centrale. Telefonare 874-721.

VALENTINO, via Lucento 25. Appartamenti signorilissimi, prezzi concorrenziali. Saloncino, 3 camere, camerette, cucinotta indipendente, biservizi, ingresso 14.700.000, sufficiente 30% contanti. I.P.I. 541-511.

VENDESI cascina Baldissero 12 chilometri Torino unico appezzamento 52.000 metri fronte strada provinciale. Telefonare 948-903.

VENDESI privatamente 1-2 camere, cucinino, servizi, 1.950.000 cadauno, dilazionando. Bettimo Torinese, tel. 594-121.

VENDO alloggio camere 3/2, garage, mutuo, zona Sassi. Telef. 894-787.

VENDO alloggio in Chieri nuova costruzione 3 camere servizi garage. Telefonare 946-294.

VENDO Regina Margherita via Rigay 3, due alloggi 2 vani e servizi. Rivolgersi Latteria, via Torino 198, Collegno.

VENDO alloggio Nichelino camera, tinello, cucinino, bagno ripostiglio. Telefonare 379-903.

VERE occasioni reddito: Via Bogetto 15, adiacente Via San Donato. Ultime possibilità convenientissimi due / quattro / cinque vani / servizi, partire da 460.000, mutuo 2.240.000. Gabetti 5767.

VIA Buenos Ayres angolo corso Sostegno. Vendonsi signorili alloggi 1-2-4 camere servizi, prezzi giugno. Mutuo. Facilitazioni.

VIA De Sanctis 61 vendesi alloggio 2 camere tinello servizi 8.300.000 - 700 mila mutuo. Tel. 700-213 ore pasti.

VIA Villarbasse 34 (piazza Sabotino) impresa vende tutti due camere tinello cucinotta.

VIAREGGIO zona limitrofe acquisto terreno per ville sul mare. Telefonare 555-601.

VILLA bellissima Rivalta 2 camere, tinello, cucinino, salone, mansarda 60 mq garage, terreno 2500 mq vendesi 24.000.000 più 6.000.000 mutuo. Telefono 511-090.

VILLA collinare nuova a Piossasco villaggio Pineta, appartamento padronale: soggiorno, studio, 4 camere, cucina doppi servizi mq 300. 2 appartamentini mansardati ampio garage, locali gioco, studio, lavanderia, cantina giardino. Occasione 70.000.000 eventuale permuta. Sabatelli 581-735.

VILLA nuova, S. Damiano d'Asti, privato vende, tre camere, servizi, terreno mq. 1500, Telef. 840-508.

VILLA precollinare: salone, 4 camere, servizi, bellissima posizione, vende geometra Sansoè 530-103.

VILLA signorile lago grande Avigliana posizione e vista invidiabile, libera subito privato vende. Tel. 936-834.

VILLEGGIATURA Valle Susa vendo 2.700.000 alloggio panoramico tranquillità, verde, ideale weekend. Telefonare 380-578.

ZONA residenziale, Pino Torinese, Strada San Felice 173. Villa bifamiliare, sette vani, biservizi, terrazzo, caratteristico piano mansardato, boxauto, giardino: 8.100.000, mutuo 19.600.000. Gabetti 57-67.

ZONA Francia. Corso Bernardino Telesio 82/2. Costruzione moderna, convenientissimo appartamento: tricamere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, doppia metratura, mezzo libero 3.150.000, mutuo 7.350.000. Gabetti 57-67.

ZONA Maria Vittoria vendesi quattro camere, cucina, salone, biservizi, primo piano. Telefonare 959-668.

3 km da Torino verso Leinì, palazzina in divisione con magnifici alloggi da vendere, 3-4 camere servizi L. 95.000 al mq. Tel. 674-721.

80.000 al mq.: prezzo affare piena Santa Rita, Corso Sebastopoli 246. Tricamere, ingresso, bagno 1.560.000, mutuo 3.640.000. Gabetti 57-67.

6.600.000 tre camere servizi come nuovo volendo libero. Telef. 790-970.

7.000.000 vendesi alloggio libero, due camere cucina servizi grande sgabuzzino. Telefonare 370-654.

⑤ Domande [redacted] alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Tel. 760-890, 558-539.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Tel. 688-755, 555-587.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi entrambi bene impiegati. Telefonare 779-538.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio con servizi. Telefonare 769-800.

ABBISOGNA locali industriali artigianato magazzini deposito esclusa provvigione. Tel. 779-733.

AFFITTEREI-acquisterei in Torino locale industriale 600 mq. Tel. 591-103.

AFFITTEREI semicentrale nuovo alloggio, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Telef. 518-715.

AFFITTO alloggio una-due camere servizi impiegata sola, referenziatissima. Telefonare 585-950.

ALLOGGIO 3-4 camere servizi cinquina, diplomi o casetta sola. Telef. 871-021.

CAMERA servizi cercano pensionati piemontesi, zone Santa Rita San Paolo Mirafiori. Tel. 756-734 - 344-279.

CENTRO culturale cerca villa, locali, mq 200. Telefonare 544-438.

CERCASI alloggio 2-3 camere, [redacted], cauzione. Durante 758-949, 750-319.

CERCASI due camere servizi zona San Paolo Cenisia piemontesi referenziati. Telefonare 372-925 ore pasti.

CERCASI locale luminoso mq 300 circa uso laboratorio. Tel. 332-010.

CERCO alloggetto con bagno, libero subito, coniugi soli. Scrivere: «Eras-Kompass Pubblicità 8691 — 10100 Torino».

CERCO appartamento 1-3 camere. Telef. 542-310 Agenzia «Porta Nuova».

CERCO inizio giugno, zona Francia (Statuto-Massaua), alloggio tricamere, salone, cucina, doppi servizi. Telefonare, ore ufficio 907-171 (escluso sabato).

CERCO 2-4 camere ovunque coordinando. Massime referenze. Tel. 544-461.

CONIUGI piemontesi con neonato abbisognano alloggio 2-3 camere servizi max 30-35.000 zona Sassi-S. Mauro. Telefonare 878-173.

CONIUGI soli piemontesi referenziati cercano affitto due camere grandi tinello e servizi vicinanze Torino zona tranquilla, preferenza verso Susa. Telefonare 232-811.

DIRIGENTE cerca 4 camere cucina servizi, giugno, zona S. Paolo Francia. Telefonare ore ufficio 930-270.

EX portinaia sola piemontese cerca sistemazione Torino pulizia scale con alloggio Torino. Telefonare 759-913.

FAMIGLIA piemontese cerca 2-3 camere servizi barriera Milano. Telefonare 288-871 ore pasti.

FAMIGLIA tre adulti cerca alloggio due camere servizi. Telef. 552-477.

GIOVANE piemontese affitterebbe o comprerebbe bella mansarda vuota. Telefonare 285-493.

INDUSTRIALE solo cerca affitto camera servizi libero subito. Telefonare 519-263.

NEGOZIO cercasi zona commerciale Borgo-Crocetta. Dettagliare ubicazione mq. Scrivere: «Eras-Kompass Pubblicità 5496 — 10100 Torino».

PIEMONTESE cerca alloggio zona Madama Cristina adiacente Microtecnica. Telefonare 510-238.

PIEMONTESI cercano 1-2 camere servizi. Telefonare 330-853, 758-770.

PRIMARIA Società Lombarda cerca affittare magazzino mq 500-600 parte seminterrato parte pianoterra con vetrine. Trattandosi di materiali ferrosi pregasi necessita un carico di 60 quintali per mq. Località Crocetta, S. Salvario, S. Rita, S. Paolo. Scrivere: «Eras-Kompass Pubblicità 65 — 10100 Torino».

PROSSIMI sposi cercano alloggetto adiacenze tram 1 corso Dante, Fiat Mirafiori. Tel. 593-581.

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero alloggio 1-2 camere cucina, Borgata Parella (zona Francia). Telefonare 721-673.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio 2-3 camere. Telefonare pomeriggio 655-904.

REFERENZIATO cerca alloggio spazioso signorile, zona Statuto-Francia-Crocetta. Telefonare 552-828.

SOFFITTA affitterebbe studente referenziatissimo. Tel. 841-223 ore 13-19.

SPOSI cercano alloggio camera cucina servizi possibilmente zona Vanchiglia Rossini. Telefonare 871-531 ore pasti.

SPOSI piemontesi cercano camera tinello servizi, possibilmente adiacenze Monginevro-Campidoglio. Tel. 395-974.

SPOSI referenziati cercano camera tinello fine marzo zona Stadio. Telefonare 555-659.

SPOSI referenziatissimi lavoro stabile cercano camera tinello anche cintura. Telefono 215-971.

URGENTE alloggetto con o senza servizi qualsiasi zona. Telef. 512-696.

VILLA ammobiliata con giardino collina Torino o altra zona collinare cercasi periodo estivo. Telefonare 63-62 interno 569.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 25.000-35.000-45.000. Sacchi 14, tel. 538-539.

A. ADIACENZE Chiesa S. Rita affittiamo alloggi da 2 a 3 camere tinello cucinino servizi. Scrivere: «Eras-Kompass Pubblicità 168 — 10100 Torino».

A. REFERENZIATI affittasi semi-nuovo 3 camere cucina servizi. Tel. 745-770.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Telef. 538-594.

A. SOCIETA' immobiliare affitta zona Mirafiori Sud alloggi 3 camere cucina L. 46.000 mensili. Visite al complesso Torino-Fiori, via Biscaretti di Ruffia, sul Borasco. Telef. 547-502, 555-483.

A famiglia pratica lavori agricoli anche se con famiglia occupata in fabbrica cedesi casa rustica collina Cavoretto con ampio terreno coltivabile in cambio custodia proprietà e pulizia parco. Scrivere: «Eras-Kompass Pubblicità 127 — 10100 Torino».

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi. Meccanic, tel. 546-439.

AFFITTASI adulti 3 camere doppi servizi garage in cascina tranquilla, oppure 2 alloggi 3 camere servizi. Caselle Vica. Telefonare 180-367, 950-708.

AFFITTASI alloggio via Colli piano rialzato adatto uffici e abitazione 3 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 545-075.

AFFITTASI alloggetto 26.000 a prossimi sposi. Corso Agnelli. Tel. 366-995.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi zona Francia. Tel. 774-133 ore ufficio.

AFFITTASI attico, Farcolo 4, salone, camera letto, stanzino, cucina, due servizi, terrazzo. Telefonare 590-579.

AFFITTASI attico: 3 camere, soggiorno, tinello, doppi servizi, Cascine Vica. Telefonare 516-709.

AFFITTASI camera tinello servizi zona Francia libera in aprile. Scrivere: «Eras-Kompass Pubblicità 3372 — 10100 Torino».

AFFITTASI centrale seminuovo tre camere, tinello, cucinino. Telefonare 596-367, pomeriggio.

AFFITTASI centralissimo, corso Moncalieri 62, alloggio libero panoramico sul Po, 5 camere salone doppi servizi garage giardino 200.000. Tel. 949-123.

AFFITTASI laboratorio trifase. Corso Sebastopoli 199, telefono 390-051.

AFFITTASI libero tricamere Castelnuovo Don Bosco. Telef. 987-157.

AFFITTASI locale mq 1900 Grugliasco salone unico cortile. Telef. 519-263.

AFFITTASI locale mq 2400 libero subito fronte Fiat Mirafiori qualsiasi uso uffici riscaldamento ecc. Tel. 484-875.

AFFITTASI locale uso autofficina piano terra seminterrato mq 500-1000 zona Crocetta, Santa Rita, Francia. Contratto lungo scadenza. Massima serietà. Telefonare 331-686.

AFFITTASI negozio mq 100 e seminterrato mq 85. Via Tripoli n. 7. Telefono 594-649.

AFFITTASI negozio via Marco Polo 36 zona Crocetta. Telefonare 591-582.

AFFITTASI negozio zona Francia attiguo ufficio postale adatto anche ufficio. Telefonare 546-644.

AFFITTASI prossimi sposi zona Regina Margherita. 2 camere tinello cucinino e servizi, libero subito. Telefonare 489-795.

AFFITTASI prossimamente alloggetti giovani sposi. Telefonate 343-813.

AFFITTASI San Maurizio magazzino laboratorio nuovissimo mq 140. Telefonare 927-072.

AFFITTASI signorile alloggio due camere, cucina grande, servizi. Telefonare 779-281.

AFFITTASI signorilissimo appartamento centro Crocetta, tripli servizi, 105.000. Telefonare 511-400.

AFFITTASI soffitta 30.000 mensili, cauzione. Telefonare 760-781.

AFFITTASI via Drovetti salone 2 camere cucina servizi 55.000 mensili. Telef. 760-817.

AFFITTASI zona Crocetta signorile piano rialzato tre ampie camere, servizi. Telef. 587-294.

AFFITTASI zona Francia locale 200 mq magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 722-397.

AFFITTO alloggi signorili nuovi tre camere, cucina biservizi. Via Santorellino 40. Visite 16-17.

AFFITTO alloggio corso Rosselli: salone, due camere, doppi servizi. Telefonare 375-451.

AFFITTO alloggio nuova costruzione 3 camere cucina salone tripli servizi. Telefonare 772-370.

AFFITTO locale luminoso adatto laboratorio deposito mq. 170 sopraelevato alloggio tricamere servizi Cassino Torinese 95.000 mensili. Telefono 652-362.

AMMOBILIATI pied-à-terre indipendenti riservatissimi. 45.000 - 55.000 - 65 mila. Agenzia «Elia» 650-505.

ATTICO ammobiliato ampio ingresso bagno cucinotta grande, panoramico terrazzo 37.000 mensili. Telef. 758-735.

ALLOGGIO camera, tinello, cucinino, servizi, affittasi Parella. Scrivere: «Eras-Kompass Pubblicità 9009 — 10100 Torino».

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Tel. 697-206 Bottino.

AUTOTRASLOCHI Doria garanzia mensili tutti furgoni prezzi modici. Telefonare 710-898.

AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camerini, Torino dintorni, furgoni imbottiti. Telefonare 667-183.

BELLA mansarda con balcone ammobiliata servizi, due stanze. Telefonare, ore pasti, 570-768.

CAORLE affittansi mesi da giugno a settembre alloggetti nuovi indipendenti vista mare composti stanza cucina servizi e 3 camere cucina e servizi. Telefonare 771-349.

CASCINA semicollinare, Lauriano, comoda, due camere, servizi, affittasi, Godimento giardino terreni. Telefonare 657-899.

CEDO in affitto magazzino seminterrato mq 55 in cortile. Telefonare 342-320 Mirafiori.

CERVO affittasi alloggio maggio giugno luglio 2 camere cucina. Telefonate 581-604 ore pasti.

CROCETTA affitto da aprile appartamento: due camere, salone, cucina, servizi. Telefonare, ore 9-11, telef. 599-895.

LOCALE mq. 190 ufficio, doppi servizi adatto magazzino industria affettazione abbigliamento affitti affittasi presso piazza Bengasi. Telef. 749-951.

LOCALE S. Rita, piano terra, mq 200, possibilità uffici + annesso seminterrato mq 400, affittasi o vendesi. Telefonare 484-998.

MAGAZZINO via Ventimiglia affittasi lunghezza 300 metri. Tel. 651-772.

MODERNO locale uso negozio, ufficio mq. 67 più magazzino sotterraneo mq 47. Parcheggio. Affittasi 65.000 mensili Mazza 560. Telefonare 301-756.

NEGOZI, locali, via Aquila 3 angolo via Don Bosco affittasi vendesi. Telefonare 873-219.

NEGOZIO angolare mq 180 circa vetrine con sottostante interrato adatto vendita esposizione filiale fronte Fiat Mirafiori tanco supermarket. Rivolgersi custode via Danco 22.

NEGOZIO nuovo importante, adatto generi vari rappresentanze, affittasi. Telefonare 669-535.

NEGOZIO nuovo semicentrale mini servizi locale sottostante affittasi. Telefonare 540-220.

NICHELINO affittasi a prossimi sposi 2 camere tinello servizi. Tel. 366-995.

OFFRO 60 alloggi L. 50.000-150.000 «Porta Nuova». Telef. 542-330.

PIANEZZA affittasi casolare magazzini attrezzatura allevamento polli. Telefonare 966-429.

S. PAOLO affittasi alloggetto nuovo 25.000 prossimi sposi. Telef. 855-161.

SALA ballo, 100 posti, affitto trisettimanale, Ditta, Circolo, Scuola, referenziati. Libour 345-281.

SALONE 2-3 camere cucina doppi servizi affittasi. Corso Peschiera 225. Telefonare 339-612.

TRE camere tinello doppi servizi affittasi giugno. Porlinesia, Santambrogio 28.

UFFICI in casa signorile, 4 locali, saloni, affittansi. Telefonare 310-777.

UFFICI piazza San Carlo, due ampi locali, servizi, mq 100, affittansi. Telefonare 555-873.

VIA Cigna affittasi alloggetto prossimi sposi. Telefonare 855-461.

ZONA Giardini Reali affittansi alloggi 4-5 locali cucinotta doppi servizi balconata. Telefonare 817-4-4, 883-078.

ZONA Mirafiori affittansi magazzini laboratori varie metrature. Telef. 737-411, 101-045.

400 mq locali piano terreno uffici telefono Barriera Casale affitti affittansi. Telefonare 512-715.

⑦ Locali villeggiatura

A. NOLI affittasi annuale, stagionale, 2 camere soggiorno arredati, riscaldamento autonomo, garage. Scrivere: Fava, Bergeggi (Savona).

A Pietra Ligure alloggetti uno due camere tinello cucinino vendesi affittasi. Telefonare 890-093 ore ufficio.

AFFITTASI Borgio Verezzi alloggetto ammobiliato, vicino mare, aprile luglio. Telefonare 540-222.

AFFITTO nuovo alloggetto Procchio (Isola d'Elba) completo Rialto 5-6 posti letto, ogni comfort, piscina, tennis 320.000. Telefonare 730-550.

AL mare vendiamo alloggi, massime facilitazioni pagamento. Impresa Mattaldo Sara, Borghetto Santo Spirito, Savona. Telefono (0182) 96-066, Torino 878-410.

ALASSIO signora sola affitta camera ammobiliata uso cucina aprile, maggio, giugno. Telef. ore pasti 590-907.

ALBISOLA, affitto ammobiliato maggio, giugno, luglio, settembre. Telefonare 210-992.

ARENZANO, panoramica posizione, vendiamo appartamenti rifinitissimi, con mutuo fondiario e facilitazioni. Telefonare 010/917-210, 916-299 Lamberti Costruzioni.

BORDIGHERA, affittasi alloggetto mobiliato, vista mare, aprile successivi. Telefonare Torino 651-443.

BORDIGHERA, alloggio signorile villa mare, affittasi aprile-maggio-giugno. Telefonare 659-037.

BORDIGHERA, Vallecrosia, nuovo 2 camere cucinino ammobiliato oppure annuale vuoto. Telefonare 600-739.

BORGHETTO S. Spirito affittasi alloggetto tutti comforts. Telef. 792-225 Torino.

BORGHETTO S. Spirito affitto alloggio aprile e successivi vicino mare. Telef. 663-177.

DIANO Marina affittasi alloggio aprile maggio giugno convenientemente. Telefonare 382-711.

DIANOMARINA affittasi aprile-maggio-giugno ammobiliato 3 persone. Telefonare 779-472, oppure 755-394.

FINALE, Pietra, Loano, Borghetto, Ceriale, Albenga, Alassio, vendesi alloggi da 3.000.000 in su. Telef. 741-019 ore ufficio.

FINALMARINA, affittasi mobiliato tre camere servizi, luglio-agosto-settembre. Telefonare Torino 797-943.

FINALPIA affittasi alloggio con tutti servizi. Telefonare 571-729.

GRUM. Garigilo al mare vendo alloggi mini. Tel. 20-21 658-054.

LANZO vicinanze vendo casa 4 camere cucina bagno, termosifone terrazzo giardino garage. Telefonare 291-608, 291-708.

LOANO affittasi ammobiliato 2 camere tinello aprile-maggio. Tel. 350-391.

LOANO affitto alloggio nuovo aprile-maggio-settembre. Tel. 720-770 ufficio, tel. 721-461 abitazione.

LOANO, Impresa Canepa 019/669-806, organizza ogni venerdì viaggio gratuito Torino andata ritorno per visita appartamenti, minimo 5.400.000 comprendenti ingresso tinello letto bagno balcone cantina.

LOANO lungomare nuovissimo 3 posti affittasi da maggio. Telef. 778-209.

LUNGOMARE Borghetto affittasi alloggetto aprile-maggio-giugno-luglio-settembre. Telefonare 741-480.

NOLI affittasi alloggio vicino mare aprile luglio. Tel. 774-850 Torino.

PIE[redacted] Ligure affittasi alloggetto aprile, maggio, luglio. Telefonare 582-664.

PRIVATO vende bellissimo appartamento centrale, vani 8, m 30 spiaggia. Telefonare 70-960 (ore pasti), Camogli (Genova).

RAPALLO centralissimo ammobiliato quadriposto affittasi da aprile. Telefonare 886-219.

RIVIERA, San Lorenzo Mare, vendesi affittasi annuale alloggi mobiliati ai vuoti, quadricamere accessori ai giardino in villetta prossimità spiaggia ed uscita autostrada Fiori. Telef. 82-162.

SANBARTOLOMEO Cervo affitto alloggio aprile maggio giugno, lungomare. Telef. 379-255.

VIU' affittasi alloggi 1-2-3 camere servizi. Telefonare 501-725.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO - Hotel Belvedere, telefono 0182-42429. Splendido, tranquillo soggiorno, giardino. Interpellateci.

CESANA Alta locanda bar ristorante Sciatimo 50 posti tutto segnalato. Direttamente sulle piste ottimo trattamento. Prenotatevi. Tel. 0122/28761.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTA professionalmente vera preparate diventerete frequentando alta Sua Scuola estetica moderna via Barbaroux 2 (piazza Castello) Torino. Telefono 435-535 corsi diurni serali, estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenze medica specialista.

ALL'ISTITUTO Oneglia, via Cernaia 22 inizio corsi diurni e serali paghe e contributi, stenografia, contabilità, meccanizzata, dattilografia, corrispondenza, calcolatori, ecc.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Palnaro corso Matteotti 51, telefono 518-688.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A ottimi prezzi ammobiliato centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679.

AFFITTASI camera ammobiliata bilocale solo uomini Porta Susa. Tel. 517-360.

AFFITTASI camera due lettini centro. Telefonare 658-414.

(Continua a [redacted]. 21)

Curiosità [redacted] problemi proposti dal Salone di Ginevra

Sempre più attuali le vetture sportive

In ogni categoria di cilindrata [redacted] [redacted] prezzo - Fondamentali velocità [redacted] accelerazione Continua lo sviluppo del motore Wankel

(Dal nostro inviato speciale) Ginevra, [redacted]

Dopo l'esame delle novità presentate al Salone di Ginevra e degli orientamenti di massima che queste esprimono, è possibile trarre un bilancio della manifestazione, o meglio cercare di definirne la fisionomia generale. La quale non è in [redacted] molto diversa dagli aspetti riscontrati nelle grandi rassegne automobilistiche degli ultimi anni, [redacted] cioè: 1) costante aumento delle potenze dei motori; 2) trionfo dell'automobile sportiva, [redacted] genericamen[redacted] di alte prestazioni; 3) persistente interesse per [redacted] sviluppo del motore Wankel.

Ci sarebbe da aggiungere, [redacted] fattore economico nuovo, che il Salone svizzero ha portato in primo piano la piccola rivoluzione nei prezzi di listino (generalmente al rialzo), di cui ci siamo occupati nei giorni scorsi; e, ancora sotto l'aspetto tecnico, la considerazione che in materia di sicurezza non si è visto al Salone svizzero nulla di nuovo dopo le svariate soluzioni, praticamente [redacted]muni a tutti i costruttori europei, messe [redacted] punto negli ultimi anni.

Sul progressivo aumento delle potenze (e [redacted] sariamente delle cilindrate, che sarebbe il mezzo più [redacted]plice per conseguirle), possiamo dire che è [redacted] indirizzo in atto, nella produzione europea, da almeno un decennio. La potenza, comunque la si ottenga, costa; ma siccome crescono dovunque il tenore di vita [redacted] il reddito medio individuale, cioè la disponibilità, nel bilancio familiare, [redacted] la voce automobili, è logico che si verifichi anche [redacted] fe[redacted] promozionale, nel senso di tendere dalla vettu[redacted] utilitaria [redacted] quella [redacted] po' più comoda [redacted] veloce, rappresentativa di [redacted] maggiore benessere. Senza parlare della continua accelerazione del nostro modo di impiegare il tempo, nel lavoro come nello svago, [redacted] di cui l'automobile costituisce il fondamento.

Per aumentare potenze e prestazioni, le Case costruttrici ricorrono di solito — ma non sempre — a incrementare la cilindrata [redacted] motore: sovente a parità di dimensioni del veicolo, talvolta proponendo nuovi modelli o nuove versioni potenziate di tipi precedenti. Ma l'espressione più visibile [redacted] questa tendenza è offerta anche a Ginevra dalla moltiplicazione delle vetture sportive o da gran turismo, in tutte le categorie di cilindrata e [redacted] prezzo. E questo è quasi sempre anche il tema preferito dai carrozzieri. Nella realtà drammatica del traffico, non sappiamo fino a quale punto questa tendenza sia razionale; ma forse la razionalità non c'entra, trattandosi piuttosto di fattori psicologici, di una spinta emotiva incontrollabile da parte del pubblico, che in libera economia [redacted] mercato i costruttori non possono evidentemente ignorare.

La macchina veramente veloce, in grado di fornire accelerazioni fulminee (da non molto tempo [redacted] invalsa l'abitudine, da parte delle Case, [redacted] fornire in catalogo anche i tempi di accelerazione per raggiungere, con partenza da fermo, i 400 metri, il chilometro e i 100 chilometri orari), offre all'automobilista sensazioni molto piacevoli, anche se il più delle volte ci si accontenta di sapere che [redacted] nostra auto ne è capace, senza farne la prova. [redacted] infine i modelli con carrozzeria sportiva sono in genere assai attraenti anche esteticamente, fattore importantissimo sul piano commerciale.

Motore Wankel. Oltre alla ormai lanciata berlina Nsu «Ro 80», al Salone di Ginevra sono esposti, con questo tipo di motore, il coupé «R 10» della giapponese Mazda [redacted] una [redacted] versione della Mercedes sperimentale «C 111». Le prime due montano il Wankel birotore, [redacted] cilindrata convenzionale rispettiva di [redacted] [redacted] 982 cmc; sulla Mercedes, presentata per la prima volta al Salone di Francoforte dell'autunno scorso con un motore [redacted] tre rotori di 3600 [redacted] [redacted] [redacted] Cv Din, oltre all'affinamento della carrozzeria e [redacted] finizioni più complete, è stato adesso installato un [redacted] a quattro rotori [redacted] 4800 [redacted] erogante 350 Cv Din. La grande Casa [redacted] Stoccarda continua ad affermare che la «C 111» è un semplice veicolo di studio, ma verosimilmente il proseguimento [redacted] esperienze porterà [redacted] qualcosa [redacted] concreto a scadenza forse non troppo lontana. Lo sviluppo del progetto iniziale sembra anzi preludere a un possibile impiego agonistico della «C 111» nella categoria Prototipi.

Intanto è venuta la dimostrazione che l'elemento-base del Wankel ha [redacted] fondamentale vantaggio di poter [redacted] moltiplicato [redacted] variarne la struttura: nel [redacted] della Mercedes i rotori sono diven[redacted] quattro [redacted] soverchio aumento dell'ingombro longitudinale, e [redacted] un corrispondente incremento di potenza del [redacted] per cento. Osserviamo tuttavia che i circa 73 Cv per litro [redacted] cilindrata ottenuti, non sono affatto eccezionali per [redacted] motore [redacted]venzionale di pari cilindrata e caratteristiche sportive ma [redacted] spinte; [redacted] che per contro il [redacted] [redacted] Wankel quadri[redacted] è di soli 180 kg.

Ferruccio Bernabò

Due auto di grandi prestazioni

Monteverdi unica svizzera

Ginevra. In Svizzera non esiste una vera e propria industria automobilistica, ma unicamente alcune officine per la costruzione di autoveicoli industriali (poche centinaia di unità l'anno), stabilimenti di montaggio della General Motors a Bienne e della Chrysler a Schinznach-Bad. Dal 1967 è però sorta a Binningen un'officina per la costruzione in piccole serie di vetture sportive di [redacted]: [redacted] Monteverdi, che utilizza gruppi meccanici Chrysler. Dopo il modello «High Speed 375», la piccola Casa ha presentato al Salone di Ginevra una novità: il coupé «Hai 450 SS», con motore [redacted] V [redacted] [redacted] cmc e potenza 450 Cv Sae a 5000 giri/minuto, cambio a cinque marce, telaio tubolare, sospensione anteriore a ruote indipendenti e posteriore con ponte De Dion. La carrozzeria è realizzata in Italia, a Savigliano, [redacted] Fissore. La vettura, molto compatta (è lunga m 4,20), pesa 1290 [redacted] e raggiunge i 280 km/ora.

Mercedes "C111" versione 1970

Assolutamente inedita al Salone di Ginevra è stata la nuova versione [redacted] Mercedes «C 111» con motore Wankel a quattro rotori (il modello sperimentale presentato dalla Casa di Stoccarda nei mesi fa era a tre rotori di 3600 cmc convenzionali e potenza 280 Cv Din); nell'ultima edizione la cilindrata è salita a 4800 cmc e la potenza a 350 Cv Din ottenuta a 7000 giri/minuto. Nella trasparenza che pubblichiamo (a destra) è visibile il posizionamento dei vari organi: motore posteriore-centrale, cambio a cinque [redacted], sospensione a quattro ruote indipendenti, freni a disco, nonché la modificata linea della carrozzeria. Quest'ultima è in resina poliestere rinforzata da fibre di vetro; le porte [redacted] aprono ad «ala di gabbiano». La nuova «C 111» è lunga metri 4,44, pesa in ordine di [redacted] [redacted] chili, raggiunge i [redacted] km/ora e accelera [redacted] 0 a 100 orari in 4,8 secondi.

Sulle autostrade la sonnolenza del pilota è causa del maggior numero di incidenti

Al secondo posto la non osservanza delle distanze di sicurezza - Si estendono le colonnine «Sos» collegate per filo [redacted] via radio alle centrali di pronto intervento - L'anno scorso è [redacted] [redacted] tasso di mortalità

Meno morti sulle autostrade italiane nel 1969, nonostante l'aumento del traffico. Questo il dato più importante messo in luce dal notiziario trimestrale dell'Associazione italiana fra le società concessionarie [redacted] autostrade [redacted] trafori (Aiscat).

Sui tronchi autostradali aperti al traffico (quasi 3100 km, alla fine dello scorso anno) sono transitati giornalmente 815.280 autoveicoli contro 689.014 nel 1968. Poiché, da un anno all'altro, si è avuto un incremento sensibile dei tratti autostradali disponibili (oltre 807 km), è più giusto fare riferimento ai veicoli che idealmente percorrono l'intera autostrada o tronco funzionale considerato. Mediamente [redacted] stati 18.289 nel 1969 contro 16.843 l'anno precedente, con un aumento complessivo dell'8,58 per cento.

Veniamo ora agli incidenti. Anzitutto è rilevabile un fenomeno già altre volte posto in luce, caratteristico [redacted] traffico autostradale, e cioè che all'aumento quantitativo degli incidenti non si accompagna, fortunatamente, un incremento dei morti. Nel 1969, ad esempio, sulle autostrade italiane si sono avuti 12.779 incidenti (10.923 nel 1968) di cui 310 mortali (288). I casi mortali, però, sono stati 377 contro 381 l'anno precedente, per cui il tasso di mortalità per 100 milioni [redacted] veicoli-km è sceso da 3,1 a 2,7. E' anche [redacted]tevolmente aumentato il numero delle persone rimaste coinvolte negli stessi incidenti (7775 contro 7104 nel 1968).

Considerati territorialmente, gli incidenti appaiono in forte aumento sulle autostrade del Nord (7819 contro 3625) e in quelle meridionali (2192 contro 1655), mentre sono in diminuzione nelle autostrade del centro Italia (2768 contro 2944), ma il tasso di mortalità per [redacted] milioni di veicoli-km è sceso, rispettivamente, da [redacted] a 2,7, da 3,1 a 2,7 e da 2,9 a 2,4.

Lo stato psico-fisico del guidatore, stando sempre alle notizie fornite dall'Aiscat, ha provocato percentualmente il maggior numero di incidenti (32,88) [redacted] cui il 17,81 per cento dovuti a sonnolen[redacted] e circa l'11 per cento a distrazione. Due altre cause hanno influito, inoltre, in modo rilevante sul ricorrere degli incidenti mortali: [redacted] non mantenimento della distanza di sicurezza (15,07 per cento) e, in identica misura, le condizioni atmosferiche avverse.

La diminuita mortalità per incidenti stradali in autostrada è in gran parte da attribuire all'istallazione delle barriere [redacted] di cui l'intera rete autostradale Iri [redacted] [redacted] dotata (alla fine dello [redacted] anno i tratti che [redacted] erano [redacted] sprovvisti non raggiungevano i 100 chilometri), [redacted] la cui funzione, com'è noto, [redacted] è certamente quella di evitare genericamente i sinistri stradali, ma di scongiurare il cosiddetto «salto [redacted] spartitraffico», responsabile di terrificanti scontri frontali. Per certi aspetti (possibilità di tamponamenti) [redacted] anzi probabile che la presenza dei guardrails abbia concorso in piccola parte [redacted] far aumentare gli incidenti: un lato negativo minimo rispetto agli enormi benefici che assicurano.

Un altro passo sulla via della sicurezza [redacted] stato inoltre compiuto con l'ulteriore estensione delle colonnine «Sos» che coprono ormai un terzo (oltre 700 km) dell'intera rete dell'Iri.

Alla Milano-Laghi e alla Bologna-Firenze, che ne erano già dotate, si sono aggiunti — nel corso del '69 — il tratto Firenze-Chiusi dell'Autostrada del Sole e, agli inizi [redacted] quest'anno, il tratto susseguente (Chiusi-Roma). Disposte sul lato esterno della carreggiata ad una distanza media [redacted] 1850 metri l'una dall'altra, le colonne sono collegate, via filo o via radio, con le centrali operative competenti per territorio. Non sostituiscono [redacted] integrano il normale [redacted] [redacted] pattugliamento e di assistenza del traffico effettuato dalla Polizia stradale e dagli automezzi adibiti a tale scopo.

Sulla base delle richieste che pervengono alla centrale operativa di Firenze, si hanno [redacted] media — mensilmente — 1150 chiamate di cui 300 relative alla Firenze-Mare, 150 al tratto appenninico dell'Autostrada del sole [redacted] 700 [redacted] quello compreso fra Firenze e la [redacted] [redacted] Chiusi-Fabro.

La richiesta di soccorso [redacted] facilitata dalla semplicità [redacted] funzionamento delle colonnine, che constano di due pulsanti, l'uno per sollecitare l'intervento di un'autoambulanza e l'altro di un carro attrezzi. La richiesta giunge alla [redacted] di controllo », una volta identificata, [redacted] smistata alla Croce Rossa o al Soc[redacted] stradale. L'utente ha conferma dell'avvenuto inoltro della richiesta attraverso un segnale luminoso.

Una nota della Società autostrade sottolinea che nei confronti del telefono la colonnina presenta il vantaggio [redacted] evitare tutti gli inconvenienti derivanti da [redacted] uso poco corretto della trasmissione a voce, che può dar luogo [redacted] errate o difficili interpretazioni, ma va notato che un sistema siffatto non consente la qualificazione delle richieste e quindi [redacted] capi[redacted] l'urgenza delle stesse, il che, in certi casi, può rappresentare una grave lacuna. Le istruzioni per l'uso delle colonnine (in francese, in inglese, in tedesco, oltre che in italiano) sono inoltre di difficile lettura durante le ore notturne.

Piero Casucci

Una delle colonnine di chiamata «SOS» in corso di installazione sulle autostrade Iri: premendo il pulsante contrassegnato da una [redacted] inglese, [redacted] centrale operativa più vicina è automaticamente avvertita e invia subito sul posto un carro attrezzi: il pulsante corrispondente a una [redacted] rossa richiede l'intervento di un'autoambulanza (Publifoto)

Preziosi servizi del "Carnet internazionale" rilasciato dall'Aci

Assistenza per i turisti italiani all'estero

L'epoca delle vacanze è ancora abbastanza lontana, ma si avvicina rapidamente; in qualche posto di lavoro si stanno già predisponendo i turni, e i più previdenti programmano fin d'ora tempi, località e modo di trascorrere le ferie. Non [redacted] un'occupazione prematura, specialmente per chi ha in animo di dedicarsi a un giro turistico a medio o lungo [redacted]gio all'estero servendosi dell'automobile, che diventerà [redacted] più il mezzo preferito per le vacanze, grazie all'autonomia e alla libertà di tempi [redacted] di orari che con[redacted]

A questi divoratori [redacted] chilometri ha pensato l'Automobile Club d'Italia [redacted] do [redacted] «Carnet di assistenza internazionale» che offre [redacted] detentori [redacted] serie di preziosi servizi quando, trovandosi all'estero, hanno necessità di togliersi d'impaccio per qualsiasi evenienza eccezionale. Per esempio: in caso di incidente stradale, immediato soccorso gratuito, eventuale rimpatrio [redacted] veicolo immobilizzato, rimborso di spese ospedaliere e di ambulanza, indennizzo per furto bagagli, rimborso [redacted] diritti doganali [redacted] altre provvidenze.

Tutto questo, a [redacted] gratuito per i titolari del predetto Carnet, il quale contiene pure, con carattere di anticipazione, lettere di credito [redacted] 500 oppure [redacted] franchi svizzeri (dipende dal tipo [redacted] Carnet prescelto: con validità 60 giorni e costo di 2000 lire, ovvero [redacted] validità 365 giorni e costo di 8000 lire; nel secondo caso, tra i tagliandi corrispondenti alle varie prestazioni esiste un buono [redacted] credito [redacted] [redacted] mila lire, sem[redacted] [redacted] titolo [redacted] anticipazione, utilizzabile per spese di riparazione della vettura, mediche, alberghiere, di autonoleggio, ecc.).

Infine, per qualsiasi necessità — compresa la richiesta di parti di ricambio in caso di assoluta emergenza — basta che il titolare del Carnet di assistenza automobilistica internazionale, rilasciato senza particolari modalità ai soci dell'Aci che ne facciano richiesta alle sedi provinciali dell'ente, formino il nume[redacted] telefonico dell'Automobile Club di Torino (unico abilitato), che per i soci di tutta Italia in viaggio all'estero, con il suo personale addestrato e ben qualificato provvede a consigliare, [redacted]re, intervenire in aiuto di chi ha bisogno di assistenza di qualsiasi [redacted]

Nuovo piano assicurativo americano per risarcire le vittime della strada

E' stato proposto dallo Stato di New York - Prevede [redacted] pronto pagamento del risarcimento eliminando l'esigenza giuridica in sede civile di individuare le responsabilità - Vantaggi del sistema

(Nostro servizio particolare) New York, 17 marzo.

Nonostante l'appello drammatico lanciato nel 1966 dall'allora presidente Lyndon Johnson sulla pericolosità della circolazione negli Stati Uniti (50.000 vittime l'anno), il consuntivo 1969 degli incidenti stradali sulle strade americane [redacted] è chiuso con un nuovo infausto totale: 56.000 morti. Ai quali si devono aggiungere 4.600.000 feriti.

Queste sono le ultimissime cifre, che stanno seriamente preoccupando non solo le autorità competenti, ma anche altri settori connessi alla [redacted]torizzazione. Non ultimo quello delle assicurazioni, i cui esperti hanno stimato che tale complesso di infortuni rappresenta [redacted] danno valutato in sedici miliardi e mez[redacted] di dollari (oltre 10.300 miliardi di lire). Una somma enorme, che fa [redacted] alle difficoltà di risarcimenti adeguati.

E' questo un problema che assilla da tempo gli [redacted]ratori del [redacted] auto. Dopo l'incidente, mortale o no, occorre dimostrare [redacted] responsabilità, quindi con aggravio di spese legali, e strascichi e perdite di tempo che anche negli Stati Uniti comportano forti ritardi nei pagamenti, [redacted] tutte le conseguenze che [redacted] facili ad immaginarsi.

Ora, [redacted] l'appoggio del governatore Nelson Rockefeller, l'ufficio assicurativo dello Sta[redacted] di New York ha predisposto [redacted] progetto di assicurazione che viene definito *no fault auto insurance* cioè, alla lettera, «*assicurazione automobilistica senza colpa*»: un'idea che sta riscuotendo ampi consensi anche in altri Stati federali.

Il piano in parola prevede il pronto pagamento del risarcimento, eliminando l'esigenza giuridica in sede civile di individuare la colpa in caso [redacted] ferimenti. Per contro la vittima di [redacted] incidente potrebbe incassare dalla propria compagnia le somme relative alle spese medico-ospedaliere [redacted] le indennità di mancato guadagno per sé e per gli eventuali terzi trasportati.

Portando al minimo le spe[redacted] legali, di accertamento, amministrative [redacted] altri costi connessi, i premi assicurativi potrebbero così essere ridotti del 56 per cento. Questo [redacted] il parere degli assertori [redacted] piano. Con tale sistema, considerata l'eliminazione della ricerca di responsabilità, gli aventi diritto potrebbero [redacted]cassare gli importi loro spettanti entro breve termine.

Per contribuire a mantenere basso il livello dei premi assicurativi, la rifusione delle spese mediche non verrebbe effettuata qualora l'interessato fruisse già di altre copertura presso organizzazioni previdenziali o assicurative come, ad esempio, [redacted] «Blue Cross» o altre.

In quanto [redacted] risarcimenti [redacted] invalidità permanente [redacted] mutilazioni, essi non verrebbero erogati direttamente, ma sotto forma di indennità per l'intero periodo dell'invalidità sotto forma di mancato guadagno in seguito all'evento, nel modo già in uso [redacted] le compagnie del ramo.

I premi assicurativi verrebbero poi pagati in base al reddito, all'età, alla composizione della famiglia e alla regione di residenza dell'assicurato. Ad esempio, [redacted] [redacted] *Time* riferendosi a questo progetto, una famiglia residente a Manhattan, composta di cinque persone [redacted] patente [redacted] [redacted] reddito di 7500 dollari annui, verserebbe 84 dollari all'anno [redacted] il nuovo sistema invece di 179 come finora.

Ovviamente, gli insoddisfatti potrebbero sempre adi[redacted] le vie legali. In caso di morte [redacted] quando fosse coinvolto un automobilista ubriaco, gli aventi diritto potranno reclamare legalmente nei confronti della compagnia di assicurazione [redacted] responsabile.

Questo piano ha suscitato una serie [redacted] polemiche e [redacted] discussioni dilagate su tutta la stampa. Gli esponenti di alcuni grossi gruppi assicurativi si sono apertamente dichiarati favorevoli, ma altri dirigenti del ramo si sono dimostrati nettamente contrari. Il prossimo futuro ci dirà gli sviluppi di questa interessante iniziativa.

t. d. m.

Convegni sulla sicurezza e l'inquinamento dell'aria

Una serie di tavole rotonde promosse dalla rivista «L'Automobile Speciale», dall'Automobile Club d'Italia e dalla BP Italiana si svolgeranno quest'anno a Milano, Cortina d'Ampezzo, Torino e Napoli. Lo scopo [redacted] di approfondire alcuni temi riguardanti l'evoluzione e la sicurezza dell'auto.

Il primo tema, di estrema attualità, è «Il regolamento per ridurre l'inquinamento atmosferico causato dai gas di scarico degli autoveicoli». La riunione ver[redacted] tenuta il [redacted] aprile a Milano con la partecipazione di medici ed esperti, fra cui rappresentanti [redacted] ministeri dei Trasporti e della Sanità, medici [redacted] [redacted] di Milano, tecnici di Case costruttrici e petrolifere.

Per il dibattito è stata scelta Milano in quanto le autorità cittadine hanno cercato di condurre una concreta lotta contro l'inquinamento atmosferico con la campagna «Milano contro lo smog». La campagna si concluderà tre giorni [redacted] della tavola rotonda.

Un trofeo per guidatrici con 18 milioni di premi

L'Innocenti e l'Agip, per diffondere la conoscenza e l'osservanza delle norme della circolazione stradale, hanno [redacted] una manifestazione automobilistica femminile denominata «1° Trofeo Innocenti-Agip». La competizione, che si svolgerà in tre fasi (due per le selezioni ed una per la finale), avrà inizio il 12 aprile e si concluderà il 20-21 giugno. Sono in palio premi per 18 milioni.

Al trofeo possono prender parte le guidatrici in possesso della patente di guida valida per il 1970. Ai soli effetti [redacted] classifica, le concorrenti verranno suddivise in due categorie: A e B. Parteciperanno alla categoria [redacted] [redacted] iscritte che [redacted]no richiesto ed ottenuto nel 1967 e [redacted] la licenza Csai rilasciata dagli Automobile Club o [redacted] licenza speciale [redacted] dal [redacted] [redacted] Permanente per la Donna che guida, oltre alle 30 finaliste della cat. B che nel 1969 hanno gareggiato nella manifestazione organizzata dal Comitato [redacted]nente per la Donna che guida a Riva del Garda. Nella cat. B verranno [redacted] le [redacted] che [redacted] hanno mai praticato attività sportiva.

Detroit — [redacted] al motore, al carburatore e [redacted] sistema di accensione, hanno permesso alla Chrysler di uniformarsi ai regolamenti [redacted] degli Stati Uniti del 1970, i quali stabili[redacted] che i livelli di emissioni nocive non debbano superare i 2,2 grammi per miglio di idrocarburi e i 23 grammi [redacted] monossido [redacted] carbonio. Questo rappresenta una riduzione delle emissioni nocive del 32% [redacted]to ai modelli 1969.

Un convegno [redacted] esperti in Svizzera

La sicurezza sui circuiti

(Nostro servizio particolare) Ginevra, 17 [redacted].

Nei giorni scorsi si è tenuta a Ginevra [redacted] prima riunione europea di una associazione internazionale, fondata di recente per lo studio degli incidenti automobilistici in campo sportivo e il coordinamento delle misure e delle informazioni atte a prevenirli.

La «Motor Racing Safety» ha sede a New York e conta numerosi soci tra le personalità più in vista dello sport automobilistico: alla riunione erano infatti presenti i piloti Jackie Stewart, attuale campione del mondo di F. 1, e Joackim Bonnier, che è il presidente dell'Associazione internazionale dei piloti di Formula. In questa riunione sono stati toccati numerosi argomenti, grazie alla presentazione di memorie, relazioni e documentari filmati.

L'ing. Moscarini dell'Isam ha illustrato una memoria originale sulle sollecitazioni cui sono sottoposti i piloti delle macchine da corsa [redacted] causa della attuale forma delle vetture stesse, che [redacted]bliga ad [redacted] una posizione semisdraiata.

Due tecnici della Dupont hanno eseguito dimostrazioni pratiche, sulla propria pelle, delle caratteristiche protettive antifiamma dello speciale tessuto di nylon «nomex» con cui [redacted] realizzate [redacted] tute dei piloti.

Il collega Braunschweig della «Revue Automobile» ha illustrato alcune caratteristiche [redacted] [redacted] vettura «PF Sigma Grand Prix» con meccanica Ferrari, realizzata lo scorso anno dalla Pininfarina allo scopo di studiare tutte le possibili misure di sicurezza in favore dei piloti.

Infine è stato proiettato un documentario sull'applicazione di un [redacted] sistema di protezione stradale, di cui «La Stampa» aveva dato notizia un anno [redacted] circa. Si tratta di una serie di recipienti in plastica dalle dimensioni all'incirca di [redacted] barile e riempiti di sabbia: variando il [redacted] dei barili e la quantità di sabbia presente in ciascuno di essi, [redacted] possibile ottenere una valida protezione di punti critici sulle strade (e quindi sui circuiti) frenando la vettura senza danni agli occupanti. In effetti si è visto che auto di vario tipo lanciate [redacted] 50 miglia (80 km/h) si sono fermate in pochi metri, senza rimbalzo [redacted] senza danni per il guidatore, che [redacted] però saldamente ancorato da una cintura a bandoliera.

Uno degli scopi principali che si propone la Motor Racing Safety Society [redacted] quello di compiere [redacted] censimento accurato di tutti gli incidenti che si verificano durante le gare automobilistiche, allo scopo di arrivare a [redacted] identificazione dei punti pericolosi dei circuiti (così come delle vetture e dei piloti), ed emanare delle raccomandazioni agli organi preposti alla tutela dello sport.

g. r.

I Campioni d'Italia tentano di cancellare il 3-0 di Glasgow

La Fiorentina va all'assalto del Celtic

Coppa europea stasera a Firenze

Non è impossibile restituire tre reti

I calciatori viola sono fiduciosi, non hanno nulla da perdere ed andranno all'attacco - Pesaola e Stein rifiutano di annunciare le squadre

Chiarugi e Amarildo, due attaccanti viola che sognano una clamorosa rivincita contro gli scozzesi del Celtic

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 17 marzo.

Domani [redacted] Fiorentina all'assalto del Celtic [redacted] Coppa [redacted] Campioni. [redacted] squadra italiana deve restituire i tre gol incassati a Glasgow per puntare almeno allo spareggio di Bruxelles. Un tre a uno sarebbe risultato di prestigio ma [redacted] basterebbe. Nell'attuale campionato i toscani hanno segnato tre volte in un incontro soltanto con il [redacted] e il Palermo; [redacted] un caso ma si tratta delle [redacted] ultime classificate in [redacted] rie A. Tra i marcatori viola il difensore libero Ferrante viene subito dopo Chiarugi, dieci reti, e Amarildo-Maraschi 5 gol ciascuno; occorre essere ottimisti per credere che i campioni d'Italia, in un periodo non eccessivamente brillante di forma, siano in grado di ripetere l'impresa riuscita al Benfica di Eusebio che tramutò uno zero a tre in un tre a zero facendosi [redacted] eliminare poi dal sorteggio. Ne si può sperare che Jock Stein ripeta a Firenze l'[redacted] commesso a Napoli [redacted] la nazionale di Scozia, quando trasformò i suoi baldi uomini dal tiro facile [redacted] un'imbarazzata compagine difensivistica.

L'improvvisa primavera di oggi in Toscana, [redacted] ha però portato tanto caldo da fondere [redacted] idee all'astuto *coach* dell'undici campione scozzese, attuale finalista della Coppa di Scozia e futuro nuovo campione dato che ha sette punti di vantaggio sui rivali del Rangers. Stein si permetterà [redacted] lussi che [redacted]saola neppure intravede. Al [redacted] metterà [redacted] terzino «vero» Craig al posto di Hay il quale giocò col numero [redacted] due al Parkhead e divenne l'uomo chiave della vittoria e domani probabilmente sarà riportato nelle sue autentiche funzioni di attaccante. Poi Stein attenderà l'inevitabile sfuriata dei toscani.

Eppure a Firenze si spera. I giocatori ostentano una decisa fiducia. De Sisti ha detto: *«Non capiterà domani quanto è successo a Glasgow. Siamo sicuri, riposati»*. Anche Ferrante, il quale farà un incontro di particolare im[redacted] e che spera di essere convocato nella rosa [redacted] nazionali per [redacted] Messico, ritiene che risalire [redacted] tre reti [redacted] svantaggio sia difficile, però non impossibile. Conteranno molto i minuti iniziali. I tifosi hanno già prenotato molti dei 55 mila posti disponibili allo stadio, pronti ad incoraggiare [redacted] loro squadra nella seconda avventura in Coppa dei Campioni (la prima [redacted] finì molto bene con la Fiorentina superata solo in finale [redacted] Real Madrid, ma allora la tv [redacted] c'era e lo scontro [redacted] ebbe molto rilievo). I calciatori viola hanno dichiarato tutti di essere pronti [redacted] a trasformare radicalmente il gioco all'italiana. Domani difendersi [redacted] servirà a nulla: [redacted] si attacca e si segna, oppure addio Coppa. Il ricordo della formidabile partita [redacted] Kiev in Russia incoraggia. Il recupero di Chiarugi dà pure fiducia.

Anche [redacted] Pesaola chiuso nell'elegante eremo di Coverciano, nasconde le carte rimastegli, è logico prevedere che la Fiorentina ritornerà allo schieramento-tipo. In altre parole l'ex-ribelle Chiarugi sarà ala destra, fiducioso di ritornare il *goleador* di inizio di stagione; Esposito si muoverà a centrocampo anziché nell'imbarazzante posto [redacted] finta ala che gli toccò a Glasgow. La Fiorentina come classe vale certamente più dei rivali, [redacted] per nulla i più cari giocatori del Celtic Hood, Callaghan, Wallace sono costati meno di cinquanta milioni, una cifra irrisoria, rispetto ai prezzi del calcio italiano. Costo dei trasferimenti a parte, stanno in favore dei nostri l'intelligenza di De Sisti, l'estro di Amarildo, la caparbia volontà di Maraschi — centravanti incompreso che non sarà un Pelé, [redacted] è tra i più tenaci e duri battenti del torneo — e la forza del vercellese Ferrante, attualmente [redacted] dei migliori liberi italiani, le possibilità di Chiarugi [redacted] ricorda di essere quello che impressionò favorevolmente in Nazionale.

Nella manovra in campo vi è poi la possibilità di inserire Rizzo in sostituzione di uno dei più affaticati centrocampisti. Quello che conterà sarà soprattutto l'impeto. [redacted] Celtic ha dato lezione [redacted] *football* atletico, il che non significa ignorare la tattica, significa semplicemente che occ[redacted] aggredire gli avversari, passare [redacted] prima, tirare in porta da ogni posizione. La Fiorentina ha certo imparato la lezione. Se nei primi quarantacinque minuti la risposta risulterà favorevole, i grandi stendardi viola che da oggi sventolano in molti posti intorno [redacted] stadio, non verranno ammainati. Altri[redacted] i campioni d'Italia dan[redacted] addio alla Coppa. Eliminati [redacted] un Celtic che [redacted] squadra secondo noi da centroclassifica del torneo italiano, ma [redacted] giocatori decisi che [redacted] temono [redacted] sbagliare.

Domani sera conterà il coraggio. I viola praticamente hanno poco da perdere. Nessuno [redacted] criticherà per una sconfitta, [redacted] vi saranno scuse se invece se giocheranno con timore, trascurando il traguardo più importante del *football*: il gol. A Firenze c'è lo sciopero dei giornali; non [redacted] calciatori e specialmente degli attaccanti.

Paolo Bertoldi

Queste le ipotesi

Fior.	Celtic	Ammessa
3	1	Celtic
3	0	Supplem.
[redacted]	0	Fiorentina
5	1	Supplem.
[redacted]	1	Fiorentina

A Glasgow, nell'andata, [redacted] superò la Fiorentina per 3-0. A Firenze, [redacted] nella gara di ritorno, se il Celtic vince, pareggia o non perde con uno scarto di tre gol nei tempi regolamentari, si qualifica; se è sconfitto per 0-3 o per 1-5 (poiché le reti segnate in trasferta valgono doppio, la somma totale sarebbe di 5 a 5), le due squadre debbono giocare i «supplementari», nei quali, per regolamento, i gol non valgono più il doppio come nei primi 90'. In caso di ulteriore parità, viola e scozzesi disputeranno lo spareggio il 25 marzo a Bruxelles.

Sintesi in tv, ore 22

FIORENTINA		CELTIC
[redacted]	1	WILLIAMS
ROGORA	[redacted]	[redacted]
LONGONI	3	GEMMEL
ESPOSITO	4	MURDOCH
FERRANTE	5	MCNEIL
[redacted]	6	BROGAN
CHIARUGI	7	JOHNSTONE
[redacted]	[redacted]	HAY
MARASCHI	[redacted]	WALLACE
DE [redacted]	10	AULD
AMARILDO	11	LENNOX

Arbitro: RUDOLF SCHEURER (Svizzera) - **Inizio:** [redacted] 21

Riserve della Fiorentina: n. 12 Bandoni, 13 Cencetti, [redacted] Rizzo, 15 Mariani, 16 Carpenetti.

Riserve del Celtic: n. 12 Davidson, 13 Hood, 14 Fallon, 15 Callaghan, [redacted] Maccari.

* Le formazioni sono indicative non essendo ufficiali.

TV: [redacted] «Mercoledì sport» (Programma Nazionale, inizio [redacted] 22) verrà trasmessa [redacted] sintesi dell'incontro.
Radio: cronaca diretta alle 20,55 (Secondo Programma)

COPPA DEI CAMPIONI: quarti di finale
Fiorentina (Italia) - Celtic (Scozia): andata 0-3
Leeds (Galles) - Standard (Belgio): andata 1-0
Legia (Polonia) - Galatasaray (Turchia): andata 1-1
Feijenoord (Olanda) - Vorwaerts (Germania Est): and. 0-1

COPPA DELLE COPPE: quarti di finale
Goeztepe (Turchia) - [redacted] (Italia): andata 0-2
Gornik (Polonia) - Levski (Bulgaria): andata 2-3
Manchester City (Ingh.) - Academica (Portog.): and. 0-0
Schalke 04 (Germ. O.) - Dinamo Zagabria (Jug.): and. 3-1

COPPA DELLE FIERE: quarti [redacted] finale
Inter (Italia) - Hertha Ber[redacted] (Germania O.): andata 0-1
Newcastle (Inghilterra) - Anderlecht (Belgio): andata 0-2
Arsenal (Inghilterra) - Dinamo [redacted] (Romania): and. 2-0
● L'Ajax (Olanda) si è [redacted] qualificato [redacted] le semifinali

I portieri e il rigore: qualcosa può cambiare

Regole più semplici anche per gli arbitri

Le emozionanti vicende di Juventus-Cagliari non [redacted] di far discutere. I tifosi parlano ancora dei due rigori che hanno caratterizzato il secondo tempo, quello parato (muovendosi) da Albertosi ad Haller e poi messo a segno da Anastasi nella ripetizione e l'altro realizzato da Riva con palla sfiorata da Anzolin (il quale si era pure mosso in anticipo, tanto che se avesse parato il tiro il penalty sarebbe [redacted]to molto probabilmente fatto ripetere).

Il regolamento [redacted]: «Il por[redacted] deve muoversi prima che la palla calciata dall'avversario non abbia compiuto un tragitto pari alla [redacted] circonferenza». Una norma chiarissima nell'enunciazione, ardua da applicare. Occorre controllare contemporaneamente i due rivali, valutarne con eccezionale prontezza di riflessi i movimenti. Una regola che desse maggiore libertà ai portieri allevierebbe il compito degli arbitri (e questa è l'opinione che segue, di un qualificato dirigente dell'Aia), renderebbe più [redacted]zionante ancora il momento del penalty, forse promuoverebbe una più [redacted] concessione di rigori visto che sarebbero realizzati in percentuale minore rispetto a quanto accade oggi.

Dopo Pasturenti, esperto dei problemi tecnici dell'arbitraggio, abbiamo interpellato alcuni portieri. E' simpatico che anche fra i «numeri uno» alcuni si siano schierati a favore delle regole attuali. Molti hanno sottolineato il problema centrale: quando il portiere si muove non sempre è calcolo, più spesso è istinto. E' arduo restare fermi mentre l'avversa[redacted] avventa sul pallone per calciare. Anche questo fatto induce a [redacted] che come il tiratore può fare la «finta» che crede, anche al portiere dovrebbe essere concessa di muoversi, di difendersi. Il duello risulterebbe senza dubbio più sportivo, il rigore perderebbe la caratteristica di «disgrazia sportiva» per chi lo subisce.

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 [redacted]

L'opportunità [redacted] venga [redacted]ficata quella [redacted] che obbliga il portiere a non muoversi fin che il giocatore avversario non abbia effettivamente calciato dal dischetto del rigore, è avvertita innanzitutto dagli stessi arbitri. Il cav. Renato Pasturenti, vice presidente del Consiglio [redacted]rettivo dell'Associazione italiana arbitri e capo della divisione tecnica (di quello speciale sottosettore che si occupa appunto dei problemi tecnici), ci ha infatti dichiarato molto sinceramente:

«Il regolamento [redacted] del calcio, salvo poche modifiche, è rimasto [redacted] medesimo regolamento che [redacted] in vigore quando il calcio lo si praticava esclusivamente per divertimento. Oggi però che il calcio [redacted] diventato uno sport professionistico ed un [redacted] fenomeno sociale molto più [redacted]plesso, andrebbe evidentemente riveduto.

«L'International Board — *ha aggiunto Pasturenti* — che [redacted] composto dai rappresentanti delle [redacted] federazioni nazionali [redacted] Fifa, annualmente apporta talune revisioni, ma, per motivi comprensibili, lo fa [redacted] molta lentezza. Bisognerebbe [redacted] dere celermente il regolamento più semplice, soprattutto per facilitare il compito degli arbitri. Si dovrebbe rivedere, ad esempio, non solo la norma relativa al comportamento del portiere, ma l'intera regola 12; che prevede molteplici tipi di infrazione e di intervento arbitrale».

«Per applicare questa regola — *ha precisato il dirigente arbitrale* — nel giro di quei pochi secondi che gli sono a disposizione, l'arbitro deve compiere uno sforzo di concentrazione eccezionale. Occorrerebbe quindi semplificare talune norme troppo complicate, proprio per evitare interpretazioni controverse e inconvenienti dei quali nessuno ha assolutamente colpa, dal momento che, in molti casi, gli stessi giocatori non si accorgono neppure [redacted] avere commesso un'infrazione e ritengono quindi l'arbitro colpevole di errori che in effetti [redacted] ha [redacted]».

Chiaro ci sembra, in queste [redacted] ultime affermazioni, il riferimento a talune accuse che sono state rivolte domenica dagli stessi giocatori di Juventus e Cagliari all'arbitro Lo Bello. Il problema della revisione di alcune delle norme del regolamento [redacted] gioco [redacted] peraltro molto complesso.

Il presidente dell'Aia, conte Roberto Giulini, ci [redacted] infatti ricordato: «La revisione delle norme [redacted] regolamento non è di nostra competenza, ma dell'*International* [redacted]. Quello [redacted] regolamento in vigore [redacted] insomma norme di [redacted] internazionale, che [redacted] sicurano uniformità [redacted] applicazione e di interpretazione [redacted] tutto il mondo e che favoriscono quindi lo ste[redacted] successo del calcio in così larga scala. [redacted] possono essere quindi revisionate [redacted] un giorno all'altro, ma debbono essere esaminate con calma e, comunque, non da noi ma dall'organo internazionale competente».

David Messina

L'ultimo rigore di Juventus-Cagliari: Anzolin sfiora ma non trattiene il violento tiro di Gigi Riva (Foto Moisio)

Anzolin «Norme capestro»

«Se il portiere rimane con i piedi sulla linea fino alla partenza del tiro, parare un calcio di rigore è praticamente impossibile: anche se si è prontissimi di riflessi, ci si tuffa quando il pallone è già entrato in porta. Il gol può essere evitato soltanto se l'attaccante calcia direttamente fuori, oppure se il pallone finisce addosso al portiere: per noi, quello attuale è un regolamento "capestro" e ritengo che dovrebbe essere cambiato.

«Il motivo per cui alcuni rigori vengono parati è soltanto questo: nessun portiere [redacted] fermo, con i piedi [redacted] linea di porta, fino all'effettuazione del tiro. E' un istinto [redacted] abbiamo tutti: non [redacted] muoviamo per [redacted]gannare l'arbitro, ma semplicemente perché non riusciamo a farne a meno, è un'azione spontanea. Il novantanove per cento dei rigori dovrebbero essere ripetuti, questo è evidente. Ma non tutti gli arbitri applicano il regolamento allo stesso modo e le proteste del pubblico, secondo me, derivano proprio da questo.

«Il portiere, davanti all'attaccante che sta per calciare [redacted] "penalty", è praticamente [redacted] difesa».

Dino Zoff «Fermi, è giusto»

«Trovo giusto [redacted] il portiere debba rimanere fermo, comunque è molto difficile applicare il regolamento alla lettera. Come può un arbitro vedere con assoluta precisione se il portiere si è mosso e quando si è mosso, se [redacted] attimo prima o dopo che il calciatore ha tirato? [redacted] vogliono occhi da falco. A me per fortuna non è mai capitato di dover parare per due volte un rigore. Spero [redacted] non trovarmi in questa situazione».

Albertosi «Nuove regole»

«Secondo me, se il portiere non si muove prima che sia partito il tiro è rete al [redacted] per cento, a meno che il giocatore che calcia il rigore non sbagli, mandando fuori porta o tirando proprio addosso al portiere. A questo si potrebbe ovviare modificando il regolamento, permettendo cioè al portiere se non di muoversi in avanti, almeno di spostarsi [redacted]. Sarebbe [redacted] per noi, e renderebbe meno impari la lotta fra chi sta fra i pali e chi tira il "penalty"».

Superchi «E' un istinto»

«E' fuori dubbio che una gran parte di noi portieri si [redacted] prima che parta il tiro. Nella maggior parte dei casi sono [redacted]vimenti più istintivi che studiati. In quei pochi attimi che precedono un calcio di rigore, un portiere [redacted] pensa di tutto. Di solito conosce le caratteristiche del giocatore che ha davanti e crede perciò di immaginare da [redacted] parte arriverà il pallone. Ma, ripeto, è più che altro un muoversi istintivo».

Tancredi «Nessuna difesa»

«Bisogna cambiare il regolamento, altrimenti le polemiche non finiranno mai. Se il portiere non si muove, basta che l'attaccante tiri a mezzo metro da lui ed il gol è sicuro, non c'è neppure il tempo per abbozzare la parata. Stando con i piedi sulla linea di porta, noi siamo praticamente senza difesa, la nostra abilità [redacted] conta nulla.

«L'interpretazione del regolamento varia a seconda degli arbitri chiamati a giudicare, per questo ogni tanto qualche rigore viene parato».

Cudicini «Va bene così»

«Io penso che sia giusto così: il portiere non deve muoversi! Il calcio di rigore è [redacted] massima punizione prevista dal regolamento e, nel nostro campionato, non viene mai concesso con leggerezza. Quando una squadra è punita col calcio di rigore, io credo sia giusto che la si metta in condizioni di salvarsi molto difficilmente. Per questo ritengo sia giusto che il portiere non debba muoversi prima che parta il tiro.

«Oltre tutto, faccio un'altra considerazione: [redacted] il calcio è [redacted] fatto importantissimo per tutti, e sul giocatore che si appresta a battere un calcio di rigore [redacted] delle responsabilità enormi. Se gli si complica di più il compito, lo si mette [redacted] condizione di farsi venire una [redacted] e propria paura del calcio di rigore. E' giusto quindi che sia facilitato al massimo l'attaccante che tira, e [redacted] nelle più gravi difficoltà il portiere che deve parare.

«Parlo contro il mio interesse perché sono un portiere e perché ero uno di quelli che si [redacted] sempre prima che il tiro venisse [redacted]ttuato. Ma sono di questa opinione per una ragione [redacted] onestà».

Altre due squadre italiane impegnate nelle odierne gare dei tornei internazioni

L'Inter con fiducia a San Siro contro i tedeschi dell'Hertha

Nel torneo delle «Fiere», malgrado l'assenza di Burgnich, Reif, Corso e Cella - A Berlino i nerazzurri vennero battuti per 1 a 0

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 marzo.

Inter ed Hertha si affronteranno domani sera a San Siro nella partita di ritorno dei quarti di finale della Coppa [redacted] delle Fiere. La squadra milanese non potrà allineare Burgnich e Reif, tuttora convalescenti, mentre Heriberto ha deciso di lasciare a riposo Corso e Cella, per non affaticarli.

Durante la gara di andata svoltasi allo stadio Olimpico di Berlino in uno [redacted] polare, l'Inter riuscì a contenere [redacted] sconfitta nei limiti dello 0-1 malgrado l'assenza di Lido Vieri, Burgnich, Facchetti, Mazzola, Bellugi, Reif e Vanello.

Heriberto Herrera ha confermato stamane che Facchetti si è quasi rimesso dalla contusione ad una [redacted]gia riportata domenica in campionato. La difesa [redacted]zurra adotterà un inedito schieramento. In partenza Landini assumerà il ruolo di libero, ma dal momento che l'Hertha gioca in pratica [redacted] due punte centrali (Brungs ed Horr), Guarneri e Landini finiranno probabilmente per fungere da veri e propri stoppers, e concedere a Bertini, Suarez e Vanello di assicurare una [redacted] spinta ai colleghi dell'attacco. Nella ripresa, il giovane Pesaluri (classe 1950) dovrebbe concedere a Jair di tirare il fiato.

L'Inter, è chiaro, deve vincere, e deve vincere [redacted] uno scarto di gol [redacted] almeno due reti per evitare [redacted] tagliola [redacted] tempi supplementari. Per questo cercherà di giocare una partita d'attacco. Se però la [redacted] si dovesse concludere con un pareggio, l'Hertha verrebbe automaticamente qualificata alle semifinali, e se dovesse concludersi [redacted] una vittoria dell'Inter per 1-0 si renderebbe appunto necessaria la disputa dei due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno, e in caso di ulteriore parità la qualificazione alle semifinali verrebbe decisa per sorteggio. Se poi l'Hertha dovesse riuscire a segnare un gol, le cose si complicherebbero maggiormente per l'Inter, poiché in caso di parità i gol segnati dalle squadre in trasferta varranno il doppio, e la formazione milanese pertanto dovrebbe poi segnare due gol in più.

d. m.

INTER — *Vieri; Bellugi, Facchetti; Bertini (Bedin), Guarneri, Landini; Jair, Mazzola, Boninsegna, Suarez, Vanello.*

HERTHA — *Fraydl; Patzke, Ferschl; Witt, Wild, Altendorff (Bredenfeld); Steffenhagen, Gayer, Brungs, Horr, Weber.*

Arbitro: Uhle (Francia).
Inizio: ore 19,45.

Bocce: a Riva di Pinerolo prosegue il Trofeo Martini

(r. t.) Sui campi del bocciodromo Berger di Riva [redacted] Pinerolo si svolge domani [redacted] seconda delle dodici prove di qualificazione al girone finale [redacted] Trofeo Martini. [redacted] prova nazionale valida [redacted] la assegnazione [redacted] titolo italiano per società. Questa sera, [redacted] 20,30, [redacted] disputati [redacted] spareggi tra quadrette in [redacted] sono 18: Rotomec-Minba I (Gremo) e Italsider-Sis.

Tutto esaurito a Smirne per la partita con la Roma

**Coppa delle Coppe: il Goeztepe sconfitto per 2 a 0 all'andata
Proteste dei giallorossi per le condizioni del campo turco**

(Nostro servizio particolare)
Smirne, 17 marzo.

La Roma attende con [redacted] di affrontare domani sera, alle 20 (corrispondenti alle ore 19 italiane), i turchi del Goeztepe di [redacted] per la Coppa delle Coppe. Nell'andata, i giallorossi si imposero [redacted] secco 2-0, e i due gol di vantaggio rendono abbastanza tranquillo il «clan» italiano, anche se gli avversari [redacted] attualmente, nella classifica del loro campionato, occupano il quarto posto e che, dopo la [redacted] sfera romana, hanno superato per 2-1 il Besiktas ed hanno pareggiato [redacted] Ankara, sabato scorso, a reti inviolate: promettono una partita molto vivace. Tutti i biglietti [redacted] venduti e l'Alsancak Stadyon registra l'«esaurito».

I giallorossi, piuttosto, [redacted] un po' preoccupati per le condizioni del terreno di gioco. «Non è un campo da football — hanno protestato i romani — ma [redacted] deserto pietroso». Gli uomini di Helenio Herrera si sono allenati questa [redacted] per un'oretta, alternando agli [redacted] ginnici una serie di tiri verso la porta difesa da Ginulfi. «*Il pallone — hanno aggiunto —, subisce i più strani* [redacted]. *Guai a cadere: c'è da sbucciarsi malamente le gambe*».

Herrera ha deciso di comunicare [redacted] formazione della [redacted] soltanto all'ultimo momento. [redacted] ritiene, però, che dovrebbe [redacted] re confermato, con qualche ritocco, lo schieramento sconfitto dalla Sampdoria.

r. s.

Goeztepe: Ali; Mehmet II, Caglayan; Ozer, Mehmet I, Nevzat; Halil, Ertan, Fevzi, Gursel, Meh[redacted] III.
Roma: Ginulfi; Bet, Santarini; Spinosi, Cappelli, [redacted]; [redacted], Landini, Peirò, Capello, Cappellini.
Arbitro: Van Ravens (Olanda).

Una svolta nella crisi

Il Genoa licenzia il trainer Bruno

(Dal [redacted] corrispondente)
Genova, 17 marzo.

(p. b.) Al termine d'una lunga riunione svoltasi questa sera nella [redacted] della società [redacted], il Genoa ha [redacted] esonerare l'allenatore Maurizio Bruno. Ecco il comunicato [redacted]: *«A seguito [redacted] unanime decisione del "comitato di [redacted]" è stato deciso di affidare la direzione sportiva al signor Aredio Gimona e la responsabilità tecnica della prima squadra [redacted] signor Lino Bonilauri. [redacted] signor Maurizio Bruno verranno affidati altri importanti incarichi e al medesimo [redacted] riconfermata l'immutata stima della società e del comitato. Verrà provveduto all'assunzione d'un preparatore atletico che affiancherà l'opera dei tecnici».*

Juve senza Morini anche a Firenze

Dopo essere stato costretto a disertare la «partitissima» col Cagliari, Morini sarà assente anche a Firenze: lo stopper bianconero lamenta una lesione muscolare al fianco sinistro, il dolore è ancora forte. Leoncini, che accusava una leggera distorsione ad un ginocchio, si è invece quasi completamente rimesso. Dato che Castano è ancora indisponibile, contro i viola Rabitti molto probabilmente confermerà la formazione che ha pareggiato con [redacted] capolista, con il solo dubbio di Anzolin o Tancredi in porta.

Anche il Torino, che attende la Roma, dovrebbe confermare lo schieramento di Verona: Agroppi è infortunato alla coscia sinistra e molto difficilmente potrà rientrare. Sattolo lamenta una contusione ad un ginocchio, ma quasi sicuramente riprenderà ad allenarsi già stamane.

Al «Filadelfia», [redacted] inizio alle ore 15, [redacted] si disputerà l'incontro tra [redacted] Torino ed il [redacted]no per il torneo De Martino: fra i granata dovrebbero giocare anche Bolchi, Petrini, Facchinello, Giannotti e Depetrini.

I giovani d'Italia e Israele anticipano un duello per il campionato del mondo

Oggi di fronte a Roma la selezione di serie C azzurra e la «Under 23» di Tel Aviv

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 17 marzo.

Italia-Israele a livello semiprofessionistico — in programma domani allo stadio Flaminio — viene considerata a ragione o a torto un'autentica introduzione alla vera «sfida» che vedrà opposte a Città del Messico le due nazionali maggiori. L'incontro promette di essere interessante per vari motivi: anzitutto, la rappresentativa di serie C ancora [redacted] volta dovrebbe mostrare elementi interessanti, pronti a ben figurare in serie A (come fecero in passato i vari Chinaglia, Vieri, Depetrini, Taccola, Gallina eccetera). Alcuni di essi sono già stati acquistati dai maggiori club: è il caso del libero Lesca e del centravanti Ulivieri ingaggiati [redacted] Napoli e dell'ala Luppi [redacted] nella prossima stagione indosserà la maglia del Torino.

L'allenatore Bearzot — l'ex giocatore granata — ancora una volta [redacted] stato [redacted] a lavorare su materiale nuovo ma è il primo a dichiararsi soddisfatto in quanto [redacted] elementi a [redacted] disposizione sono «tutti [redacted] gamba» e [redacted] pronti, aggiunge, «a giocare in A o in B».

Israele — secondo accordi presi [redacted] la Lega semiprofessionisti — avrebbe dovuto schierare l'autentica Nazionale così come fece nella gara di andata a Tel Aviv dove si impose per 2 a 0. Senonché il fatto di essere stati inclusi nello stesso girone dell'Italia ai mondiali, ha indotto i dirigenti israeliani a non «scoprire» prima [redacted] tempo [redacted] loro carte, preferendo così mandare a Roma la «Under 23», quella che in un futuro non molto lontano dovrà rimpiazzare l'attuale rappresentativa A.

A differenza [redacted] passato, la Nazionale italiana semiprofessionisti impostata da Bearzot è composta in prevalenza [redacted] giocatori [redacted] società meridionali e con[redacted] del miglioramento del livello del calcio sudista. Rappresenteranno il Nord soltanto Lesca e Ulivieri del Legnano nonché lo spezzino Rossinelli ed il ferrarese Righetti. Completano la formazione elementi [redacted] Messina, Crotone, Avellino, Pesaro.

[redacted] gli avversari degli azzurri [redacted] di domani saranno tre gli israeliani «sotto osservazione», cioè [redacted] predicato di passare nella Nazionale [redacted] per Città del Messico, vale a dire [redacted] Topolansky, il centrocampista Kal[redacted] ed [redacted] difensore Bergen.

Giorgio Gandolfi

Italia: Violo; Righetti, Rossinelli (Giacomini); Pupo, Lesca, Lodrini; Compagno, Campidonico, Ulivieri, Faloppa, Luppi.
Israele (4-3-3): [redacted]; [redacted] Salem, A. Salem, Berger, Topolansky; Ozeri, Kalderon, Sello; Schwarz, Damty, Rosak.

Calcio femminile domani allo Stadio

[redacted] quattro giorni dalla «partitissima» Juventus-Cagliari lo stadio [redacted] torinese ospiterà domani (ore 15) una «partitissima» di calcio femminile [redacted] il Real Torino e l'Yverdon Losanna. E' il primo incontro importante della stagione per il football in gonnella, con tante protagoniste interessanti: il Real Torino [redacted] dere in campo nell'occasione tre «straniere» appena ingaggiate, la tedesca Muller e le inglesi Cassell e Lopez e un'italiana, Elena Schiavo, che promette di diven[redacted] la più forte calciatrice nazionale.

La Schiavo ha 21 anni, arriva al football dall'atletica (è una mezzofondista di valore, più volte azzurra e seconda [redacted] campionati assoluti dietro [redacted] Pigni negli 800).

Il ciclismo domani rinnova l'appuntamento di primavera

"Sanremo": che numero esce?

Merckx decide oggi quasi certo il "no"

Eddy è giunto ieri a Milano - Non sta bene, il suo «forfait» pare inevitabile - Però non è detta l'ultima parola

(Dal nostro inviato speciale) **Milano,** 17 marzo.

Eddy Merckx è arrivato nel pomeriggio da Nizza, per affidarsi al medico e sciogliere in un senso o nell'altro, sentito il parere del dottor Peracino, i dubbi sulla sua presenza alla Milano-Sanremo. Il fuoriclasse belga aveva voluto a tutti i costi compiere in bicicletta una parte del percorso, fino a Laigueglia, per collaudare la parte malata. Il «test» non è stato molto confortante: Eddy è risalito in macchina per proseguire verso Milano quasi convinto di dover rinunciare alla «Sanremo»: il pedalare gli provocava dolori difficili da sopportare.

Questo pessimismo di Merckx è stato confermato dal comunicato emesso dal medico del G. S. Faemino, dopo avere sottoposto il campione ad uno scrupoloso controllo. Il dott. Peracino parla di *«vivo dolore alla palpazione profonda in sede ischiatica sinistra e stato irritativo periosteo da microtraumi ripetuti, data la diversa posizione assunta dal corridore negli ultimi giorni. Tale posizione in sella venne assunta per una ferita in sede perineale, ora in fase di guarigione».* A Merckx è stata ordinata una terapia adatta al caso, dichiarandolo guaribile in quattro giorni.

La diagnosi medica lascia capire che il «no» di Merckx alla Milano-Sanremo è quasi certo. Dipenderà dalla volontà del fuoriclasse belga e dagli improbabili miglioramenti nelle 36 ore che ci separano ancora dal via della «classicissima», l'eventuale smentita in extremis a queste impressioni dell'antivigilia. Eddy è quasi guarito dalla ferita che lo ha tormentato nei giorni scorsi, ma deve ora sopportarne le conseguenze: il pedalare in posizione innaturale, forzando più con una gamba che con l'altra, gli ha provocato uno stato d'infiammazione dolorosissimo.

«Quando il dottor Peracino lo ha toccato — ha detto Giacotto, general manager del Faemino — *Eddy ha sobbalzato sul letto, urlando per il dolore. In queste condizioni penso proprio che si debba lasciare a lui la responsabilità di decidere. Se giovedì mattina si sentirà in grado di pedalare, sarà lui a dire sì».*

Mentre le probabilità di avere Merckx al «via» della Milano-Sanremo si vanno sempre più affievolendo, quasi scontato appare il «forfait» di Davide Boifava. Il giovane corridore della Molteni ha ancora il ginocchio sinistro gonfio per la caduta nella Tirreno-Adriatico. Deciderà domattina dopo un ultimo controllo medico, ma le speranze d'essere in gara sono pochissime. E' certa invece la rinuncia dello svedese Gosta Pettersson, un altro dei feriti nella Tirreno-Adriatico.

Gimondi, dal canto suo, è già a Milano. Dopo la Tirreno-Adriatico non è nemmeno andato a casa ed oggi, insieme a Panizza, Balmamion, Houbrechts e Godefroot, ha concluso la preparazione pedalando per un centinaio di chilometri sulle strade del Varesotto. Felice è convinto che Merckx finirà per partire e teme egualmente il belga anche se sarebbe logicamente in cattive condizioni: *«Mi fido poco* — ha detto — *di un Merckx malandato. Anche l'anno scorso non doveva vincere, e invece...».*

Gianni Pignata

Merckx non sta bene: sarà costretto a dare «forfait»? Il fuoriclasse decide oggi, dopo una nuova prova pratica

Da sedici anni traguardo "stregato" per gli italiani

1953, sfreccia da campione Petrucci Poi sempre gli stranieri alla ribalta

Forse questa è per noi la volta buona (specie se manca Merckx) - Ma attenzione al peso delle rivalità interne



Sanremo, 1953: vince allo sprint Loretto Petrucci ed è l'ultima volata «italiana» sul traguardo della classicissima

(Dal nostro inviato speciale) **Milano,** 17 marzo.

Milano-Sanremo. Fatalmente, nel discorso della vigilia, spunta un nome, quello di Loretto Petrucci. E' stato lui — il toscano bizzarro — l'ultimo italiano a vincere su quel traguardo. Anno 1953. Poi, da allora, per noi soltanto botte, il trionfo è sempre toccato agli altri, agli stranieri. Quasi un incantesimo che si accanisce contro i nostri. Si è cercato un rimedio, si sono mutati metodi di preparazione: niente da fare, pollice verso, fino a suscitare la reazione stizzita della rabbia.

Un pronostico è impossibile, una previsione logica si perde negli iscritti che stavolta sono troppi, addirittura 248. In un primo esame, andando a tentoni, si divide la foltissima schiera in due plotoni, da una parte gli italiani, dall'altra quanti arrivano d'oltre frontiera. E' così, d'acchito, magari anche per suggerimento della scaramanzia, ci sembra una volta di più che i favoriti sono loro, gli stranieri.

Un po', è il solito ritornello, i ciclisti di casa, e non da oggi soltanto, se la sbrigano meglio nelle prove a tappe, dove, se si commette un errore, c'è tempo per rimediare. Ma non basta. Guardiamo ai risultati delle gare disputate nello scorcio iniziale di stagione, gli italiani — piccoli e grandi — in genere le hanno buscate contro avversari — piccoli e grandi — che hanno mostrato più grinta, più coraggio, più sete di vittoria. Siamo alle solite, almeno se restiamo alle impressioni. I nostri sembrano eternamente impegnati alla caccia della forma, ogni competizione serve a «far la gamba» per la competizione successiva; gli stranieri, chissà perché, sono diversi, basta pensare al signor Merckx. Che è il personaggio numero 1 celebre e già ricco, al quale nessun critico può mettere il broncio se, per caso, fallisce un bersaglio di modesta importanza. Eppure Eddy prende il via alla Parigi-Nizza, si ferisce al soprassella e avrebbe ben ragione d'andarsene pianino o addirittura di ritirarsi. Macché, tiene duro anche se soffre, e, tanto per non perder l'abitudine, vince. Anzi, stravince. Mica troppo ben conciato — è vero — ma con un trionfo in più.

Mentalità diversa. Una medaglia di successo che serve da trampolino di lancio. Per noi è differente, anche se, proprio per la Sanremo, c'è un incentivo, pratico: l'italiano che riesce a sfatare la tradizione avversa diventa personaggio, pur se fosse, per caso, una mezza figura.

Noi o loro? Bisogna fare i conti, bisogna aspettare, almeno, di aver le idee chiare sui partenti, le gare disputate finora, spesso avversate dal maltempo, si sono ridotte ad autentiche «fabbrica-bronchiti» e di molti atleti ancora non si conoscono le condizioni, immaginate quindi se si è in grado di anticiparne lo «spirito» con cui si getteranno nella mischia. Ed è inoltre giusto tenere nel dovuto conto l'eterna, stucchevole, rivalità fra italiani, una rivalità umana che, però, a gioco lungo, combina soltanto dei guai. Prendiamo la recente Tirreno-Adriatico. Gimondi era discretamente su di giri, naturale che gli avversari insistessero a correre contro di lui, impostando la propria gara sulla gara del bergamasco. Normale, no? Gimondi, invece, ha storto il naso, disturbato a quanto si legge, dallo stretto marcamento. E si è mosso in modo tale che, a vincere, è stato Houbrechts. Il belga è un gregario della Salvarani, la tattica di Felice è ineccepibile. Ma quale caldo entusiasmo si sarebbe acceso se Gimondi, pigiando sui pedali, fosse stato lui ad emergere, rispondendo con il suo *exploit* all'*exploit* di Merckx?

Mentalità diversa, ripetiamo. Gimondi può anche aver ragione a trascurare i bersagli di scarso conto. A patto, però, di centrare quelli grossi, tipo Sanremo. Altrimenti si è bravissimi tatticamente, però si resta con un pugno di mosche in mano.

La Sanremo — storia vecchia — è una lotteria, nella quale ha gran peso la fortuna. Ma che cosa fanno, i nostri, per aiutar la fortuna?

Nomi. Merckx, a patto che scenda in lizza fisicamente a posto. Sercu, Reybroeck, Leman, Janssen, Guimard, Godefroot, Altig, Van Springel, Vandenbossche, accidenti quanti sono! Contro di loro, i nostri. Basso, Dancelli, Armani, per un arrivo allo sprint a ranghi non tanto folti. Oppure Gimondi (e perché no Adorni?) in una soluzione di forza (o di astuzia): Motta? Una «X». Beghetto? Magari, se «tiene» sino in fondo, Zilioli? Italo è in palla: come ci piacerebbe se fosse lui l'italiano a sostituire Petrucci...

Certo, se davvero Merckx non dovesse allinearsi al via, come anticipano le notizie dell'ultima ora, in questa eventualità la corsa potrebbe avere svolgimento proprio «nuovo», impensabile, non più legato allo strapotere di un eccezionale fuoriclasse, ma aperto a qualsiasi soluzione. Però per i nostri sarebbe meglio o peggio? Buscarle da Merckx è una cosa, buscarle, non sappiamo, da un Leman o da un Godefroot è un'altra...

Gigi Boccacini

Un'ora e mezzo di tv

Le fasi finali della Milano-Sanremo, dal Capo Berta al traguardo di via Roma saranno trasmesse in «diretta» dalla tv, con un collegamento della durata di circa un'ora e mezzo, dalle 15 alle 16,30 sul Programma nazionale. Notizie sulla corsa saranno fornite in precedenza anche nel Telegiornale delle 13,30.

Anche la radio (ore 15,35 Secondo programma) trasmetterà in diretta il finale e l'arrivo della «classicissima».

Oggi punzonatura

La punzonatura è in programma oggi a Milano dalle ore 15 alle 17,30 all'interno del Castello Sforzesco.

Il raduno di partenza è fissato, sempre al Castello Sforzesco, domattina dalle 7,45 alle 8,35. Partenza alle 9 e mezzo in via Cardinal Ascanio Sforza.

248 gli iscritti (troppi)

I corridori iscritti sono ben 248, addirittura troppi, 108 gli italiani e 140 gli stranieri. Questi ultimi sono così suddivisi per nazionalità: 65 belgi, 31 francesi, 15 olandesi, 14 spagnoli, 5 svizzeri, 4 tedeschi, 2 svedesi, 2 danesi, 1 inglese e 1 portoghese.

Naturalmente l'elenco degli iscritti non tiene conto delle notizie sui probabili «forfaits» di alcuni noti campioni. Oltre al «quasi no» di Merckx e di Boifava, è incerta infatti la presenza del francese Pingeon e del belga Van Vlierberghe della Ferretti che dovrà già rinunciare a Pettersson.

Così sul traguardo

1953	Petrucci	Italia
1954	Van Steenbergen	Belgio
1955	Derycke	Belgio
1956	De Bruyne	Belgio
1957	Poblet	Spagna
1958	Van Looy	Belgio
1959	Poblet	Spagna
1960	Privat	Francia
1961	Poulidor	Francia
1962	Daems	Belgio
1963	Groussard	Francia
1964	Simpson	Inghilt.
1965	Den Hartog	Olanda
1966	Merckx	Belgio
1967	Merckx	Belgio
1968	Altig	Germania
1969	Merckx	Belgio

Lettera aperta ai "nostri"

Per favore, amici, drogatevi

(con grandi iniezioni di coraggio)

Fratelli in bicicletta, ricorriamo alla cabala. Forse non rimane altro mezzo per spezzare il «cerchio magico» della maledizione che vuole uno straniero, grande o piccolo, vincitore a Sanremo.

Ma stavolta è 17. Un numero carico di simboli. E non è detto che un diciassettesimo straniero possa vincere ancora. Sempreché la cabala aiuti.

I «nostri» non sono quasi mai preparati per la classica corsa di primavera. D'inverno si sposano, riposano, si rifanno i polmoni con l'aria di montagna. Belgi, olandesi, danesi, francesi, svizzeri invece corrono, tritano chilometri in innumerevoli «Sei Giorni», e arrivano a marzo con i muscoli già belli e lisci, l'occhio rapace, lo scatto rabbioso. Questo è uno dei tanti motivi tecnici che riguardano la poderosa infilata di sedici stranieri vincitori per sedici anni.

E' necessario opporvisi con la magia. E non è detto che questa magia dipenda da oculate e misteriose somministrazioni vitaminiche, da pilloline illegali. Anzi: questo sarebbe un rischio maggiore, a parte le pene.

Ci vuole una magia casalinga. La benedizione della mamma, l'invocazione ai santi patroni, il cuoricino di velluto legato al collo dopo il fidanzamento all'antica. Ci vuole il cornetto di corallo, il ferro cavallino. Tutte quelle cianfrusaglie, tutti quegli amuleti che non aiutano soltanto se uno non gli crede. Se gli si crede, dànno coraggio.

Ecco la parola giusta: niente vecchia simpamina, ma nuovo coraggio. A iniezioni massicce, in dosi-urto, a galloni e a flaconi. Forse, per una Milano-Sanremo, può bastare. Purché ciascuno rischi, azzardi, non calcoli troppo, non pretenda essere maestro di super-tattiche tanto sofisticate quanto friabili.

La bellezza del ciclismo risiede anche nella sua esemplare brutalità, nella spicciativa legge non solo del più forte, ma anche del più ardito. Vedi Merckx, che si batte come un dilettante alle prime armi. Vedi Sercu, che rimette in gioco i gloriosissimi titoli acquistati come «pistard». Come puoi contrastarli, se sul piano della classe e della potenza sono troppo forti, troppo superiori? Soltanto battagliando.

Coraggio, dunque. E' l'ultima ricetta stregonesca adatta ai «nostri». Se poi non li aiuterà a vincere, li giustificherà sempre davanti all'immenso pubblico che circonda la Sanremo come un favoloso baraccone pieno di sorprese.

Facciano i «grandi» ciò che gli pare. Ma tu, Sgarbozza, pensa cosa succederebbe se legassi il tuo nome un po' ostico a un'edizione della Sanremo, sfatando il sortilegio. Immediatamente otterresti una popolarità che il buon Loretto Petrucci conserva da quasi una generazione. Coraggio, Sgarbozza o chi per te, è la tua vera e unica droga.

E' stato detto: il ciclismo vive di una morale ambigua, perché imperativi cavallereschi si mescolano continuamente ai richiami brutali del puro spirito di successo; quindi il ciclismo possiede e si nutre di una morale che non sa o non vuole scegliere tra la lode dell'abnegazione e la necessità dell'empirismo. E' stato un pensatore francese a erigere questa palizzata concettuale intorno a voi, pedalatori faticanti. Il pensatore ha ragione, a meno che, per una volta, voi in bicicletta non vi decidiate a scegliere la parte più semplice. Perché la Milano-Sanremo ha necessità di un ultimo cavaliere errante.

Chi la vince, se è dei «nostri», ha vinto tutto per un anno. Nessuno potrà ridurre o minimizzarne la gloria. Il suo «momento eroico» apparirà altissimo e senza confronti.

Pensaci, Sgarbozza.

Giovanni Arpino

Poker di speranze

LUCIANO ARMANI: uno dei «luogotenenti» di Adorni. Quest'anno ha già vinto la Genova-Nizza battendo Gimondi e la Milano-Torino per distacco. Un buon «outsider» per la Sanremo

BEPPE BEGHETTO - L'ex campione del mondo dello sprint, nel 1969 aveva vinto due tappe del Giro di Sardegna; quest'anno invece è rimasto a bocca asciutta. Riuscirà a rifarsi domani?

ITALO ZILIOLI - L'italiano più in forma, dopo Gimondi. Ha vinto una tappa nel Giro del Levante, ha sfiorato il trionfo nella Tirreno-Adriatico. E' uno spericolato discesista, ma basterà?

MARINO BASSO - Il vicentino era lo «sprinter» di punta del ciclismo italiano, ma ora stenta a trovare la forma: nella Parigi-Nizza si è ritirato in seguito ad una caduta. E' un enigma

Accademico di Francia, aveva 89 anni

Lo storico Carcopino morto nel sonno a Parigi

Fu uno fra i maggiori studiosi della romanità - Due anni or sono pubblicò il suo ultimo volume di ricordi

(Nostro servizio particolare) Parigi, 17 marzo.

Il celebre storico Jerome Carcopino, accademico di Francia, si è spento oggi pomeriggio nella sua casa parigina. Aveva 89 anni. Dopo pranzo lo scrittore è andato a riposarsi, com'era solito fare data l'età, e quando un familiare ha voluto svegliarlo poco dopo le 16, l'ha trovato morto nel letto.

Appartenente ad un'antica famiglia còrsa, come l'altro scrittore Francis Carco di cui era parente, Jerome Carcopino era nato nel paesetto normanno di Verneuil-sur-Avre, ed ha dedicato all'antichità romana gran parte della sua esistenza. Le sue opere, molte delle quali tradotte in varie lingue, sono note nel mondo intero, come *«Virgilio ed il mistero della terza ecloga»* (1930), *«Cesare»* (1935), *«La vita quotidiana in Roma all'apogeo dell'Impero»* (1939), *«Silla o la monarchia mancata»* (1947), *«Segreti della corrispondenza di Cicerone»* (1947) e, da ultimo, i *«Ricordi romani»* pubblicato due anni fa quando egli aveva 87 anni.

Laureatosi giovanissimo, Jerome Carcopino trascorse i primi due anni di insegnante alla «Ecole française de Rome», poi fu nominato professore a Le Havre ed a trentun anni occupò la cattedra delle Antichità Romane all'Università di Algeri. Il contatto quotidiano con i grandi uomini del passato, coi monumenti grandiosi trasformò a poco a poco il filologo in storico. Dopo la prima guerra mondiale, combattuta nell'esercito francese di Oriente, egli fu nominato professore di Storia Romana alla Sorbona.

Nel 1937 ritornò a Roma in qualità di direttore della scuola francese e rimase tre anni nella città che egli giudicava *«unica al mondo. La sua grandezza e bellezza affascinano per sempre colui che ne è stato penetrato anche una sola volta»*.

Ritornato a Parigi allo scoppio della guerra diventò direttore della scuola normale superiore. Nel febbraio 1941 accettò di essere sottosegretario alla Pubblica Istruzione nel governo di Vichy ma dette le dimissioni un anno dopo, per non continuare la sua collaborazione con uno Stato asservito ai tedeschi. Finita la guerra Carcopino fu di nuovo a Roma dove nel 1951 divenne direttore onorario della «scuola francese». Quattro anni dopo entrò all'accademia di Francia, dove per molti anni il più noto degli «italianisants», fu assiduo collaboratore delle sedute per la redazione del dizionario.

Loris Mannucci

Papillon: «Il mio libro è in parte inventato»

Parigi, 17 marzo.

L'ex ergastolano Henri Charrière ha ammesso pubblicamente che la sua autobiografia «Papillon» è in parte frutto di immaginazione. Il libro ha avuto un enorme successo in Francia, dove ne sono state vendute più di un milione di copie, ed è stato tradotto in tutti i principali paesi.

Charrière ha tenuto oggi una conferenza stampa per respingere le accuse di due scrittori, Georges Menager e Gérard De Villiers, secondo i quali il suo racconto non risponde a verità. «Papillon» ha ammesso che qualche volta si è lasciato trasportare dall'immaginazione, ma ha aggiunto: «Potete star certi che il 75 per cento del libro è perfettamente vero». Egli ha ribadito di non aver mai commesso il delitto per cui fu condannato all'ergastolo nel 1931 ed ha smentito l'accusa di essere stato un informatore della polizia.

(Associated Press)

S'è dimesso Ricoeur preside di Nanterre

Chiamò la polizia per sedare i tumulti Polemiche dichiarazioni verso il governo

(Nostro servizio particolare) Parigi, 17 marzo.

Il professor Paul Ricoeur, decano della facoltà di Lettere di Nanterre, ha dato le dimissioni, e il consiglio di gestione della stessa facoltà ha eletto, per sostituirlo, il professor René Remond. Questi s'è riservato di dare il suo assenso giovedì, dopo avere parlato con i rappresentanti dei gruppi studenteschi e consultato i colleghi.

Nella lunga lettera inviata al ministro della Pubblica Istruzione, Paul Ricoeur afferma che prese la decisione di dimettersi sin dal 25 febbraio, per motivi di salute e su consiglio del medico, ma che non la comunicò nei giorni successivi, non volendo abbandonare la carica in piena crisi.

Il decano ha quindi analizzato le cause della tensione in seno all'Università, scrivendo tra l'altro: *«L'Università è diventata il luogo strategico di un'azione che prende di mira i municipi come i centri dei lavoratori immigrati, i commissariati di polizia ed altri uffici pubblici. L'Università è il luogo dove un reato può essere commesso più facilmente, ma il reato ha cessato d'essere una questione tipicamente universitaria, ha preso una dimensione nazionale. Eppure si vede oggi che i poteri pubblici, l'opinione pubblica, la stampa, tentano d'addossare alle autorità universitarie la responsabilità di risolvere, chiamando la forza pubblica, un problema che lo Stato è incapace d'affrontare con adeguati strumenti politici»*.

Ricoeur prosegue: *«Si tratta di isolare le bande armate dal complesso delle forze rivoluzionarie, di cui la società ha bisogno per non cadere nell'immobilismo, e di ridurle all'impotenza senza attentare alle libertà pubbliche. Questo problema la società non l'ha risolto né, forse, capito»*.

Nella risposta, con la quale accetta le dimissioni, il ministro Olivier Guichard ricorda che fu l'Università a chiedere al governo, senza averlo prima consultato, e «con un tono che non era quello della spiegazione paziente ma quello della paura», l'intervento della polizia sul campus di Nanterre.

l. m.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

16 MARZO 1970

NATI — Tribolo Maurilio, Tropea Roberto, Greco Maurizio, Scarpa Marco, Verde Rosa, Cena Fabrizio, Mattia Giuseppe, Lizzi Monica, Iannone Fiorlana, Fiorito Piero, Pezzali Alberto, Fugazzaro Roberto, Giovinazzo Silvia, Tosatto Flavio, Disarò Tiziana, Ondolo Cristina, Grasso Monica, Baglieri Ilaria, Zannol Maurizio, Busca Paolo, Giordano Sabrina, Ferramosca Francesco, Patrucco Tiziana, Petrone Enza, Saracco Nicola, Cergiat-Mecio Fabrizio, Bidoggia Sabrina, Brussiero Delfina, Molina Fabio, [illegible] Bruno, Crespi Jacopo, Lorenzelli Marco, Biancone Paolo, Celli Domenico, [illegible] Alessandra, Gorga Graziella, Verde Maria, Belletti Andrea, Bongiovanni Stefano, Martinetto Laura, Bueti Giovanni, Campo Alberto, Petitti Sabina, Caviasso Marina, Colosimo Alessandro, Vergnano Daniela, Abbà Loretta, Locci Cristina, Oliva Sandro, Civetta Maria, Fornetto Gianluca, Cunenca Anna, Callari Pietro, Gherardi Simona, Massaro Federico, Pellegrini Paola, Di Salvatore Walter, Servillo Davide, Arnolfo Roberta, Perin Sabrina, Crema Davide, De Ponti Danilo, [illegible] Gloria, Mastrorilio Luca, Fava Giampaolo, Benedetto Maria.

MORTI — De Santis Ugo, di anni 68, nato a Campobasso, pens., abitante in via Guido Reni 224; De Sinopoli Domenico, a. 75, Torre di Ruggero, pens., v. Madama Cristina 78; Colombo Giuseppe, a. 71, Torino, pens., v. Issiglio 6; Cavatorta Anna in Amateis, a. 69, Piacenza, pens., v. Farina 1; Alladio Anna in [illegible], a. 66, Racconigi, casal., c. Giovanni Agnelli 143; Merlo Giovanna in Costanzo, a. 52, Casale, agricol., v. Pollone 16/10; Coltella Manlio, a. 73, La Spezia, pens., c. Monte Grappa 84; Corino Rosa in Tuninetti, a. 58, Verduno, casal., c. Giov. Agnelli 146; Davizzi Maria ved. Zucconi, a. 84, Piacenza, casal. v. Pallanza 22; Di Lalio Maria ved. Cannarsa, a. 85, Termoli, pens., c. Siracusa 183; Ghione Costantino, a. 74, Merana, pens., v. Tonale 19; Massano Giovanni, a. 64, S. Albano, eserc., str. Fioccardo 35; Bobba Cristina, a. 78, Casale Monf., religiosa, str. San Vito 32; Martinotti Emilio, a. 77, Occhieppo Inf., pens., v. Caboto 54; Ramonda Enrico, a. 74, Torino, pens., c. Ricasoli 26; Tiozzo Giuseppina ved. Boscolo, a. 82, Chioggia, pens., v. [illegible] Marchetti 32; Strisso Antonio, a. 78, Nuoro, pens., v. Migliaro 13.

Deceduti in ospedale: Chiantore Carolina, a. 74, Cumiana, pens.; Aprato Maria Elvia, mesi 11, Rivarolo C.se; Artusio Margherita in Adriano, a. 80, Torino, casal.; Luchino Augusto, a. 77, S. Mauro T.se, pens.; [illegible] Costanza ved. Alessio, a. 84, Savigliano, pens.; Nasi Rina, a. 66, Volpiano, pens.; Milazzo Salvatore, a. 50, Montedoro, [illegible] Ezio, a. 51, Budrio; Barbero Irene in Pontiggia, a. 47, Alfiano Natta, casal.; Bertolini Gianfranco, a. 35, Casale Monf., operaio; Destefanis Angela in Veglio, a. 49, Montelupo Albese, pens.; Bonatto Minella Pier Antonio, a. 31, Rivarolo C.se, operaio; Campolonghi Anna, a. 10, Torino, scolara; Briozzo Paolo, a. 69, Calizzano, pens.; Stipo Aurelio, a. 58, Carafa, insegnante; Secondino Ettore, a. 49, Castelnuovo al Volt., fotogr.; Cristina Egidio, a. 34, Missino, cuoco; Tucci Mimma, mesi 2, Torino; Gallarate Maria, gg. 8, Torino; Marino Francesco a. 57, Torino, decorat.; Motta Lorenzina, a. 50, Torino; Buffa Maria in Bonzano, a. 68, Asti, casal.; Peiretti Enrico, a. 72, Oncino, pens.; Torciglani Angela ved. Biasi, a. 77, Camaiore, pens.; Fasano Natalina in Mancini, a. 75, Chieri, casal.; Solfredini Brunetta, a. 69, Castagneto Card., pens.; Riotti Ugo, a. 79, Brescia, pens.; Peroitti Giacomo, a. 75, Cavaglià, pens.; Fabbri Delia in Contrucci, a. 63, Barga, casal.; Mo Lucia ved. Giletta, a. 89, Bra, pens.

Nati 66 - Matrimoni 20 - Morti 47

Ha lasciato i suoi cari

Antonio Molinengo

anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina, la figlia Pinuccia, il figlio Cesare con la moglie Daniela, i cugini Mary ed Edoardo Balbo, le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia il prof. Giovanni Sesia, dr. PierGiorgio Favro, ed in particolare il dr. Ugo Ferrando per l'affettuosa e assidua assistenza. Funerali oggi ore 8,45 Ospedale Molinette.
— Torino, 18 marzo 1970.

Vinicio e Giovanna Gargano partecipano commossi al dolore di Mamma Lina, Pinuccia, Cesare e Daniela.

Tommaso ed Elena Porta e figli sono affettuosamente vicini a Cesare e Daniela.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e i Dipendenti della SAIT spa esprimono la loro solidarietà al Direttore Commerciale Cesare Molinengo per la morte del padre

Antonio Molinengo
— Torino, 17 marzo 1970.

La famiglia Pelnetti esprime alla famiglia Molinengo la sua partecipazione al lutto che l'ha colpita.

Ernesto Pelnetti è vicino all'amico e collaboratore Cesare Molinengo nel dolore per la perdita del PADRE.

Giulio e Germana Merlo partecipano al dolore di Cesare e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Piero e Paola Bellesio sono affettuosamente vicini a Cesare e Daniela nel loro dolore.

E' mancato ai suoi cari il

Cav. Vincenzo Sismonda

Addolorati lo piangono la moglie Anna Maffei, il figlio Alberto con la moglie Iva, le sorelle Giovannina e Teresa ed il fratello Carletto con le famiglie, le cognate, i cognati e parenti tutti. Il funerale mercoledì 18, ore 15, in Racconigi.
— Racconigi, 17 marzo 1970.

Dopo dolorosa malattia è mancato ai suoi cari il

Prof. Raffaele Pierleoni

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Rita, i figli Paola e Renato, la sorella Renata con il marito Guido Giampaolini, parenti tutti. Funerali giovedì 19, alle ore 8,45 partendo da via Buniva 4. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1970.

Il Consiglio di Amministrazione e la Preside dell'Istituto Prof.le di Stato «C. I. Giulio» annunciano la grave perdita del

Prof. Raffaele Pierleoni

che per tanti anni ha dedicato la sua fraterna attività e la sua intelligenza alla Scuola.
— Torino, 18 marzo 1970.

Colleghi, Segretario, Alunni e Personale dell'Istituto Prof.le «C. I. Giulio» si associano al dolore della famiglia per la morte del

Prof. Raffaele Pierleoni
— Torino, 18 marzo 1970.

Raimondo e Rosanna Bologna
Pier Carlo e Pucci Campioni
Luciana Grosleon
piangono la perdita del caro amico

Prof. Raffaele Pierleoni
— Torino, 18 marzo 1970.

Si associano al dolore gli affezionati amici:
Ermanno, Mariolo, Carlo Bella di Ferrero
Piera Chinaglia
Fratelli Campanaro e famiglia
Famiglia Fioravanti
Alla Grama e famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Avv. Edmondo Guarini

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie Maria, il figlio Eugenio con la moglie Cristina e Giulia, la figlia Elena, i fratelli Ida, Lina, Guido con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corr. alle ore 16 in Villa Bernalerona.
— S. Maurizio Can., 16 marzo 1970.

Bernardino e Chicca Strello con la mamma partecipano al dolore della famiglia.

Si associano:
Federico e Rita Bona
Paola Diano
Maria Luisa Gaeri
Luisa Nicola
Rosanna Zolignani.

La famiglia Aprato partecipa con fraterno affetto al dolore di Maria Eugenia Elena.

Francesco, Giovanni Battista, Angelo Sicardi con le rispettive famiglie partecipano al dolore dei cari cugini per la perdita del Papà

Cav. Uff. Carlo Perenno
— Torino, 18 marzo 1970.

Luciana, Dino, Andrea, Silvia, Aldo Liliana Vastapane si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro Zio

Cav. Uff. Carlo Perenno
— Torino, 18 marzo 1970.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Bertino

Tessile

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la figlia Maria Luisa, papà, mamma, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domani 19 corr. ore 8,45 dalla Nuova Astanteria Martini (Largo Gottardo) indi la cara Salma proseguirà per Lombardore. Servizio autobus.
— Torino, 18 marzo 1970.

Dopo inesorabile malattia prematuramente è mancato il

PROF. DOTT.

Gian Stefano Marchese

Angosciati lo annunziano la moglie Liliana, l'adorata figlia Cristiana, la mamma, il fratello Pegi con la moglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Proff. Minesso e Vercellone per l'affettuosa fraterna assistenza. Funerali giovedì 19 ore 10,15 dalla Clinica Pediatrica (Piazza Polonia).
— Torino, 17 marzo 1970.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio dei Sanitari, le Direzioni Amministrativa e Sanitaria ed il Personale tutto dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino partecipano con profonda commozione al dolore della Famiglia per la scomparsa del

PROF.

Gian Stefano Marchese

Primario di Radiologia dell'Ente.
— Torino, 17 marzo 1970.

Il Primario Emerito, Prof. G. M. Raviglio, gli Aiuti Prof. A. Balocco ed E. Grassi, gli Assistenti Prof. F. Franceschini e T. Gaino, le Tecniche ed il Personale della Divisione di Radiopediatria dell'Ospedale Infantile «Regina Margherita» annunciano con profondo dolore e rammarico la scomparsa del Primario

PROF. DOTT.

Gian Stefano Marchese
— Torino, 17 marzo 1970.

Giuseppe Maurizio e Luisa Reviglio, affranti per la perdita dell'amico carissimo

PROF.

Gian Stefano Marchese

si stringono commossi a Liliana ed a Cristiana.
— Torino, 17 marzo 1970.

Alberto Balocco ed Ernesto Grassi piangono l'irreparabile perdita dell'Amico

PROF.

Gian Stefano Marchese

Maestro della Radiologia Pediatrica ed illuminata Guida in molti anni di fraterna collaborazione, impegnandosi a continuare la Sua opera.
— Torino, 17 marzo 1970.

Alberto e Nicoletta Balocco partecipano commossi al dolore di Liliana e di Cristiana per la perdita del

PROF.

Gian Stefano Marchese
— Torino, 17 marzo 1970.

Il Primario della II Divisione di Pediatria dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, Prof. Giovanni Sono, l'Aiuto Dott. Giuseppe Ferrari e l'Assistente Dott. Gianni Ciriotti, partecipano con profondo dolore al lutto della Famiglia per la scomparsa del Collega ed Amico

PROF.

Gian Stefano Marchese
— Torino, 17 marzo 1970.

Giovanni ed Anna Sono partecipano commossi al dolore della Famiglia per scomparsa dell'Amico.

Antonio e Valeria Odasso profondamente commossi partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'Amico carissimo

PROF.

Gian Stefano Marchese
— Torino, 17 marzo 1970.

Il Primario, l'Aiuto, l'Assistente ed il Personale tutto della Divisione di Ortopedia dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino partecipano al dolore per la perdita dell'Amico e Collega

PROF.

Gian Stefano Marchese
— Torino, 17 marzo 1970.

Il Primario della Divisione di Chirurgia dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, Prof. Luigi Solerio, l'Aiuto Prof. Alfredo Giugliaro, gli Assistenti Prof. Tommaso Bardini, Prof. Umberto Bosio, Dott. Pier Giorgio Gezna, Dott. Alessandro Oglietti, Dott. Pier Luigi Belmondi e Dott. Pietro Vay, si associano commossi al dolore della Famiglia per la scomparsa del Collega ed Amico

PROF.

Gian Stefano Marchese
— Torino, 17 marzo 1970.

Annibale e [illegible] Biancardi
Rosina Campo
Anna Maria Capozza
Luigi Caramello
Giovanni Ghignone
Ferdinando Battistini
partecipano, commossi, al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Gian Stefano Marchese
— Torino, 17 marzo 1970.

Direttore, Collaboratori, e Personale tutto della Farmacia dell'Ospedale Infantile prendono viva parte al lutto della Famiglia.

Pasquale ed Elda Zoratto Corigliano partecipano commossi al dolore della Famiglia per la scomparsa del Collega ed Amico

PROF.

Gian Stefano Marchese
— Torino, 17 marzo 1970.

Fulvia Marchisio, profondamente commossa, partecipa al grande dolore di Liliana e Cristiana.

Dino Marchisio partecipa al dolore della famiglia.

Tommaso e Matilde Gaino profondamente commossi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. DOTT.

Gian Stefano Marchese
— Torino, 17 marzo 1970.

Il Presidente, la Direzione ed il Personale dell'Unione Subalpina di Assicurazioni di Torino, vivamente rattristati, si associano al grande dolore del Dott. Pier Luigi Marchese, Procuratore della Società, per l'immatura scomparsa del fratello

PROF. DOTT.

Gian Stefano Marchese
— Torino, 17 marzo 1970.

Bubi e Marcea piangono con Liliana, Cristiana e Famiglia la perdita del Carissimo GIANNI.

La Famiglia Mossa partecipa al dolore di Liliana e Cristiana.

Gino e Vera Boniperti
Giampiero e Rosy Boniperti
Arnaldo e Gianna Francia
Marco Perardi e mamma
si uniscono al dolore di Liliana e Cristiana per la perdita del carissimo

PROF.

Gianni Marchese
— Torino, 17 marzo 1970.

Elvira e Roberto Monti con i piccoli Pier Guido e Pier Paolo piangono il caro GIANNI.

La nonna, gli zii Alberto, Mirella, Gatti con rispettive famiglie sono vicini col cuore a Liliana e Cristiana nella triste circostanza della dipartita del caro GIANNI.

Maria e Pietro Monti si inchinano alla memoria del

PROF.

Gian Stefano Marchese
— Torino, 17 marzo 1970.

Piera e Carlo Camerlo sono affettuosamente vicini ai familiari nel grande dolore per la scomparsa del caro

PROF. DOTT.

Gian Stefano Marchese
— Torino, 17 marzo 1970.

Colleghi e Amici dell'Ospedalino Koelliker prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Gian Stefano Marchese

Prof. Baudolino Mussa
Prof. Giacomo Mareno
Prof. Sergio Givone
Prof. Franco Ferrero
Prof. Carlo Bonò
Prof. Bruno Guglielmo
Prof. Giovanni Mathis
Prof. Marino Giuccioli
Prof. Vittorio Leone
Dott. Stefano Zalito
Dott. Adolfo Bacchione
Dott. Enrico Menal
Dott. Giovanni Fagella
Dott. Piero Bini
Dott. Luigi Verna
Dott.ssa Giorgina Piccoli
Dott. Giovanni Barbano.
— Torino, 17 marzo 1970.

Enrico ed Antonietta Menal partecipano costernati al lutto per la scomparsa del fraterno amico

PROF.

Gian Stefano Marchese
— Torino, 17 marzo 1970.

Sergio Marcellis piange costernato l'amico carissimo e [illegible] GIANNI.

Carlo e Anna Pagliero con i figli piangono l'amico carissimo e sono affettuosamente vicini a Liliana e Cristiana.

Chiandano, Manino, Bracco, del Reparto Radiologia Instit. Batt. Nizza, partecipano vivamente al lutto per la scomparsa del

Prof. G. S. Marchese
— Torino, 17 marzo 1970.

Consiglio Prov. Assoc. Collegio Professionale Tecnici di Radiologia Medica Torino rimpiangono vivamente la scomparsa del

Prof. G. S. Marchese

Maestro Radiologo
— Torino, 17 marzo 1970.

Fucci e Michele Casetta addolorati partecipano al lutto per la scomparsa del carissimo amico

Prof. G. S. Marchese
— Torino, 17 marzo 1970.

Il Primario della 1ª Divisione di Pediatria prof. M. Malaspina, l'aiuto prof. D. Casiello, gli assistenti dott. R. Debinazi, dott. M. Calapane, dott. C. Damilano, dott. A. Sacerdote e dott. G. Breveglio attoniti e commossi annunciano l'immatura scomparsa dell'Amico e Collega

PROF.

Gian Stefano Marchese
— Torino, 17 marzo 1970.

Ernesto, Foldina Pezzana e mamma addolorati dalla scomparsa dell'amico

Gianni Marchese

sono vicini a Liliana e Cristiana.
— Torino, 17 marzo 1970.

Aldo Olivieri piange desolato la scomparsa di

Gianni Marchese

Indimenticabile amico e compagno di scuola.
— Torino, 18 marzo 1970.

La famiglia Agostini partecipa al lutto della famiglia Marchese.

Brena e Sergio Sassi
Silvana e Gastone Cottino
ricordano con infinito rimpianto il fraterno amico GIANNI.

L'Ospedale Civile di Bagnolo Piemonte, Amministrazione, Medici e Suore partecipano con profondo cordoglio al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSORE

Gian Stefano Marchese
— Bagnolo Piemonte, 18 marzo 1970.

Enrico e Rita Pasquet con Luisella e Giorgio Gay sono affettuosamente vicini alla Signora Liliana ed a Cristiana nel loro grande dolore.

Sara ed Aldo Calderaro prendono viva parte al dolore della famiglia.

Il Consiglio Direttivo del Sindacato Provinciale Radiologi prende viva parte alla gravissima perdita del

PROF.

G. Stefano Marchese

già attivissimo segretario e propugnatore del Gruppo Torinese Radiologi e Consigliere del Sindacato.
— Torino, 17 marzo 1970.

Il Direttore, prof. Maria Gombrato Sandrucci, gli Aiuti, gli Assistenti, il Personale della Clinica Pediatrica dell'Università partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Gian Stefano Marchese

da tanti anni prezioso collaboratore della clinica.
— Torino, 17 marzo 1970.

I colleghi:
Paolo Antoniola
Donatella Bacolla
Roberto Ballario
Andreina Baravalle
Piergiorgio Baronzelli
Margherita Bianco
Lodovico Bosso
Teresa Rignante
Gabriella Bogetti
Giuseppe Bonomi
Giancarlo Busio
Renata Bassanelli
Terenzio Bortolazzi
Felice Colonna
Giorgio Crua
Sebastiano Cocozza
Marialuisa Colombo
Giuseppe Corsino
Livia Di Cosmo
Pia De Petris
Giovanni De Candussio
Graziella Gatta
Paola Garofalo
Giovanni Gioretto
Marica Falda
Claudio Fabris
Annamaria Ferreri
Rita Jacob
Marcella Lange
Pietro Indicolla
Aurora Lumare
Giancarlo Mussa
Sebastiano Magnanoro
Franco Mignone
Mauro Martini Mauri
Sergio Marengo
Maria Teresa Norelli
Luigina Orecchia
Loris Contardi
Dario Passerio
Roberto Pessica
Ettore Piccolo
Antonio Perrone
Vincenzo Perfetto
Franco Ravetto
Sergio Rossetto
Marialuisa Sardella
Renza Verona
Paolo Vaccino
Lorenzo Verme
Elda Zaratto
prendono parte al dolore della famiglia Marchese.

Maria Gombrato Sandrucci
Giovanna e Nevio Nigro
partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

PROF.

Gian Stefano Marchese
— Torino, 17 marzo 1970.

Il Direttore Ing. dell'Istituto di Puericultura dell'Università di Torino, prof. Paolo Nicola, l'Aiuto, gli Assistenti, le Suore, il Personale tutto, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'illustre

PROF.

Gian Stefano Marchese
— Torino, 17 marzo 1970.

Paolo ed Anna Nicola sono affettuosamente vicini a Liliana e Cristiana per la perdita del carissimo

PROF.

Gian Stefano Marchese
— Torino, 17 marzo 1970.

Filippo ed Enrica Madon con le famiglie partecipano al dolore per la prematura scomparsa del caro amico

PROF.

Gian Stefano Marchese
— Torino, 17 marzo 1970.

Gianni e Miranda Iuliani partecipano commossi al dolore della signora Liliana Marchese e della figlia Cristiana per la scomparsa dell'amico

PROF. DOTT.

Gianni Marchese
— Torino, 17 marzo 1970.

Prendono viva parte al dolore delle famiglie Marchese:
Gianfranco e Piera Allaria
Giuseppe Carbone
Fabrizio Fagioli
Guido Genova e mamma
Lamberto e Giovannella Jona Celesia
Lionello e Grazia Jona Celesia
Armando e Luisa Origlia
Magda, Andrea, Franco e Pier Giovanni Vigna.

Partecipano con fraterna amicizia al dolore dei familiari:
Germano Luigi Cibrario
Gio Franco Perotti
Orsola Franco Provenzali
Anna Giorgio Rinaldi
Annalisa Luca Tronzano
Maria Antonio Vercellone.

Partecipano al dolore dei familiari Carla e Vittorio Griva.

Sergio Barbera piange l'indimenticabile amico.

Il Primario Professor Mario Cravero, l'Aiuto, gli Assistenti della Divisione Pediatrica dell'Ospedale Civile S. Croce di Moncalieri si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

PROFESSOR

Gian Stefano Marchese
— Moncalieri, 17 marzo 1970.

Camillo e Pina Bosco con Antonietta e Maria Cristina e rispettive famiglie, piangono con Cristiana e famiglia Marchese la perdita del caro GIANNI.

Marcello Kita Sarah Randazzo commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico GIANNI.

Si uniscono al dolore le famiglie Allaria e Reviglio.

Liliana Pagliero piange il caro PADRINO.

Nino e Silvana Viglino piangono la scomparsa dell'amico fraterno

Gianni Marchese

e sono affettuosamente vicini a Liliana, Cristiana e famigliari.
— Torino, 17 marzo 1970.

Edoardo Ghiglione
Beatrice e Giulio Cerri
si uniscono commossi al dolore di Liliana e Cristiana per la scomparsa del caro amico

PROF.

Gian Stefano Marchese
— Torino, 17 marzo 1970.

Marisa, Silvano Sarti e mamma commossi si uniscono al dolore di Liliana.

Giuseppe e Francesco Boglione partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

PROF.

Gian Stefano Marchese
— Torino, 17 marzo 1970.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

DOTT.

Domenico Santacroce

e

Dott. Carlo Tappero

e si associa al cordoglio delle Famiglie.
— Torino, 17 marzo 1970.

I Condomini di Corso Francia 98 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Domenico Santacroce
— Torino, 17 marzo 1970.

Maria Vittoria Cristina e famiglia
Pancrazio Martinetto
Aldo Martinetto Ferraris
si uniscono al dolore dell'amico Paolo per la morte del padre

Dott. Carlo Tappero
— Torino, 17 marzo 1970.

Aldo Bruna Roletto partecipano affettuosamente al dolore della Signora Elena e Prof. Paolo per la dipartita del marito e padre

Dott. Carlo Tappero
— Agliè, 17 marzo 1970.

La famiglia Giacoglio partecipa immenso dolore di Elena e Paolo per la morte del

Dott. Carlo Tappero
— Castellamonte, 17 marzo 1970.

I colleghi partecipano al lutto della famiglia per la morte del

Dott. Carlo Tappero

Carlo Aimone
Carlo Aliberti
Aldo Balocco
Giacomo Bardessono
Aldo Borrone
Angelo Casassa
Clemente Dalva
Costantino De Rossi Nigra
Piero Gianoglio
Edoardo Lagna Fietta
Aldo Maggi
Angelo Massoglia
Domenico Massoglia
Luigi Massoglia
Leo Mestieda
Vittorio Pasthero
Giovanni Perardi
Luigi Perardi
Giovan Battista Quaglia
Guido Rolando
Aldo Roletto
Agostino Rovano
Giovanni Terrando
Massuato Timò
Aurelio Vezzetti
Oreste Vezzetti
Franco Zoila.
— Agliè, 17 marzo 1970.

Cristianamente è mancato

Domenico Miroglio

Ne danno il triste annuncio i figli Emilio e Maria, la nuora Mariuccia, il genero Rino Ghiotto, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Lazzarini. I funerali partiranno alle ore 15,30 del 18-3-1970 da viale Buridani n. 7 Venaria.
— Torino, 17 marzo 1970.

Le famiglie Ambrile, Vanin e Brambilla partecipano al dolore della famiglia Miroglio-Giglio per la scomparsa del caro padre

Domenico Miroglio
— Torino, 17 marzo 1970.

Mario Vaglio Teodoro e familiari partecipano al grave lutto del caro amico Emilio Miroglio per la scomparsa del padre

Domenico Miroglio
— Torino, 17 marzo 1970.

I Dipendenti della Ditta O.S.L.A.M.I. prendono viva parte al grave lutto del titolare Emilio Miroglio per la perdita del padre

Domenico Miroglio
— Torino, 17 marzo 1970.

E' mancato

Federico Allora

artigiano meccanico

di anni 46

Lo piangono la moglie Marisa Suppo, il figlioletto Fabrizio, genitori, sorella, cognati, suocero, zii e parenti. Funerale giovedì 19 c. m. ore 10,15 da viale Cappuccini 1.
— Chieri, 17 marzo 1970.

Le Famiglie Andrea, Giovanni, Francesco Fiore partecipano al lutto della Sig.ra Marisa Suppo per la perdita del marito

Federico Allora
— Torino, 17 marzo 1970.

Cav. Carlo Rambaudi con moglie Piera sono vicini al dolore della cugina Marisa.

Partecipano al lutto gli amici:
Adriano e Teresa Cibrario
Giovanni e Rina Fogliato.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Coppa

Commerciante

di anni 73

Ne danno l'annuncio: la moglie Elsa Ferretti, la figlia Rina con il marito Franco Fidelio e bimbi Anna e Giuseppe; la sorella Caterina vedova Sirola; le cognate Rina Ferretti vedova Coppa e famiglia; Maddalena Ferretti vedova Conterio e famiglia; i cognati Luigi Ferretti e famiglia; Cesare Pagone e famiglia (in America); l'affezionato nipote Marino Coppa e famiglia; nipoti cugini e parenti tutti. L'affezionata famiglia Fidelio. I funerali avranno luogo giovedì 19 corr. mese alle ore 11 partendo dalla propria abitazione via Eugenio Bona 51. Un particolare ringraziamento al dott. Nerzo Fabian per le continue e amorevoli cure prestate. Per volontà dell'Estinto non fiori.
— Sordevolo, 18 marzo 1970.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Paschetta

Con immenso dolore l'annunciano: la figlia Piera col marito Ferdinando Pivelli, gli adorati nipoti Giorgio, Luciana e Tiziana, la sorella Teresa, cognata e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 19 corr. partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1970.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Valerio Tiziani

Grande Invalido di Guerra

Con profondo dolore l'annunciano i parenti tutti. Funerali oggi 18 ore 16 nella Parrocchia S. Agostino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Garibaldi 20
18 marzo 1970.

Titolari, Maestranze della Ditta Besco Pia, partecipano al dolore della Signorina Ivana per la immatura scomparsa del padre

Giovanni Peretti
— Torino, 17 marzo 1970.

Nel 1° anniversario della scomparsa dell'

ON. RAG.

Pier Luigi Passoni

la moglie, i figli, i fratelli, i parenti, i suoi compagni ed amici lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 18 marzo 1970.

Le famiglie Ponzaglia, Barbero e Cavassa, ringraziano sentitamente tutti i parenti, vicini e conoscenti, che hanno partecipato alle esequie della loro cara defunta

Irene

Il presente ringraziamento vale in modo particolare per tutti coloro cui non è stato possibile dimostrare direttamente la nostra riconoscenza.
— Torino, 18 marzo 1970.

Munito dei conforti religiosi dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato all'immenso affetto di suoi cari

Giovanni Fico

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Paola Agostinetti, il figlio Franco con la moglie Adele Korte e gli adorati nipotini Elisabetta e Giovanni, il fratello Giuseppe con la moglie Lidia Occhetti e figli, i suoceri Ottorino ed Elisa Agostinetti e parenti tutti. Un particolare vivissimo ringraziamento ai prof. Beretta, Fersuglio, Campus, Pandolfo, Accatino, Fabris per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo il 19 marzo 1970 alle ore 10,30 partendo da corso Re Umberto 40 ed alle ore 10,45 alla Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 17 marzo 1970.

Ewald e Tina Korte profondamente addolorati per la perdita del caro

Giovanni Fico

sono affettuosamente vicini a Franco, Cicci, Paola e famigliari tutti.
— Torino, 17 marzo 1970.

Mario e Maria Gariglio uniti al rag. Franco Fico e famiglia nel loro grande dolore per la perdita del

Gr. Uff. Giovanni Fico

commossi partecipano al grave lutto.
— Torino, 17 marzo 1970.

La CO.IN.CA. Sas. con profondo rimpianto per la perdita del proprio fondatore

Gr. Uff. Giovanni Fico

esprime le più sincere condoglianze al proprio contitolare rag. Franco Fico e famiglia.
— Torino, 17 marzo 1970.

Funzionari, Ispettori, Rappresentanti, Impiegati e Maestranze della Soc. CO.IN.CA. si uniscono al grande dolore del rag. Fico e famiglia per la scomparsa del suo caro papà

Gr. Uff. Giovanni Fico
— Torino, 17 marzo 1970.

I Gerenti e Personale tutto delle Filiali della Soc. CO.IN.CA. di: Bologna, Châtillon, Cuneo, Firenze, Genova commossi per l'improvvisa scomparsa del

Gr. Uff. Giovanni Fico

porgono al rag. Franco Fico e famiglia le più sentite condoglianze.
— Torino, 17 marzo 1970.

La S.A.L.C. Sas. partecipa al grande dolore che ha colpito il suo titolare rag. Franco Fico per la scomparsa del

Gr. Uff. Giovanni Fico
— Torino, 17 marzo 1970.

Dario Occhetti e famiglia prendono viva parte al dolore della prof. Paola, del dott. Giuseppe e rag. Franco per la scomparsa del

Gr. Uff. Giovanni Fico
— Torino, 17 marzo 1970.

Sandro e Giulia Sinigaglia? partecipano al grande dolore dei cari nipoti Franco e Cicci e famiglia per la scomparsa del papà

Gr. Uff. Giovanni Fico
— Torino, 17 marzo 1970.

Piera ed Emmy Garipoli prendono parte al grave lutto di Franco e Cicci per la scomparsa del loro papà

Gr. Uff. Giovanni Fico
— Torino, 17 marzo 1970.

Il rag. Domenico Romita partecipa commosso al dolore del rag. Franco Fico e famiglia per la scomparsa del

Gr. Uff. Giovanni Fico
— Torino, 17 marzo 1970.

Valentino Mesna e fratelli con le famiglie prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del loro adorato congiunto

Gr. Uff. Giovanni Fico
— Torino, 17 marzo 1970.

Avv. Walter de Filippi è molto vicino all'amico Franco e alla sua famiglia per l'immenso dolore che lo ha colpito per la perdita del papà

Gr. Uff. Giovanni Fico
— Torino, 17 marzo 1970.

Il Comitato di Presidenza, il Comitato Generale Direttivo, la Giunta dell'Associazione Italiana Industriali Prodotti Alimentari, nonché il Consiglio Direttivo del Gruppo «Industria della Torrefazione del Caffè» partecipano, con profonda commozione, al gravissimo lutto che ha colpito l'Associato CO.IN.CA. snc di Torino per la scomparsa del

Gr. Uff. Giovanni Fico

e porgono alla moglie e al figlio sentite condoglianze.
— Milano, 17 marzo 1970.

Il Presidente Giovanni Boiteri ed il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Commercio Caffè Droghe Coloniali di Genova prendono viva parte al cordoglio della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Gr. Uff. Giovanni Fico
— Genova, 17 marzo 1970.

La ditta Fratelli Solari partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Fico con l'improvvisa scomparsa del

Gr. Uff. Giovanni Fico
— Genova, 17 marzo 1970.

La Casa di Spedizione Genovesi G. Grosso e Figlio, Paolo Molinari, Romani & C. e Sitpem spa partecipano vivamente al dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita del

Gr. Uff. Giovanni Fico
— Genova, 17 marzo 1970.

La Giunta Direttiva e il Consiglio Generale dell'Associazione Commercianti della Provincia di Torino annunciano con dolore la scomparsa del

Grand'Uff. Giovanni Fico
— Torino, 17 marzo 1970.

La Presidenza e la Direzione dell'Associazione Commercianti della Provincia di Torino si associano al grave lutto della Famiglia per la dipartita del

Grand'Uff. Giovanni Fico

da molti anni membro della Giunta Direttiva e del Consiglio Generale.
— Torino, 17 marzo 1970.

L'On. Enrico Demarchi e famiglia prendono viva parte al lutto per la dipartita del

Grand'Uff. Giovanni Fico
— Torino, 17 marzo 1970.

L'Associazione Regionale Piemontese Importatori Caffè Droghe e Coloniali si unisce al cordoglio per la scomparsa del proprio Presidente

Grand'Uff. Giovanni Fico
— Torino, 17 marzo 1970.

Il Sindacato Droghieri Dettaglio di Torino, il Consorzio Droghieri e il «Notiziario Droghieri» si associano al lutto per il decesso del

Grand'Uff. Giovanni Fico

Presidente dell'Associazione Regionale Importatori Caffè.
— Torino, 17 marzo 1970.

Il dr. Pericle Lavazza partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Grand'Uff. Giovanni Fico
— Torino, 17 marzo 1970.

L'Associazione Esercenti Latterie, il «Notiziario Esercenti Latterie d'Italia» prendono viva parte al lutto per la scomparsa del

Grand'Uff. Giovanni Fico
— Torino, 17 marzo 1970.

Il Settore Dettaglianti Alimentazione si associa al dolore per la scomparsa del

Grand'Uff. Giovanni Fico
— Torino, 17 marzo 1970.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Grand'Uff. Giovanni Fico

le Ditte:
Germano Bertone
C. & G. F.lli Bertone s.a.s.
Caffè Ferrero
Casa del Caffè
Mauro Carignani
Costadoro di Beccuti
Conterno G. di Glario
Renato Deorsola
Deorsola S.p.A.
Alberto Francardo
Giordano F.lli
Lavazza S.p.A.
Lazzaro S.a.s.
Realto Pera
Ramenco-Vitor
Natale Sicurta
Annibale Torello
Trombetta F.lli & C.
Ernesto Turin
Domenico Vergnano
Antonio Vigna.
— Torino, 17 marzo 1970.

Dino e Dirce Zenone partecipano al dolore di Franco e Cicci per la perdita dell'adorato PAPA'.

Prendono parte al cordoglio per la scomparsa del

Grand'Uff. Giovanni Fico

gli Amici:
Renzo Gandini
Emanuele Perroquet
Luigi Grandis
Giovanni Dell'Isola
Eugenio Gayet
Franco Magliola
Giovanni Perlumo
Massimo Meoz
Teresio Giarobbe
Giulio Degli Esposti
Andrea Durando
Francesco Galli
Riccardo Gerli
Bruno Graziotello
Mario Signetti
Domenico Megna.
— Torino, 17 marzo 1970.

La Confederazione Generale Italiana del Commercio e del Turismo partecipa con profondo dolore alla improvvisa scomparsa del

Grand'Uff. Giovanni Fico

Consigliere Confederale
— Roma, 17 marzo 1970.

Il Presidente del Comitato Italiano Caffè a nome degli operatori di caffè annuncia la scomparsa del

Grand'Uff. Giovanni Fico
— Roma, 17 marzo 1970.

Il Presidente della Federazione Nazionale Importatori Caffè Coloniali e Droghe annuncia l'immatura scomparsa del Vice Presidente

Grand'Uff. Giovanni Fico
— Roma, 17 marzo 1970.

Piangono l'Amico

Giovanni Fico

Nicola e Maria Luisa Bottinelli.
— Torino, 17 marzo 1970.

Luigi e Franco Goglio partecipano al dolore del Rag. Franco Fico per la prematura scomparsa dell'amatissimo Papà

Comm. Giovanni Fico
— Torino, 17 marzo 1970.

Partecipano al lutto:
Enrico Rapetti
Enrico Sironi
Giorgio Bagnolo.

Partecipano vivamente al dolore dei cari amici Cicci e Franco per la dipartita del loro amato Papà

Comm. Giovanni Fico

Luisa e Domenico Tesoro
Sandra e Pino Merra
Renata e Achille Fiorentini
Tere e Armando Cattaneo.
— Torino, 17 marzo 1970.

Il notaio Piero Bauchiero ed il dott. Giuseppe Gorelli partecipano al cordoglio della famiglia per il decesso del

Gr. Uff. Giovanni Fico
— Torino, 17 marzo 1970.

Giampietro, Nerina Romano Vitter e famiglia profondamente addolorati si associano al cordoglio dei famigliari per la perdita del

Gr. Uff. Giovanni Fico
— Torino, 17 marzo 1970.

Partecipa al lutto Ditta Emilio Iori & Co. di Milano.

Partecipano al lutto Emilio e Maria Iori di Milano.

Titolari e Collaboratori dell'Impresa Ing. Giuseppe Dotta e C. partecipano al dolore del rag. Francesco Fico per la perdita del PADRE.

Armando e Tere Cattaneo partecipano al dolore che ha colpito i cari amici Franco e Cicci.

I Dipendenti dell'Officina Meccanica A. Cattaneo partecipano al lutto dell'amico del loro principale.

Gli amici fraterni
Bianca e Arturo Costa
Elda e Giobbe Barovero
prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Gr. Uff. Giovanni Fico
— Torino, 17 marzo 1970.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Minazio

Addolorati ne danno annuncio la moglie Palmira Fenoglio, la figlia Savina col marito Sirio Maccari, fratelli, sorelle, la cognata Teresa, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 10,15 Parr. San Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1970.

La Comiel Prodotti Chimici Industriali S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto del Consigliere d'Amministrazione Rag. Orazio Minazio per la dipartita del fratello

Ing. Giacomo Minazio
— Milano, 17 marzo 1970.

Gli Ufficiali Alpini del «Fenestrelle» sono vicini all'amico Rag. Orazio Minazio nel dolore per la perdita del FRATELLO.

Adriana Morel
Franco e Bianca Rizzi
partecipano al dolore di Orazio e famiglia.

Ha lasciato i suoi cari l'anima buona di:

Mario Vacchieri

Lo piangono la moglie Teresa Alessandria, i figli: Gino, Carlo con la moglie Adriana Avagnati e figli; Ottilia col marito Piero Fumia e figlio; Rita col marito Gino Geria e figlia; Giovanna col marito Costantino Lusiana e figlio; Pina col marito Sergio Bevilacqua e figlio; sorella Suor Camilla; cognato Giuseppe Alessandria; parenti tutti. La famiglia ringrazia con riconoscenza il Dottor Filippo Amerio per l'affettuosa assistenza. Funerali oggi ore 15,30 per Rivalta.
— Torino, via San Marino 69.
18 marzo 1970.

Sandro e Domenico Falaguerra si uniscono al dolore dei familiari.

Condomini, inquilini partecipano al dolore della famiglia Vacchieri.

Dopo soli undici mesi ha raggiunto il Suo caro Tino

Rina Cerutti nata Gibellino

Affranti dal dolore lo annunciano la figlia Piera col marito Corrado Isoardi; cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 8,45 nella Parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 17 marzo 1970.

Gli affezionati cognati Ritetta e Cesare col nipoti Letizia e Michele piangono la cara Zia RINA.

La famiglia Giovanni Frea partecipa al dolore della famiglia.

E' tornata tra gli angeli la piccola

Caterina Agosteo

Ne danno il doloroso annuncio a Funerali avvenuti: papà, mamma e il fratellino Enrico, nonni, zii, zie, cuginetti e parenti tutti.
— Torino, 17 marzo 1970.

Partecipano affettuosamente al dolore di Gianni e Laura e famigliari la zia Eugenia Caruzzo, i cugini Mastero Pochini, Sandri, Vicario.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Leone

[illegible]

L'annunciano addolorati la moglie Laura, i figli Domenico e Giacomo, la sorella Giuseppina in America, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 marzo alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'estinto, piazza Chiorazzi 1.
— Rivarolo Canavese, 17 marzo 1970.

Dopo tante sofferenze è mancata

Giselda Succi ved. Segre

Con infinito dolore la ricordano: la figlia Liliana con marito e figlio, sorella, cognate, parenti tutti. Funerali oggi 18 corr. ore 14,30 da corso Einaudi 26.
— Torino, 16 marzo 1970.

Francesco con la moglie Maria Bongiorno, Vincenzo, Bianca, Michele, Maria Rosaria, Suor Bianca Maria e Fernando Ippolito ed i nipoti tutti annunciano costernati l'immatura dipartita della carissima cognata e zia

Adelina Ippolito Fassio
— Torino, 17 marzo 1970.

1969 — 1970

Mario Mosso

Vive con immutato amore e rimpianto nel cuore dei suoi cari. Messa anniversaria questa sera ore 18,15 nella Parrocchia Stimmate San Francesco.
— Torino, 18 marzo 1970.

1968 — 1970

Ernesto Pradotto

I famigliari Lo ricordano con immenso affetto.
— Torino, 18 marzo 1970.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Laura Romano ved. Rosa

Affranti l'annunciano i figli Umberto e Silvana, nuora, genero, nipotini, i fratelli Gina e Aldo, cognata, nipoti, la signorina Elda Dalù e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Lorenzo Verdun di Cantogno. I funerali avranno luogo giovedì 19 corrente alle ore 10,30 dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1970.

Il Personale della Ditta Bocchetta partecipa al dolore della signora Lucia Rosa Favesio e famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione, il Preside, il Corpo Insegnante, il Personale Amministrativo e Ausiliario e gli Allievi dell'Istituto Tecnico Industriale Statale per Chimici Industriali «Luigi Casale» di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della

PROF.SSA

Laura Rosa Romano

che alla Scuola dedicò per molti anni la Sua opera appassionata e indimenticabile.
— Torino, 17 marzo 1970.

Elda Dalù piange addolorata la perdita della cara amica.

La SORIN - Società Ricerche Impianti Nucleari - partecipa con vivo dolore al grave lutto che ha colpito il proprio dirigente prof. Umberto Rosa per la perdita della madre, signora

Laura Romano Rosa
— Torino, 17 marzo 1970.

Partecipano al lutto
Dr. Ing. Salvatore Cusadero
Dr. Ing. Giovanni Vacchelli
Rag. Fernando Cellina.
Dirigenti, Impiegati e personale tutto della Società.

Il Gruppo Radioisotopi della SORIN - Saluggia partecipa al dolore del prof. Umberto Rosa per la perdita della MAMMA: G. Artù, C. Balbiano, U. Barbieri, C. Boggio, G. Boggio, F. Boggio, P. G. Boggio, H. Bosonnigo, G. Boschetti, E. Camerana, F. Chiappo, S. Chiò, P. F. Cozzani, G. Debernardi, A. Demaria, P. Formica, C. Gandolfi, E. Gianotti, P. Grasso, A. Liberatoa, R. Malvano, P. G. Martinetto, A. Massaglia, A. Mela, F. L. Merlo, R. Pasqualini, A. Pagliano, R. Pennacino, F. Penolsi, G. Piasio, B. Pomatto, O. Pretti, M. Rigasio, E. Scapino, G. A. Scassellati, S. Sosi, M. Testore, F. Vallino, G. Vallino, L. Vanchieri, G. Vedelago, M. Zanardi, M. Zannino.

Partecipano al dolore di Umberto gli amici:
Carlo Carrapiga
Giorgio Cossavagna
Dino Chinaglia
Ezzio Dessi
Enzo e Nanda Languasco
Renzo e Elia Malvano
Attilio Massaglia
Enrico e Paola Morgando
Mimmo Scassellati Sforzolini
Giorgio e Gabriella Segre.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ottavia Solavaggione nata Meloni

Addolorati lo annunciano il marito dott. Mario, i figli Diego e Flavio, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, cugini e l'affezionata Ottilia. I funerali avranno luogo in Carmagnola mercoledì 18 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Ospedale 14.
— Carmagnola, 17 marzo 1970.

Si associano al lutto del dott. Mario Solavaggione per la scomparsa della moglie i colleghi:
Alcide Albani
Giovambattista Angonoa
Iginio Bernard
Luigi Nirolli
Giuseppe Piccione
Giovanni Spina
Giampiero Tartara
Ermanno Turletti
Alessandro Zanotti
Giovanni Girardi
Roberto Frappantino.

Presidente Ospedale Carmagnola, Consiglio di Amministrazione, Direttori Sanitario e Amministrativo, Primari, Aiuti, Assistenti, Impiegati, Suore e Personale tutto partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Ottavia Solavaggione Meloni
— Carmagnola, 17 marzo 1970.

Carmela, Armando Amedei e famiglia sentitamente partecipano al dolore del dott. Mario Solavaggione.

Le famiglie:
Emilia e Giuseppe Appendino
Maddalena e Ferdinando Ferrero
Annamaria e Luigi Maria Grisoni
cav. uff. Domenico e Giuseppe Giraudi
Anna e Angelo Moretti
Olga e Gigi Perlo
Anna e Giulio Pignari
Anna e Giovanni Sacco
prendono viva parte al grave lutto del dott. Mario Solavaggione.

Professor Carlo Animali e famiglia partecipano commossi al dolore.

Sindaco, Giunta e Dipendenti Comune di Carmagnola partecipano commossi al lutto che ha colpito il dottor Mario Solavaggione, ufficiale sanitario, per la scomparsa della moglie

Ottavia Solavaggione Meloni
— Carmagnola, 17 marzo 1970.

Delia e Domenico Zambrano partecipano con vivo dolore al lutto del dott. Mario.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Cena

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, parenti tutti. Funerali in Settimo Torinese mercoledì 18 corr. mese alle ore 14,30, via Superga 3.
— Settimo Torinese, 17 marzo 1970.

I Dipendenti della Ditta Cena si associano al dolore che ha colpito il loro titolare per la dipartita del suo caro PAPA'.

La famiglia De Marco prende parte al lutto di Francesco per la morte del PADRE.

La famiglia Angelo De Marco prende parte al lutto di Francesco.

Dopo un'esistenza vissuta interamente per la famiglia, e lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Michieli ved. Maran

Angosciati la piangono i figli, nuore, generi, nipoti, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 Parrocchia Gesù Adolescente. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 17 aprile alle ore 7,30 in Parrocchia.
— Torino, 17 marzo 1970.

Giuseppe e Franco Tesoro piangono la Cara Nonna EMILIA.

Cristianamente è mancato

Natale Gea

Lo piangono la moglie Antonietta, figli, nuore, genero, nipoti, fratelli, sorella, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Luigi Florio per le assidue cure prestate. La cara salma sarà benedetta oggi 18 alle ore 14 in via Basilo 58 indi proseguirà per Rivarossa Canavese ove avverranno i funerali. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1970.

Cristianamente è mancato

Ettore Santinello

L'annunciano moglie figlio nuora nipotini. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corr. alle ore 16 partendo corso Racconigi 125.
— Torino, 17 marzo 1970.

Maria Boretti e figli con immenso dolore partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Avv. Andrea Costamagna
— Novara, 17 marzo 1970.

1969 — 1970

Maria Teresa Scheer Magliano

Sempre viva nel cuore dei suoi cari, nell'anniversario della Sua scomparsa, i familiari, nella tristezza del vuoto incolmabile da Lei lasciato, La ricordano con immenso dolore ed infinito rimpianto. Messe in suffragio il giorno 19 alle ore 8 nel Santuario della Porziuncola ad Assisi, ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di Nizza Tanaro, ore 19 nella Parrocchia Madonna di Pompei via S. Secondo 90 Torino.
— Torino, 18 marzo 1970.

In memoria e suffragio di

Marco e Rosa Antonetto

saranno celebrate S. Messe anniversarie il giorno 20 marzo alle ore 8 nella Parrocchia di S. Carlo, alle ore 12 al Santuario della Consolata (Cappella delle Grazie). La famiglia ringrazia quanti si uniranno al ricordo.
— Torino, 18 marzo 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

⑪ Camere mobiliate Pensioni

(Continua da pag. 16)

AFFITTASI camera ammobiliata servizi 30.000, corso Sebastopoli. Telefonare 542-107 mattino.

AFFITTASI centralissima ammobiliata 1-2 letti. Prezzo conveniente. Ambiente serio tranquillo. Telefonare 541-870.

PENSIONE completa, ambiente distinto serio uomini impiegati stabili. Telefonare 489-042.

PORTA Nuova signora offre bella ammobiliata due impiegati comodità. Telefonare 542-789.

PRIVATO affitta a distinto signorile ammobiliata zona Statuto. Tel. 546-108.

SANPAOLO affitto ammobiliata tranquillissima persona stabile. Referenze controllabili. Telefonare 381-324.

⑫ Domande impiego

A. AGENTE generale ditta materiali autoadesivi industriali, pluriennale esperienza selezione conduzione venditori, diplomato ventiseienne, conoscenza francese inglese, disposto viaggiare eventualmente trasferirsi, esaminerebbe adeguate serie proposte impiego possibilmente quale ispettore scopo miglioramento. Telefonare 698-306.

A. RAGIONIERE 26enne esperto contabile amministrativo paghe contributi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9018 — 10100 Torino».

A. VERNICI smalti, capo deposito, giovane dinamico, referenziato, introdotto colorifici. Capacità organizzative, conduzione del personale esperto vendite, tratterebbe vari livelli, esamina proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9020 — 10100 Torino».

ATTITUDINE comando, doti organizzative responsabilità, sensibilità molteplici esigenze piccola azienda, venticinquenne diplomato militesente, referenziatissimo, pluriennale esperienza industriale, scopo miglioramento esaminerebbe interessanti proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3508 — 10100 Torino».

ATTIVO quarantenne, pluriennale esperienza coordinare approvvigionamenti, movimento magazzino, produzione, pratico determinare costi, tempi, controlli, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3505 — 10100 Torino».

CAPO officina commissionaria auto, impiegherebbesi, qualunque mansione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3475 — 10100 Torino».

CARTA parati signora colta, ex capo reparto vendite nota ditta, pratica arredamento, ottimo francese, lavori ufficio, paghe contributi, referenziata, disponibile maggio, offresi anche altro ramo per mansioni fiducia, organizzativa, responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3462 — 10100 Torino».

CASSIERA 35enne pratica referenziata libera subito offresi. Tel. 254-098.

CERCA impiego persona con conoscenza scolastica della lingua russa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9022 — 10100 Torino».

CORRISPONDENTE francese steno-dattilo-telex, pratica ufficio cerca lavoro solo mattino. Telefonare 674-638 ore pasti.

CORRISPONDENTE in lingue, stenodattilo, qualsiasi impiego lavoro offresi. Telefonare 611-313.

DATTILOGRAFA ventenne offresi secondo impiego. Telefonare 261-049.

DICIASSETTENNE, serio volonteroso capacità disegno offresi presso studio pubblicitario. Telefonare 260-495.

DICIASSETTENNE volonteroso II ragioneria cerca impiego, libero subito. Telef. 254-075.

DICIOTTENNE fatturista contabile offresi. Tel. 273-536.

DINAMICO trentenne, pluriennale esperienza maturata presso aziende livello europeo come tecnico commerciale acquisti magazzini, esperto conduzione personale, conoscenza inglese scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3507 — 10100 Torino».

DIPLOMATO trentacinquenne esaminerebbe proposte per occupazione ore pomeridiane lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3488 — 10100 Torino».

DIRETTORE alberghi lunga esperienza esaminerebbe offerta direzione albergo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3482 — 10100 Torino».

DISEGNATORE capo gruppo progettazione macchinario, transfert di lavorazione e montaggio cerca nuova sistemazione scopo miglioramento presso media grande industria Torino o cintura sud-ovest. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3449 — 10100 Torino».

DISEGNATORE progettista 1ª categoria macchine utensili, attrezzature, impianti speciali, impiegherebbesi, capo ufficio tecnico media azienda Torino, dintorni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3489 — 10100 Torino».

ELETTRONICO 30enne pratico offresi pomeriggio zona S. Paolo o centrale. Telefonare 382-841.

ESATTORE, ufficio, quarantenne, automunito occuperebbesi anche solo mattino. Tel. 742-872.

ESPERTA paghe contributi offresi ore libere piccola media azienda. Telefono 736-850.

ESPERTO conduzione personale operaio, organizzazione reparti produzione, coordinamento tra produzione e servizi ausiliari, esaminerebbe offerte adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3506 — 10100 Torino».

GEOMETRA, esperienza ventennale, direzione assistenza cantieri civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni. Referenziato. Telefonare 551-347.

GIA' segretario stabilimento, 25enne, perfetta conoscenza francese, impiegherebbesi. Telefonare 350-713.

GIOVANE istruito offresi per lavoro in ore pomeridiane. Telefon. 340-952 Enzo.

GIOVANE ragioniere militesente, patente B, primo impiego offresi. Telefonare 384-551.

GRAFICO creativo ed esecutore veramente abile con esperienza agenzia, studio pubblicitario cerca per mansioni direttive, stipendio adeguato capacità, massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3518 — 10100 Torino».

IMPIEGATA amministrativa occuperebbe ore libere con lavori ufficio. Telefonare 525-758.

IMPIEGATA contabile operatrice National e Alercator, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 541-327.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi, anni 21, zona Mirafiori. Telefonare dalle 8-12 alle 16-20, 341-578.

INGEGNERE civile, quarantenne, docente universitario, esperto progettazione, direzione lavori, esaminerebbe offerta assunzione presso grande impresa o industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3513 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE abile, preciso, trentaduenne, patente B, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3502 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE trentenne piemontese referenziato esperienza quindicennale cataloghi, elettrodomestici, porcellane, pratico imballi spedizioni, patente B, offresi subito seria ditta. Telef. 381-935.

OFFRESI dattilografa 19enne terzo impiego. Telefonare 263-383.

PERITO agrario offresi primo e qualsiasi impiego militesente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3494 — 10100 Torino».

PERITO chimico et pratico sollecitatore accetterebbe qualsiasi mansione, libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3479 — 10100 Torino».

PERITO chimico, 25enne, esperienze varie offresi subito. Telefonare 303-662.

PERITO elettronico militesente primo impiego desideroso fare buona pratica presso studio o industria occuperebbesi. Telefonare 367-060.

PERITO meccanico disegnatore offresi studio ore serali. Telef. 741-430.

PERITO meccanico 30enne con qualche esperienza lavorativa macchine utensili tenniche offresi terza categoria impiegatizia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3471 — 10100 Torino».

RAGIONIERA, esperienza ventennale primanota bilanci occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 746-350.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio corrispondenza amministrativa stenodattilografia conoscenza paghe offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3512 — 10100 Torino».

RAGIONIERA 22enne biennale esperienza offresi a seria Ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3369 — 10100 Torino».

RAGIONIERE, assoluta responsabilità direzione contabile-amministrativa. Vasta esperienza professionale livello superiore altamente qualificata. Aggiornatissimo tutti adempimenti societari, fiscali-amministrativi. Contabilità generale, industriale meccanizzata, moderne applicazioni tecniche: sicura bilanci. Esperto organizzatore aziendale, addestramento personale. Bilingue. Referenziatissimo. Esaminerebbe proposte inserimento direzione amministrativa importante industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9017 — 10100 Torino».

RAGIONIERE decennale esperienza contabilità amministrazione direzionale compilazione analisi bilanci contratti banche meccanografie, offresi impiego direttivo. Propria azienda informata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3469 — 10100 Torino».

RAGIONIERE militesente con esperienza campo edilizio e calzature offresi subito. Telefonare 550-570.

RAGIONIERE ventenne militesente scopo miglioramento esaminerebbe nuovo impiego. Telefonare 536-070.

RAGIONIERE ventenne neodiplomato militesente primo impiego offresi. Telefonare Idone Carmelo 876-387.

RAGIONIERE 30enne, pratica ultra decennale paghe contributi, pratiche e ricorsi enti previdenziali, selezione personale, rapporti commissioni interne, rappresentanti sindacali, norme legislative e contrattuali del lavoro, massima serietà, referenze, libero subito, offresi ad importante azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3501 — 10100 Torino».

REFERENZIATO impiegato diplomato fatturista occuperebbe ore libere sabato, magazziniere, contabilità, esattore. Telefonare 338-726.

SERRAMENTI legno alluminio tecnico completo praticissimo cantieri posa in opera, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3495 — 10100 Torino».

SEGRETARIA di direzione conoscenza inglese impiegherebbesi ufficio mezza giornata o giorni alternati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3515 — 10100 Torino».

SIGNORA pratica tutti lavori ufficio paghe contributi, libera mezza giornata impiegherebbesi. Telefonare 490-577.

SIGNORA 30enne, pratica lavori ufficio offresi, preferibile (zona Moncalieri). Telefonare 647-778.

SIGNORA 25enne, esperta campo abbigliamento, attualmente occupata per chiusura offresi anche per capo reparto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3496 — 10100 Torino».

SIGNORINA quarantenne, presenza, esperta abbigliamento offresi scopo miglioramento commessa o mansioni responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9024 — 10100 Torino».

SIGNORINA 18enne, bella presenza, secondo impiego, stenodattilo, pratica lavori ufficio, offresi. Telefon. 256-378.

SIGNORINA 21enne offresi impiegata dattilografa, massima serietà. Telefonare 748-742.

STENODATTILOGRAFA 30enne, conoscenza inglese-francese, impiegherebbesi. Telefonare 373-957.

TECNICO commerciale, cultura universitaria lunga esperienza vendita livello direzionale, ottimo inglese collaborerebbe seria ditta vendite, pubblicità, marketing. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9029 — 10100 Torino».

TECNICO, pluriennale esperienza conduzione reparto, praticissimo macchine rotocalco-offset, moderne tecnologie nel campo dell'imballaggio offresi, scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3500 — 10100 Torino».

TRENTENNE celibe, auto propria, occuperebbesi solo pomeriggio per mansioni in ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3511 — 10100 Torino».

TRENTUNENNE quarta ragioneria referenze ottime offresi qualsiasi impiego. Telefonare 687-187 pasti.

UNIVERSITARIO offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 531-378.

VENTENNE, dattilografa referenziata offresi 2° impiego anche commessa o centralinista. Telefonare 264-053.

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 82-597.

VENTITREENNE, cerca impiego diploma dattilografia, frequenza 1° biennio ragioneria. Telefonare 951-117 Rosta dalle ore 13,15 alle 18,15.

25ENNE, diplomata 1° impiego scopo approfondimento lingua inglese disposta trasferirsi estero o viaggiare. Impiegherebbesi adeguatamente o eventualmente alla pari; esigesi massima serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9032 — 10100 Torino».

34ENNE, cultura universitaria, impiegherebbesi lavori vari ufficio anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3504 — 10100 Torino».

⑬ Offerte impiego

A.A.A. SIAMO una grande Società internazionale operante nel settore dei servizi, intenzionata ad allargare i quadri della propria organizzazione. Ci necessita personale colto e dinamico cui possiamo garantire regolare inquadramento sindacale con stipendio iniziale non inferiore a L. 110.000 mensili, oltre ad incentivi e premi. Possibilità rapida carriera per i migliori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 647 — 10100 Torino».

A.A.A. SOCIETA' importanza nazionale assume due giovani massimo trentenni cultura livello superiore per inserimento organico aziendale. Presentarsi Croce, corso Massimo D'Azeglio 106, secondo piano.

A. RICERCANSI Piemonte minimo 25 anni anche part-time attività prestigio consulenti finanziari 300-600 mille mensili. Telefonare 511-379.

ABILE referenziata stenodattilografa cercasi. Telefonare 542-155.

ABILE steno-dattilo cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3484 — 10100 Torino».

ANTICA affermata industria vernici cerca capo fabbrica energico provata esperienza. Categoria et retribuzione secondo merito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 134 — 10100 Torino».

ASSUME stenodattilografa buona pratica lavori ufficio. Impresa Tessoli. Telefonare 675-344 mattino.

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria ore serali. Telefonare 538-752.

AUTORI - compositori cercansi per importante Festival della canzone. Telefonare 515-263.

AZIENDA commerciale cerca esperti funzionari, auto propria, per attività vendita in province piemontesi. Offre: stipendio, provvigione, incentivi. Curriculum a: Publiman Casella 150 — 15100 Alessandria.

CANTANTI dilettanti cercansi per concorso Voci di Primavera. Telefonare 515-263.

CERCASI apprendista impiegata anni 15-18 per ufficio paghe. Tel. 541-971 ore ufficio.

BOUTIQUE Rosalba cerca apprendista max 18 anni. Tel. 874-055.

CERCASI geometra militesente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3544 — 10100 Torino».

CERCASI impiegato 1° impiego 16-17 anni. Tel. 341-872 zona Mirafiori.

CERCASI signorina giovane, bella presenza, commessa sartoria Elda, corso Vittorio Emanuele 72.

CERCHIAMO 5 venditori e 5 intervistatrici. Stipendio, mutua, autorimessa. Tel. 775-032.

COMMERCIALISTA assume apprendista paghe e contributi. Telef. 641-288, ore pasti.

CONTABILITA' svelta dattilografa cerca piccola Azienda anche solo mezza giornata, preferibilmente pensionata. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3413 — 10100 Torino».

DISEGNATORE particolarista attrezzature e stampi cerca media azienda zona Alpignano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 100 — 10100 Torino».

DITTA importanza nazionale cerca propagandista, espositore e manovale di magazzino. Telefonare al 298-265.

DITTA offre lavoro sicuro, vario, carriera, ben retribuito a 3 signori minimo diciottenni licenza media, anche primo lavoro. Spontini, corso Peschiera 198.

GIOVANE impiegata, abile dattilografa, conoscenza francese, preferibilmente ragioniere, cerca importante azienda torinese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8683 — 10100 Torino».

GRANDE azienda editoriale nuove tecniche tipografiche ricerca coordinatrice reparti produzione. Telef. 651-944.

GRANDE società cerca collaboratrici dinamiche per ampliamento proprio organico. L'attività richiede 4 ore lavorative giornaliere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 625 — 10100 Torino».

GRANDE società assume personale maschile e femminile, maggiorenne, presenza, cultura, libero subito. Condizioni economiche e possibilità carriera da stabilirsi durante colloquio preliminare e test attitudinale. Presentarsi oggi mercoledì via Bunero 18 piano quarto, Cia ore 15,30-18.

IMPIEGATA o apprendista eventualmente commessa cercasi. Tel. 391-778, 9-14.

IMPIEGATA stenodattilografa anche 1° impiego cercasi. Ottimo trattamento. Richiedesi bella presenza, volontà, moralità. Presentarsi: Rubertex Spa, via Messari 66 angolo via Ala di Stura. Tel. 295-052.

IMPIEGATO di concetto diplomato, pratica almeno biennale ufficio acquisti, cerca per assunzione immediata importante Azienda metalmeccanica zona Mirafiori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5231 — 10100 Torino».

IMPORTANTE Ditta elettrodomestici offre notevoli possibilità guadagno a dipendenti aziende piemontesi disposti collaborare nella vendita. Telefonare 783-913.

IMPORTANTE impresa verniciature e decorazioni di Torino, livello nazionale con lavori all'estero, cerca per cantieri in Italia capi cantiere e capi squadra veramente capaci remi verniciature industriali, navali, raffinerie, decorazioni edili. Contratto anni cinque, stipendio mensile e premi produzione. Dettagliare età, posti occupati, lavori eseguiti, anzianità mestiere, ecc. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3434 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria chimica zona Parella cerca stenodattilo 18-20enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3324 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca responsabile ufficio produzione programmazione con esperienza quinquennale nel ramo. Scrivere dettagliando a «Etas-Kompass Pubblicità 3361 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria elettronica cerca capo gruppo per reparto montaggio apparecchiature registrazione. Si esige provata capacità dinamicità senso di responsabilità, scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 3360 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società italo americana fabbricante apparecchiature interessanti vasta gamma aziende industriali e commerciali, introdottissima in zona, cerca collaboratore anche senza specifica competenza. Requisito essenziale che sia attivo e desideroso costruirsi sistemazione economicamente vantaggiosa con sicuro avvenire. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 132 — 20100 Milano».

IMPORTAZIONE materie prime, prodotti chimici, casa trentennale cerca elemento giovane, non primo impiego, facile corrispondente, buona conoscenza inglese francese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8657 — 10100 Torino».

INDUSTRIA Borgo Vittoria cerca giovane signorina lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3408 — 10100 Torino».

INDUSTRIA confezioni assume apprendista impiegata mansioni controllino e varie. Scrupolosità, buon tratto. Telefonare 751-869.

INDUSTRIA Moncalieri cerca apprendista impiegata 15-18enne. Tel. 631-284.

INDUSTRIA torinese assume esperto paghe, contributi stipendi, pratico conduzione personale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3485 — 10100 Torino» precisando pretese.

NICHELATURA minuteria ferro cerchiamo consulente specializzato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9040 — 10100 Torino».

PENSIONATA pratica lavori ufficio cercasi da azienda commerciale zona Nizza. Telefonare ore 10-12 al 630-783.

PICCOLA industria periferia Torino cerca impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare 775-834.

PRIMARIA industria assume ragioniera 20-30enne specifica preparazione contabile. Inquadramento interessante, massimo stipendio. Telefonare 850-151.

RAGAZZO apprendista quindicenne spiccate attitudini disegno cerca studio grafico. Telefonare 353-648.

RAGIONIERA contabilità generale et lavori ufficio possibilmente conoscenza inglese cerca piccola industria. Telefonare 854-821.

RAGIONIERIA o contabile esperta cercasi per uno pomeridiano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3483 — 10100 Torino».

RAGIONIERA 20-22enne esperienza primanota preferibilmente pratica Audit cerca importante industria metalmeccanica zona Mirafiori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3350 — 10100 Torino».

SEGRETARIA: dattilografia, tedesco; elemento ordinato svelto, buona memoria intelligenza pronta, stenografia non indispensabile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 171 — 10100 Torino», indicando numero telefonico.

SIAMO una nota società settentrionale e desideriamo assumere per il nostro recapito di vendita in Torino, situato in largo Vittorio Emanuele, una signorina con ottima educazione, buona cultura generale, almeno ventiduenne, appassionata ai problemi della casa e dell'arredamento e che desideri un lavoro vivo ed interessante, di contatto con una scelta clientela. Offriamo un posto stabile con buona retribuzione in ambiente di lavoro serio, moderno ed organizzato. Preghiamo inviare nota biografica manoscritta a: «Etas-Kompass Pubblicità 124 — 20100 Milano».

SIAMO una nota società settentrionale e desideriamo assumere per la nostra filiale di Torino, situata in largo Vittorio Emanuele, una signorina fine con ottima educazione, almeno ventiduenne, diplomata in ragioneria. Offriamo un lavoro interessante con buona retribuzione in un ambiente di lavoro serio, moderno ed organizzato. Preghiamo inviare nota biografica manoscritta a: «Etas-Kompass Pubblicità 125 — 20100 Milano».

STENO-dattilografe assumiamo pratiche lavori ufficio commerciale non primo impiego. Telefonare 274-251.

STENODATTILO pratica ufficio assume subito industria piazza Rivoli. Telefonare 745-801.

STUDIO fotografico centralissimo cerca produttore fotografico massima serietà. Telefonare 680-347.

STUDIO professionale cerca signora signorina pensionata giovanile, capace paghe et contributi. Telefonare 554-559.

TAGLIENTE, organizzazione editoriale, ricerca ambosessi residenti Cuneo provincia avviare vendite enciclopedie. Non necessaria precedente esperienza. Precedenza provenienti assicurazioni e libri. Scrivere: Cas. Casella Postale 35, Cuneo.

⑭ Domande lavoro

AUTISTA con provata esperienza lungo, furgonato adibito per trasporto mobili e carichi voluminosi offresi presso ditta. Telef. 240-434 Lamantia.

AUTISTA offresi ditta con camion proprio Tigrotto ribaltabile quintali 50, libero subito. Telefonare 693-436.

AUTISTA patente C praticissimo città dintorni offresi. Telef. 726-508.

AUTISTA, patente D privata offresi seria ditta disposto viaggiare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3481 — 10100 Torino».

AUTISTA 23enne patente B offresi mezza giornata. Tel. 293-777.

AUTISTA 25enne, patente B, pratico città offresi, disposto anche fare Torino-Milano. Telefonare 700-717.

BALIA asciutta praticissima custodirebbe neonato proprio domicilio. Telefonare 613-074.

CAMERIERA ottima guardarobiera referenziata offresi giornate possibilmente zona Molinette. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3519 — 10100 Torino».

CAMERIERE-autista o cuoco, piemontese, occuperebbesi famiglia signorile, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9026 — 10100 Torino».

CAPO squadra esperto prestrecciato offresi a imprese per lavori. Telefonare 316-074.

CAPO squadra muratore cerca impresa privato per lavori a cottimo. Telefonare 316-074.

COMMESSO 21enne, militesente, praticissimo alimentari drogheria, offresi. Telefonare 737-841.

CONIUGI sardi senza figli cercano portineria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3570 — 10100 Torino».

CUOCO cinquantenne, esperienza, offresi fisso o stagione. Tel. 534-736.

CUOCO referenziato lunga esperienza offresi famiglia signorile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3519 — 10100 Torino».

CUOCO 24enne escluso per mensa collegio istituto offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3509 — 10100 Torino».

CUOCO 44enne, libero per posto fisso, torinese, esperienza. Tel. 534-951.

CUSTODI stabile piemontesi referenziati 35enni marito autista manutenzione varie moglie portineria cercano custodia scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3245 — 10100 Torino».

DECORATORE offresi a Ditta a cottimo. Telefonare 213-703.

DECORATORE tappezziere torinese offresi ditta. Telefonare 384-998 ore pasti.

DECORATORE tappezziere finito laccature verniciatura, offresi ditta. Telefonare 855-175.

DIPLOMATA offresi custodia bambini o babysitter ore serali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3491 — 10100 Torino».

DISTINTA signorina offresi dama compagnia infermiera a persona sola anziana possibilmente zona mare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3499 — 10100 Torino».

DISTINTO volonteroso 19enne 3a media patente B occuperebbesi fattorino autista. Tel. 648-654.

DONNA volonterosa referenziata offresi mattino lavoro generico zona possibilmente Lingotto. Tel. 652-390.

EDUCHEREI bambino con almeno 6 anni presso persona veramente bisognosa di collaborazione. Tel. 370-042.

ELETTRICISTA pratico occuperebbesi mezza giornata. Telef. 250-996, pomeriggio.

ELETTRICISTA 1ª categoria pratico impianti industriali civili, cablaggio, conoscitore schemi elettrici, offresi seria ditta mezza giornata. Tel. 368-686.

EX agente pensione patente C offresi anche mezza giornata fiducia. Telefonare 783-820.

FAMIGLIA zona collinare dintorni Chieri prenderebbe a custodia giornaliera bimbo-a. Telefonare 967-337.

FATTORINO ventenne, libero subito, pratico città, offresi consegne, auto propria. Telefonare 266-494.

FRESATORE, libero sera ore 19 e tutto sabato offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3241 — 10100 Torino».

FRESATORE 1° offresi zona Rivoli, Beinasco, Orbassano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3490 — 10100 Torino».

GIOVANE cameriere libero subito trasferirsi ovunque. Tel. 546-337 Torino.

GIOVANE fresatore, pratico lavori in serie, offresi subito. Telefonare 335-252.

GIOVANE signora referenziata offresi custodia bimbo in casa propria anche tutto il giorno. Tel. 338-823 ore pasti.

IMPIEGATA, libera mattino, occuperebbesi anche custodia bimbi. Telefonare 601-651.

MILITESENTE fotografo offresi. Telefonare 363-219.

OFFRESI autista o fattorino, libero subito. Telefonare 877-709.

OFFRESI autista ventitreenne pratico città anche in qualità di fattorino. Telef. 765-816.

OFFRESI compagnia signora anziana o custodia bimbo. Telefonare 210-747.

OFFRESI domestico autista capace serio referenze. Tel. 503-182.

OFFRESI panettiere trentenne piemontese pratico. Tel. 764-674.

OFFRESI quarantatreenne pratico magazziniere. Telefonare 722-953 qualsiasi ora.

OFFRESI signorina piemontese per commissioni o custodia bambino non neonato mezza giornata o giornata. Telefonare 875-612 dalle 9,30 alle 12.

OFFRESI 23enne qualificato saldatore carpenteria leggera. Telefon. 82-597 ore 10-13 e 15-18.

OFFRONSI coniugi portineria referenziati, liberi subito. Telefonare 855-996.

OPERAIO ventunenne, libero subito, offresi seria ditta metalmeccanica, lavori generici. Telefonare 695-910.

PENSIONATO statale occuperebbesi per commissione anche mezza giornata. Telefonare 256-478.

PRATICA dattilografa offresi per lavoro a domicilio. Tel. 339-778.

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto dipendenti consegne. Telef. 769-289.

QUARANTACINQUENNE offresi tuttofare pomeriggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3514 — 10100 Torino».

QUARANTOTTENNE offresi mansioni fiducia massime referenze. Telefonare 252-346 dalle 13 alle 16.

REFERENZIATA presenza pensionata offresi anche mezza giornata studio medico commessa capacità carico scarico. Telefonare 216-028.

REFERENZIATA torinese cinquantenne, seria, educazione, offresi mattino governo casa, assistenza malati, presso persona sola o coniugi, zona S. Paolo, c. Racconigi. Telefonare 310-341.

RETTIFICATORE tangenzialista lunga esperienza stampi e attrezzatura conoscenza affilatrice offresi scopo miglioramento. Telefonare 399-123.

SIGNORA praticissima bambini offresi. Tel. 322-089.

SIGNORA mezza età offresi pulizia scale in cambio sistemazione abitabile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3515 — 10100 Torino».

SIGNORA offresi per accudire bambino proprio domicilio o per pulizia uffici. Tel. 685-101.

SIGNORA offresi per pulizia uffici, 2 o 3 ore serali. Telefonare 351-240.

SIGNORA 50enne offresi custodia bimbi mezza giornata mattino. Telefonare 242-155.

TIPOGRAFO impressore II categoria offresi. Telefonare 514-504.

TIPOGRAFO pratico etichette offresi. Telefonare 735-300, ore 18.

TRENTACINQUENNE pratico magazzino patente D offresi ditta. Telefonare 683-314.

TRENTENNE offresi Italia centrale-meridionale come autista patente B, anche auto propria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3497 — 10100 Torino».

UNIVERSITARIA offresi custodia bimbi. Telefonare 361-181.

VENTICINQUENNE con 600 furgonata offresi ditta mezza giornata, qualsiasi lavoro. Telef. 840-483 ore pasti.

VENTIDUENNE offresi fattorino, patente B (officina). Telefon. 283-649.

VENTUNENNE banconiera offresi industria macelleria. Telefono 379-227 ore 10-12; 15-19.

22 anni offresi mezza giornata con patente C. Telefonare 211-302.

31ENNE appunt. di P.S. offresi mansioni fiducia, magazziniere, altre mansioni. Telefonare 703-427.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. CERCASI operaio panettiere. Telefonare 740-398.

A.A.A.A. 100.000 cercasi personale femminile per distribuzione omaggi. UD. Tecnica c. Vinzaglio 35.

A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile alte possibilità guadagno anche solo pomeriggio. Presentarsi Levis, via Giacosa 10, Portanuova.

A.A.A. AUTORIMESSA cerca esperto guardiano notturno. Telefonare 779-719.

A.A.A. CARPENTIERI e tubisti industriali cercasi. Telefonare 737-023.

A.A.A. DITTA rilancio assume personale femminile facile lavoro distribuzione 8000 giornaliere, premi. Via Camerana 4/C (Portanuova).

A.A. OFFICINA meccanica assume apprendisti tornitori Sicco, via Thermignon 5.

A. ABILE tuttofare fissa cercasi massima retribuzione domenica libera. Telefonare 759-913, Torino.

A. ASSUMIAMO operai generici manovali facili lavori elettromeccanica. Tel. 702-795.

A. REGINA Margherita assumiamo ragazze bobinatura montaggio piccoli trasformatori. Telefonare 782-795.

ABILISSIME aiutanti sarte assume Elda corso V. Emanuele 72, Torino.

ACCONCIATURA cerca abile aiutante. Telefonare 586-406.

ACCONCIATURE cerca aiutante 16-20 anni. P. Rebaudengo 24, B. S. Pietro. Telefonare 560-689.

ACCONCIATURE Pino cerca aiutante manicure. P.za Vitt. 1, tel. 882-272.

AGGIUSTATORE meccanico pratico macchine utensili cercasi per lavoro interessante. Presentarsi via Rimini 8.

AGGIUSTATORE revisione macchine utensili 1 e II categoria cerca media industria. Telefonare 498-582.

AGGIUSTATORI meccanici 1ª e 2ª categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 301 strada fronte Snia, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

AIUTANTE sarta cercasi solo pomeriggio. Telefonare 544-995.

AIUTI commessi assumerebbe azienda commerciale settore metallurgico. Telefonare ore ufficio 635-434.

AIUTO barista giovane assume zona S. Rita. Telefonare 390-008.

ALESUARISTA 1ª categoria, pratico truciolatura, cerca Arieschiappa, corso Vercelli 501, telef. 261-726.

ALTO stipendio offresi referenziata tuttofare fissa disposta accudire neonato anche ore notturne fino a tutto giugno. Telefonare 710-137.

APPRENDISTA barista cerca bar zona centro. Telefonare 541-577.

APPRENDISTA barista cercasi torrefazione via Lagrange 22. Riposo serale e domenicale.

APPRENDISTA commessa cerca camiceria. Genta, telef. 511-289.

APPRENDISTE cercasi lavori leggeri legatoria. Presentarsi: tipografia Ascoli, via Bardonecchia 139.

APPRENDISTE quindicenni assume maglificio Maris, corso Dante 127. Telefonare 659-778.

APPRENDISTE stiratrici pratiche lavanderia cercasi. Rivolgersi via De Sanctis 107.

APPRENDISTI aggiustatori meccanici cerca industria costruzioni macchine utensili. Scrivere o presentarsi Camur, via Antonelli 32, Collegno.

APPRENDISTI ambosessi assume subito importante industria. Presentarsi via Mombarcaro 91.

APPRENDISTI, apprendiste, operaie, officina meccanica assume. Mondrone 5, telef. 297-074.

ARES cerca giovani distributrici campioni omaggio esclusa vendita. Presentarsi via Beaumont 16.

ASSUME officina stampaggio giovane operaio o apprendista e operaia. Telefonare 790-041.

ASSUMESI montatori meccanici. Savio Sas, via Cervino 62.

ASSUMESI operai per carpenteria leggera perché saldatura elettrica, lavorazione lamiera in genere. Savio Sas, via Cervino 62.

ASSUMESI subito abile verniciatore. Via Foligno 28, telefono 296-663.

ASSUMESI tornitori torni paralleli lavorazioni varie. Savio Sas, via Cervino 62.

ASSUMIAMO carpentieri ferro, montatori, saldatori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3527 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO personale pratico imballo spedizioni merci. Telefon. 645-671.

ASSUMO manovale assoluta onestà. Presentarsi Fassio, v. Giolitti 3, Torino.

ASSUMONSI fattorini con bici per recapiti, lavoro continuativo. Defendini, via S. Teresa 19.

ATTREZZISTA capace anche pensionato o mezza giornata, operai et apprendisti carpentieri in ferro, ottimi trattamenti cerca ditta periferia Piossasco. Telefonare 904-231.

AUTO riparazioni cerca apprendista con patente motocarro. Tel. 737-051.

AUTORIMESSA cercasi garagista pratico anche lavaggio, anche pensionato. Telefonare 756-784.

(Continua a pag. 22)

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 21)

AUTORIMESSA cerca garagista lavagista pratico referenziato. Tel. 724-732.
AUTOLAVAGGI Sud Est cerca lavaggisti orario completo via Canelli 112. Tel. 635-482.
AZIENDA commerciale zona corso Vercelli cerca autista patente C per consegne città disposto carico e scarico dei materiali. Tel. 265-032.
AZIENDA metalmeccanica assume fresatori, rettificatori, tornitori, addetti macchina, manovali, magazzinieri. Telefonare 668-282.
AZIENDA autolinee assume autisti patente D pubblica. Scrivere indicando età a: Casella 601 «Pubbliman» (10064) Pinerolo.
BAMBINAIA fissa cercasi, 1 bambino, massimo stipendio. Tel. 759-913 Torino.
BAR cerca barista o aiuto barista se veramente capace. Buona retribuzione. Telefonare 761-156.
BAR cerca urgentemente apprendista barista serio. Telefonare 630-778 ore pasti.
BEPI Koelliker automobili assume lavagista militesente. Tel. 651-446.
CAMERIERA e aiuto cuoco cercasi per ristorante Orbassano. Tel. 902-127.

CAMICERIA Emmeghi cerca tagliatrici stiratrici e apprendiste. Presentarsi via Massari 252.

CAPO officina energico, anche pensionato, industria meccanica lavorazioni in serie 30 operai, cerca. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 61 — 10100 Torino».
CARPENTIERE meccanico, 1ª categoria, cercasi. Presentarsi: Ocmo, via Lanzo 63.
CARPENTIERI ferro, saldatori cerca Cosmed, Vandalino 6, Regina Margherita, telef. 721-928.
CARROZZERIA cerca verniciatore. Telefonare 300-176, 381-002.
CARROZZERIA via Vian, cerca verniciatore anche a ore. Telefonare 610-333.
CERCANSI addetti presse pratici. Presentarsi: Ultra, via Giaveno 23.
CERCANSI coniugi soli referenziati pratici custodi villa centrale. Telefonare mattino 81-843.
CERCANSI lavoranti domicilio pratiche lavoro serie cucito. Telef. 294-444.
CERCANSI tornitori, fresatori, attrezzisti, apprendisti secondo impiego. Paga massima. Telefonare 341-064.
CERCANSI tornitori qualificati. Presentarsi R.G.R., corso Toscana 65 bis.
CERCASI abili camerieri o cameriere e barista, via Giuseppe Verdi 10.
CERCASI aggiustatore montatore II e apprendisti meccanici sedicenni. Telefonare 354-811.
CERCASI aggiustatori e stampisti anche apprendisti ed addette presse. Telef. 662-229, 661-333.
CERCASI aiutante per salumificio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5233 — 10100 Torino».
CERCASI aiutante pellinatrice [illegible]. Telefonare 533-787.
CERCASI aiutante pellinatrice. Presentarsi subito via Carlo Alberto 11, tel. 531-308.
CERCASI aiuto commessa anni 15-16 presentarsi profumeria Canuti, c.so Vittorio Emanuele 74.
CERCASI apprendista commessa ingrosso biancheria. Telefonare 486-422.
CERCASI apprendista commessa panetteria, C. Francia n. 81; presentarsi dalle 14 alle 16.
CERCASI apprendista oppure già capace per officina riparaz. pompe iniettori. Telefonare 611-302.
CERCASI apprendista pettinatrice 15enne. Telefonare 331-953 ore pasti 386-931 escluso il lunedì.
CERCASI cameriera pratica ristorante, Via Palazzo Città, tel. 542-412.
CERCASI cameriere o cameriera per ristorante, referenziati. Telef. 950-465, Rivoli.
CERCASI coniugi pensionati o signora pensionata per sorvegliare serale pensione. Telefonare ore pasti 888-563.
CERCASI elettricista autista per installazioni impianti. Presentarsi Sitai, via Pigafetta 9.
CERCASI fresatore I o II categoria officina attrezzatura. Tel. 343-595.
CERCASI fresatori ed pantografisti I-II cat. per officina stampi materie plastiche, ottimo trattamento. Telef. 343-874.
CERCASI fresatori. Omar, via Ala di Stura 99, tel. 257-275.
CERCASI giovane cameriere per sala danze. Presentarsi pomeriggio Dance 7 - corso Roma 19, Moncalieri.
CERCASI governante diplomata e referenziata per casa signorile 2 bambini anni 6-2 fissa, disposta eventuali spostamenti per vacanze. Telefon. dalle ore 14 alle 15 n. 501-294.
CERCASI gruista edile, via Refrancore n. 21, telefono 240-229.
CERCASI gruista Ormig anche a ore. Tel. 902-479 Orbassano.
CERCASI meccanici motori Diesel per riparazioni carrelli elevatori. Telefonare 343-872.
CERCASI meccanico auto 17-20 anni. Telefonare 725-157 ore lavoro.
CERCASI montatori per tende da sole. Telef. 840-880 - 841-304.
CERCASI operai apprendisti meccanici officina autorizzata Fiat Orbassano, piazza V. Veneto 26.
CERCASI operai ed apprendisti montaggio centraline idrauliche. Telefonare 257-330.
CERCASI operaio installatore cartelli pubblicitari. Telef. 652-000.
CERCASI pratico vendite bevande con autocarro. Telefonare 513-308.
CERCASI ragazza o giovane signora aiuto cucina trattoria e cameriera. Trattoria Bar Benita, Cogoleto, tel. 910-268.
CERCASI ragazza quindicenne panetteria. Telefonare 753-803.
CERCASI ragazzo volonteroso 17 anni, magazzino. Ottimo salario. Tel. 351-319.
CERCASI saldatore elettrico-ossigeno venti-venticinquenne militesente. Non telefonare se non veramente capace. Telefonare 677-148.
CERCASI sarto abile taglio per laboratorio confezioni nomato. Telefonare 273-373.
CERCASI stiratrice commessa fissa Moncalieri. Telefonare 965-308.
CERCASI stiratrice pratica a ore, corso Francia, tel. 727-564.
CERCASI subito lavorante pettinatrice. Telefonare 273-835, Torino.

CERCASI tornitore fresatore apprendista, Regina Margherita, Piave 54. Telefonare 710-192.
CERCASI tornitore qualificato, apprendista, zona via Onorato Vigliani. Telefonare 966-420.
CERCASI tubisti impianti macchinari. Presentarsi: Elit, via Pacchiotti 8, ore 9-11.
CERCASI uomo o signora pratica cassa per macelleria. Telefonare 614-393.
CERCHIAMO distributrici per campagna pubblicitaria lungo periodo Torino e Piemonte. Telefonare 333-834.
CERCO tuttofare ore 8-11 fissa, zona Francia Monte Grappa. Telef. 761-534.

COLLAUDATORI particolari auto, conoscenza disegno, assume importante industria. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 79 — 10100 Torino».

COMMESSA drogheria abilissima cerca Campagna, via S. Donato 21, telefono 487-794.
COMMESSA presenza provata esperienza pelletteria cartolibreria, referenziata cercasi via Roma. Telefonare 518-754.
COMMESSE COMMESSI pratici salumeria assumiamo. Fissi, Giulio Cesare 155.
COMMERCIANTE zona Madonna Campagna, cerca donna tuttofare. Buon trattamento. Telefonare 293-790.
CONDOMINIO cerca famiglia piemontese per lavori di pulizia manutenzione, appartamento in affitto nello stabile. Telefonare 330-217.
CONIUGI cerca industria per custodia stabilimento. Marito con patente. Telefonare 264-835.
COPPIA coniugi assumesi custodia stabilimento provincia Asti. Scrivere, precisando richieste, referenze, a: «Etas-Kompass Pubblicità 3450 — 10100 Torino».
COPPIA fissa marito autista domestico moglie tuttofare cercasi buon mensile. Tel. 759-913 Torino.
CROMATURA assume pulitori manovali apprendisti. Presentarsi: via Cossa 115/8.
CUSTODE cercasi coniugi media età senza figli. Telefonare 752-920.
DISEGNATORE meccanico pratico attrezzature millesente massimo ventiduenne cercasi. Tel. 950-214.
DITTA Impianti Elettrici cerca per impianti segnalamento: elettricisti, apprendisti elettricisti e manovali. Telefonare 383-291.
DITTA zona S. Rita cerca apprendisti tornitori. Telefonare 320-486.
DONNA giornata intiera per lavori casa due persone cerco. Tel. 543-549.
DONNA per 4 ore mattino cercasi. Presentarsi portineria corso Montevecchio 44.
DONNA tuttofare cercasi quattro ore mattino zona Mauriziano. Telefonare 537-935, ore ufficio.
DONNE giovani cercasi distribuzione volantini cassette postali. Fisso giornaliero. Tel. 519-197.
ELETTRAUTO cerca ragazzo abbastanza pratico impianti elettrici auto, zona Rivoli. Buon trattamento. Tel. 956-547.
ELETTRICISTA qualificato ed aiutante, cercasi. Telef. ore pasti n. 710-616.
ELETTRICISTI impiantisti qualificati o specializzati per impianti industriali cercasi. Telefonare 215-678.
ELETTRICISTI impiantisti veramente pratici e aiutanti cercansi. Telefonare 745-227.

ELETTRICISTI specializzati, apprendisti pratici impianti industriali cablaggi assumonsi per organico. Presentarsi via Scapacino 25.

FABBRI lamieristi saldatori cerca industria casseforti paga massima. Fiamca, via Carrera 68, Torino.

FALEGNAMERIA piccola industria cerca operai pratici e verniciatori a spruzzo anche mezza giornata. Tel. 733-601.
FALEGNAMI abili per serramenti assumonsi. V. Ghiacciaie 35. Tel. 753-277.
FALEGNAMI e apprendisti cercasi. Ottima retribuzione. Tel. 852-035.
FALEGNAMI cerca Ditta Venturini Arredamenti. Presentarsi via Vanchiglia 42.
FRESATORE cerca Valpa via Fogazzaro 26 Grugliasco. Tel. 700-350.
FRESATORI qualificati cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso ben compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
FRESATORI II categoria cerca officina costruzione stampi. Zona Moncalieri Telefonare 644-032.
FUOCHISTA patentato caldaia Cornovaglia cercasi. Presentarsi: Rubericz Spa, via Massari 68 angolo via Ala di Stura. Telef. 295-032.
GASTRONOMIA Fratelli Baudracco, corso Vittorio Emanuele n. 59, cerca ragazzo 15-16 anni come apprendista commesso. Presentarsi.
GELATERIA via Cavour 12, cerca signorina anche solo serale. Telefonare 531-073.
GRANDE carrozzeria in Moncalieri cerca apprendisti operai verniciatori battilastra. Telefonare 645-554.
GROSFILLEX Spa, strada Cascinotto 139-13 Torino cerca manovali ambosessi zona Bertolla. Presentarsi ore ufficio.
HOTEL Foresta Cervo Ligure cerca per stagione personale sala-cucina, garzoni di cucina e lavapiatti qualificati. Telefonare 0183/45749.
IDRAULICO lattoniere cercasi operaio e aiutante. Tel. 330-829.
IMPORTANTE ditta cerca abile autista patente D, E pratico guida autotreno. Scrivere indicando referenze posti occupati a: «Etas-Kompass Pubblicità 9039 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare tre turni. Inviare domande a: «Etas-Kompass Pubblicità 77 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume per servizio manutenzione, aggiustatori meccanici ed elettricisti. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 497 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria ricerca per potenziamento maestranze, tubisti, carpentieri, saldatori 1ª e 2ª categoria. Telefonare 851-033.
IMPRESA decorazione cerca decoratori e applicatori granigliato. Telef. 724-991.
INDUSTRIA chimica, lavorazioni polverose, cerca manovali, paga 500 ora. Settimana 48 ore. Possibilità alloggiamento presso stabilimento. Presentarsi: Lungodora Savona 48.
INDUSTRIA metallurgica assume autisti patente E disposti effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 26 — 10100 Torino».

IMPRESA stradale assume palisti e jumbisti. Telefonare 383-014.
INDUSTRIA confezioni pelle assume macchiniste confezioniste provenienti da pelletterie pellicceria confezioni in serie cercasi anche abilissimi sarti. Presentarsi ore 18 corso Svizzera 79/17.
INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 216 — 10100 Torino».
INDUSTRIA metalmeccanica cerca donna per pulizia uffici ore serali. Telefonare 259-976, 257-975, 257-919.
INDUSTRIA Moncalieri assume aggiustatori I, II categoria stampisti attrezzisti. Tel. 642-522 ore ufficio.
LABORATORIO cerca odontotecnico e apprendista 15-16enne. Telef. 753-405.
LABORATORIO cerca abili macchiniste veloci e apprendiste generiche. Telefonare 502-170.
LATTONIERE idraulico cerca apprendista 16-17 anni. Telefonare 290-956.
LEGATRICE pratica cercasi anche mezza giornata. Tel. 795-733 mattino.
MAGLIERISTE rettilinee finezza 5 ed 8 cercansi. Tel. 659-778.
MAGLIFICIO assume: rimagliatrici, ripassatrici, tagliatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverlily 279-803.
MECCANICA Cavenna assume fresatore tornitore rettificatore, via Borgone 59.
MECCANICO o apprendista cercasi, ottime condizioni. Presentarsi: Motonautica Colombo Murazzi Po 67 (piazza Vittorio).
MODELLATORI cercasi, per modelli dimostrativi, fonderia e polistirolo. Telefonare 787-082.
MODELLATORI legno e apprendisti cercasi. Tel. 790-258.
MONCALIERI azienda metalmeccanica assume addetti macchine. Turni lavoro. Telefonare 335-406.
MONTATORI tubisti provetti, capaci saldare elettrico ed ossigeno, cercasi. Telefonare 340-302.
MOTTA SpA, p.za Castello 99, Torino, assume una cassiera e n. due camerieri per stagione estiva, un uomo fatica fisso.
NEGOZIO commestibili cerca commessa pratica 16-20 anni. Telefon. 670-577.
OFFICINA assume carpentieri ferro lavorazione lamiera, conoscenza disegno. Possibilità divenire capo-officina. Telefonare, ore pasti, 722-817.
OFFICINA autorizzata cerca meccanico. Telefonare 325-648.
OFFICINA meccanica cerca apprendisti fresatori. Telefonare 396-904.
OFFICINA meccanica zona corso Belgio cerca apprendisti 15-16 anni. Telefonare 895-695.
OPERAI montatori, raschiettatori, revisione macchine utensili, assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.
OPERAI referenziati assume industria frigoriferi ottima retribuzione. Presentarsi San Mauro Torinese, strada Casale 53.
OPERATORI macchine automatiche e ripresa, officina assume. Mondrone 5, telef. 297-074.
PANETTIERE diciottenne cercasi. Via Monginevro 248, tel. 700-929, Torino.
PENSIONATA pratica fatturazioni cercasi mezza giornata o saltuariamente zona Francia Rivoli. Telefon. 386-315 ore pasti.
PENSIONATO per servizio autorimessa cerco. V. Mulliere 6, tel. 790-204.
PERSONALE femminile volenteroso cerchiamo per facile lavoro continuativo. Lux chimica via Saluzzo 41.
PETTINATRICE assume apprendista e abile lavorante, ottimo trattamento. Telefonare 739-862.
PICCOLA famiglia adulti cerca tuttofare capacissima, zona Crimea. Telefonare 852-587.
RAGAZZA 15-16enne cercasi per lavori legatoria, zona San Paolo. Telefonare 702-353.
RAGAZZI volenterosi aiutanti montatori termo-idraulici cercasi. Telefonare 873-493, 877-596.
RAGAZZO cercasi per pizzeria. Presentarsi pomeriggio sera via Madama Cristina 92, Torino. Vitto alloggio.
RETTIFICATORE specializzato cercasi. Telefonare 284-106.
RISTORANTE Folius cerca cameriera mezza giornata. Telefonare 545-736.
SALA danze cerca camerieri e barman tre servizi settimanali. Telefon. 890-597, 895-226.
SIGNORINA, presenza cercasi per studio dentistico. Telefonare 547-200.
STUDIO fotografico pubblicitario cerca ragazza 15-17 anni. Tel. 599-803 ore 9-10 - 18-19.
TAGLIATRICI confezioni femminili, rimagliatrici, cucitrici, apprendiste quindicenni; assume Silverlily. Tel. 279-803.
TIPOGRAFIA assume impressori apprendisti o 3ª categoria. Telef. 745-674.
TORNITORI prima, apprendisti, cercansi. Presentarsi: A. B. Meccanica, via Foligno 77.
TORNITORI qualificati specializzati cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso ben compagnia italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 501 str. fronte Snia oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.
TUTTOFARE abilissima giornata cercano coniugi. Telefonare 513-441.
TUTTOFARE bravissima, orario conveniente, cercasi. Telefonare 761-349.
TUTTOFARE cercasi dalle ore 15 alle ore 21 disposta trasferirsi in località villeggiatura mesi estivi. Telefono 679-641.
TUTTOFARE fissa cercano coniugi con 2 bimbe. Camera personale. Telefonare 324-194.
TUTTOFARE fissa esperta fidata disposta soggiorni mare montagna assume famiglia con bambini, [illegible]. Telefonare 327-050.
TUTTOFARE giornata completa 70.000. Telefonare 595-716.
TUTTOFARE referenziata fissa cerca famiglia adulti. Telefonare 501-706.
TUTTOFARE 25-40enne fissa esperta cerca subito famiglia signorile di Rivoli dispone già aiuto-cameriera, camera-bagno tv personali. Retribuzione adeguata capacità. Telefonare 852-065.
VERNICIATORE a spruzzo assume officina meccanica zona Collegno. Presentarsi via XX Settembre 44, Collegno.

Assumiamo
giovani venditori
per vendita organizzata in NOVARA e prov. presso casalinghi e ferramenta.
OFFRIAMO: 250/300.000 mensili, tra stipendio, provvigioni, rimborso spese.
Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 131 - 20100 Milano»

VENDESI
oppure associasi con importante gruppo finanziario o industriale in Torino Industria ben avviata produzione mobili metallici per uffici con buona organizzazione di vendita sul territorio nazionale.
Richiesta 170.000.000.
Scrivere: «Etas Kompass Pubblicità 9021 — 10100 Torino».

Società Internazionale Prodotti Chimici cerca:
INTRODOTTI O GIOVANI volonterosi
per vendite di prodotti chimici a garages, stazioni di lavaggio, carrozzerie, commissionarie, ecc. per TORINO, provincia e VALLE D'AOSTA.
OFFRONSI interessanti prospettive guadagno e possibilità di creare un lavoro in proprio.
Rispondere dettagliatamente a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 112 — 20100 MILANO

(16) Piazzisti - Rappres.

AZIENDA vinicola cerca rappresentante introdotto ramo garantendo 160.000 clientela esistente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3571 — 10100 Torino».
CAPI agenzia vendita settore tentata vendita cerca importantissima società per Torino, Provincia. Indispensabile esperienza, garanzie, serietà. Telefonare 689-935.
DITTA dolciaria [redacted] rappresentante per Torino e provincia. Referenziato con auto propria. Telefonare 273-644 ore 12,30-14.
ESPERIENZA pluriennale campo freni ricambi auto esaminerebbe serie proposte rappresentanza con o senza deposito per Piemonte-Valle d'Aosta. Disponendo personale autovetture. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8684 — 10100 Torino».
FABBRICA passamaneria importanza nazionale cerca subito abile introdotto rappresentante Piemonte et Liguria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 128 — 20100 Milano».
FILIALE Torino importante società cerca venditore prodotti dolciari alimentari esperto tentata vendita per zona libera. Telefonare 689-935.
GROSSISTA televisori cerca procacciatori introdotti negozi radio, televisori, dischi, elettricisti, mobilieri, riparatori tv. Telemercato, corso Telesio 32, telef. 726-786.

INDUSTRIA mobili metallici casseforti cerca agente giovane con provata introduzione vendita offresi ottimo contratto lavoro. Fiamca, via Carrera 68, Torino.

NOTA azienda cioccolato cerca agenti introdotti Torino e provincia. Telefonare 796-405.

IMPORTANTE ditta casalinghi tedeschi cerca abili rappresentanti documentata introduzione per Torino e Piemonte, manoscrivere referenziando casella 377/A Sip, 20122 Milano.
ORGANIZZAZIONE editoriale offre opportunità di ottimo guadagno integrativo a chiunque desideri impiegare proficuamente il proprio tempo libero vendendo libri (6000 opere diverse) a enti e privati. Non richiedesi specifica esperienza. Book Promotion, Galleria Unione 3 — 20122 Milano.
SE desiderate aumentare i Vostri guadagni e le Vostre possibilità di lavoro, un'industria nazionale di prodotti cosmetici di largo consumo cerca agenti di vendita per Torino città e Cuneo città e provincia. Richiedesi: esperienza di vendita, automezzo proprio, età non superiore ai 35 anni, licenza di scuola media inferiore. Non è necessaria la provenienza dal settore. Offresi: elevate possibilità di guadagno, provvigioni ed incentivi di vendita, rimborso spese. Dettagliare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 129 — 20100 Milano».
SIAMO un'industria leader nel settore della cosmesi e tricosmesi. Ci interessano venditori per le zone Asti Alessandria Novara Torino, che non si accontentino del solito guadagno. Offriamo alte provvigioni, inquadramento Enasarco, assistenza ispettiva, clientela già acquisita. Gli interessati devono scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 3417 — 10100 Torino» mezzo espresso oppure telefonare 541-152, Torino.
SOCIETA' importanza internazionale cerca per filiale Torino, Cuneo venditori possibilmente residenti presso codesti comuni: Ivrea, Chivasso, Venaria, Moncalieri, Pinerolo, Bra, Fossano, Mondovì. Si garantisce inquadramento e una forte possibilità di guadagno. Inviare dettagliato curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 8639 — 10100 Torino».

(18) Smarrimenti

MANCIA competente chi segnala macchina 500 L. bianca TO B-81706. Telefonare 553-186.
MANCIA generosa collana perle fermaglio brillantini. Telefonare 689-966 ore 8-19.

(19) Informazioni

A.A. DETECTIVE «Trolex» svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 102. Tel. 650-716, 633-148.
A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 632-876, via Goito 2.
A. AIRIT, Max Mos controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia, estero, corso Re Umberto 54. Telefonare 589-310 - 599-034.
A. SPAZIALPOL. Informazioni, indagini, rintracci, controlli infedeltà. Piazza Rebaudengo 21. telefono 265-154.
BRUNELLO detective, indagini prepostmatrimoniali, accertamenti, rintracci, inchieste controspionaggio industriale. Informazioni pre-postassuntive. Via S. Ottavio 47. Telefonare 81-326.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100 - 538-487 (automatico) indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI, corso Francia 48, tel. 753-076 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA. Informazioni commerciali, private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.024 - 538-682.
POLINVES, indagini, infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti Inghilterra 25. Telefonare 769-975.
RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

(20) Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICE relax, corso Traiano 65, tel. 613-703.

(21) Automobili

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, piccolissimi anticipi, lunghissime rateazioni, vendiamo, permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, tutti tipi di automobili, nuove, usate garantite. Visitateci: Monfalcone 141, angolo Siracusa; sempre aperto.
A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 61, tel. 745-215. Commissionaria grand prix, NSU, Giulia 1300 TI, 124, 1500 C, 1100 R ecc. 850, Prinz L. (Aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo, rateazioni 40 mesi, assortimento Fiat Alfa, Lancia: visitateci (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo, rateazione 24 mesi, Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo ritirando scooter.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto: qualsiasi vettura voi stiate cercando, la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, telefonare 485-274 - 488-213.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 65. Camioncini Volkswagen, 1100 T, 600 T (aperto festivi).
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza privilegi familiari, giardinette panoramiche, camioncini, furgoni, garantite, vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza cambiali, garantite Alfa Romeo 1300 1600 super sprint, spider, 1750, vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, ogni tipo Fulvia, Flavia, vendiamo. Monfalcone 141, Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000 - Appia III serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telef. 365-593.
A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Telefonare 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telef. 333-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 I camioncino 850 familiare. Rateazioni.
A.A. PRIMA di comperare, vendere, confrontate visitandoci. Automercato Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete la sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodelfani. Troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dei sei mesi e quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodelfani, corso Grosseto 55, tel. 293-993 - 215-643, vicino corso Vercelli; anche giornate festive.
A.A. SENZA privilegio vendiamo Cortina G.T. 1700, Flavia coupé e berlina 1500, Giulia 1300, 1500 C, Fulvia 2 C, Fiat 124, 1100 R, 1100 D, 1500 coupé e spyder. Corso Agnelli 22. Telefonare 333-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini 1965, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo, vendiamo. Monfalcone 141.
A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni Sala Opel, corso G. Cesare 203.
A Leoncino ribaltabile continuativo vero affare vendo con lavoro. Telef. 634-712.
ACQUISTA contanti vetture dipendenti Autogenzia Traiano, corso Traiano 50.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo, contanti. Autodelfani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

ACQUISTO trattori stradali Tigrotto 662. Bianchi semirimorchi. Telefonare 011/340-107 Torino.
ALFAROMEO 1750, Dino Spider, Giulia 1300 TI, Junior, Fulvia Coupé, Fulvia 2 C, Berline 850. Conti, via Saluzzo 118.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefonare 773-985.
AUTONOLEGGIO Autoglacora a L. 750 giornaliere comprese assicurazioni, non richiesti limiti età o anzianità, patente. Telefonare 687-514.
BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasione. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 659-819.
CAMPAGNOLA perfetta unproprietario vendiamo rateizzando Isobalauto, corso Siracusa 158.
COMPERA contanti qualunque autovettura, pagando al massimo. Autogenzia Traiano, corso Traiano 50.
COMPERA qualunque autovettura, anche sinistrata. Telefonare 265-720, corso Vercelli 210.
COMPERA semestrali 500 L. 500.000; 850, 700.000; 128, 900.000; 124, 1 milione; 125, 1.300.000, Ferrero, corso Grosseto 223.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.
COMPERIAMO contanti, pagando massimo, qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo Corso Dante 133.
COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura, contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.
CONCESSIONARIA Fiat Giannini e Fiat Caprera. Dimostrazioni, nuovi modelli consegna immediata rateazioni senza anticipo. Corso Siracusa 158.
COOPER assortiti, Mini Minor, Mini T, promozione nuovo, assistenza tagliandi, corso Siracusa 158, corso Dante 133.
CORSO Traiano 50 (Autogenzia Traiano) acquista contanti vetture dipendenti pagando al massimo.
FIAT nuove consegne sollecite, commissionaria Caprera. Autofrancia, corso Francia 341.
FULVIE coupé assortite, GT Junior, GT 1600, 124 coupé, 124 berline, 125; garanzia semestrale, corso Siracusa 158.
FURGONE Fiat 750 T OM perfetto ordine vendo. Telefonare 540-760.
GIULIA 1300 TI, 15 mesi, 21.900 km vendo, visibile: autorimessa via Renier 29.
GIULIE in perfettissime condizioni vende. Servizio Alfa Romeo, Cavour 17.
MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo permuta rateazioni prove tutta gamma '70, Caboto 35 De Gasperi 16, tel 393-666.
NSU prinz, Neu prinz Nsu prinz concessionaria corso Agnelli 22. Telefono 333-632 corso Racconigi 158. Telefono 375-905.
NUOVA sede autoccasioni Francese corso Vitt. Emanuele 208. Vastissimo assortimento selezionato vetture ogni marca e tipo.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia Giuliette 500, 600, 1100 altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).
PRIVATAMENTE vendo 500 L 12 mesi perfette condizioni. Telef. 357-128.
PRIVATO vende a privato 900 giardiniera come nuova. Tel. 217-089.
PRIVATO vende Fiat 500 '63 revisionata occasione. Telefonare 581-831.
SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava Veicoli nuovi pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione: 1300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni Sacauto, corso Racconigi 141. Telefonare 332.727.
PRIVATO vende 124 celeste 1967 come nuova. Telefonare 916-233.
PRIVATO 1100 (1963) recisissimo usato, 500 (1964) perfetta. Tel. 483-575.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita Scotti. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.
SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131, corso Siracusa 158, aperto festivi.
SIMCA autoconcessionaria Rubeo facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Telefono 324-547.
SIMCA Italia concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazioni eccezionali, cambi rateazioni. Corso Unione Sovietica 167.

SIMCA provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

SIMCA 1500 1965 privato vende permuta con utilitaria. Telefonare 339-179.
SPIDER MGB, TR 4, spider 124, spider 850, 1600, spider Innocenti, corso Siracusa 158.
VENDO bellissima Fiat 850 come nuova anche rateizzata. Telefon. 590-715.
VOLKSWAGEN Porsche, corso Casale 406. Telefonare 890-079.
124 Fuoristrada prototipo da immatricolare vende privato causa trasferimento. Tel. 214-590 ore pasti.
500 F nuova vinta lotteria vendo privatamente. Tel. 851-414, 650-400.
850 bianca, pochi km, vendo 420.000 visibile Autorimessa via Renier 29.

(22) Cicli - Moto Sport

AUTOMOTOCARRI 600 Piaggio, ciclomotori, Vespe, motocarri, occasioni. Tosa, Regina Margherita 61.
IMBARCAZIONE vetroresina entrofuoribordo e vela carrellata vendo. Ricci, 547-956, ore pasti.
MOTOCARRI motocarrini Piaggio, cambi rateazioni, occasioni Moroni, corso Unione Sovietica 169.
OCCASIONE vendo furgone cabinato Vespa 50 senza targa 10 mesi. Telefonare 367-506.
ROULOTTE tre posti seminuova occasione eccezionale, vendo. Via Pragelato 6, Rivalta.

(23) Prestazioni diverse

CABLATORI, disponendo locale eseguono qualsiasi cablaggio eventuale caparra. Tel. 338-053 ore pasti.
PER la dichiarazione unica dei redditi, telefonare 300-491.
STUDIO tecnico accetta amministrazione condomini Torino, Settimo, San Mauro. Telefonare 564-121.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.
A.A.A. ACQUISTIAMO mobili, oggetti, sgomberiamo cantine. Tel. 237-648.
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telef. 237-364, 471-677.
A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.
A. BOX garage prefabbricato cemento armato monoblocco, preventivi Impresa Ing. Benasso. Tel. 340-063, 511-359.
ACQUISTO occasione Roulotte grande, Chalet prefabbricato smontabile. Società Geplast - Codogno.
AL crack dei prezzi! A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti a letto in velluto, L. 100.000. Mobilificio San Maurizio, via Verdi 34.
BOX metallici per auto e depositi, 30 misure. Telefonare 493-268 Venaria.
CAMERA letto noce 6 porte [illegible]. Telefonare [illegible].
CARTOMANTE medianica aiuta consiglia. Riceve mattino-pomeriggio. Telefonare 387-182.
CHIUDO negozio, vendo bellissimo banco formica m 4,90, vetrine mobili. Telefonare 774-258.
COMPRO contanti dipinti: Boetto, Maggi, Follini, Gheduzzi, Bosoli, Lupo, Cominetti, Reycend, Pratella ecc. Ritiro ovunque. Nicola Piras, via Parapioni, 51-2. Telefonare 88-874, Santa Margherita Ligure.
COMPRO occasione bambole, giocattoli vecchi nonno-nonna, damine, carillon, ventagli, borsettine, immagini, gioielli, eccetera, Marini, Saluzzo 14, Torino, tel. 687-737 dalle 13,30 alle 14,30.
CONDIZIONATORI aria Minerva occasioni vendo. Quattrocchi, telefoni 2514 - 43417 Alba.
CUCCIOLI barboncini nani, pastori tedeschi, belga, cockers, fox-terrier. Telefonare 946-057.
DIPINTO 600 autore bellissima Madonna urge vendere. Alaimo, Bosoli 30, Arma di Taggia.
LETTO antico del 700 autentico vendesi. Telefonare 267-628.
MINIPREST, anche senza cambiali, esclusivamente impiegati, operai. Piazza Adriano 15. Telefono 755-652.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 5, causa chiusura, svendita vasto assortimento mobili.
OLIVETTI Mercator 5100, registratore Riv vendesi. Telefonare 537-225.
PICCOLA serra vende piante fiorite ornamentali, via Emilio Bruna 9, telefono 730-528, 730-474.
PREZZI modicissimi, vendo eleganti abiti, tailleurs, soprabiti, completi cerimonia, pantaloni primavera '70, modelli primarie sartorie. Telef. 365-252.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Brianza. Telefonare 498-574.
RIVESTIMENTI murali legno, per pareti androni alloggi uffici, spendete poco con Lambripan. Rivolgetevi Panolac, Galliari 32, tel. 657-756.
RONEO come nuovo Olivetti Tecnotre vendo miglior offerente. Tel. 300-254.
SARTORIA signora confeziona modelli su misura, riparazione, trasformazione in genere, prezzi modici. Telefonare 552-806 pomeriggio.
VENDITA speciale mobili, oggetti antichi per rinnovo magazzino. Telefonare 471-760.
VENDO direttamente privato camera antica Luigi XVI. Presentarsi portineria via Baltimora 129.